Anno 98 · Numero 204

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 8 Settembre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Il contrastato problema dell'Alto Adige

Qualche progresso nei colloqui fra Saragat e Kreisky a Ginevra

I due ministri hanno discusso in sede di delegazione e poi da soli - Il problema affrontato ieri: per l'Italia la conclusione della vertenza con le debite garanzie deve essere irrevocabile; Vienna vorrebbe conservare un controllo dall'esterno - Oggi si esaminano altri punti controversi: autonomia di Bolzano, scuole, ordine pubblico, industria

(Dal nostro inviato speciale) Ginevra, 7 settembre.

L'incontro dei ministri degli Esteri di Austria e d'Italia ha avuto un inizio franco, che suggerisce l'idea di una distensione prudente. «*Posso dire che i colloqui si sono svolti in un clima di grande comprensione reciproca*», è il commento di Saragat.

Le condizioni psicologiche e politiche sono nettamente migliorate, a dispetto degli atti di terrorismo in Alto Adige, oggi ripetutamente condannati da parte austriaca. «*E' chiaro che i terroristi cercano di far fallire questa conferenza prima che cominci. Ma gli attentati si ritorcono contro gli interessi dei sud-tirolesi*», ha detto Kreisky. Il tempo dei ricorsi austriaci all'Onu è lontanissimo. La complessità della trattativa resta però innegabile; richiederà altri incontri, altre fatiche della Commissione mista italo-austriaca, che sta studiando qui a Ginevra, da tre mesi, i termini della vertenza.

L'introduzione ha il segno di una cordialità non sterilmente ufficiale. Per la prima volta nella lunga storia degli incontri italo-austriaci (questo è il settimo in quattro anni) i due ministri degli Esteri se ne sono andati a cena soli, in un ristorante appartato; hanno continuato il lavoro a due, senza interpreti.

Prima di uscire con Kreisky Saragat ha detto: «*C'è stato qualche avvicinamento delle rispettive posizioni. Domani esamineremo il problema di fondo. Si parlerà delle determinazioni del governo italiano nei confronti della popolazione dell'Alto Adige per favorire una sempre migliore convivenza fra i tre gruppi linguistici: italiani, tedeschi e ladini. Un giudizio conclusivo sarà possibile quando avremo esaurito questa parte*».

In tre ore di colloqui fra le due delegazioni, riunite attorno ad un tavolo verde nella saletta a pianterreno dell'Hôtel President, seguite da un'ora di conversazione fra Saragat, Kreisky e pochi collaboratori, è stato dibattuto questo tema: quale sia la forma migliore per chiudere la vertenza, dopo raggiunto un accordo.

La questione è tutt'altro che marginale. Infatti, da parte italiana si vorrebbe dare un sigillo definitivo all'accordo, corredato dalle ovvie garanzie di applicazione, nonché da un chiaro impegno di lealtà da parte del gruppo altoatesino. Da parte austriaca si suggeriscono, o si chiedono, forme che in pratica lascerebbero la porta aperta a future nuove discussioni, dando carattere permanentemente internazionale ai problemi della provincia di Bolzano. Si chiede, ad esempio, la istituzione di un organismo misto italo-austriaco per l'esame di eventuali nuove vertenze relative allo stato futuro della popolazione di lingua tedesca in Alto Adige. In tal modo l'Austria avrebbe il controllo a tempo indeterminato su una provincia italiana, anche dopo il raggiungimento dell'accordo più completo.

La tesi italiana appare irrinunciabile: soddisfatte le popolazioni di lingua tedesca e ladina, la questione aperta dal trattato De Gasperi-Gruber del 1946 deve considerarsi chiusa. Esistono, se mai, organi internazionali, come la Corte dell'Aia, cui sottoporre eventuali controversie fra i due Paesi confinanti.

Domani si discuterà sulle richieste di autonomia. Non c'è contrasto su molte misure a favore delle minoranze linguistiche (70 dei 110 punti in sospeso). L'intesa è meno facile sulle scuole, sui poteri in materia di ordine pubblico e di finanza, sulle industrie. Ancor meno sui poteri legislativi ed esecutivi da attribuire alla provincia di Bolzano in aggiunta a quelli che già le furono dati, assai ampi. Se tutte le richieste austriache fossero accolte, la provincia diventerebbe una piccola regione autonoma, compresa soltanto nominalmente in quella del Trentino-Alto Adige, in pratica affidata al gruppo di lingua tedesca, cioè alla Süd-Tiroler Volkspartei (la popolazione della provincia è per un terzo italiana).

E' importante che l'incontro sia immune dalle interferenze dei provocatori. Kreisky ha rinnovato l'impegno di chiedere al suo governo progetti di legge per individuare e colpire i gruppi che appoggiano od organizzano in Austria l'attività dei terroristi. Saragat ha detto: «*Lo spirito democratico della riunione di oggi era di per sé una condanna del terrorismo, alimentato da sparute minoranze che saranno sempre più isolate*».

Mario Fazio

Il ministro degli Esteri italiano Saragat, a destra, e l'austriaco Kreisky s'incontrano a Ginevra poco prima di cominciare i colloqui ufficiali (Telef. «Associated Press»)

Accanto al cadavere un fucile, un mitra e munizioni

Il terrorista Amplatz trovato ucciso in un fienile dell'alta Val Passiria

Non si sa come sia morto - Le forze dell'ordine lo avrebbero rinvenuto già cadavere, seguendo le indicazioni di un misterioso giovane che si era presentato sanguinante ad un albergo - Pare che anche George Klotz, il capo dei nazisti altoatesini, compagno inseparabile dell'Amplatz, sia rimasto ferito e vaghi per i monti

Luis Amplatz, il terrorista trovato ucciso in Val Passiria

(Dal nostro inviato speciale) Merano, 7 settembre.

Luis Amplatz, uno dei massimi esponenti del terrorismo alto-atesino, condannato in contumacia a 25 anni al processo di Milano, arrestato e quindi rilasciato dalle stesse autorità austriache che gli avevano permesso di vivere in Austria, ma gli avevano proibito — solo teoricamente — di vivere nelle province confinanti con l'Italia, è stato trovato morto nelle montagne della Val Passiria, press'a poco all'altezza del passo di Saltusio. Da chi è stato ucciso? Quando? Come?

Il comunicato ufficiale diramato stasera alle 22 dal comando dei carabinieri di Bolzano non lo spiega. Il comunicato dice infatti: «In base alle notizie pervenute di una sparatoria che avrebbe avuto luogo in alta Val Passiria sono state effettuate vaste battute in alta quota in zone quasi inaccessibili a monte di Saltusio, che si sono concluse nel tardo pomeriggio di oggi col rinvenimento in un fienile di un cadavere che sembra abbia a identificarsi col noto latitante Luis Amplatz. Nello stesso fienile sono stati rinvenuti un fucile, un mitra con munizioni e un sacco alpino con effetti personali. Sono in corso accertamenti».

Quali sono stati i protagonisti della sparatoria? Si è trattato della lotta fra due uomini, o fra due gruppi? Oppure Amplatz è stato ucciso in una imboscata? La deliberata laconicità del comunicato rivela soltanto una cosa: che il terrorista non è stato ucciso dalle nostre forze dell'ordine. A questo punto si possono fare due ipotesi: che Amplatz sia stato eliminato da una banda contraria alla sua linea d'azione, o che sia stato ucciso da elementi filoitaliani che collaborano strettamente con la nostra polizia. Solo domani, o nei prossimi giorni, si potrà appurare quale delle due ipotesi corrisponda a verità.

Anche sulle cause e sui modi con cui ha preso l'avvio l'operazione di polizia che ha portato al rinvenimento del cadavere circolano voci contrastanti. Di certo si sa soltanto che stamattina verso le 4, quando il cielo della Val Passiria era ancora tutto stellato, un giovane lacero e sanguinante, come se fosse caduto da un dirupo, è uscito dai boschi che circondano Saltusio, ha bussato alla porta dell'albergo che porta il nome stesso del paese — una tipica Gasthof altoatesina con le vecchie mura merlate, la birreria sotto il pergolato e una cubitale scritta Trote-Forellen *per attirare i turisti di passaggio —, chiedendo un medico.*

Chi era? Se si fosse trattato di un terrorista mai e poi mai avrebbe scelto l'albergo Saltusio, perché a 50 metri di lì, subito dopo la strada statale, si è acquartierato un distaccamento di alpini del battaglione Valchiesa che sorveglia attentamente quel punto nevralgico. Bussare a quella porta, per un terrorista significa gettarsi direttamente in bocca al lupo. Evidentemente, dunque, doveva trattarsi di persona che non aveva nulla da temere dalle nostre forze dell'ordine.

Di lì a poco, infatti, un sergente del distaccamento, subito avvertito, ha preso in consegna il giovanotto e l'ha portato al comando dei carabinieri, che ha curato il suo immediato trasferimento a Merano, dove stamattina è stato interrogato dal Procuratore della Repubblica in persona.

Che cosa ha rivelato il giovane al magistrato? Ha detto di essere stato lui ad uccidere Luis Amplatz o si è limitato a indicare la località dove ne aveva visto il cadavere? Certo è che le forze dell'ordine si sono immediatamente messe in movimento.

Lo spiegamento di forze, davvero notevole, dà una certa consistenza alla voce — molto insistente stasera a Merano — secondo la quale, durante lo scontro in cui ha trovato la morte Amplatz, sarebbe stato ferito anche Georg Klotz, il fabbro di San Giuliano, capo dei terroristi altoatesini, già condannato a 18 anni.

Al recente processo di Milano ai terroristi implicati negli attentati commessi fino al 1961 Luis Amplatz, un contadino di 38 anni, nato e residente a Bolzano, era stato condannato in contumacia a 25 anni di reclusione. Tenente degli «Schuetzen» (tiratori tirolesi) di Frangarto, una piccola borgata nei dintorni di Bolzano, l'Amplatz era stato accusato di attività antinazionale nel 1956 e prosciolto per amnistia. A lui sono stati attribuiti attentati compiuti nel 1960 e 1961 a Sarentino, Bolzano e Merano.

Gaetano Tumiati

Le norme sulla vendita a rate andranno in vigore a fine mese

La Camera ha approvato ieri i singoli articoli nel testo trasmesso dal Senato - Voterà l'insieme della legge entro la settimana - Rimane fissato l'anticipo minimo del 25 per cento con rateizzazione non oltre i 24 mesi - I deputati hanno discusso la riduzione delle tasse sui contratti di Borsa

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 settembre.

La nuova disciplina delle vendite a rate (non più di 24 mensili e anticipo in contanti non inferiore al 25 per cento) entrerà in vigore tra la fine di questo mese e l'inizio del mese di ottobre. Già sanzionato dal Senato in maggio, il disegno di legge è stato oggi esaminato con rapida procedura dalla Camera che ha provveduto ad approvare i singoli articoli del provvedimento rinviando ad una delle prossime sedute il voto finale a scrutinio segreto.

Al testo trasmesso dal Senato non sono state apportate modificazioni: tutti gli emendamenti presentati dai liberali e dai missini sono stati respinti. La legge conserva pertanto la struttura già conosciuta. La nuova disciplina si applica ai seguenti beni non usati:

— elettrodomestici ed apparecchi televisivi il cui prezzo sia superiore a centomila lire;

— apparecchi radio, macchine destinate alla incisione, registrazione e riproduzione dei suoni, il cui prezzo sia superiore a 60 mila lire;

— macchine fotografiche e apparecchi cineottici, il cui prezzo sia superiore a lire 50 mila, esclusi gli apparecchi ad uso scientifico, professionale, industriale e artistico;

— natanti da diporto e motori marini di prezzo superiore a lire 100 mila;

— motoveicoli di cilindrata superiore ai 125 cmc. ed automobili destinate ad uso privato, per trasporto di persone, o promiscuo di persone e cose.

I contratti devono essere redatti in forma scritta. Come già detto, l'anticipo in contanti non dovrà essere inferiore al 25 per cento del prezzo di listino; le rate per il residuo non possono superare i 24 mesi. Nelle vendite con pagamento differito, l'acconto non può essere inferiore al 30 per cento e il pagamento del prezzo residuo deve essere eseguito in un termine non superiore a 12 mesi dalla data del contratto. Tutte le clausole che fissino proroghe o rinnovo di cambiali sono nulle.

Gli effetti cambiari devono essere redatti su modulo da approvarsi dal ministero delle Finanze. Il venditore che contravviene a tali norme è punito con l'ammenda da lire 200 mila a 2 milioni; in caso di recidiva alla condanna segue la sospensione dell'esercizio dell'attività commerciale (da 15 giorni a due anni). La sanzione pecuniaria si applica anche al compratore.

Per tre anni a partire dall'entrata in vigore della legge il governo è delegato a prendere provvedimenti che, tenendo conto dell'andamento del mercato, escludano dalla nuova disciplina alcune categorie di prodotti.

Il dibattito è stato molto rapido. Sia da destra che da sinistra si è insistito sulla inopportunità del contenimento delle vendite a rate, tenendo conto del fatto che l'industria automobilistica è stata già duramente colpita dall'imposta speciale di acquisto e che gli elettrodomestici non possono essere considerati beni voluttuari di cui limitare la diffusione. In linea generale si è contestato al disegno di legge il valore di provvedimento anticongiunturale, si è affermato invece che nella nuova situazione economica, in presenza cioè di sintomi di rallentamento produttivo e di recessione, la legge produrrà effetti opposti a quelli in vista dei quali fu concepita al principio dell'anno.

In una breve replica il ministro Medici ha dichiarato che la nuova fase della congiuntura non toglie alla legge il suo valore preminente che è quello di sottoporre ad una normativa generale il sistema delle vendite a rate, così come è stato fatto in tutti i paesi ad elevato sviluppo. Medici pertanto si è detto convinto della «persistente opportunità del provvedimento, come primo avvio ad una regolamentazione organica dell'intera materia e come eventuale strumento anticongiunturale nelle mani del governo».

La Camera ha pure approvato (rinviando il voto a scrutinio segreto) la legge, già passata al Senato, che riduce le aliquote delle tasse speciali su titoli e valori: ad un quarto per i contratti aventi per oggetto azioni e valori in moneta, in verghe o in divisa estera; ad un decimo per i contratti aventi per oggetto obbligazioni e cartelle degli istituti di credito fondiario.

«*Troppo alte aliquote nelle transazioni di Borsa* — ha detto il ministro Tremelloni in un rapidissimo intervento — *frappongono agli scambi un grave freno, mentre è indilazionabile il problema del risanamento del mercato mobiliare, per il quale l'attuale provvedimento vuole essere un incentivo modesto, ma appropriato al momento, considerando che il volume degli affari di Borsa che ammontava a 1874 miliardi nel 1960 è caduto a 1200 miliardi nel 1963*».

Domani la Camera comincerà l'esame e la votazione degli articoli della legge sulla mezzadria e gli altri patti agrari.

Fausto De Luca

Le esportazioni nel luglio 1964 hanno superato le importazioni

Nei primi sette mesi di quest'anno la vendita di merci italiane all'estero è aumentata del 17,3 %; il volume delle importazioni è salito del 6,7 %

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 settembre.

I dati sul commercio estero italiano nei primi sette mesi del 1964, divulgati oggi dall'Istituto centrale di statistica, sono per più aspetti eccezionali. Essi rivelano infatti che in luglio — fatto questo crediamo senza precedenti nel dopoguerra — le esportazioni hanno nettamente superato le importazioni: 359 miliardi abbondanti contro 342 miliardi scarsi.

A tutto luglio, cioè per i primi sette mesi del '64, risultavano così importate merci per un valore di 2940,8 miliardi (+6,7 rispetto al '63) contro 2097,1 miliardi di merci esportate (+17,3 rispetto al '63) con un tasso medio di copertura di poco inferiore al 74 per cento. Il deficit della bilancia commerciale, che a fine giugno era ancora di poco (+2,7 per cento) superiore al corrispondente periodo del 1963, si trova ora ridotto a 743,7 miliardi, con una diminuzione secca del 13 per cento rispetto allo scorso anno.

All'origine di questa inversione di tendenza sono due fenomeni di significato opposto: uno negativo, il rallentamento delle importazioni provocato da una brusca flessione della domanda interna, specie di beni d'investimento ma non solo di quelli; ed uno positivo, il «rilancio» delle esportazioni per sopperire alla minore richiesta del mercato nazionale.

Il fatto però che l'aumento delle vendite all'estero si sia verificato con tanta prontezza sta ad indicare che, almeno in certi settori industriali, esisteva ed esiste ancora una potenziale concorrenzialità dei nostri prodotti. I recenti provvedimenti governativi dovrebbero consolidare tale situazione, evitando che certe operazioni siano concluse — come si afferma — al solo scopo di non fermare gli impianti.

Altro sintomo favorevole è il fatto che il miglioramento della bilancia commerciale sia fenomeno che interessi quasi tutte le aree valutarie e quasi tutti i paesi.

ar. ba.

Il commercio estero italiano nei primi sette mesi del '64

Mesi	esportaz. (in miliardi di lire)	importaz. (in miliardi di lire)	% arrot. di copertura (*)
Gennaio	261	447	58
Febbraio	281	435	65
Marzo	283	417	68
Aprile	[illegible]	406	75
Maggio	287	395	73
Giugno	320	397	80
Luglio	359	342	105
Totale	2.097	2.841	74

(*) Percentuale del valore delle importazioni coperta dal valore delle esportazioni.

Quaranta delegazioni estere seguiranno il congresso dc

Si prevede che all'apertura dei lavori, sabato prossimo, saranno presenti quattromila persone

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 settembre.

Quaranta delegazioni di partiti cattolici stranieri seguiranno i lavori del IX congresso nazionale della democrazia cristiana che cominceranno, a Roma, sabato mattina. Questa larga partecipazione di delegati stranieri trova la spiegazione nel fatto che la dc è il più forte dei partiti cattolici (con oltre 1.600.000 iscritti), ha la maggioranza relativa e, da diciannove anni, ha la ininterrotta direzione del governo italiano.

Al Palazzo dei Congressi dell'Eur, dove si svolgerà l'assise democristiana, lavorano squadre di operai. Un grosso fondale è già stato collocato sulla parete dietro il banco presidenziale; su di esso campeggia una scritta illustrante il tema del congresso: «*La dc per lo sviluppo della società italiana e per un moderno Stato democratico*». Vicino alla scritta, c'è un grande ritratto di Alcide De Gasperi, tra fasci di bandiere tricolori. Alle pareti altri drappi tricolori, frammisti a quelli con lo scudo crociato, simbolo del partito.

Alla prima seduta assisteranno, complessivamente, circa 4000 persone, tra cui i rappresentanti dei partiti politici italiani.

Alla vigilia del congresso democristiano, in seno alle quattro correnti del partito si svolgono intensi contatti per definire la tattica congressuale. La maggioranza moro-dorotea, che dispone di 323 delegati su 705, ha fatto svolgere ieri, domenica, una serie di convegni regionali. I moro-dorotei ritengono che compito numero uno del congresso dovrebbe essere quello del rinnovamento strutturale del partito per consolidare il valore della politica di centro-sinistra. E' per questo che il moroteo on. Zaccagnini, presidente del gruppo dei deputati dc, si augura che si possa limitare il giuoco delle correnti. «Impegno democratico», secondo attendibili informazioni, non appare favorevole ad adottare il sistema proporzionale per la elezione dei rappresentanti delle regioni (21), delle amministrazioni comunali e provinciali del Nord, Centro e Sud e dei rappresentanti dei gruppi parlamentari che integreranno i 120 membri del Consiglio nazionale che eleggerà il congresso a conclusione dei propri lavori.

I fanfaniani — decisi fautori della proporzionale anche per le rappresentanze complementari nel Consiglio nazionale — terranno un'assemblea plenaria dei loro 153 delegati al congresso venerdì. Interverrà Fanfani. Altrettanto faranno i 148 delegati di «Forze nuove», e gli 81 di «Centrismo popolare».

Venerdì mattina, nella propria sede di piazza Sturzo, si riunirà, per l'ultima volta, il consiglio nazionale del partito eletto al Congresso di Napoli.

v. s.

Da oggi il prezzo dello zucchero aumentato di dieci lire il chilo

I costi di lavorazione risultano maggiorati di 25 lire il chilo: lo Stato se ne accolla una parte (quindici lire) attraverso una proporzionale riduzione dell'imposta di fabbricazione - Dal 1950 al 1963 il consumo di zucchero per abitante è passato dai 12 chili annui ai 25 chili - Nei primi sette mesi del 1964 ne abbiamo importato per 53 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 settembre.

Riunito sotto la presidenza del ministro dell'Industria Medici, il Comitato interministeriale prezzi ha oggi deciso l'aumento del prezzo di vendita dello zucchero nella misura di dieci lire al chilogrammo.

Come era stato anticipato nei giorni scorsi, l'aumento del prezzo si è reso necessario per fronteggiare almeno in parte gli aumenti dei costi di produzione, per quanto riguarda sia la materia prima impiegata che la trasformazione industriale. Per le bietole, all'inizio della campagna fu concesso un aumento del prezzo di cessione agli zuccherifici in ragione di 15 lire il chilo. Si deve certamente a tale aumento se l'area coltivata a barbabietole ha registrato nel 1964, per la prima volta dopo parecchi anni, un lieve incremento, dai 225 mila ettari della campagna 1962-63 ai 230 mila di quest'anno. Quanto ai costi di trasformazione, l'aumento — valutato dal Cip attorno alle 10 lire — è soprattutto dovuto ai recenti miglioramenti salariali.

Considerazioni d'ordine sociale e politico hanno però indotto il governo a contenere l'aumento del prezzo di vendita assai al di sotto dell'aumento dei costi. Delle 25 lire accertate di maggior costo, 15 saranno infatti sopportate dall'erario attraverso una proporzionale riduzione dell'imposta di fabbricazione; l'onere previsto per questo sgravio fiscale si calcola in circa 20 miliardi annui. Esso si giustifica con la crescente importanza che lo zucchero ha assunto nell'alimentazione degli italiani; il consumo per abitante è più che raddoppiato in poco più di un decennio, passando dai 12 chili del 1950 ai 25 abbondanti del 1963.

Questo «boom» dei consumi, non accompagnato da un parallelo incremento della produzione, ha influito assai sfavorevolmente sulla nostra bilancia commerciale durante l'ultimo anno. Nei soli primi sette mesi del 1964 abbiamo dovuto importare zucchero per oltre 53 miliardi di lire. La maggiore produzione di quest'anno dovrebbe consentire di ridurre l'esborso per il 1965; è però augurabile che nelle prossime semine la superficie a barbabietole si estenda in misura più consistente, giovandosi anche delle provvidenze a favore della meccanizzazione approvate nei mesi scorsi.

Il comunicato del Cip tiene a precisare che lo sgravio dell'imposta di fabbricazione vale anche per lo zucchero destinato all'industria. La notizia è importante, specie in questo periodo nel quale si prepara la grande offensiva natalizia a base di panettoni e di altri dolci tradizionali. Il provvedimento è in vigore da questa sera, perché pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale».

La circolare rende noto che «*i prezzi massimi dello zucchero di produzione nazionale e di produzione estera per le vendite al consumo vengono stabiliti come appresso in tutto il territorio nazionale, esclusi i contingenti di zucchero che fruiscono di un regime speciale in alcune zone:*

a) zucchero cristallino sfuso L. 215 al kg.; b) zucchero raffinato semolato sfuso L. 220 al kg.; c) zucchero raffinato semolato in astucci o in pacchi da 1 kg. e da ½ kg. preconfezionati all'origine L. 230 al kg.; d) zucchero Pilé L. 230 al kg.; e) zucchero in quadretti sciolti L. 240 al kg.; f) zucchero in quadretti in astucci o in pacchi da 1 kg. e da ½ kg. preconfezionati all'origine L. [illegible] al kg.

«*I suddetti prezzi al consumo valgono per i centri in cui esistono depositi di grossisti; per gli altri centri è consentita una maggiorazione di L. 5 al kg. sui prezzi di cui sopra*».

In relazione ai nuovi prezzi dello zucchero per le vendite dal produttore, «*viene aumentata a L. [illegible] al kg. la quota che i produttori devono versare alla Cassa conguaglio interessi passivi zucchero di cui al provvedimento n. 662 del 19 luglio 1957, pubblicato nella* Gazzetta Ufficiale n. 193».

ar. ba.

CRONACA CITTADINA

Ampio dibattito al Consiglio comunale

Relazione del Sindaco sulla situazione economica e del lavoro nella provincia

Nell'ultimo anno la popolazione di Torino è aumentata di 15 mila persone; il numero dei disoccupati è rimasto stazionario - Nei primi otto mesi del '64 i licenziamenti sono stati limitati a 3 mila persone - In forte aumento gli interventi della Cassa Integrazione per riduzioni di orario: 4.411.765 ore nel primo semestre dell'anno - Migliorano le esportazioni L'ing. Anselmetti: «Ora il problema più sentito è quello dei finanziamenti. Siamo in una fase di forzata e prudente attesa, ma le recenti misure governative possono risolvere la situazione; si notano già alcuni casi di schiarita»

In Consiglio comunale si è tenuto ieri sera il dibattito sulla attuale situazione economica di Torino in rapporto alla congiuntura. Il Sindaco ha svolto una documentata relazione, ricordando che la popolazione è passata da 1.104.229 unità al 1° settembre 1963, a 1.119.516 il 1° settembre di quest'anno, con un incremento dell'1,38 per cento. Nell'aprile '64 i torinesi occupati, ammontavano a 470 mila: *«In tale cifra si tiene conto anche dei torinesi che quotidianamente si recano per lavoro in altri Comuni, ma non si considerano i lavoratori residenti in altri Comuni che giornalmente affluiscono nella nostra città»* ha detto l'ing. Anselmetti.

La presente congiuntura rivela caratteristiche diverse da quelle riscontrate in altri periodi di depressione, egli ha proseguito. Le richieste di licenziamento sono limitate. *«Secondo i sindacati* — ha detto l'ing. Anselmetti — *nei primi otto mesi di quest'anno sono avvenuti 3 mila licenziamenti, contro i mille del '63 e i 624 del '62. Altri se ne sono effettuati per il raggiungimento dell'età di pensione, mentre in passato era abbastanza normale il proseguimento del lavoro oltre i limiti previsti per la pensione».*

Secondo le liste dell'ufficio di collocamento, nella nostra città i disoccupati erano 15.370 il 1° agosto '63 e 15.325 alla stessa scadenza del '64. (La diminuzione è dovuta al fatto che una parte dei senza lavoro è tornata ai paesi d'origine). In base ai dati dell'indagine municipale condotta col sistema del campione sulle «forze del lavoro», nel maggio '63 i disoccupati erano 7000 e un anno dopo 8000. *«E' noto che le cifre dei due enti divergono per vari motivi, sulle cifre assolute* — osserva l'ing. Anselmetti — *ma in linea di massima ricalcano una certa stazionarietà convalidando la tesi che tale fenomeno è stato contenuto grazie anche alla diminuita immigrazione e all'aumento dell'emigrazione».*

Il Sindaco accenna poi agli interventi della Cassa Integrazione, alla quale si ricorre quando l'orario di lavoro scende sotto le 40 ore settimanali. Nell'intera provincia (capoluogo compreso) le ore integrate sono state 361.726 nel primo semestre '63 e 4.411.765 nel primo semestre di quest'anno con un aumento pari al 1119 per cento (settore edilizio escluso).

L'ing. Anselmetti ha letto le cifre elaborate dall'Unione Industriale, per il primo semestre del '63 e del '64. Eccole.

Industria meccanica, nel primo semestre '63 ore 36.728, nel 1° semestre '64 ore 2.594.700 (aumento 6.923%);

Industria chimica e gomma, nel '63 ore 2.016 e nel '64 ore 289.805 (aumento 1.328%);

Industria conciaria e lavorazione pelli, nel '63 ore 8.732, nel '64 ore 87.622 (aumento 596%);

Industria abbigliamento, nel '63 ore 14.866 e nel '64 ore 115.829 (aumento 678%);

Industria alimentare, nel '63 ore 62.692 e nel '64 ore 158.099 (aumento 152%);

Industria tessile, nel '63 ore 152.077 e nel '64 ore 360.217 (aumento 136%);

Industrie varie, nel '63 ore 84.595 e nel '64 ore 841.323 (aumento 894%).

«Gli interventi della Cassa Integrazione, pur essendo in alcuni casi assai ampi, hanno evitato gravi licenziamenti — dice l'ing. Anselmetti — *come era invece accaduto in precedenti depressioni economiche».* Il 1° agosto '63 i disoccupati di Torino e provincia erano 29.271. Il 1° agosto '64 salivano soltanto a 29.497.

Il Sindaco ha poi esaminato la situazione del settore edile. L'anno scorso i lavoratori addetti erano 60 mila nella provincia. Risulta che 15 mila sono andati ai paesi d'origine e non sono più tornati. Degli altri 45 mila, metà risiedono nella «cintura». Nella nostra città risiedono 22.500 edili, di cui 10 mila specializzati o qualificati e gli altri manovali: *«Attualmente sono quasi tutti sul lavoro, anche ad orario ridotto; però la disoccupazione incomincia ad avvertirsi fra i manovali».*

Il Sindaco ha ancora accennato ad alcuni argomenti importanti:

COSTO DELLA VITA — L'indice (con base 100 nel '61) è passato a Torino da 114.4 punti nell'agosto '63 a 121.7 nell'agosto '64, con un aumento del 6.38 per cento.

PROTESTI — Nel primo semestre '63 sono stati 134.853 per una somma di 8.827 milioni. Nello stesso periodo del '64 risultano 153.175 per un ammontare di 14.932 milioni di lire. Per la provincia, i protesti sono passati da 174.381 (per 11.844 milioni nel primo semestre '63) a 209.821 (20.538 milioni).

SCAMBI CON L'ESTERO — Tra il primo semestre '63 e quello del '64 si nota una rilevante eccedenza dell'esportazione sull'importazione. Dai dati dell'Ufficio italiano cambi si desume che in quel periodo dello scorso anno da Torino partirono esportazioni per 164 milioni di dollari e giunsero importazioni per 160 milioni di dollari; quest'anno abbiamo avuto esportazioni per 195 milioni di dollari ed importazioni per 132 milioni.

«Il settore finanziario costituisce il punto centrale della situazione presente — dice l'ing. Anselmetti —; *gli istituti di credito accolgono solo parzialmente le richieste delle aziende per i nuovi investimenti, perché i finanziamenti sono condizionati dalla raccolta del denaro. Permane quindi la tensione del mercato finanziario, che trova conferma nell'andamento dei depositi reperiti dagli enti di credito operanti nella nostra provincia».* Il 31 marzo di quest'anno l'ammontare dei depositi risultava di 1250 miliardi.

Il Sindaco ha concluso: *«Dai nuovi provvedimenti del Consiglio dei ministri, gli ambienti economici si attendono uno stimolo alla produzione, un incentivo al risparmio e un definitivo assetto al valore della moneta, in quanto il miglioramento della situazione finanziaria costituirà una forza operante per il superamento della depressione economica. L'odierna situazione può essere definita di forzata e prudente attesa; e non mancano anche casi di schiarita, come il ritorno dal 1° settembre delle 42 ore settimanali alla Magnadyne».*

Sono seguiti gli interventi di Garavini e dell'on. Sulotto (pci), del sen. Passoni (psiup), prof. Zignoli (pli), prof. Lamberto (psi), col. Fedeli (pli), on. Colla (psi), on. Quarello (dc) e dott. Benzi (psdi).

Il dibattito si è prolungato per tre ore. Al termine il sindaco ha detto: *«Abbiamo trattato il problema anche sul piano nazionale perché non è possibile enucleare la città dalla nazione. Ci siamo adoperati per evitare o ridurre i licenziamenti e le diminuzioni d'orario. Ma il problema industriale non sta soltanto nella produzione, è anche e soprattutto nella vendita e nella sua organizzazione. Il consigliere Garavini ha proposto degli "incontri triangolari" tra pubbliche autorità, sindacati e associazioni imprenditoriali; non ho nulla in contrario».*

La seduta si è conclusa a mezzanotte con l'augurio del sindaco che anche *«gli enti pubblici statali riprendano le ordinazioni del materiale programmato, che debbono costituire la solida base dell'industria italiana: ricordiamo che la tradizione nazionale del settore è quassù, nel Nord, e che non sarebbe male che qualche volta dal centro si volgesse anche lo sguardo verso le Alpi».*

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 21,8
MINIMA + 12,1

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 18,7; press. 740,2; umid. 52%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** sereno o poco nuvoloso. **Temperatura a Caselle:** massima + 25,2; minima + 10,3; media + 17,5.

Nel Palazzo delle Esposizioni dal 19 al 30 settembre

Il Salone europeo della Metallurgia inserito nella Mostra della Tecnica

Duemilaquattrocento espositori di venti nazioni - Una rassegna che interesserà gli scienziati (ne verranno duemila per un congresso) e il vasto pubblico con una infinità di cose curiose - Agricoltori di tutta Italia per la «Giornata del Coltivatore»

S'avvicina l'epoca dei grandi Saloni. La 14a edizione del Salone Internazionale della Tecnica comprenderà quest'anno anche il 1° Salone Europeo della Metallurgia. Torino ha già ampiamente dimostrato d'essere la capitale della metallurgia, quindi merita di ospitare questa rassegna che è la prima del genere nel mondo. Solo così il Salone potrà dirsi veramente completo ed esauriente: di fianco alla Tecnica che tratta della trasformazione del metallo nel prodotto, potremo vedere la Metallurgia che è l'utilizzazione dei minerali e la loro trasformazione in metalli.

Una rassegna imponente (2400 case partecipanti di 20 nazioni e tra queste case ci sono i più grossi colossi mondiali) che interesserà a fondo i tecnici e gli scienziati (sono in programma giornate di studio cui parteciperanno sino a 2000 scienziati provenienti da tutte le parti del mondo); ma al tempo stesso una rassegna che saprà accostarsi al pubblico minuto dei visitatori con le sue mille curiosità grandi e piccole che interessano la vita quotidiana.

Dal 19 al 30 settembre, le date di apertura e di chiusura del Salone, il programma è denso di avvenimenti. Comprenderà anche una originale rassegna intitolata «Metallo nella scultura attuale»: grazie ad essa il pubblico potrà ammirare le opere d'arte più significative che sono state realizzate con i metalli. Saranno presenti con i loro lavori circa 50 artisti tra cui nomi di fama e tra gli italiani Mastroianni, Mazzu, Colla, Fontana, Garelli e tra gli stranieri artisti tedeschi, ungheresi, americani e giapponesi.

La mole imponente del Salone non consente di elencarne i settori: si può scegliere a caso qualche esempio. I torinesi potranno gratuitamente concedersi un esame rigoroso dell'efficienza del loro udito. Un modello tridimensionale in scala ridotta da 1 a 20 mostrerà quello che sarà il Regio a costruzione ultimata. Un materiale di concezione nuova, costituito da diversi fogli di alluminio, ottone e acciaio inossidabile, laminati uno sull'altro e tenuti insieme da un legame microscopico in modo da formare una lastra metallica compatta e nello stesso tempo sfogliabile consentirà una notevole riduzione dei costi di officina nelle operazioni di aggiustaggio e montaggio. Dal molto piccolo al molto grande: saranno presentati macchinari ed installazioni imponenti tra cui una gabbia per laminatoi a freddo di sei metri di altezza, di 36 metri quadrati di base e di 150 tonnellate di peso.

La Fiat, che è presente in tutti i settori, svilupperà nel «Metal», il Salone della metallurgia, il tema «I metalli e i mezzi di trasporto». Saranno illustrati persino i procedimenti di controllo adottati dalla Fiat, compresi gli apparecchi basati sull'impiego dei raggi X e degli ultrasuoni. Sempre nella metallurgia, il «Centro Inox», in un suo stand-passeggiata, racconterà la «storia dell'acciaio inossidabile», dal lingotto fino all'articolo finito.

Quest'anno il Salone dedica anche molto spazio alla meccanizzazione agricola. Nella «Giornata del coltivatore» è già previsto un afflusso di 20 mila agricoltori da ogni parte d'Italia.

Colpito dalla scarica elettrica è salvato dal polmone d'acciaio

Ieri mattina nello stabilimento Everpen di strada Settimo 52, l'operaio Nicola Coccimiglio, 23 anni, abitante a Settimo, via Garibaldi 8, dovendo riparare una macchina ha incaricato una collega di staccare la corrente. Prima che la donna avesse potuto eseguire l'ordine, il Coccimiglio ha toccato un cavo ed è stato colpito da una forte scarica. Ricoverato all'Astanteria Martini, si è prontamente rimesso grazie all'impiego del polmone d'acciaio.

— L'altra mattina, l'elettricista Giovanni Romeo, di 44 anni, via Bibbiana 29, stava ultimando l'impianto elettrico in una casa di recente costruzione. Sceso in cantina, ha acceso una lampada portatile, innestandola in un quadro di distribuzione provvisorio. Investito da una vampata, è stato scaraventato a terra con gli abiti in fiamme. Soccorso da un altro operaio che gli ha strappato di dosso i brandelli incendiati, è stato ricoverato al Maria Vittoria e dichiarato guaribile in un mese.

«Voleva ferirmi petto e gola con un coltello da macellaio»

La denuncia di un giovane contro il mancato suocero

Il commissariato Madonna di Campagna si sta occupando di una denuncia per tentato omicidio presentata ieri da un giovane siciliano.

Si chiama Carmelo De Nicolò, ha 24 anni e abita in via Fea 5. Tempo fa aveva conosciuto una sua compaesana, pur'essa di Catania, Maria Rizzo di 19 anni, domiciliata con la famiglia in via Giachino 25. Simpatia, amore travolgente; e fidanzamento ufficiale ai primi di agosto con grande riunione di parenti. Ma alla metà di agosto il padre di Maria, Fortunato Rizzo di 47 anni, affrontava il giovanotto e laconicamente gli diceva «I tuoi parenti parlano male della mia famiglia. Il fidanzamento è rotto».

Carmelo non si rassegnava a perdere la ragazza e continuava ad aggirarsi nei pressi di casa sua. Sabato il Rizzo lo vedeva, scendeva e lo invitava a «fare una chiacchierata con lui». Il De Nicolò, che era con un amico, accettava e s'appartava con il mancato suocero.

A questo punto le versioni dei due divergono profondamente. Dice il giovane «M'ha intimato di lasciare stare sua figlia, non solo, ma addirittura di lasciare Torino. Le mie risposte lo hanno irritato. Ad un tratto m'ha preso per il collo, ha cavato di tasca un coltellaccio da macellaio e m'ha vibrato un colpo dal sotto in su, mirando al petto e alla gola. Io mi sono scansato con un balzo, ho battuto la testa contro il muro e mi sono ferito: all'ospedale Maria Vittoria m'hanno dato tre giorni di guarigione». Dice il Rizzo «Tutte fandonie. Non ho mai maneggiato un coltello in vita mia. Stavo parlando e il De Nicolò, scortesemente, mi ha piantato in asso ed è fuggito. Perciò non può essersi ferito per causa mia». L'amico del giovane, presente alla scena afferma «Nulla vidi, nulla so». Unico testimone, un automobilista di Biella che ha scorto effettivamente il De Nicolò compiere un salto all'indietro, terrorizzato, ma che non ha visto il coltello nelle mani del Rizzo.

— Un cliente di un ristorante di via Gramsci — Michele Rossi di 30 anni, corso Vercelli 22 — entrato nel locale alle 21 di sabato sera si è messo a protestare e quindi ad insultare la cassiera. E' intervenuto il marito di questa e i due uomini si sono azzuffati. Alla fine il Rossi s'è dovuto far medicare contusioni al cuoio capelluto che guariranno in dieci giorni.

Tre famiglie abbandonano una casa che è pericolante

In via Chivasso - Un sopralluogo del Genio Civile

Una vecchia casa di via Chivasso minaccia di crollare. Ieri si sono recati sul luogo per un controllo i tecnici del genio civile, gli agenti del commissariato Borgo Dora e i vigili del fuoco. Lo stabile è stato dichiarato inabitabile; le tre famiglie che ancora vi avevano alloggio sono state consigliate di spostarsi nell'ala destra, che presenta una maggiore sicurezza.

E' lo stabile di via Chivasso 8, di proprietà della società «La Cometa». Due anni fa fu iniziata la demolizione della casa di via Chivasso 10; durante i lavori un muro crollò addosso ad alcuni operai, ne morì uno e altri due rimasero gravemente feriti. Probabilmente la costruzione a fianco riportò lesioni che allora non risultarono. Con il tempo nei muri sono apparse delle crepe e molti inquilini hanno preferito abbandonare la casa. Rimanevano tre famiglie: quella di Luigi Mastropasqua, che ha tre figli, quella di Cosimo Indino, che ha 4 figli, e quella della signora Maria Bersano vedova Suppo.

Tutte si sono trasferite. Al piano terreno c'è il negozio di alimentari di Maria Vigna, che nella notte si è affrettata a portare tutti i generi in un locale di fronte, in via Chivasso 7.

Delinquenza a Barriera di Milano e Madonna di Campagna

Una orefice rapinata di 15 anelli Garagista aggredito da due banditi

Il primo episodio in via Montanaro: un giovane ha strappato dalle mani della negoziante gioielli per un milione - Il secondo episodio nella notte: il custode dell'autorimessa ingaggia la lotta con i ladri che tentavano di forzare la cassa e li respinge

Due rapinatori sono entrati in un'oreficeria e hanno strappato dalle mani della proprietaria un pacchetto di anelli con brillante del valore complessivo di un milione: è avvenuto sabato alle 19,30 ma la polizia è stata avvertita soltanto ieri mattina. L'oreficeria è in via Montanaro 44 ed è stata rilevata tre anni fa dai coniugi Fernando e Angela Grignolio di 40 e 34 anni, via Martorelli 14. I Grignolio hanno un altro negozio a Livorno Ferraris.

Sabato in via Montanaro era rimasta soltanto la donna: i rapinatori, che probabilmente erano passati più volte davanti alla vetrina, hanno visto l'occasione favorevole e sono entrati. Erano due giovani, uno di statura normale con la giacca, teneva le mani in tasca come se impugnasse una pistola ed è rimasto qualche passo indietro; l'altro più piccolo, con un maglione rossiccio: si è avvicinato al banco e ha chiesto di guardare degli anelli da fidanzamento, anelli con brillante. Aveva un accento meridionale. La Grignolio senza insospettirsi ha tolto dalla cassaforte un pacchetto con una quindicina di anelli e li ha posati davanti al cliente. Con un gesto improvviso e velocissimo l'altro ha agguantato il pacchetto e si è diretto verso la porta. L'amico sempre tenendo le mani nelle tasche ha gridato: «Stia attenta, non si muova!» e lo ha seguito di corsa.

La donna è rimasta qualche secondo senza avere la forza di muoversi, poi li ha inseguiti gridando. E' uscito dal portone vicino un ragazzo, Giorgio Bondegian, 14 anni, che ha ancora visto i due rapinatori fuggire verso corso Palermo, ma era tardi per tentare di raggiungerli. Davanti al negozio si è radunata una piccola folla, un automobilista si è fermato e ha invitato la Grignolio a salire. Hanno percorso la strada imboccata dai ladri, ma non sono riusciti a vederli. Probabilmente un complice li attendeva con una macchina.

I coniugi Grignolio: la moglie era sola in negozio al momento della rapina

Domenica mattina i coniugi hanno telefonato al commissariato dicendo di essere stati derubati, poi hanno dovuto recarsi a Livorno Ferraris. Ieri, quando sono andati per la denuncia il sottufficiale li ha avvertiti che non si trattava di un furto ma di una rapina.

— Il custode d'un'autorimessa è stato aggredito a colpi di pietra e di sbarra di ferro da due rapinatori. E' stato ferito al capo e ad una mano, ma è riuscito a mettere in fuga i banditi. E' accaduto la notte scorsa nel garage di via Borgaro 108 che appartiene alla signora Amelia Monzeglio. Il custode si chiama Pietro Nigra, ha 53 anni, abita in via Lanzo 17.

La notte della domenica il lavoro all'autorimessa si prolunga oltre il consueto, ma in genere dopo le due vi è calma e il custode si concede un po' di riposo. L'altra notte, verso le 2,30, il Nigra è stato svegliato dal campanello ed è andato all'ingresso. C'era un giovane che non conosceva e che gli ha detto di essere venuto a ritirare la motoretta. Appariva disinvolto e il Nigra non si è insospettito: d'altronde lui, guardiano di notte, non conosce tutti i clienti dell'autorimessa.

Ha fatto entrare il giovane, lo ha accompagnato dove sono sistemate le motociclette e, nonostante l'altro cercasse di distrarlo, ha sentito dei rumori nel box adibito a ufficio. E' accorso e ha visto un uomo sui quarant'anni che cercava di forzare il cassetto della scrivania. Non c'era denaro, i soldi vengono versati ogni sera alla proprietaria. Ma il Nigra non ha esitato a lanciarsi verso il ladro, che gli ha sferrato un pugno. Il custode è riuscito a scansarlo e in quel momento si è accorto che il giovane scambiato per un cliente gli lanciava una pietra. Si è protetto il capo con la destra e il sasso lo ha ferito a un dito.

Solo contro due, si è difeso disperatamente perché, dirà più tardi, «era in gioco la pelle». Ha afferrato una sbarra di ferro ed ha colpito all'impazzata per impedire ai due di avvicinarsi, nel qual caso sarebbe stato facilmente sopraffatto. Anche uno dei rapinatori ha impugnato una sbarra ed ha colpito il Nigra al capo. Il custode ha vacillato, ma ha trovato la forza di resistere e ha continuato a menare colpi e a gridare finché i due sono fuggiti.

E' accorsa la Squadra Mobile e il dott. Somalo del commissariato che hanno perlustrato la zona senza esito. Il Nigra ha detto di non avere mai visto gli aggressori e non li ha riconosciuti nelle fotografie segnaletiche. «Entrambi — ha detto — avevano accento meridionale». Per le ferite alla mano e al capo guarirà in una decina di giorni.

Specchio dei tempi

La legge Merlin, le malattie veneree e l'educazione sanitaria - Quando si ha il diritto di usare le sirene che fermano il traffico? - L'eredità dell'impero

Un lettore ci scrive da Trieste:

«Ritengo che, sia pure in ritardo, valga la pena di fare un appunto all'articolo che il magistrato dott. Germano ha scritto il 23 agosto scorso su "*La Stampa*".

«L'articolo 7 della "legge Merlin" è quello su cui si appunta maggiormente la critica dell'autore (e di molti altri che prima di lui ne hanno scritto). Non discuto il fatto che — nella pratica — si verifichino gravi inconvenienti, ma bisogna anche ammettere che ciò è in gran parte dovuto ad applicazione inadeguata delle disposizioni vigenti. Se si considerano e si vogliono applicare con criterio gli articoli 8 e 9 del Decreto Presidenziale 27 ottobre 1962 n. 2056 (Regolamento di esecuzione della legge 25 luglio 1956 n. 837 sulla riforma della legislazione per la profilassi delle malattie veneree, da non confondersi con la "legge Merlin"), vi si trova proprio, sia pure implicito, quel "*potere di segnalare nominativamente al medico provinciale le persone dedite al meretricio*" da parte degli organi di polizia, nonché, e questo bene esplicito, il potere "*del medico (provinciale) predetto di obbligare tali persone e quelle che egli abbia fondato timore di ritenere affette da malattie veneree a sottoporsi entro brevissimo termine a visita gratuita e, se del caso, di ordinarne la spedalizzazione coatta*".

«Questo è quanto auspica il dott. Germano verso la fine del suo articolo: ma il ricordato articolo 8 dà la pratica possibilità all'autorità di polizia di segnalare al medico provinciale tutte le persone che siano dedite alla prostituzione (femminile o maschile che sia), mentre il medico provinciale, quando abbia fondati sospetti (ed in questi casi ovviamente ci sono) che una persona possa diffondere malattie veneree può disporre accertamenti fino anche al ricovero coattivo per cura avvalendosi dell'ausilio dell'autorità di P. S. a questo fine. Per questo aspetto mi sembra che il presidente Germano sfondi una porta aperta.

«Invece, a mio parere, come per tutte le leggi e forse per questa specialmente, necessita — per un'applicazione effettiva — una maturità di coscienza ed una capacità di assumere determinate responsabilità non sempre presenti in tutti, da coloro che hanno l'obbligo di denuncia della malattia a quelli che ne sono contagiati e perfino a quelli che debbono provvedere alle varie segnalazioni e provvedimenti già ricordati.

«Soprattutto manca nel pubblico la più elementare educazione sanitaria in campo antivenereo, manca l'educazione sessuale che è altrettanto indispensabile al fine della lotta in questo campo; mancano insomma gli atteggiamenti psicologici che consentano da parte dell'uomo della strada l'assunzione di un comportamento adeguato verso i vari aspetti del problema. Se una critica può essere fatta alla legislazione antivenerea nel suo complesso, essa, a mio avviso, dovrebbe consistere proprio nel non aver previsto — se non in forma vaga e programmatica, e non a livello concretamente organizzativo ed esecutivo — le attività di educazione sanitaria e sociale indispensabili nel settore specifico.

«Spero che il dott. Germano non me ne voglia se, anche in modo critico, ho cercato di portare un contributo all'argomento da lui trattato da un diverso punto di vista».

Dott. Aldo Fabiani
Ufficiale Sanitario di Trieste

Un lettore ci scrive:

«Torino, ore 8,45 di sabato 5 settembre. Corso Vinzaglio angolo corso Vittorio Emanuele. Urlo della sirena di una vettura che sopraggiunge. Tutti fermi, e col pensiero rivolto al povero infelice che deve essere trasportato con urgenza.

«Invece, arrivano militi in motocicletta che precedono una vettura con bandierina, seguita da altre motociclette montate da altri militi. Nostro primo pensiero di stizza per essere stati fermati non per cosa di importanza, ma per lasciar passare una qualsiasi persona che per quanto importante non è certamente più importante di un altro cittadino italiano. Non sono ammissibili nella civilissima Italia sistemi che sono in uso in repubbliche sud-americane, o peggio ancora ci fanno ritornare in mente i tristi 20 anni del fascismo e della guerra.

«Nelle nazioni più democratiche di noi, vedi Paesi scandinavi, i ministri e sovrani non godono di speciali privilegi sugli altri cittadini. In Italia è permesso, alle auto scortate, il transito nell'interno dell'abitato a velocità molto superiore a quella stabilita dal Codice della strada? L'uso della sirena dovrebbe essere limitato ai casi di intervento delle autoambulanze, pompieri e polizia. Vi affido questa mia protesta di contribuente, e credente nella eguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Da alcuni giorni, nel giardino di Porta Nuova, sosta per varie ore un gruppo di donne africane e di bambini mulatti. Le donne volentieri fanno sapere che provengono dall'Eritrea e che i loro mariti — italiani — sono in giro per la città in cerca di alloggio. Quella gente chiede l'elemosina e, non appena ha disponibile qualche centinaio di lire, i bambini partono per comperare gelati per tutti nei bar vicini.

«Domenica, il gruppo ha occupato i gradini del monumentino a De Amicis. Poco lontano, sotto i portici, un mendicante aveva due cagnolini con il muso serrato da una stretta museruola a cui era appeso un sacchetto pieno di monete. Un vero strumento di tortura, tanto più che, com'è noto, il cane "traspira" dalla bocca che deve tenere costantemente aperta. Un piattino messo davanti a ciascun cane avrebbe adempiuto la stessa funzione.

«Penso che, oltre tutto, le scenette che ho descritto non possano fare buona impressione ai turisti stranieri, ancora abbastanza numerosi».

Segue la firma

Padre Guaschetti nominato Provinciale dei Gesuiti

Padre Carlo Guaschetti è subentrato a Padre Giovanni Colli nella carica di Provinciale dei Gesuiti di Torino. La nomina è stata decisa dal Generale della Compagnia, Padre Giovanni Janssens. Padre Guaschetti ha 51 anni. Laureato in storia e filosofia, è stato insegnante e preside all'istituto Arecco di Genova e Rettore dell'Istituto Sociale di Torino e dell'Istituto filosofico di Gallarate. E' insignito della medaglia d'oro dei benemeriti della scuola.

La provincia torinese dei Gesuiti, una delle 83 dell'Ordine, comprende Piemonte, Liguria e Sardegna. Di essa fanno parte 236 sacerdoti, 74 studenti e 72 coadiutori. I Gesuiti torinesi missionari sono 56.

L'inchiesta alle Molinette sul vice-capo della contabilità

I carabinieri attendono l'esito dell'indagine amministrativa

In seguito alla denuncia presentata venerdì scorso dalla Presidenza del gruppo ospedali San Giovanni sulle irregolarità contabili, la magistratura ha ordinato ai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di indagare sull'operato del rag. Vittorio Gambetta, vice-capo reparto contabilità dell'ospedale. L'inchiesta dei carabinieri si affiancherà a quella interna condotta dal direttore amministrativo avvocato Moro, coadiuvato dal capo della ragioneria dott. Lavarino, per stabilire l'entità degli ammanchi. Come abbiamo pubblicato, le irregolarità sono venute alla luce in seguito alla scoperta di un mandato di pagamento a favore di un fornitore fittizio, una giovane donna amica del Gambetta. Le indagini mirano ad accertare se il rag. Gambetta ha compiuto altre operazioni del genere. In attesa dell'esito dell'inchiesta il funzionario, che abita in corso Bramante 76, è stato sospeso dal lavoro.

Il Faga interrogato dai magistrati

Insiste sull'omicidio preterintenzionale - Perché tagliò i capelli alla vittima? - Oltre all'orologio le rubò anche i denari? - Il Giungi denunciato per favoreggiamento

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Silvestro e il giudice dott. Bracchi, al quale è stata affidata l'istruttoria sul delitto di corso Napoli, si sono recati ieri mattina alle carceri per interrogare Giovanni Faga.

I due magistrati volevano avere la conferma della confessione resa davanti al dott. Sgarra sabato sera. Sulla spontaneità delle dichiarazioni del Faga al funzionario della «Mobile» non c'erano dubbi: l'uccisore della Gabri era ormai al limite della resistenza, non sapeva più dove nascondersi, si sentiva in trappola. L'arresto ha rappresentato per lui una specie di liberazione dalla paura.

Nella cella di isolamento dove è rinchiuso da sabato notte, i nervi lo hanno tradito. Ha rifiutato il cibo, a brevi periodi di riposo si alternano crisi di depressione e pianto.

Ai giudici il Faga ha ripetuto la versione dell'omicidio preterintenzionale: amava la Gabri, avrebbe voluto sottrarla al Margani che la sfruttava, era geloso dello studente Aldo e degli altri uomini che la donna portava in casa. Le regalava tutti i denari che riusciva a procurarsi, comprese le centomila lire sottratte al padre e le 150 mila alla ditta presso cui lavorava.

Vittoria al sentimento preferiva i quattrini. Quel pomeriggio, Faga era in bolletta. Lo scherno della donna lo aveva ferito tanto più duramente, in quanto pochi giorni prima le aveva consegnato — in due riprese — le 250 mila lire che aveva rubato. Vedendosi mettere alla porta, aveva reagito con uno schiaffo. Vittoria Gabri era caduta all'indietro, battendo la nuca contro la spalliera del letto. Anche il seguito della squallida vicenda è noto. Fino a quando il cadavere nascosto nel ripostiglio non fosse stato scoperto, si sentiva al sicuro. Al punto da restare a Torino e di scroccare qualche biglietto da mille a Ugo Margani, lo sfruttatore della vittima, con il famoso telegramma da Courmayeur.

La parte più difficile dell'inchiesta comincia ora, sia per la polizia che per il giudice istruttore. Innanzitutto bisogna vedere se il racconto del Faga è veritiero. I periti settori non hanno ancora terminato il loro compito, che consiste nell'accertare se lo scheletro della Gabri presenti eventuali lesioni. In caso affermativo, la tesi difensiva del Faga cadrebbe automaticamente.

Giovanni Faga afferma di aver sottratto l'orologio della vittima e di averlo impegnato perché era senza soldi e doveva cercare un nascondiglio. Ma la istruttoria intende chiarire se l'assassino ha portato via dall'alloggio anche del denaro. Il Faga è vissuto parecchie settimane alla macchia, provvedendo anche per l'amico Nullo Giungi. Come si è procurato i mezzi? Rubacchiando qua e là, dice. Ma non è stato in grado di precisare il luogo e il bottino dei furti.

Il Faga è reticente anche sul particolare dei capelli tagliati alla vittima. L'ipotesi più verosimile è che abbia agito in un «raptus» come per infierire sulla bellezza della donna che lo aveva respinto.

Nella migliore delle ipotesi, Giovanni Faga sarà incriminato di omicidio preterintenzionale, furto dell'orologio e occultamento di cadavere. Se la magistratura avrà indizi sufficienti per addossargli anche la sottrazione di denari, l'accusa potrebbe trasformarsi in omicidio per rapina. Nullo Giungi, arrestato a Savona con il Faga, sarà denunciato per «favoreggiamento».

La Cisl chiede il rinnovo delle commissioni alla Fiat

«Il mandato scade il 9 ottobre»

Si sono riuniti ieri alla Cisl i sindacalisti Fiat aderenti alla Fim-Cisl, per «esaminare la situazione contrattuale e organizzativa all'interno dell'azienda». Erano presenti i dirigenti provinciali e nazionali del sindacato. L'assemblea ha deciso di sollecitare dall'azienda il rinnovo delle commissioni interne subito dopo la loro scadenza, prevista per il 9 ottobre; cioè non più tardi del 15 del mese prossimo. «Il lavoro preparatorio per le elezioni — dicono i sindacalisti — dovrebbe iniziare mercoledì; uno dei motivi che rende necessario il rinnovo delle commissioni interne è la prossima scadenza (3 novembre) dei premi di produzione. Il relativo accordo dovrebbe essere preceduto da dibattiti».

Si chiede l'intervento del Governo per le maestranze della Val Pellice

Una riunione di parlamentari e di pubblici amministratori - Constatata la gravità della situazione per i 500 operai sospesi dalla Mazzonis Un corteo di dipendenti della Elli Zerboni: una delegazione dal Prefetto

La situazione della Mazzonis di Pralafera dove oltre metà delle maestranze è stata sospesa a zero ore, è stata esaminata ieri mattina a Palazzo Cisterna in una riunione presieduta dal prof. Grosso, alla quale hanno partecipato i sen. Coppo, Passoni, Rotta; gli on. Borra, Mussa Ivaldi, Sulotto, il sindaco di Luserna avv. Cresto, il segretario comunale di Torre Pellice e il titolare della ditta, dott. Nanni Mazzonis. Al termine dell'assemblea è stato inviato al presidente del consiglio on. Moro e al ministro del lavoro on. Delle Fave il seguente telegramma: «*Parlamentari e pubblici amministratori, constatata l'estrema gravità della sospensione di 500 operai dell'industria che costituisce l'unica risorsa economica della popolosa Val Pellice, aggravata dalla difficile situazione delle industrie di tutta la zona pinerolese, sottolineano l'esigenza di un convegno e di provvedimenti a livello governativo. Chiedono l'urgente convocazione delle parti interessate e dei pubblici amministratori*».

— Sciopero ieri alla Elli Zerboni dove la direzione aziendale ha chiesto di effettuare 35 licenziamenti subito e altri 30 dopo un periodo di sospensione a zero ore oppure ottanta licenziamenti immediati. Fermato il lavoro, si è svolto un corteo per le strade, e una delegazione dei dipendenti ha chiesto di essere ricevuta in Prefettura. Al capogabinetto sono state ripetute le richieste, che l'azienda ha finora respinto: riduzione d'orario senza licenziamenti, o orario ridotto e cassa integrazione con un sistema rotatorio. Nel pomeriggio si è svolta una riunione all'Amma durante la quale la direzione ha fatto sapere che oggi alle 15 è disposta ad un nuovo incontro per avanzare nuove proposte. Lo sciopero continua.

Il Consiglio comunale commemora Togliatti

Ieri sera al Consiglio comunale, in apertura di seduta, il sindaco ha commemorato l'on. Togliatti. Ha ricordato che a Torino lo scomparso si incontrò per la prima volta con l'ideologia socialista, quando nel 1911 conobbe Gramsci, ed ha quindi proseguito rievocando rapidamente i punti salienti della sua «travagliatissima vita». Il sindaco ha terminato affermando che «*di fronte a questo avversario politico, oggi placato nella morte e di cui riconosciamo i meriti augurando giusta luce nella storia, ci inchiniamo tutti porgendo le più vive condoglianze alla famiglia e al partito*». E' seguita la commemorazione del comunista Pecchioli, a nome del suo gruppo, quindi la seduta è stata sospesa per dieci minuti in segno di lutto.

ELOGIO DELLE VACANZE FUORI STAGIONE

La natura non è benigna coi villeggianti d'agosto

Cortina d'Ampezzo, sett.

Si iniziò con il 20 d'agosto, ed è diventato verso la fine del mese una frettolosa fuga, il ritorno a casa di questi villeggianti agostani, bramosi, pur non confessandolo, di ritrovare la fida casa, le consuete e tranquille abitudini; di poter finalmente deporre i panni inconsueti e impegnativi come sono le uniformi, e riassaporare dopo la cucina anodina degli alberghi le paste asciutte ed i piatti casalinghi senza più correre il rischio — i padri di famiglia — di far brutte figure davanti ai termini misteriosi delle liste scritte in francese.

E sollevati anche, i suddetti padri di famiglia e le madri già pingui, dal peso delle passeggiate e delle escursioni reclamate a gran voce dagli irrequieti rampolli, su e giù per sentieri tracciati dai maligni indigeni per la più ripida. E dall'impegno di affrontare con malcelate apprensioni le vertiginose funivie, con vagoncini aperti da ogni parte al vento delle altezze; e il coraggio nessuno se lo può dare, ma d'altro canto è questione d'amor proprio salvare la faccia davanti all'irresponsabile prole e ai compagni d'albergo e di pensione che celebrano le loro vertiginose esperienze.

Mi ha confessato uno di questi padri di famiglia: «Sa come diceva Socrate, che il vero piacere è dato dalla cessazione del dolore; ebbene, le dico io che le vere gioie della famiglia e della propria casa si apprezzano soprattutto dopo una vacanza in montagna».

E subito, a esodo bene avviato, le Dolomiti si sono tolto finalmente di dosso quel dispettoso manto di vapori e di nuvole in cui si erano celate per tutta la settimana del Ferragosto e i giorni immediatamente seguenti. La ripulitura cominciò la giornata del 23; prima misero fuori il capo l'Antelào, il Sorapis, il Cristallo, il Pomagagnón, si stava a guardare cosa avrebbero fatto le Tofane, ancora imbronciate, ancora caliginose fino alla sera; ma la mattina dopo anch'esse apparvero in tutta la loro nudità compatta, non un alito di nebbia era rimasto attaccato ai rocchi, non una bava di vento arruffava in nuvoletta la neve fresca delle vette; il sole già declinante verso l'equinozio di settembre intagliava nelle pareti a nord-est ombre profonde e lucide facendo invitanti e perentori gli spigoli di roccia: sì da dare al vecchio crodaiolo a riposo una irrequietezza nuova, un violento desiderio di riabbrancarli, ricercarne gli appigli segreti, issarsi su per gli aerei gradini fra l'ombra e il sole fino al sommo.

E' oramai un fatto accertato che la natura non ama gli escursionisti della domenica, i villeggianti del luglio e dell'agosto, non approva gli esodi forzati di tutta una città, di tutta una nazione in certi giorni o periodi dell'anno. Le statistiche dimostrano che da qualche tempo le domeniche piovose nell'anno sono più numerose di ogni altro giorno feriale con nuvole o pioggia; dopo le domeniche vengono i sabati, che contribuiscono a fare sgradevoli i *week-ends* fin dalle prime ore; i giorni più favoriti dal buon tempo appaiono essere i martedì e i venerdì; proprio quelli che secondo i proverbi non si convengono né alle nozze né al viaggio.

E' noto del resto da molti anni quel fenomeno per cui certe popolose radunate pubbliche, come la fiera di Milano, il concorso ippico di Roma, e tante altre, sono normalmente accompagnate da tempo instabile, con piovaschi, sgrolloni o acquerugiole autunnali. Meditando tempo fa su questa circostanza credetti di poterne indicare la causa nel fatto che quando molta gente si ammassa improvvisamente ed a lungo in angusto spazio, se ne esalano in troppo maggiore copia i fiati e gli umori, sì che presto si raccolgono vapori nel cielo soprastante e i vapori si condensano in nuvole e in acquazzoni.

Vedo una conferma di questa ipotesi nella contingenza indicata più sopra, che dall'invenzione del *week-end* in poi gli ultimi giorni della settimana sono sempre più inaffiati dalle piogge; e nelle recenti autunnali giornate di ferragosto. Se le cose stanno davvero così, ogni anno sarà sempre peggio, crescendo sempre più la congestione di tanti veicoli su poche strade, sempre quelle; al respiro, al sudore delle famigliole stipate nelle vetture che avanzano in gara con le lumache per un tempo infinito si aggiungono i venefici gas dei motori, moltiplicando la materia prima per le nubi ed i nembi.

Bisognerebbe diluire di più nel tempo e nello spazio questi esodi dalla città che paiono diventati un imperativo categorico della nostra vita. Ma è più facile additare il rimedio che metterlo in opera. E' necessario togliere di mezzo prima di tutto luoghi comuni e pregiudizi ormai radicati.

Lascio da parte, ché meriterebbe uno studio approfondito, la teoria proposta dal collega e medico Elio Talarico su un quotidiano di Roma, che l'estate «*non è una stagione come i più ritengono, ma una malattia; tremenda spaventosa malattia*»; che si manifesta soprattutto con una assoluta ripugnanza ad ogni lavoro sedentario, con un'irrequietezza che porta a fuggire continuamente dal proprio domicilio, con una alterazione del corso normale della vita per cui si assumono bizzarri atteggiamenti, e rispettabilissime persone mature si travestono con le fogge più impensate, sciorinano in pubblico quelle nudità di cui normalmente si vergognano, sono trascinate appena si trovano a cavalcioni d'un motore o al volante d'un'automobile a pazze e violente imprese. Ma certo è che se una tale malattia esiste, sarà sempre più difficile liberarsene.

Gli italiani dovrebbero cominciare a persuadersi che al luglio e all'agosto considerati sacri alle vacanze conviene aggiungere con pari o maggiori vantaggi per l'animo e per la salute i placidi mesi di maggio e di giugno, di settembre o d'ottobre, che gli stranieri oltramontani soprattutto ci invidiano. Una vacanza in maggio è assai più godevole di una vacanza estiva, per la novità primaverile della natura, per le giornate più lunghe, e anche perché il gusto di stare in ozio è raddoppiato dalla consapevolezza che intanto gli amici e i compagni di lavoro sono rimasti in città a sgobbare. Come disse Jules Renard, «*non basta essere felici, bisogna anche che gli altri non siano tali*».

Un altro recente luogo comune è da combattere, che in questa nostra penisola lavorare di luglio e d'agosto sia troppo faticoso e faccia male alla salute. I nostri nonni andavano in villa in settembre, trascorrevano il luglio e l'agosto in città e accettavano il caldo stagionale con serenità, grazie anche a tanti piccoli accorgimenti perduti. I borghesi non smettevano mai il colletto alto inamidato con la cravatta né il panciotto né le mutande lunghe, i soldati attendevano agli esercizi e alle manovre indossando giubbe di panno abbottonate sotto il mento. Né associazioni di padri di famiglia, né pietosi pedagoghi agitavano ancora il dramma dei teneri scolaretti costretti ad andare a scuola fino alla fine di giugno e a sostenere gli esami in luglio.

E' curioso che la siesta pomeridiana è un'usanza mediterranea, ignorata nei paesi tropicali. Fui di recente in India fra la fine di febbraio e la fine di maggio. Già dopo la metà di marzo a Nuova Delhi la temperatura superò i 35°. A Calcutta, la fine di marzo, un sole senza raggi ardeva in un cielo bianco di calore, il termometro già toccava i quaranta, l'umidità era forte. Ebbene, osservai che tutta la cittadinanza dedicava al lavoro le ore più calde della giornata, dalle dieci della mattina fino alle quattro alle cinque del pomeriggio, con una sola pausa di trequarti d'ora per il pasto del mezzodì, con impegno e assiduità. (Che un indiano renda sul lavoro la quarta parte di un bianco non è questione di calore, ma d'una naturale loro incapacità a produrre di più, che è la stessa nei temperati altipiani ai piedi dell'Himalaya che nei torridi deserti del Sud).

Infine si potrebbe ridurre di un buon terzo, almeno, il numero dei ferianti estivi, stabilendo che chi voglia, impiegato od operaio, possa prendersi la sua vacanza annuale nel corso dell'inverno, dal gennaio alla fine di marzo. Nello stesso modo che fra coloro che vanno in montagna d'estate è minimo il numero, non dico degli alpinisti, ma dei semplici passeggiatori, così non occorre essere sciatori o pestaneve per godere appieno di una vacanza invernale, con paesaggi di più rara bellezza, con frequenti giornate di cielo terso e di sole caldo, con il salubre contrasto fra la pungente corroborante aria del mattino e della sera e l'affettuoso calore delle case; ed anche l'eventualità di dover trascorrere due o tre giorni di fischiante bufera serrati dentro al sicuro è un'esperienza assai più inebriante che un'uggiosa settimana di pioggia, come spesso accade d'estate in montagna.

Se riuscissimo a distendere così le vacanze su nove mesi, avremmo esodi e ferie meno tumultuose, un traffico più ladino sulle strade, e osti e albergatori meno nervosi e meno preoccupati soltanto di scorticare in fretta clienti e viaggiatori di passaggio nel breve giro di due mesi.

Paolo Monelli

NEGLI STATI UNITI NON CI FU MAI UNA LOTTA COSI' ACCESA

Anche il patrimonio personale dei candidati è un'arma nell'aspra campagna elettorale

Goldwater ha fatto appello a fattori emotivi, a risentimenti ed a pregiudizi per raccogliere attorno a sé tutti gli estremisti di destra - Non solo, ma i suoi sostenitori si sono scagliati con brutale violenza contro il presidente Johnson insinuando dei dubbi sui guadagni che ha realizzato durante 30 anni di vita pubblica - La risposta degli avversari del candidato repubblicano è stata altrettanto aspra - Si tratta di accuse e controaccuse che non decideranno da sole l'esito del voto - Ma bastano a dimostrare quanto spietata ed incerta sia quest'anno la lotta per la conquista della Casa Bianca

(Dal nostro inviato speciale)

New York, settembre.

«E' la stagione delle lettere arrabbiate», ha scritto Russel Baker sul New York Times: i giornali non ricevono che lettere di cittadini furibondi contro l'uno o l'altro candidato. Questa è una delle più tese e amare campagne elettorali della storia americana. L'impressione che io ho avuto attraverso alcuni Stati del Sud e dell'Ovest trova conferma in chi osserva la disputa nazionale da Washington o da New York. Quasi tutti i temi della campagna sono emotivi.

Da un giorno all'altro può avvenire un disastro nel Vietnam; e sotto la suggestione immediata d'un evento simile, la «frangia lunatica» americana potrebbe raccogliere consensi impensati a favore di Goldwater, il quale accusa kennediani e johnsoniani di debolezza, anche se in verità dal '60 a oggi l'America ha vinto su larga scala il confronto politico-economico col mondo comunista, che manifesta una crisi assai più vasta di quella sopportata dagli Stati Uniti nel Sud-est asiatico. Le passioni sono già eccitate; McNamara tratta Goldwater da «irresponsabile», Rusk lo definisce «un ragazzo discolo». Ma il clan di Goldwater, che premeditatamente ha radicalizzato la contesa, non si turba per così poco.

Le sommosse negre di New York, del New Jersey, della «cintura nera» di Chicago, di Filadelfia, sollecitano il «contraccolpo bianco» che tende a sfociare nell'applauso a Goldwater, spinto dall'irrazionale bisogno d'un capo carismatico, che prometta soluzioni energiche. Goldwater può sottrarre a Johnson tutta la destra dell'elettorato democratico, sudista o non sudista.

A sua volta Johnson può attirare i voti dei repubblicani progressisti, come gli elettori di Rockefeller, Keating, Javits a New York, o di Scranton a Filadelfia. Goldwater s'è spinto troppo a destra per non perdere voti.

Sebbene egli tenti di correggere secondo le circostanze alcune tesi, resta impressionante la lista delle leggi e mozioni parlamentari acclamate da vasti settori dell'elettorato, alle quali egli s'è opposto in Senato. Votò contro la mozione che pose fine alle attività inquisitorie di Joseph Mc Carthy, ha votato contro gl'investimenti federali nelle aree depresse del paese, contro i sussidi per le case popolari, contro la legge sul salario minimo operaio (un dollaro e 25 cents l'ora), contro l'assistenza sanitaria gratuita per i pensionati della Social Security, contro gli stanziamenti per le scuole pubbliche, contro la legge sui «diritti civili» dei negri, contro l'aumento degli stipendi ai pubblici impiegati, contro la ratifica del trattato per la sospensione degli esperimenti nucleari, contro il kennediano Trade-Expansion Act, che tendeva a preparare una futura comunità economica atlantica.

Avverrà uno scambio di voti; questa campagna elettorale è sfrenata anche a causa delle reciproche scorrerie nei tradizionali serbatoi di voti della parte avversaria. Ambedue i partiti rischiano di scindersi, l'uno a sinistra e l'altro a destra; non è una guerra politica di posizione. E' prematuro dire quale forza «tirerà» di più. Molti sono convinti, ed è anche l'impressione di chi si trasferisca da un capo all'altro del paese, che tutto sommato il numeroso campo di Goldwater potrà deludere il suo candidato. E' anche possibile una tale sconfitta della destra, da toglierne per lungo tempo l'ipoteca sulla politica americana.

Ma le elezioni sono misteriose per natura loro; lo sono soprattutto nel vasto mondo americano. Esistono i sondaggi d'opinione; ma quante persone dicono la verità? E la verità di oggi sarà valida fra due mesi? Il calcolo oggettivo è facile sulle cose, non sugli uomini. Si possono ridurre a schema tutti i motivi e le forze che giocano a favore di Johnson o Goldwater, così come si giudica se un titolo azionario debba salire o cadere in Borsa: ma se gli elettori, come gli azionisti, si comportano in modo diverso da quello ritenuto «più logico», siamo noi a sbagliare. Nel 1948, era unanime il pronostico che Truman avrebbe perso contro Dewey; e invece vinse. Nel '60, pochi pensavano davvero che John Kennedy avrebbe sconfitto Nixon, sia pure col margine d'un terzo dell'uno per cento dei voti.

I temi della disputa sono innumerevoli: integrazione razziale o no, coesistenza pacifica o no, intervento pubblico nell'economia o no, funzione di guida della costa atlantica o no. Il voto a favore di Johnson o Goldwater può essere deciso non già dal meditato consenso sulla maggioranza di tali quesiti, ma da una sola questione, quella più emotiva.

La crudezza della campagna elettorale ha coinvolto nelle discussioni anche vicende personali e familiari dei candidati, come il modo in cui s'è formato il patrimonio dei Johnson e la sua entità. A maggio, la rivista U. S. News and World Report valutava le sostanze della famiglia Johnson a 7 milioni di dollari. A giugno, il Washington Star ha pubblicato una stima di 9 milioni. Infine Life ha sostenuto che si tratta di 14 milioni di dollari. Ci s'è domandato come Johnson abbia potuto accumulare una fortuna valutata dai 5 ai 10 miliardi di lire in trentatré anni di professione politica, che procura appannaggi di [illegible] modesta entità. L'opinione americana ha appreso che nel 1943 i Johnson acquistarono per 17 mila dollari la stazione radio-televisiva di Austin (una compagnia commerciale privata) e che il boom televisivo l'ha fatta prosperare. Ma subito gli avversari di Johnson hanno segnalato che l'impresa ha avuto successo in particolari circostanze: senza rivali, in condizioni di monopolio e in armonia con la Federal Communications Commission, mentre fino al '43 la stazione di Austin aveva subito qualche fastidio dall'ente governativo di controllo. E' provato che Johnson non ha esercitato mai pressioni sulla commissione federale; ma il fatto stesso che l'impresa di Austin portasse il suo nome, secondo gli oppositori, costituiva una pressione psicologica indiretta.

Goldwater, per sottolineare la ricchezza dei Johnson, ha fatto annunciare dalla Valley National Bank di Phoenix che egli possiede meno: tutte le sue sostanze non superano due milioni di dollari. Allora il presidente Johnson ha chiesto alla massima ditta americana di consulenza contabile, la Haskins and Sells, di pubblicare una stima sulla vera entità dei capitali familiari: è stata annunciata una cifra inferiore a 4 milioni di dollari.

Il presidente del partito repubblicano, Dean Burch, ha replicato che «se Lyndon pensava di aver detto l'ultima parola sull'argomento, si sbagliava». E' sorta una disputa per stabilire se la stima sia stata fatta secondo i valori correnti di mercato. William Miller, l'uomo prescelto da Goldwater per la candidatura repubblicana alla vice-presidenza, è giunto a dire che la fortuna di Johnson solleva «qualche questione di integrità» e sarà anch'essa un tema della campagna elettorale.

Il costume americano ignora ogni garbo e cautela in simili discussioni; il linguaggio oscilla fra sottigliezze estreme e manifesti eccessi. Lo stesso perenne problema del rapporto fra denaro e politica non è di quelli che si possano definire in termini esatti oltre un certo limite. Secondo la suscettibilità pubblica, chi ama il potere non dovrebbe amare anche il denaro, neppure in modi leciti. Tuttavia la competizione politica è costosa in una società moderna e «opulenta», mentre gli stipendi degli uomini politici sono modesti, vi è in molti leaders un costante senso di insicurezza, unito al timore d'essere schiacciati da chiunque abbia denaro. Sono contraddittorie le stesse polemiche condotte dall'opposizione prima contro Kennedy e adesso contro Johnson. John Kennedy era accusato di essere giunto al potere attraverso il denaro; a Johnson si rimprovera d'essere giunto al denaro mentre partecipava al potere.

Ma vi è una tradizione, secondo la quale è meglio dire troppo che dire poco su tali argomenti. Giorgio Washington fu accusato d'avere fondato la capitale sulle rive del Potomac per trarre vantaggio dalla valorizzazione delle sue terre virginiane; le stesse guide della casa-mausoleo di Mount Vernon ne parlano senza imbarazzo alcuno. Nel caso di Johnson la questione è minore; egli è considerato indiscreto per aver lasciato che il suo nome, associato a quello di una impresa, giocasse a favore di tale impresa nei rapporti con un ente statale. Si può eccepire che se Nelson Rockefeller fosse stato eletto presidente nel '60, la sua famiglia non avrebbe potuto certo rinunciare ai molti interessi che controlla, e poiché non vi è oggi sfera di interessi che non abbia a trattare con enti federali, anche il nome di Rockefeller avrebbe giocato a favore del business familiare.

In pratica, la conseguenza estrema è che i leaders politici non dovrebbero avere contatti personali e familiari col business. A rigore non dovrebbero neppure investire denaro, se non in Buoni del Tesoro, o esercitare professioni (anche gli investment-trusts, i grandi studi legali, le cliniche, tutte le attività giungono a contatto con lo Stato). Ma a questo punto lo stesso leader repubblicano al Senato, Everett Dirksen, risponde che quando fu eletto egli non pensò di farsi «cittadino di seconda categoria».

Ci s'imbatte così nelle antinomie primarie della politica moderna. Sono antinomie perché anche coloro i quali esigono un rigore assoluto e generalizzato, avanzano ragioni considerevoli. «Il bilancio federale — *scrive per esempio James Reston* — raggiunge [illegible] miliardi di dollari, la metà dei quali è destinata alla difesa. L'assegnazione dei contratti oggi determina spesso se alcune grandi città e persino regioni debbano prosperare economicamente o declinare, e la competizione per tali contratti ha prodotto tentazioni del tutto nuove...». *Dunque s'impone oggi più che mai uno standard di condotta particolarmente elevato al vertice e alla base del governo. Quanto più cresce l'amministrazione tanto più è sospetta: James Reston vuole dire che la polemica goldwateriana non aspetta altro, al di là dei casi personali, per inficiare con maggior forza i poteri dello Stato moderno.*

Una disputa di questa natura ha presa sulle moltitudini. Essa eccita, si sa, il loro innato senso di rivalsa verso il potere, insieme col desiderio (legittimo) d'esserne giudici severi. I goldwateriani incalzano, col programma minimo di offuscare «l'immagine» dell'avversario e con quello massimo di convalidare la loro tesi sulla necessità di smobilitare uno Stato troppo potente (almeno all'interno del paese) e un bilancio che nessuno avrebbe immaginato negli anni venti, per tornare alle antiche tradizioni di «governo a buon mercato» e di assoluta sovranità degli affari privati. Anche questo diviene così un tema emotivo, un fattore d'incognite per il 3 novembre.

Alberto Ronchey

Re Costantino bacia Anna Maria a Copenaghen

Due giovani protestano all'arrivo del sovrano - Domani i fidanzati partono per Atene - Le nozze il 18 settembre

L'abbraccio fra re Costantino ed Anna Maria all'aeroporto di Copenaghen (Tel. Ansa)

Copenaghen, 7 settembre.

Circa ottomila persone festanti hanno accolto all'aeroporto di Kastrup re Costantino di Grecia che è venuto in Danimarca nell'imminenza delle nozze con la principessa Anna Maria. La principessa, che ha 18 anni, si è lanciata incontro al fidanzato abbracciandolo ai piedi della scaletta. Costantino, che ha 23 anni, l'ha baciata sulle guance. I due fidanzati partiranno per Atene dopodomani.

In quel momento due giovani dimostranti anti-greci hanno rotto il cordone della polizia tentando di avvicinarsi alla coppia, ma sono stati subito allontanati dalla polizia. Uno di essi recava un cartello, a quanto è sembrato, con la parola «*Libertà*».

Le nozze saranno celebrate il 18 settembre nella chiesa metropolitana di Atene, con il rito cristiano-ortodosso. La regina-madre, Federica di Grecia, sarà la madrina del matrimonio: tra le damigelle d'onore sono la principessa ereditaria di Grecia Irene, Cristina di Svezia e Margarita di Romania. Le corone, durante il rito religioso, saranno rette sopra il capo degli sposi dai principi ereditari delle dinastie europee.

Un lungo corteo, al quale prenderanno parte le missioni speciali e le famiglie reali, segnerà il culmine delle manifestazioni. Costantino ed Anna Maria lasceranno subito dopo Atene per compiere sulla nave da guerra «Polemistis» un lungo periplo attraverso le isole della Grecia.

Continuano intanto a giungere i regali a Palazzo Reale e se ne potrà conoscere la provenienza e l'entità all'arrivo ad Atene della principessa Anna Maria, alla quale sono per la maggior parte destinati.

PER IL SECONDO CENTENARIO DI «DEI DELITTI E DELLE PENE»

Il grande insegnamento di Beccaria sarà degnamente celebrato a Torino

In ottobre, un convegno internazionale promosso dall'Accademia delle Scienze esaminerà la fortuna del libro rivoluzionario - Non sarà solo un dibattito, ma un esame di coscienza - La campagna, aperta da Beccaria per rendere umano e giusto il processo penale, non è ancora conclusa

Col suo articolo del 1° settembre su Beccaria, Giovanni Leone ha finalmente rotto il silenzio della stampa su un avvenimento che — come è detto in capo all'articolo — rischiava di passare inosservato: il secondo centenario di un piccolo grande libro, *Dei delitti e delle pene* (apparso in prima edizione, anonima, a Livorno, nell'estate del 1764).

Siamo lieti di poter annunciare che il fatto sta per essere celebrato in Italia nel modo più degno. Oltre all'*Omaggio a Beccaria* che vedrà la luce nel prossimo numero della *Rivista Storica Italiana* (con articoli di Franco Venturi, Luigi Firpo, Gianfranco Torcellan, Mario Mirri), oltre a una pubblicazione dell'editore Einaudi e a una mostra milanese, avremo a Torino, ai primi di ottobre, un convegno internazionale promosso dalla Accademia delle Scienze.

Giustamente l'on. Leone parlava del glorioso «libriccino» come di una svolta decisiva della storia umana, di una rivoluzione. Ma come è di tutte le rivoluzioni vere e non effimere, si trattò di una lotta contrastata, di un rivolgimento lento e profondo negli spiriti e nelle istituzioni, di un processo storico che, a due secoli di distanza, non può dirsi ancora concluso. Di qui l'importanza, non soltanto accademica, del dibattito, affidato ai migliori specialisti.

La fortuna prodigiosa del libro, e le violente polemiche degli avversari (come quella, furibonda, del padre Facchinei); la lenta e difficile penetrazione delle nuove idee in Francia, dove la magistratura dei Parlamenti continuò ostinata a impiegar la tortura, a condannare a morte, a vantare le antiquate e crudeli tradizioni, contro le appassionate e lucide istanze degli illuministi (Voltaire in testa), del tollerante e riformatore Malesherbes, di magistrati aperti come Dupaty, di fisiocrati; l'aspra lotta nell'Inghilterra settecentesca, che vedeva una recrudescenza della pena di morte e un inasprirsi reazionario delle tradizioni giudiziarie, ma anche il primo apparire, sulle orme di Beccaria, del più benigno radicalismo che metterà capo a Bentham e Stuart Mill; l'entusiasmo di Jefferson; la volontà riformatrice di Caterina II, ispirata a Beccaria per la sua famosa *Istruzione*, e poi il fermentare delle stesse idee nella nuova classe dirigente russa (al punto che un magistrato, Lopuchin, abbandonerà la sua carriera, per non venir meno alle convinzioni umanitarie attinte a Beccaria); il germinare di nuove idee e programmi e riforme negli Stati italiani e in Europa: tutto questo sarà lumeggiato e discusso a fondo.

I nomi dei relatori — Herbert Hart e Leon Radzinowicz per l'Inghilterra, Jacques Godechot e Robert Derathé per la Francia, Adam Wandruszka per la Germania, P. N. Berkov per la Russia, B. Lesnodorski per la Polonia, Giovanna Calabrò per la Spagna, Mario Mirri per la Svizzera, Franco Venturi per una veduta d'insieme della fortuna di Beccaria —, oltre ai particolari contributi di Giacomo Delitala, di Mario Fubini e di Stefan Glaser, ci danno l'idea dell'alto livello scientifico che sarà raggiunto dal prossimo convegno torinese.

Né si tratterà solo di un bilancio storiografico; ma anche di un confronto, di un esame di coscienza. La tortura, «questo infame crogiuolo della verità», e le iniquità del processo penale, non sono scomparse del tutto; resistono tenaci, subdolamente travestite; e c'è ancora chi le difende. Ricordiamo Piero Calamandrei che, in un momento buio della nostra storia, nel 1944, aveva sentito il bisogno di rifugiarsi nelle pagine di Beccaria, e si ripeteva le grandi parole: «Non vi è libertà ogni qual volta le leggi permettono che in alcuni eventi l'uomo cessi di essere *persona*, e diventi *cosa*».

Le discussioni degli ultimi anni in Inghilterra dimostrano quanto Beccaria sia sentito vivo e attuale al di là della Manica. Il bell'articolo di Leone ci pare che assuma, per il nostro paese, un valore di monito. I problemi della pena e del processo penale, e delle necessarie riforme saranno affrontati, al convegno, da illustri penalisti. Essi ci dimostreranno che Cesare Beccaria, oggi, ha ancora qualcosa da insegnarci. Quando pensiamo che non è stato ancora abolito il segreto istruttorio, non possiamo fare a meno di ricordare le sue dure parole sul «magico segreto che cangia i cittadini in animali di servigio».

A. Galante Garrone

SPETTACOLI

I programmi della prossima stagione

Molti romanzi sceneggiati in tv da "Robinson Crusoe" a "Gian Burrasca"

Fra gli spettacoli leggeri si preannunciano un «Abbe Lane show» e una rivista con Enrico Viarisio e Lina Volonghi

(u. bz.) Si comincia a delineare quel che sarà il programma riguardante i romanzi sceneggiati (o comunque le trasmissioni di prosa a puntate) e gli spettacoli comici e musicali della prossima stagione autunno-invernale.

Romanzi sceneggiati: vedremo «I grandi camaleonti» di Federico Zardi, otto puntate, regia di Edmo Fenoglio, seguito ideale de «I giacobini»; «L'ultima bohème» di Ghigo De Chiara, rielaborazione rammodernata del celebre romanzo di Murger, regia di Silverio Blasi, con Edmonda Aldini, Adriana Vianello, Warner Bentivegna e Paolo Carlini; «Le inchieste del commissario Maigret», tratto ricavate da Simenon a cura di Diego Fabbri e Romildo Craveri, regia di Mario Landi, protagonisti Gino Cervi e Andreina Pagnani; «Il giornalino di Gian Burrasca» con Rita Pavone; «Questa sera parla Mark Twain», un'ampia rievocazione della vita e delle opere e del mondo del famoso umorista americano, regista Daniele D'Anza, interpreti Rina Morelli e Paolo Stoppa.

E questo è già un nucleo abbastanza rilevante. Inoltre dovremmo assistere ad un «Robinson Crusoe» realizzato unitamente dalle televisioni italiana, francese e inglese e girato per gli esterni alle Canarie e per gli interni a Roma; e ad un «Michelangelo» in tre puntate, con un testo — assicurano — rigorosamente fedele alla storia (protagonista Gianmaria Volonté, attorniato da Lydia Alfonsi che sarà Vittoria Colonna, da Tino Carraro che sarà Giulio II e da Sergio Fantoni che dopo aver vestito i panni di Giuseppe Verdi sarà chiamato qui a dare voce e volto, addirittura, a Leonardo da Vinci; non mancherà Raffaello affidato a Umberto Orsini). Avremo poi una nuova serie del tenente Sheridan sempre impersonato da Ubaldo Lay: stavolta Sheridan non sarà l'eroe di vari episodi staccati ma di un unico, lungo racconto in più capitoli intitolato «La dama di picche». Si parla inoltre di una riduzione de «La Certosa di Parma» di Sthendal, con Carla Del Poggio, e de «Il sergente della neve» di Rigoni Stern.

Spettacoli comici e musicali: grossa attrazione, per i cantanti che interverranno e per l'abbinamento alla Lotteria di Capodanno (leggi pioggia di milioni) sarà «Napoli contro tutti», di cui s'è data notizia nei giorni scorsi, diffusamente.

Avremo, per le rassegna canore, «Teatro 10» con la regia di Antonello Falqui e la partecipazione dei nomi più noti della musica leggera e di attori di prosa; «Questo o quello» di Giorgio Gaber dove saranno messi a contatto, in condizioni di poter coesistere pacificamente, scalenati urlatori e dicitori impegnati e «confidenziali»; un «Abbe Lane show», naturalmente senza Xavier Cugat; e «In giro per il mondo» un varietà internazionale con testi di Jurgens e Luzi, gli autori di «Johnny 7».

Come riviste vere e proprie si annunciano «I tarocchi» con Enrico Viarisio e Lina Volonghi, ospiti d'onore Rascel, Fabrizi e Walter Chiari (in ogni puntata sarà descritto un tipo classico del teatro comico: il geloso, l'avaro, il timido ecc. ecc.); «Sveglia, ragazzi!» ovvero un nuovo copione di Marcello Marchesi, il signore di mezza età; «Il macchiettario», ideato da Vittorio Metz con la collaborazione di Campanile, Mosca, Guareschi, Marchesi, Age e Scarpelli, Amendola e Maccari (sarà una sfilata di macchiette del nostro tempo, create dal progresso, dalla civiltà meccanizzata e dall'alienazione); «Stelle filanti» con Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Mina, Sergio Bruni, Maurice Chevalier, Joséphine Baker, Henry Salvador e le gemelle Kessler (una storia nostalgica e umoristica del varietà, dagli albori del *café-chantant* al *music-hall* americano); e «Il mondo alla rovescia», con testi di Camilla Cederna e musiche di Gino Negri, regia di Gianfranco Bettettini, interpreti probabili Monica Vitti e Raffaele Pisu.

A questo nutrito programma — e ci auguriamo che alla quantità s'accompagni la qualità — dobbiamo aggiungere il ritorno de «La fiera dei sogni» guidata dall'intramontabile Mike Bongiorno.

Alle Settimane musicali

Tutto esaurito a Stresa per l'orchestra di Vienna

(Dal nostro corrispondente)

Stresa, 7 settembre.

(p. b.) Le Settimane musicali di Stresa hanno presentato stasera uno degli spettacoli più attesi della rassegna, e per i quali si era registrato un tutto esaurito da alcuni giorni: il concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Vienna, reduce da Salisburgo e da Losanna, e considerata tra le più celebri d'Europa. Il complesso era diretto dal maestro Karl Bohm che proprio stasera ha compiuto i 70 anni.

In programma: la Sinfonia in do maggiore opera K 551 di Mozart (una delle tre ultime composte dal musicista salisburghese), il poema sinfonico «Don Giovanni» di Richard Strauss, del quale ricorre quest'anno il centenario della nascita, e la Serenata sinfonica in la maggiore opera 92 di Beethoven.

L'esecuzione perfetta, seguita con la massima attenzione, è stata salutata da intensi applausi e ripetute chiamate al maestro Bohm.

CRONACA TELEVISIVA

Vecchie follie di Hollywood

Una pellicola con molte rughe - Le favolose isole dei mari del Sud nel documentario di Quilici - Stasera rivedremo il film spagnolo *Calabuig*

Prosegue al lunedì il ciclo dei film musicali di Hollywood. Ieri toccava a «Le fanciulle delle Follie» girato da Robert Z. Leonard nel 1941. La pellicola — presentata garbatamente da Di Giammatteo e da Luttazzi che ha accennato alcuni motivi al pianoforte — è, a nostro parere, molto invecchiata. Le intenzioni iniziali dovevano essere quelle di ritrarre il mondo e i retroscena dei grandi spettacoli di rivista organizzati dal celebre impresario americano Florenz Ziegfeld: disgraziatamente la sceneggiatura ha dato il maggior posto possibile a episodi patetici e amorosi di una saccherosa convenzionalità e ha ridotto le parti canore e coreografiche a semplici intermezzi di una storia che finisce coll'essere piuttosto lunga e persino, a tratti, noiosa. Sempre infame la versione italiana, realizzata nell'immediato dopoguerra negli Stati Uniti: voci sgraziate e dissonanti, con intonazioni e inflessioni sbagliate, che rischiavano di rendere ridicole anche le scene più sentimentali: tutti i personaggi, uomini o donne che fossero, parlavano come Stanlio e Ollio.

* *

Volli a capire i programmisti tv. C'è sul «secondo» un film musicale americano di canti e danze; e loro ti schiaffano sul «primo», in concomitanza col film, un varietà musicale americano di canti e danze, protagonista Fred Astaire. Era proprio indispensabile far coincidere le due trasmissioni? Era proprio indispensabile tirar fuori questo show di Fred Astaire quando è in corso un ciclo che include due o tre dei suoi film più noti?

Ha preceduto il varietà una puntata de «Le avventure del capitano Cook», il documentario di Folco Quilici sulle isole dei mari del Sud: si sono susseguite, come nell'esordio, visioni pittoresche e rasserenanti, bizzarre e suggestive; e si è giunti, nel finale, al piccolo tocco poetico della breve e intensa sequenza che vedeva protagonisti un vecchio, una bimba e una cassetta di terra «buona per seminare e far crescere le piante». Al nostro gusto personale non sono piaciute le immagini di caccia subacquea: ma ci rendiamo conto che invece possono aver interessato e attirato fortemente una grossa percentuale di pubblico.

Il bilancio di domenica è stato, nel complesso, positivo. Lo sport ha dato un valido contributo (tanto più che tornava il calcio alla ribalta); Peppino De Filippo è stato un interprete eccellente di «George Dandin», anche se pochi degli attori che lo circondavano erano degni di lode; e di una certa dignità è risultata la rassegna canora ambientata in Sardegna.

* *

Stasera segnaliamo la replica del divertente film comico spagnolo «Calabuig» di Berlanga; e, per restare in Spagna, il reportage di Orson Welles, trasferito dalla domenica al martedì. Sul secondo canale, una farsa imperniata sulla trovata di una macchina sculaccia-bambini; e un concerto della serie «Le sinfonie di Rossini».

* *

L'appalto di Balsorini è un originale televisivo che andrà in onda martedì 15 settembre sul secondo canale alle 21,15. Si tratta, almeno sulla carta, di una curiosa storia: un'impresa edile, formata da alcuni pregiudicati, riesce a vincere la gara d'appalto indetta dal comune di una città di provincia per la costruzione delle carceri e del tribunale: il che naturalmente suscita lo scandalo e la forte opposizione dei benpensanti.

Altre commedie che vedremo prossimamente: I migliori sono così di Peppino De Filippo, domenica prossima sul canale nazionale; e la replica de La cocuzza di Giuseppe Cassieri (che l'autore stesso ha tratto dall'omonimo romanzo), protagonista Gastone Moschin, fissata per mercoledì 16 settembre.

Una recentissima inchiesta ha stabilito che su circa 14 milioni di famiglie italiane oltre 9 milioni sono ancora sprovviste di televisore.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **Per i ragazzi:** a) «Paura di volare» telefilm per la serie «Avventure in elicottero»; b) «Alvin Show», cartoni animati; c) «Pronti, si gira!», comica finale.

19 —: **Telegiornale.**

19,15: **Atletica leggera:** Dai 400 alla maratona. Presenta Giorgio Oberwerger.

19,55: **Profilo di Arturo Toscanini,** per la rubrica «Galleria di Almanacco».

20,15: **Sport.**

20,30: **Telegiornale.**

21 —: «**Calabuig**», film di Luis Berlanga per la rassegna retrospettiva della Mostra di Venezia. Interpreti principali: Edmund Gwenn, Franco Fabrizi. Lo scienziato atomico George Hamilton, stanco di un lavoro rivolto alla preparazione di ordigni bellici, decide di scomparire durante una missione a una base del Mediterraneo, e si ritira a Calabuig, un paesetto sconosciuto della costa spagnola. Qui vive sotto falso nome partecipando alla vita semplice e naturale dei paesani; ma commette l'errore di farsi fotografare durante una gara di fuochi d'artificio, per la quale egli ha preparato uno speciale razzo, che disegna nel cielo il nome di Calabuig. La fotografia, pubblicata sui giornali, fa scoprire il suo rifugio. George Hamilton deve tornare al suo ingrato mestiere.

22,35: «**Nella terra di Don Chisciotte**», programma di Orson Welles. Quarta puntata: Le cantine di Jerez.

23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**

21,15: «**Acquistate il papparino**», originale televisivo di Ermanno Carsana. Interpreti principali: Franco Giacobini, Adolfo Geri, Riccardo Garrone, Milla Sannoner, Marina Dolfin, Mario Ferrari, John Kitzmiller, Armando Bandini. Un inventore fallito ha inventato la macchina sculaccia-bambini, che tenta di lanciare sul mercato, con l'aiuto di due amici, falliti come lui, sotto il nome di «papparino». In un primo tempo l'apparecchio sembra avere successo; ma provvederanno gli stessi bambini a far fallire il disegno ideato contro di loro.

22,15: **Secondo concerto dedicato alle sinfonie di Rossini.** Prima parte: «L'italiana in Algeri», «Il barbiere di Siviglia», dirige Fulvio Vernizzi. Seconda parte: «La Cenerentola», «La gazza ladra», dirige Ettore Gracis.

22,50: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di portoghese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Antologia operistica; 10,30: Silas Marner. Romanzo di G. Eliot; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Melodie e romanze; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,15: Musiche western; 15,30: Novità; 16: Per i ragazzi: La barca della fortuna. Romanzo di G. Fanciulli; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Luglio musicale a Capodimonte: concerto sinfonico diretto da B. Bogo: Bach, Roussel, Prokofiev; 18,25: Divertimento per orchestra; 19,10: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Sly, ovvero: La leggenda del dormiente risvegliato, di G. Forzano; 21,45: Musica leggera dalla Grecia; 22,15: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Da Parigi: Campionati mondiali di ciclismo su pista.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: E' arrivata la felicità; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama di motivi; 17: Schermo panoramico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Il cortese Leonardo; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Una ora tutta blu; 21: Musica, solo musica; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 10,15: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con C. Saint-Saëns; 14: Recital del pianista E. Gilels; 15,50: Poemi sinfonici; 16,25: Congedo; 18,05: Corso di portoghese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura francese; 18,45: Musiche di F. Bonporti; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Tartini, Schubert, Bartok; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Venezia: Festival internazionale di musica contemporanea: Concerto sinfonico, dedicato a Luigi Dallapiccola. Direttore H. Scherchen.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e su designazione del ministro delle Finanze, il Presidente della Repubblica ha concesso la Commenda dell'ordine al merito della Repubblica Italiana al Cav. Uff. Rag. Manfredo Segre ex residente nella Repubblica Argentina attualmente operante nel settore economico finanziario torinese.

Il Presidente della Repubblica ha conferito al sig. Luigi Della Ferrera, commerciante di Dogliani, il titolo di cavaliere al merito della Repubblica. Al neo-cavaliere congratulazioni vivissime da amici e conoscenti.

Collegio San Giorgio

corso Fiume 15, Torino, telefoni 60.679, 683.061. Accoglie studenti di ogni ordine di scuola, statali, parificate e di ricupero. Perfetta assistenza scolastica.

Il "San Domenico"

è l'Istituto moderno che Vi apre le strade del futuro. Iniziano i corsi normali ed accelerati di stenografia, dattilografia, contabilità, paghe e contributi, lingue straniere. Al San Domenico studierete serenamente scegliendo i corsi per il diploma di Vostra preferenza: Media Unica, Ragionieri, Geometri, Abilitazione Magistrale, Segretarie di Azienda, Avviamento. Via Cesare Battisti 15, tel. 527.096.

Collegio Dal Pozzo

Rinomato Istituto scolastico, Vercelli, via Duomo 6, telefono 64.773. Scuola media con accurato insegnamento del latino, ginnasio superiore particolari. Per alunni non promossi corsi interni ricupero ogni tipo di scuola. Metodo, disciplina garantiti. Chiedere programmi.

SIST - Prenotazione corsi gratuiti

Si accettano le prenotazioni ai corsi tradizionali gratuiti concessi al Centro Professionale Sist dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Sist, via Po 2, tel. 547,573.

Istituto Tito Livio ginnasio - liceo accelerati

Per ricupero anni. Corsi autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione, Via Garibaldi 26. Telef. 542.505.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.466 - 651,957. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Impianti in canale L. 10.000.

La «Tron»

è sempre la scuola superiore di guida perchè si aggiorna continuamente. Una nuova équipe di istruttori è a Vostra disposizione per la «patente in trenta giorni». Da «privatisti» non risparmierete perchè occorre tempo per documenti e formalità e non avrete la minima assistenza. Alla Tron potrete fare lezioni anche festive. Cortesia e correttezza è il motto dei nuovi istruttori Tron. Via Carlo Alberto 9, tel. 529.153, 512.079.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9, sconto speciale agosto, camere da 119.000 alle famose policarre 268.000, specialità tinelli da 45.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 126, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, t. 56-114

Alcione: Rivista Piero Pieri A. M. Drey. 16,15-21,15.
Maffei: «Mondo alla rovescia». Riv. M. Ferrero-L. da Vinci 16,15-21,15. Vietato minori 18.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-12; 15-18.

Al Florida, p. Solferino, tel. 542-622: ore 21-1 Complesso «I baby luna» canta Mario Valente.
Blechendoelt Lutrario: 21 «VR. 5».
Chalet, Valentino: 21 «Zerosei».
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
El Patio (c. Moncalieri 346, telef. 633-1511): ore 21 Rodolfo Greco.
Gay Estivo: 21 I 6 Magnifici (Prima cons. grat.) (Post. Autoclub).
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Estivo: 21 I Prediletti.
La Serenella: 21 compl. Mabelli.
Mossaua Danze: ore 21 Chi-co-chi.
Pagoda Danze: 21 Franco e i G. 5.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Baita: 22-4. Attraz. internaz.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544-270. Attrazioni internaz. Orch. Casanova.

Abatjour (v. Sacchi 28, t. 41-025) 21.
Acapulco, Monc. 145, t. 683-666; 21.
Bagatelle, str. Cavoretto 2, t. 678-978.
Caprice (Sacchi 18, t. 521-528) 21.
Lido (Monc. 422, t. 697-016) 21.
Monkey's (Gramsci 15, t. 41-573) 21.
Piscina del Sole: Whisky a Gogo.
Scotch Whisky (v. Valle 6) 21.
Villa Gay: (Monc. 52) 21. (Piazzale posteggio Automobile Club).
Whisky Notte (via Goito, telefono 687-563): ore 21. Festivi 16-21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Dalla terra alla luna» di Giulio Verne con Joseph Cotten, G. Sanders, D. Paget, technicolor.
Astor: «Il settimo giurato» Bernard Blier, Danielle Delorme. Viet. 14.
Corso: «Gli schiavi più forti del mondo» R. Browne, G. Mitchell, S. Gabel, scope, technicolor.
Cristallo: «L'isola dei delfini blu» in technicolor. Ultimo giorno.
Doria: «Il trionfo di Tom e Jerry» in technicolor.
Ideal: «Due mafiosi nel Far West» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Lux: «Le voci bianche» S. Milo, P. Ferrari, A. Aimée, B. Steele, V. Caprioli, tech. scope. Viet. minori 18.
Nazionale: «I due evasi di Sing Sing» Franchi, Ingrassia, G. Paul.
Reposi: «L'uomo di Rio» Jean Paul Belmondo, Françoise Dorléac, techn. Inizio spett. ore 14. Ultimo 22,30.
Romano: «Sayonara» in technicolor, scope, con Marlon Brando.
Vittoria: «Destino in agguato» G. Ford, N. Kwan, R. Taylor, scope.

Alfieri: «La conquista del West» metrocolor. J. Wayne, J. Stewart, G. Peck, R. Widmark, E. Baker, C. Jones.
Ariston: «Tutti per uno» I Beatles.
Arlecchino: «La vita agra» con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli.
Capitol: «Doppio gioco a Scotland Yard» N. Patrick, Whiting. Viet. 14.
Metropol: «L'uomo di Laramie» J. Stewart, W. Ford, scope, technicolor.
Torino: «Nick Carter non perdona» Eddie Constantine. Apertura ore 10.

Alessandra: «Chiamate West 11, risponde un assassino». A. Lyng, Diana Dors.
Faro: «Chiamate West 11, risponde un assassino». A. Lyng, Diana Dors.
Fiamma: «Furore sulla città» con William Holden.
Hollywood: «Johnny Coll, messaggero di morte» H. Silva, E. Montgomery.
Maffei: «Il mondo alla rovescia». Viet. anni 18. M. Ferrero-L. da Vinci. Ore 16,15-21,15. Film: «La porta delle 7 chiavi».
Massimo: «Jess il bandito» Tyrone Power, Henry Fonda, R. Scott.
Orfeo: «Johnny Coll, messaggero di morte» H. Silva, E. Montgomery.
Principe: «Johnny Coll, messaggero di morte» H. Silva, E. Montgomery.
Statuto: «Jess il bandito» Tyrone Power, Henry Fonda, R. Scott.

Adriano: «I guerriglieri dell'Arcipelago» George Montgomery.
Alcione: «Attacco a Okinawa» e Riv. Piero Pieri A. M. Drey. 16,15-21,15.
Alpi: «Desiderio nel sole» Angie Dickinson, Peter Finch, col.
La Perla: «Il mistero del castello» tec., Clifford Evans, N. Willman.
Regina: «La guerra dei mondi».
Asti: «Il terrore dei mantelli rossi». Apertura ore 14.

Milano: «Alberto il marmittone» e «Plotone d'assalto». Apert. ore 10.
Olimpia: «Ultimo vendicatore» col.
Po: «La frusta nera di Zorro».
P. Nuova: «La miliardaria» e «Il mio amante è un bandito». Ap. 10.
S. Felice: «Cavalcata ad Ovest» Phil Carey, Donna Reed.

Esperia: «Filibustieri Mari del Sud».
Giardino: «Banda degli implacabili».
Mirafiori: «L'inferno di Yuma».
Vinzaglio: «Pugni, pupe e pepite» scope techn. J. Wayne, S. Granger.

Eliseo: «Uomini violenti» techn., Glenn Ford, Barbara Stanwick.
Frejus: «Sinfonia assassini» Stuart Whitman, May Britt.
Nuovo: «Pistolero senza onore».
S. Paolo: «Serengeti non morirà» tec.

Artisti: «L'onorata società» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Belgio: «Sciacco rosso» techn.
Carallo: «Mistero dell'idolo nero» M. Redmond, W. Franklin.
Eridano: «Giulio Cesare conquistatore delle Gallie» C. Mitchell, col.
Oropa: «Il mistero del falco».
V. Veneto: «Psico terror».

Astra: «Affondamento della Valiant». John Mills, Ettore Manni.
Bernini: «Ivanhoe» technic., Robert Taylor, Elizabeth Taylor.
Cibrario: «Maschera del demonio» Barbara Steel. Vietato minori 16.
Elios: «F.B.I. sesso e violenza». V. 14
Massaua: «Promontorio della paura» Gregory Peck, Robert Mitchum.
Odeon: «I Lolidi» Bill Travers, E. Begley.
Sier: «Cow-boy» technicolor, scope, Glenn Ford, Jack Lemmon.

Adua: «Brigante Musolino» Nazzari.
Aurora: «La legge del fucile» technic. Fred McMurray.
Brescia: «Generale si muore».
Eri-Dan: «I briganti».
Falchera: «Cosa da un altro mondo».
Fortino: «Avventuriera Luisiana».
Maior: «Amore e desiderio». Viet. 18
Nord: «Guerriglia nella giungla».

Palermo: «L'Italia è di moda».
Sociale: «La maledizione del serpente giallo» di Edgar Wallace.
Zenit: «Baionette in canna».

Cabiria: «Sventole, manette e... femmine» E. Constantine, F. Chaumette.
Colosseo: «Il mistero del castello» C. Evans, R. Willman, technicolor.
Continental: «Poker col diavolo» Michèle Morgan, Gabriele Ferzetti.
Flora: «Giamaica» R. Milland.
Italia: «Amore alla francese».
Moderno: «Giungla tragica» e «Grande rapina di Boston» J. Barnett.
Piemonte: «La freccia avvelenata» G. Barry, G. Santos, technicolor.
S. Carlo: «Odissea nuda» E. M. Salerno, Patricia Donlon, col.
Spezia: «Castello dell'orrore» di Edgar Wallace. Apertura ore 15.

Diana: «Il re delle corse» Gabin.
Dora: «I senza paura».
Roma: «Tiara Thaiti» techn.

Alba: «L'ora del grande attacco» con Dirk Bogarde.
Ambra: «Brooklyn chiama polizia» Anthony Quinn, Farley Granger.
Apollo: «Al di là del fiume» techn., Audie Murphy, Lisa Gaye.
Lucento: «Sexy proibitissimo» tec. scope. Vietato minori 18.
Lutrario: «Il comandante» Totò.
Splendor: «In licenza a Parigi» tec. sc., Tony Curtis, J. Leigh.

BEINASCO

Italia: «La spada di Damasco».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cristallo, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Reposi, Vittoria. - Abbonamenti calcio Juventus e Torino: in vendita all'ENAL.

Aperti a Genova i lavori del Premio Italia radio-tv

Genova, 7 settembre.

(n. b.) Questa mattina nell'auditorium della Fiera del mare si è aperta la sedicesima edizione del Premio Italia, il concorso internazionale di radio e televisione istituito dalla Rai nel 1948. Vi partecipano 27 Paesi, in rappresentanza di 28 organizzazioni radiofoniche.

Dopo l'insediamento delle giurie radiofoniche, sono state ascoltate quattro opere realizzate con l'ausilio della stereofonia. Ai vari concorsi radiofonici partecipano in tutto 49 lavori; a quelli televisivi 40.

Il 21 settembre saranno proclamati i vincitori dei premi destinati ai vari settori: opere musicali, opere drammatiche, documentari ed opere stereofoniche. La rassegna si concluderà il giorno successivo con due concerti eseguiti dalle orchestre sinfoniche della Rai di Torino e di Milano.

Alla Mostra cinematografica di Venezia

Antonioni ritorna sull'alienazione nei raffinati colori del «Deserto rosso»

Il regista ha dato un saggio di splendide immagini, ma non ha offerto alcuna sostanziale novità rispetto ai precedenti film - L'angoscia dei personaggi, vittime della società industriale, nel disumano paesaggio del porto di Ravenna

(Dal nostro inviato speciale) **Venezia, 7 settembre.**

Deserto rosso i freddu-risti avevano messo in giro che nessuno lo avesse ancora visto, nemmeno Antonioni; la pellicola è giunta al Lido freschissima di stampa, coi fogli ancora da tagliare, fra il trepido apparato del film che mira al premio. Scrivendo sulla prima impressione (sempre Antonioni è da rivedere), per lo splendore figurativo, per la novità dei colori, per la serietà e pazienza di orafo che il pensoso regista ferrarese mette sempre nei suoi lavori, per la sua vocazione di aderenza al linguaggio del cinema, qui nuovamente confermata, il film ben meritava di essere acciuffato dalla direzione della Mostra «a scatola chiusa», e infatti ha tutti i titoli, compresa una punta di gelo, per fare buona figura in un'esposizione.

Per quanti invece s'aspettavano un Antonioni rinnovato sia pur di poco rispetto a quello della famosa triade («L'avventura», «La notte», «L'eclisse»), e che pur confermandosi detentore *de jure* se non *de facto* del monopolio cinematografico dell'alienazione, uscisse un po' fuori delle sue competenze, *Deserto rosso* è stato una mezza delusione, avendo offerto un saggio di antonionismo immoto, consuetudinario e per ciò stesso logorato.

O meglio una certa variazione c'è, ma non a vantaggio delle cose. In *Deserto rosso* (che Antonioni ha ideato e sceneggiato con la collaborazione di Tonino Guerra), sul tema fondamentale del rapporto di crisi con la realtà, s'affaccia un principio di concretezza che in sé e per sé non sarà mai abbastanza lodato. Quella realtà non è più tutta la realtà, universa e indiscriminata, ma una fettina di essa, un punto geografico, un paesaggio; il maledetto paesaggio della civiltà industriale, che nella zona portuale di Ravenna, già fiorente di pini, già passeggiata da Dante, stringe la povera Giuliana in una morsa di ciminiere, gru, pontoni, tralicci, argani, trivelle e via dicendo, fino a schifosi detriti e puzzolenti fumacchi. E la noia, che è il corollario di quella crisi di rapporto, prende qui la forma precisa d'una nevrosi per tecnocrazia esasperata: Giuliana, moglie di un ingegnere elettronico che non sembra soffrire di quell'ambiente (tanto che al suo bambino regala robot e altri balocchi avveniristici), sotto lo *choc* d'un incidente automobilistico, ha segretamente tentato di togliersi la vita, e il primo atto che vediamo di lei è comprare da un operaio un tramezzino già da lui abboccato: segno che è tutt'altro che guarita.

Antonioni ha fatto potentemente risaltare quel feroce rapporto tra il paesaggio e la creatura; e senza dubbio l'ossessione c'è. Ma essendo così circostanziata è anche ovvia, e in fondo basterebbe un viaggio, uno di quei viaggi violenti che le mogli moderne usano fare, per rimuoverla almeno per qualche mese. Quando più tardi Giuliana domanda a Corrado, un ingegnere minerario venuto a Ravenna per lavoro, e che ancor prima di disfare le valigie ha intuito il dramma della donna: «Non ci sarà un altro posto dove si viva meglio?», lo spettatore di buon senso, consultata rapidamente la carta mentale del Ravennate (non diciamo dell'Italia), le risponde di sì.

Immutata la disposizione cavalleresca di Antonioni a eleggere la donna a vaso ricettivo dell'angoscia esistenziale e a caricarla di mandati filosofici: questa Giuliana è della stessa farina della Claudia, della Lidia e della Vittoria (le grandi eroine antonioniane); con lei non si può, non si deve ragionare, come invece si può limitatamente fare con gli uomini, anche con questo Corrado che pur partecipa di quella nevrosi, ma senza dimenticare i propri interessi in Patagonia. Immutata anche la debolezza del soggetto che patisce la crisi; Giuliana ha troppo pochino (il suo vocabolario si risolve spesso in «cosa» e «cosare») perché possa presumere d'indagare il mistero del tutto: «C'è qualcosa di terribile nella realtà. E io non so cos'è. E nessuno me lo dice». Immutata finalmente la scelta dell'attrice, Monica Vitti: e qui è il caso di dire che la lunga simbiosi del regista con la bella interprete comincia forse a essere di scapito al primo; e che i limiti di lei, che son quelli d'un «primo premio» di scuola di recitazione, forse minacciano di arginare o recidere, certo di meccanizzare, l'ispirazione dell'artista. Ma è giusto dire che la Vitti regge con decoro lo sforzo di parole e situazioni di cui non porta intera la colpa.

Perché le parole sono un altro punto dolente. La difettosità dei dialoghi in questo regista nato per il «muto» è troppo recidiva perché ci si debba tornare sopra. Dialoghi goffamente ellittici; conversazioncelle, come quella dell'orgetta erotica cui s'abbandonano questi alienati, che sono un saggio non decantato di «*bêtise*» e falsità anche fonetica, a segno che la stessa espressione «andare a letto», usualissima fra signore di quel conio, suona ricercata. Per conseguenza anche gli attori, come veicoli di linguaggio, non ne escono bene: il marito Ugo è un ex-notaio, Carlo Chionetti, che parla con l'erre moscia; Corrado è il doppiato Richard Harris, serio professionista disturbato da lungi; gli altri Xenia Valderi, Rita Renoir, celebre spogliarellista del «Crazy Horse» e l'esordiente Aldo Grotti.

Anche in *Deserto rosso* Eros si salda alla angoscia come inutile evasione col valore di un buco nell'acqua. Sospinta dalla disperazione che con un perfido estro, fingendosi immobilizzato nelle gambe, il figlioletto elettronico le ha acuito, Giuliana si dà in braccio al suo comprensivo ingegnere: la sequenza è molto bella d'un affanno doloroso che sa più di morte che di amore. Ma naturalmente la catarsi non esce da quel casuale episodio d'infedeltà coniugale. E' un corno che non sfiora nessuno. La catarsi viene dall'accettazione, dalle parole: «Devo pensare che tutto quello che mi capita è la mia vita», con cui la signora che abbiamo visto sognare mari di smeraldo e spiagge rosa (il famoso sogno, alquanto ovvio anch'esso), si condanna senza più resistenza a quell'inferno di ferro e cemento.

Il film si riscatta per buona parte nelle immagini splendide con cui Antonioni, aiutato dal bravo operatore Carlo Di Palma, ha dato fondo al suo genio ottico per i più desolati paesaggi moderni. Egli sa far piangere ciminiere, *silos* e tralicci, forse meglio degli uomini. I colori sono distillati con gusto velenoso, da grande alchimista. Non importa dire che il loro uso è soggettivo, perché questa è una elementare esigenza estetica; ma che nel soggettivo Antonioni si è spinto a bellissimi effetti di monocromia. Col cuore della protagonista, anche il mondo di fuori si assidera e illividisce, ed ecco anche acque erbe e frutti pennellarsi di grigio. Il trucco è dei più nobili: Antonioni ha direttamente ridipinto la natura.

Fin troppo bravo questo neocolorista. Certe preziosità richiamano le riviste di arredamento di alta classe, le più scelte mostre di fotografia artistica. Sul colore la calligrafia di Antonioni è rifiorita con qualche pericolo, arricchendo il film di grandi frammenti ma indebolendone anche più il centro.

Leo Pestelli

Monica Vitti interprete di «Deserto rosso», il film presentato ieri sera a Venezia

Il regista per ambientare la storia voleva un bosco tutto dipinto di bianco

Monica Vitti pensa al personaggio di Marilyn, che interpreterà nel dramma di Miller «Dopo la caduta», in prima europea a Roma - Il ministro Corona è intervenuto alla proiezione di «Deserto rosso» sullo schermo del Lido

(Nostro servizio particolare) **Venezia, 7 settembre.**

I colori del Lido, oggi — celeste sbiadito con qualche ritorno, venatura di azzurro più forte — si accordano al film di Michelangelo Antonioni, Deserto rosso. *Monica Vitti, sulla spiaggia, è vestita di voile rosa.*

Una domanda a Monica Vitti, indiscreta: «Secondo lei, come fa un regista, innamorato dell'attrice che interpreta i suoi film, a ideare e dirigere le scene d'amore tra questa donna ed un altro?». Monica Vitti risponde, con semplicità (non si rifiuta mai alle domande, ha il gusto di parlare, spiegarsi, farsi spiegare le cose...): «Me lo sono chiesta anch'io, tante volte...». *La scena d'amore con Richard Harris, in* Deserto rosso, *è certamente la più forte che la Vitti abbia mai fatto nel cinema. Dice:* «Avrei dovuto essere nuda, niente addosso: ma non ne sono stata capace».

«Perché — domandiamo ad Antonioni — per le sequenze dell'adulterio di Giuliana lei ha voluto il corridoio dell'albergo completamente ridipinto di bianco? Era un'allusione alla clinica per malattie mentali dove Giuliana era stata ricoverata?».

«Non credo di sapere perché. O almeno non lo sapevo — *risponde Antonioni* — quando ho deciso di far verniciare tutto di bianco. Riflettendoci ora, posso dire che con il bianco, il non-colore, volevo dare il senso della irrealtà della situazione. Giuliana, quando tradisce il marito, è fuori di sé».

Antonioni ha voluto usare il colore in funzione espressiva: dei sentimenti che provano i personaggi, e, ancora di più, forse, dei suoi propri sentimenti, e delle sue emozioni di autore; come un pittore che dipinge un quadro. Fa esempi pratici, racconta storie che gli sono capitate dirigendo questo film. «La palude — *dice* — doveva dare un'impressione di squallore e di morte. Quando ero andato a vederla, per il sopralluogo, andava benissimo. Quando sono tornato per girare, con gli attori e la *troupe*, fioriva sugli argini l'erba nuova. Siamo stati obbligati a riverniciare tutto di giallosporco, e di grigio». *Ma l'erba nuova sugli argini non gli aveva fatto sospettare che, chi sa, la desolazione può cambiarsi in speranza?* «No, no, questa è un'idea romantica... e poi la Ravenna industriale, su cui io volevo fare il film, esiste, sta lì, tutti possono prendere il treno e andare a vederla. La caratteristica di questa Ravenna non è l'erba nuova, sono gli spurghi delle fabbriche, le acque dei canali nere o gialle, i pesci con la pancia piena di petrolio. La caratteristica di Ravenna è il bosco bianco».

La storia del bosco bianco è come una favola. Antonioni aveva deciso di fare dipingere un bosco tutto di bianco. Non un bianco natalizio scintillante, si capisce, ma un bianco sporco, avvilito: la pre-morte degli alberi che nessuno guarda più, che non interessano più nessuno. «In mezzo agli alberi, a Ravenna — *dice* — ormai ci passano le navi. Ravenna è il secondo porto d'Italia, e gli alberi sono roba antiquata, come i cavalli».

Gli operai cominciarono a dipingere il bosco. Dalle sei del mattino andarono avanti fino alle tre di notte, nel freddo dell'inverno scorso, sottozero, dalle sei del mattino Antonioni era con loro: «Non c'è il tecnico del colore, nel film — *spiega oggi risentito a chi glielo chiede* — se no che lo facevo a fare, un film a colori? Per far lavorare gli altri?». *Alle tre di notte, dall'alto di una scala cadde una pompa a mano, con i suoi quaranta metri di tubo. L'aveva gettata un imbianchino, il quale lentamente scese a terra, e disse all'ispettore di produzione: «Se volete che continui, mi date qua mezzo milione subito in contanti». L'ispettore, agli altri della troupe: «Chi di voi ha mezzo milione da dare al signore?». Il bosco bianco non c'è, nel film.*

Ai primi di ottobre, Antonioni si comincerà a dirigere Soraya, in uno dei tre episodi del film I tre volti.

«Come mai — gli chiediamo — lei che è così rigoroso, nella scelta degli interpreti dei suoi film, e delle storie, degli ambienti, ha deciso di lavorare con Soraya, la quale, fino ad oggi, è piuttosto un exploit pubblicitario che un'attrice?».

«Semplicemente, avevo una storia che mi sembra vada bene per lei. Me l'avevano chiesto da molto tempo, di dirigerla, ma io non avevo la storia adatta. Ora ce l'ho».

La Vitti sarà l'interprete di Dopo la caduta, *di Arthur Miller, che andrà in scena, in «prima» europea assoluta al Teatro Eliseo di Roma il 19 ottobre. Il dramma è allestito dalla compagnia del Teatro Stabile di Genova, con la regia di Franco Zeffirelli. Interprete maschile Giorgio Albertazzi. Dice la Vitti:* «Io sono tutta dalla parte di Marilyn, perché la Maggy del dramma di Miller è lei, non ci sono dubbi. Arrivo fino a pensare che, chi sa, forse c'erano dei microfoni nascosti nella casa dello scrittore e dell'attrice... Lo so, è orribile, forse dipende dalla mia sfrenata immaginazione, e dal mio sentimento della solidarietà femminile, quest'idea... ma certe cose che ci sono nel dramma, e fanno impressione, certe cose io penso che non si ricordano... a meno che uno non corra subito via a prendere appunti, quando gli succedono. Comunque io non somiglio e non somiglierò a Marilyn neppure sulla scena. Zeffirelli darà al lavoro un'impostazione tutta diversa da quella che gli ha dato Kazan a New York».

Alla proiezione di Deserto rosso è intervenuto il ministro del Turismo e dello Spettacolo on. Achille Corona. Monica Vitti aveva un abito di chiffon rosso.

Adele Cambria

Mario Soldati, presidente della giuria della Mostra cinematografica veneziana, fotografato ieri sulla spiaggia del Lido con l'attrice Elsa Martinelli (Tel. Cameraphoto)

Cacciatore persiano divorato da uno sciame di calabroni

Teheran, 7 settembre.

Sciami di calabroni hanno divorato vivo un cacciatore che tentava di allontanarli dalla sua preda. Un giornale di Teheran riferisce che il malcapitato, impegnato in una battuta di caccia presso Shiraz, 600 chilometri a sud di Teheran, è stato letteralmente scarnificato dagli insetti che hanno lasciato soltanto lo scheletro. I resti sono stati scoperti da alcuni amici della vittima, accanto alla preda che pendeva dal ramo di un albero.

Kruscev elogia l'edilizia italiana «Avete della bella roba, comperiamo»

Entusiasmo del Primo ministro nel nostro padiglione alla Mostra internazionale di Mosca - Al sottosegretario Zagari ha detto: «I vostri prezzi sono convenienti» - L'Urss ha acquistato dall'Italia sei impianti completi

(Dal nostro inviato speciale) **Mosca, 7 settembre.**

Kruscev è andato oggi a visitare la Mostra internazionale dell'edilizia, allestita nel parco dello Stadio Lenin, soffermandosi per quasi un'ora nel padiglione italiano. Nel padiglione dell'Italia è stato accolto dal sottosegretario agli Esteri, Mario Zagari, e dall'ambasciatore Straneo: «*Mi hanno detto che la vostra mostra è molto interessante* — sono state le prime parole di Kruscev, intento ad osservare la vasta mole del padiglione di vetro. — *Abbiamo già comperato molta roba da voi, e si vedrà ancora...*».

Kruscev, che era passato piuttosto rapidamente attraverso gli *stands* delle altre Nazioni, limitandosi a scarni commenti, si è fatto loquace non appena è giunto alla mostra italiana. Ha stretto le mani di rappresentanti e di operai, che lo hanno applaudito, ed ha cominciato a far domande. Una stretta di mano è andata anche al signor Pagella, rappresentante della «Fera», una ditta di Torino. Il primo oggetto che ha attirato la curiosità di Kruscev è stata una macchina per la fabbricazione di tubi flessibili. Ha chiesto quale fosse il suo rendimento. Poi, rivoltosi ad un personaggio del seguito, si è informato ancora: «*L'abbiamo comprata?*». Accanto c'erano dei pannelli in plastica per case prefabbricate. Kruscev li ha palpati a lungo con le sue mani robuste, annuendo in segno di consenso. «*Dobbiamo prenderne*» ha detto ai suoi accompagnatori, intenti a raccogliere i suoi desideri.

Quel che ha colpito di più il capo russo sono state le mattonelle colorate e i rivestimenti di materie plastiche dai fantasiosi disegni. Gli italiani sono degli specialisti in questo campo. «*Oh, queste cose ci interessano molto* — ha esclamato Kruscev passando le dita sulle mattonelle lucide. — *Bella roba davvero, bei colori. Complimenti!*».

L'interlocutore di Kruscev nello *stand* delle mattonelle e dei rivestimenti era l'ex comandante partigiano Moscatelli, che è un uomo d'affari. A lui Kruscev ha chiesto il prezzo di un tipo di pavimenti fatti anch'essi con materie sintetiche. «*Due rubli al metro quadrato*». «*Non è molto, non è molto*», ha commentato Kruscev, dondolando la testa, protetta da un cappello di panama. Il capo russo ha continuato a distribuire complimenti fino all'ultimo: «*Buone macchine*», ha osservato passando davanti alle attrezzature della «Ispra».

«*Queste macchine hanno funzionato davanti a Kruscev, e sono state elogiate*», scriveranno poi con il gesso su una lamiera esposta ai visitatori gli operai italiani.

Prima di lasciare il padiglione, Kruscev si è intrattenuto ancora con il sottosegretario Zagari e l'ambasciatore Straneo. «*Vi ringrazio molto... a vista delle buone cose. Avete davvero della roba interessante. Barasciol Barasciol*». «*Siamo molto soddisfatti per i suoi positivi giudizi*», è stata la risposta di Zagari. L'Italia ha venduto allo Stato sovietico sei impianti completi per la fabbricazione di mattonelle, di articoli di plastica, di tubi, serrande, laminati plastici e manufatti di cemento. I sovietici hanno inoltre acquistato escavatrici, gru, pale caricatrici. Le macchine per la fabbricazione di mattonelle sono risultate efficienti anche con l'impiego di materiale russo. Le nostre lucidatrici hanno pulito per prova i pavimenti della metropolitana di Mosca.

m. c.

Kruscev, a destra, mentre visita la Mostra dell'edilizia a Mosca (Telefoto Ansa)

Un giovane all'esposizione si scaglia verso Kruscev

Il *premier* gli grida: Vergogna

Mosca, 7 settembre.

Un incidente è avvenuto oggi a Mosca durante la visita di Kruscev all'esposizione internazionale dell'edilizia e dei lavori pubblici.

Mentre Kruscev stava osservando alcune macchine esposte nel padiglione britannico, un giovane biondo si è fatto largo tra la folla e ha cercato di avvicinarsi al presidente del Consiglio sovietico. Il giovane è stato sentito gridare: «Nikita Sergeievic, è da sette anni che sto cercando di incontrarvi». Kruscev ha risposto gridando con tono irritato: «Vergognatevi, non sono venuto qui per incontrare voi!».

Lo sconosciuto aveva appena finito di pronunciare la sua prima frase all'indirizzo di Kruscev che già due guardie del corpo del *premier* sovietico lo avevano saldamente afferrato.

Dopo il fermo del giovane — che probabilmente intendeva presentare una supplica — Kruscev è apparso irritato ancora per qualche tempo, poi ha ripreso a chiacchierare affabilmente con gli espositori.

Si aggrava la tensione tra greci e musulmani

Blocco alimentare a Cipro contro altri villaggi turchi

Colpiti anche i quartieri musulmani di Famagosta, terza città dell'isola - Apprensione alle Nazioni Unite - Inviati di Makarios andranno a Mosca

Nicosia, 7 settembre.

Il governo cipriota ha deciso di estendere le restrizioni sui rifornimenti alimentari, già in vigore nei confronti dei quartieri turchi di Nicosia, Lefka e Kokkina, ai quartieri turchi di Larnaca e Famagosta. Non si conoscono i motivi di questa decisione, che è stata accolta con apprensione dalle Nazioni Unite.

E' stato frattanto annunciato che una missione cipriota guidata dal ministro dell'Industria e del Commercio Andreas Araouzos andrà questa settimana a Mosca per colloqui col governo sovietico. Il ministro degli esteri Kyprianou andrà invece domani a New York per mettere a punto la posizione della delegazione cipriota alla prossima riunione del Consiglio di Sicurezza.

Si è appreso questa sera a Nicosia che il governo cipriota ha accettato il rinnovo di tre mesi del mandato della forza internazionale delle Nazioni Unite a Cipro.

Il Parlamento turco chiede per Cipro un'azione più forte

Ankara, 7 settembre.

Nel dibattito svoltosi oggi all'Assemblea nazionale turca i rappresentanti dell'opposizione hanno criticato la politica del governo, ritenuta esitante e conciliante, auspicando una azione più energica.

Per il partito della nazione, Zkai Dorman ha chiesto che la Turchia faccia uso del suo diritto di intervento, dal momento che gli sforzi per una soluzione pacifica non hanno avuto esito. Ahmet Oguz, presidente del partito contadino, ha chiesto le dimissioni del governo e la formazione di un nuovo Gabinetto che esiga la spartizione di Cipro e riesamini i rapporti della Turchia con gli Stati Uniti e la Nato.

Un'esortazione a una politica decisa che «*assicuri la sicurezza dei turco-ciprioti e difenda l'onore nazionale*» è venuta da Akrem Alcan, presidente del partito della nuova Turchia, e da Sadetin Bilgic, presidente del partito della giustizia.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del* [redacted] *delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta** *in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **200** *per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALESATRICE diametro 92, ottima marca nuova pronta vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 64 — Torino ». O590

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in oro, olio, stagno, alta bassa tensione. Lost, Cairoli 32.

ATTENZIONE! Per sgombero locali vendo n. 3 armadi, frigorifero 1000 litri completi accessori e motore, garanzia 12 mesi. Assoluta convenienza. Telefon. 70-046, 777-166.

CAUSA cessazione officina vende tornio verticale attrezzature volendo lavoro assicurato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3098 — Torino ».

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012.

CAPANNONI, tettoie, qualsiasi struttura ferro, copertura case, stabilimenti. Telefonare 53-711

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

DITTA prodotti chimici vende impianti, attrezzature aerosol ecc. ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8185 — Torino ». A85612

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, [redacted] elettrogeni. Luparia. Unione Sovietica 157. O365

OFFICINA [redacted] macchine utensili [redacted] strumenti elettronici, Muratori, 5, Secondo 33. A85294

RIMESSE acciaio comode, economiche, ricovero auto, attrezzi, merci. Telefonare 53-711. A85318

VENDESI caldaia Chappée 8400 calorie, caldaia Progas 15.000 calorie. Telefonare 686-691. A86872

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. SPRAY, lacche, cosmetici, profumi, apparati, cere, deodoranti, caricamento conto terzi artigiano produce. Gosmol, Strada Murroni 5, telefono 758-898. O15

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 781-585. Un operaio è a vostra disposizione. O297

CAMICIAIA cerca lavoro a proprio domicilio. Telefonare 962-818.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Fincoles, corso Francia 15 (piazza Statuto). Tel. 780-203, 779-826.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

AFFARONE cedesi negozio dischi articoli musicali. Telefonare 328-397, 362-339. A87036

AFFARONE cedesi sollecitamente causa salute pensione centralissima, camere 13 tripli servizi, affittanze triennale, volendo muri, inintermediari. Telefonare 489-642.

[redacted] Sassi, Garibaldi 5, cede ottima merceria cancelleria, adiacente scuola. O525

ARCIOCCASIONE vendesi Ristoro Pizzeria centrale, forte incasso, Frana, Carmine 28. O284

AUTORIMESSA facile conduzione familiare 40 autovetture permesso officina lunga locazione, già avviata cedesi causa malattia 3.200.000. Via Orbetello 38. A86882

AUTORIMESSA pubblica semicentrale completa 210 macchine officina lavaggio turbotunnel reddito elevato cediamo. Troglia, corso Regina 168.

AUTOSALONE angolare attrezzato [redacted] Campagna cedo 1.400.000. Rossin, telefono 487-055.

[redacted] caffè, posizione formidabile, incasso 50.000 giornaliere cedesi. Frana, Carmine 28. O284

BOUTIQUE centralissima bene avviata direttamente cedo. Tel. 360-850 oppure 545-214. A89926

CAUSA trasferimento cedesi centralissimo negozio arredato. Rivolgersi custode Pietro Micca 9.

CAUSA vecchiaia bar super alcoolici biliardo juke box [redacted] reddito vendo oppure permuto. Tel. 273-584.

CEDESI latteria causa trasferimento con alloggio. Telefonare 766-931.

CEDESI negozio frutta verdura scatolami. Via Orbetello 40.

CEDESI per ragioni familiari albergo bar ristorante strada statale, occasione. Due Angeli, Rondissone.

CEDO avviato negozio confezioni maglieria biancheria Telefon. 330-140.

CEDO carrozzeria avviatissima oppure cerco socio battilastra. Strada Lanzo 142. A86984

CEDO mili pretese avviatissima sartoria per signora zona S. Rita. Telefonare 322-355. A87021

CEDO latteria zona Madonna Campagna. Telefonare 296-136.

CERCASI gerente macelleria ottima zona eventualmente [redacted]. Rivolgersi via Chivasso 18, telefono 233-948.

CERCASI gerenti per pensione centrale, ottime condizioni. Rossin, telefono 487-055. O326

CHIOSCO giornali centrale cedesi 4.000.000 alto reddito comprovabile. Tel. 389-417. O456

COMMESTIBILE moderno reddito [redacted] 350.000 mensili causa trasferimento cedesi 4.500.000. Quirico, [redacted] 3. O231

CONTANTI rileverei frutta [redacted] o commestibili se affare. Telefonare 687-023. A87011

DITTA vermut liquori cerca socio pratico amministrazione con piccolo capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6343 — Torino ». A86885

DROGHERIA moderna zona popolatissima, incasso 60.000 alloggetto cedesi, affarone 3.900.000. Frana, Carmine 28. O284

ESPORTAZIONE vini caffè incasso rilevante, cediamo. Fortuna famiglia competente vini. Telefon. 519-546.

FALEGNAME artigiano mobiliere cede bottega avviatissima causa trasferimento. Rivolgersi via Salassa 16, Torino. A86876

FARMACIA abitanti 3500 abitanti, provincia Cuneo. Buon reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8347 — Torino ». A86900

FARMACOLABORATORIO Genova centro, avviatissimo, cedesi favorevoli condizioni per motivi salute. Cassetta 1480 D, Sip Genova.

FINANZIAMENTI, compartecipazioni, ipoteche, sconto fideiussioni qualsiasi importo. Stili, Rossi 11, Milano.

IL grande successo delle lavanderie automatiche americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi da redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare: Sellcondor, via Pedrotti 25, tel. 276-307 237-652. O559

IMPIEGO capitale rilevasi anche in gerenza negozio purchè ottimo reddito. Telefonare 528-594.

IMPRESA edile esegue celermente piccole costruzioni e riparazioni. Telefonare 543-676 (ore 17-19).

INDUSTRIA vernici seria affermata fondata in Genova 1918 completa attività, per anzianità, cederebbe all'interessato organizzazione industriale commerciale ricco ricettario, clientela affezionata, specialità di marca depositate, forniture marina militare prodotti omologati, carenaggi, ottimo affare. Scrivere cassetta 821 S Sip, Genova Sampierdarena. 25153

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. O147

NOLI Riviera ligure, sul lungomare, cedesi bar Spiritc. affarone.

ONEGLIA centro cedesi avviatissima azienda alimentari ingrosso, ampiamente sviluppabile. Assistenza titolare. Argo Immobiliare, Matteotti 49 Imperia. A81511

PANIFICIO cercasi in [redacted] forno molto forte lavorazione. Tel. 733-177

PASTICCERIA confetteria bar analcoolico chiusura serale cedesi causa salute. Telefonare 392-375.

PER ritiro [redacted] cedo avviatissimo negozio elettricità posizione centrale anche vuoto. Scrivere fermo posta Bordighera, passaporto 251763 P.

PETTINATRICE cede negozio centrale, retro abitabile, causa malattia. Telefonare 481-782. A86917

PICCOLO cantiere nautico cedo oppure cerco socio. Molossali Cavaglia (VC). A87062

RILEVEREI contanti rivendita pane latteria, se buon affare. Telefonare 687-023. A87011

RIVENDITA pane kg. 180 giornalieri urge cedere oppure gerenza. Quirico, Garibaldi 3. O231

RIVENDITA pane kg. [redacted], annessa drogheria, incasso 130.000 giornaliere cedesi, affarone 10.000.000. Frana, Carmine 28. O284

RIVENDITA pane kg. 250, forte ulteriore sviluppo, cedesi 7.000.000. Frana, Carmine 28. O284

SALUMERIA attrezzatissima, corso Giulio Cesare, cedesi causa maternità. Telefonare 519-546. O525

SANREMO cedesi osteria caratteristica, cucina, superalcoolici, città vecchia. Machetti, Palma 19, telefono 84-270, Sanremo. 25043

SOCIO volenteroso cerca agenzia commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3177 — Torino ».

TABACCHERIA angolare levata 2 milioni settimanali, alloggio cedesi. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA levata 400.000 settimanali [redacted] vendita minuteria cedesi 7.800.000. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA modernissima levata 1.300.000, forte reddito, alloggio cedesi 18.000.000. Frana, Carmine 28. O284

TORREFAZIONE moderna, incasso 25.000 alloggetto cedesi occasionissima 4.000.000. Frana, Carmine 28.

VENDESI macelleria equina zona commercialissima. Telefon. 733-686.

VENDESI o affittasi studio dentistico completo buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3464 — Torino ». A88170

VICINANZE Torino cedesi licenza noleggio due macchine, lavoro ottimo. Telefonare 490-173. A84638

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi a Torino pagamento contanti. Telefono 682-622. O252

A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti da privati. Telefonare 546-007.

A.A.A. ALTO reddito tre grandiosi vani primo piano due entrate affittati a serie Industria 50.000 mensili vendiamo 7.200.000 affarone Iratta Anglesio, Nizza 9. O252

A.A.A. VENDIAMO due alloggi camera cucina nuovi vicinanze piazza Enrico Toti, corso Belgio, 4.400.000 Iratta Anglesio, Nizza 9.

A.A. ANDEZENO 3 km. Chieri vendonsi alloggi ultraconvenienti. Telefonare 881-378. A85019

A. ACQUISTEREI [redacted] privato vicinanze Torino cascina anche in cattive condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». O519

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefono 41-419. O159

A. ALLA « Città [redacted] » futuro vasto piazzale [redacted] Francia-Aeronautica, versando 500.000 contanti più 30.000 mensili vano, prenotate lussuosi appartamenti panoramici da due fino nove camere, tripli servizi, due ascensori, servizio ristorante privato, vasto giardino e piscina. Telefonare 521-686. 22045

A. ALLOGGIO libero 2 camere cucina vendesi 3.500.000. Telefonare 396-654. A86910

A CESANA TORINESE STAZIONE INVERNALE [redacted] **ESTIVA 11 KM. DA SESTRIERE VENDESI AFFITTASI ALLOGGI. TELEF. 290-580, TORINO.** A87137

A. [redacted] vende alloggi unico stabile 2.300.000 [redacted]. Tel. 293-735.

A. VENDONSI direttamente alloggetti 1-2 camere servizi abitabili subito prezzo conveniente mutuo S. Paolo facilitazioni. Rivolgersi Strada Vanoria 218, tel. 60-053, 297-142.

A Montoso un'ora di auto da Torino, incantevole zona panoramica, vendiamo villetta, soggiorno, cucina 2 camere garage riscaldamento. Lire 7.000.000. Telef. 527-420.

A Pinerolo corso Torino 141-143 vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi. Visite in cantiere. Telefonare Torino 279-649. A90176

A prezzi vantaggiosi vendo ultimi alloggi 1-2 camere tinello e cucinino borgata Vittoria. Mutuo, dilazioni. Telefonare 772-831.

A Settimo vendiamo alloggi 1, 2, 3 camere, tinello, cucinotto, conforts moderni 1.300.000, più mutuo, cantiere via S. Mauro ang. via Gribaudia. Telefonare 527-420.

A S. Rita vendo alloggi vuoti rifiniti recente costruzione. Tel. 528-539.

A 1.700.000 per camera più mutuo Cassa Risparmio e rateazioni senza interesse corso Agnelli palazzine signorile alloggi 1-2-3 camere servizi pronti ottobre. Telefonare 41-181.

ABBIAMO alloggi signorili 2-7 camere, negozi, centro Rivoli. XXV Aprile ang. via Gatti, vendonsi, mutuo. Telefonare 959-342, 290-474.

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini mutuo S. Paolo rateazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Salgari. Telef. 271-959. O395

ACQUISTASI alloggio collinare 5-6 locali doppi servizi giardino garage oltresì parziale pagamento lotto progetto approvato Pino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3340 — Torino ».

ACQUISTEREI terreno o villetta vecchia-nuova costruzione tratto Valsalice Cavoretto Moncalieri. Specificare ambienti richiesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8366 — Torino ».

ACQUISTIAMO aree costruzione autorimessa in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 14 — Torino ».

ACQUISTO appartamentini Milano, Torino, Sanremo in cambio di villa signorile 7 locali con poderi 5 ettari Astigiano. Rivolgersi Amorio, via Giuliani 25, Conetti. 25060

ACQUISTO autorimessa fino mq. 2000. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 17 — Torino ».

ACQUISTO contanti città due camere tinello servizi libero. Tel. 487-055.

ACQUISTO terreno precollinare comodo servizi pubblici, possibilità edificare 20-30 camere. Eventuale combinazione loco oppure permuta alloggi, negozi semicentrali, ultimati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 15 — Torino ». O421

AFFARONE, alloggio signorile centralissimo libero, 9 camere, salone, servizi, adatti scuola, pensione, uffici, laboratori, professionisti vendo. Facilitazioni. Telefonare 683-741.

AFFITTASI, vendesi Sanremo nuovo quartiere semicentrale convenientissimi tranquilli panoramici appartamenti, negozi. Florio, Lecco 16, Milano.

ALLOGGI signorili ultimati varie dimensioni vende Impresa, massime facilitazioni pagamento, posizione residenziale via Gianfrancesco Re ang. via Valgioie. O215

ALLOGGI signorili 1-2-3 camere servizi, negozi [redacted] ottobre, rateazioni 80% vendonsi via Aosta 4. telefono 772-867. A86611

ALLOGGI ultimati corso Vercelli angolo via Campagna vende società edilizia torinese una due camere cucina, mutuo e facilitazioni. Tel. 272-866.

ALLOGGI signorili (via Cristoforo) due, tre camere vendonsi facilitando. Torinocase, tel. 515-318. O159

ALLOGGIO acquisto Arnaldo da Brescia o vicinanze da privato. Contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3325 — Torino ». A86782

ALLOGGIO centralissimo esente 5 camere servizi adattissimo anche ufficio vendesi 22.000.000. Studio Sicov, Avogadro 20, pomeriggio.

ALLOGGIO [redacted] (Borgata Vittoria) due camere cucina 5.000.000. Telefono 515-318. O159

ALLOGGIO libero (precollinare) 2 camere tinello servizi 6.100.000. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO [redacted] corso Ferrucci, 2 camere cucina bagno 6.000.000 vendesi. Telefonare 511-400.

ALLOGGIO signorile libero (via Pastrengo, Moncalieri) due camere tinello, cucinotto. Vero affare. Telefono 515-318. O159

ALLOGGIO ultra signorile semicentrale corso Vittorio, vista panoramica [redacted] cucina doppi servizi, soffitta cantina vendiamo 15.000.000. Studio Bergaglio, telefono 40-220.

APPARTAMENTI: abitabili su corso, signorili, due, tre camere, servizi. Prezzi aggiornati. Facilitazioni pagamento. Visite corso Siracusa 25.

APPARTAMENTI, Crocetta, attomente signorili: salone, 3-4-5 camere, cucina, doppi tripli servizi, due ascensori, doppi ingressi vendiamo, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 580-642, 53-912.

APPARTAMENTI: via Bobbio 14 (Crocetta), due, quattro camere, salone, cucina, bisorvizi; due, tre camere, cucina. Prezzi adeguati. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

APPARTAMENTI: via Tirreno 155 interno 15, rifiniture accurate, due, tre, quattro camere, servizi. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

APPARTAMENTO vani sei, ammobiliato, giardino, 7.000.000. Bonavere, Borgio Verezzi. Telef. 68-156.

APPARTAMENTO 4 camere cucinotto, privato vende zona Francia 10 milioni 800.000. Telefonare 721-075.

BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato, 2 camere tinello cucinino. Mutuo. Tel. 851-823.

BARRIERA Milano pareggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi bellissimi, prezzi miti con mutuo. Telefonare 519-770. O12

BARRIERA Milano vendo piano terreno locali adatti abitazione negozio magazzino prezzo convenientissimo. Via Fossata 29, visite 16-18.

BARRIERA Milano 2 camere cucinotta esentasse libero 4.250.000. Telefonare 522-043. O246

BOX per due 600, vendo libero, corso Casale. Telef. 655-782.

CASA Nichelino posizione centrale finizioni signorili 250 camere reddito 6% [redacted] 40% vendesi. Telefonare 519-770. O12

CASA nuova costruzione Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA S. Rita costruzione 1961 70 camere mutuo vendo. Tel. 687-910.

CASA signorilissima Beringhieri 45-63 camere, negozi, reddito, esposizione corso, mutuo, vendiamo 2.500.000 vano. Studio Bergaglio, telefono 40-220. O253

CASA [redacted] più 2 negozi, affittata, servizi moderni, vendiamo 36.000.000 più mutuo, reddito 7,50%. Telefonare 527-420.

CASCINA irrigua ettari 18 coerenza città Asti. Splendida posizione, vendo privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 12 — Torino ».

CASCINA [redacted] Alessandria, attrezzatissima, pianura, lago, stalle [redacted], ettari 30 vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 11 — Torino ».

CASETTA 4 [redacted] servizi giardino 1000 mq. occasionissima 7.580.000. Telefonare 546-007. O463

CAVORETTO alloggio panoramico 4 camere doppi servizi garage giardino vendo. Telefonare 546-007.

CAVORETTO vendo lotti terreno veduta panoramica progetti approvati costruzione villa L. 2000 mq. Telefonare 399-863. A86784

CENTRALE spaziosissime camere libere vendesi 1.300.000 eventuali facilitazioni. Telefonare 512-588.

CENTRALISSIMI alloggetti signorili silenziosissimi vendonsi via [redacted] Giulia 4. A85459

CENTRALISSIMI appartamenti adatti studio professionale vendonsi nuovo palazzo via Rossini ang. S. Giulia.

CENTRO Crocetta via Bove 5 impresa ing. Derossi vende alloggi signorili ogni comfort. O590

CERCASI lottino residenziale zone Parella Francia Lesna Paradiso o Collegno Grugliasco confini Torino spesa massima 8.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3130 — Torino » indicando esatta posizione misure prezzo. A84828

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo bagno ascensore 50% anticipo rimanente a rate pari affitto senza interessi. Telefonare 60-816.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi, anche permuta alloggi. Telefonare 596-898, 981-612. A86244

CONDOMINIO [redacted] Fiori, Settimo, vendiamo [redacted] scala 41 camere 8 piani 300 m. dal centro, 1.700.000 camera, reddito 7%. Telefono 581-659, [redacted].

CONDOMINIO « 4 Con » vende [redacted] mare di Loano signorili alloggi facilità pagamento. Telefonare 375-970.

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17 telefono 511-597. O397

[redacted] Siracusa 120 vendonsi ultimi alloggi 2 camere tinello con mutuo prezzi eccezionali. Telefonare 519-770

COSTRUTTORE vende Mirafiori magazzino luminoso riscaldato mq. 160-310. Telefonare 890-979.

CROCETTA alloggio signorile con annesso ufficio 2 ingressi vendesi. Telefonare 599-775 O590

CROCETTA vendesi appartamento tre camere salone cucina doppi servizi, terrazzo. Telefonare 500-058.

DESTEFANIS avende rustico e civile Astigiano, 11 vani terreno 6000 mq. 5.200.000. Telefonare 590-538.

DIRETTAMENTE impresa vende signorili alloggi salone due camere tinello e cucinino cantiere via Boston n. 12. Visite feriali ore 17-19.

ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI 3, 4, 5 CAMERE, CONTANTI L. 550.000 PER CAMERA, RIMANENZA CIRCA L. 31 MILA MENSILI PER CAMERA. RIVOLGERSI CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, OPPURE TELEFONARE 518-426, 511-356 FERIALI, OPPURE 644-160 ANCHE FESTIVI.

EDIFICABILE terreno su corso Traiano progetto approvato 132 camere oltre box e bassi fabbricati. Telefonare 524-159. O223

GABETTI, XX Settembre 12. Terreno Riva di Chieri, ogni comodità, pullman vicinissimo. Acqua, luce, telefono. [redacted] destinabili villette, industria. Zona tranquillissima. Vende 3000 [redacted]. Parziale permuta alloggio. O177

IMPERIA vendesi camera cucina spaziosa comodamente arredate 2 milioni 200.000. Telefonare 572-924.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O76

IMPRESA acquista terreno semicentrale costruzione 50-60 camere. Eventuale permuta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 16 — Torino ».

IMPRESA Ing. Derossi vende corso XI Febbraio alloggi signorili ogni grandezza. Telefonare 280-538.

IMPRESA permuterebbe alloggio affittato Nichelino con fornitura ferro cemento. Tel. ore ufficio 547-305.

IMPRESA vende alloggi signorili borgata S. Pietro, 1-2 camere servizi, prezzi modici, [redacted]. Telefonare 290-005, 660-608.

IMPRESA vende corso Francia (Cascina Vica) case 30-60-90-120 camere, alloggi 1-2-3 camere e servizi, mutuo, facilitazioni in 5 anni, telefonare 687-911 - 688.724. O137

IMPRESA vende direttamente case in complesso residenziale 100 - 200 - 300 camere prossima ultimazione. Eventualmente permuterebbe al 50% con terreno fabbricabile, rimanenza in contanti. Scrivere Pubblicità Stampa 24, Torino. O137

IMPRESA vende in blocco 5 box Nichelino. Tel. [redacted] ufficio 547-305.

IMPRESA venderebbe a Banche, Istituti previdenziali, Enti pubblici o privati complesso residenziale 1200 vani pronto 31 Dicembre 1964. Scrivere Pubblicità Stampa 22, Torino.

IN meravigliosa palazzina centrale, lussuosissimo appartamento mq. 450 circa, giardino vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3189 — Torino ».

INIZIO Carmagnola vendesi muri negozio con retro, Attico camera tinello servizi. Telefon. 754-621 ore pasti serali. A87124

LOTTINI per casette Cumiana occasione vendesi lire 1050 al mq. Telefonare 523-058. A77116

LOTTO terreno circa 1000 mq. precollinare zona ponte Molinette castello Moncalieri acquistasi. Telefonare 510-529. A86806

MANSARDA libera ([redacted] Bodoni) composta 2 ambienti, 2.800.000. Tel. 515-318. O159

MIRAFIORI fronte [redacted] vendonsi alloggi signorili prezzi imbattibili. Telefonare 519-770. O12

MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, VENDESI APPARTAMENTO COMPLETAMENTE TINTEGGIATO, 3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, CANTINA E SOTTOTETTO. LIRE 4.700.000 [redacted] **MUTUO VENTICINQUENNALE L. 3.600.000 OPPURE L. 2.000.000 SUBITO, SALDO PREZZO L. 62.000 MENSILI CIRCA, TELEFONARE 511-356, 518-426 FERIALI, OPPURE 644-160 ANCHE FESTIVI.** O82

[redacted] compro casetta, baita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3329 — Torino ». A86789

(Continua a pag. 18)

Visita, in Giappone, agli impianti dei prossimi giochi

Un fantastico cervello elettronico «regolerà» le Olimpiadi di Tokio

Le gare non si svolgeranno tutte nella capitale, ma in 36 località più o meno lontane - In totale, si avranno 4000 «eventi agonistici» con la partecipazione di 7500 atleti - Un centro costituito da otto modernissimi calcolatori coordinerà tutti i dati, darà informazioni, elaborerà classifiche e medie

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, settembre.

I giochi olimpici del prossimo ottobre non saranno tutti celebrati a Tokio. Sono trentasei i luoghi delle gare; una parte distribuiti in punti diversi della vastissima città, altri anche a notevoli distanze da essa. Così il primato della vela sarà disputato a Enoshima, un porto sul Pacifico a una cinquantina di chilometri dalla capitale; il canottaggio sul lago Sagami (58 chilometri); gli sport equestri a Kariuzawa (a 150 chilometri). Si presentano perciò, per i giornalisti che dovranno dar notizia dei giochi e dei risultati, e commentare il tutto, difficoltà che sarebbero insuperabili (possono svolgersi contemporaneamente fin 25 gare diverse) se non soccorresse l'uso di procedimenti elettronici, idonei a conferire ai testimoni una sorta di ubiquità.

Applicazioni analoghe di questo «teleprocessing» si sono già avute in due altri casi: ai giochi olimpici invernali di Squaw Valley, nel 1960; e ai giochi olimpici invernali di quest'anno, a Innsbruck (di questo impianto demmo una anticipazione nelle «Cronache della Scienza», del 19 dicembre 1963). Qui a Tokio l'impresa si presenta con caratteri di speciale grandiosità, essendo suppergiù quattromila gli eventi sportivi in programma, disseminati come abbiamo detto su un'area assai vasta.

Abbiamo visitato il centro di calcolo, predisposto a questo scopo, nel Palazzo della Gioventù nipponica, al parco olimpico Meiji. Un gruppo di giovani attenti e silenziosi si sta esercitando, con dati di gare fittizie, a quelle macchine che dovranno, al momento buono, sfornare i risultati, controllati, stampati, muniti di tutti i crismi della ufficialità, delle gare vere e proprie, pochi minuti dopo il termine di ciascuna di esse. «Teleprocessing» significa trasmissione ed elaborazione dei dati a distanza. Le gare infatti si svolgeranno, come detto, negli sparsi stadi, palazzi, piscine, palestre, campi, porti, laghi, strade; ma la mente che sa tutto su di esse, nella cui memoria sono impressi i nomi dei 7500 atleti (con la biografia essenziale di ciascuno di essi: sport, specialità, numero della tessera olimpica, luogo e data di nascita, statura, peso, primati già conseguiti); le liste delle nazioni partecipanti; le liste dei giudici, anche queste complete d'ogni particolare utile; e poi i regolamenti e i programmi dei giochi (per cui si sono dovute immettere nei calcolatori 67.000 istruzioni), talmente è materiata in questo centro in otto calcolatori Ibm; e in una costellazione di apparecchiature ausiliarie.

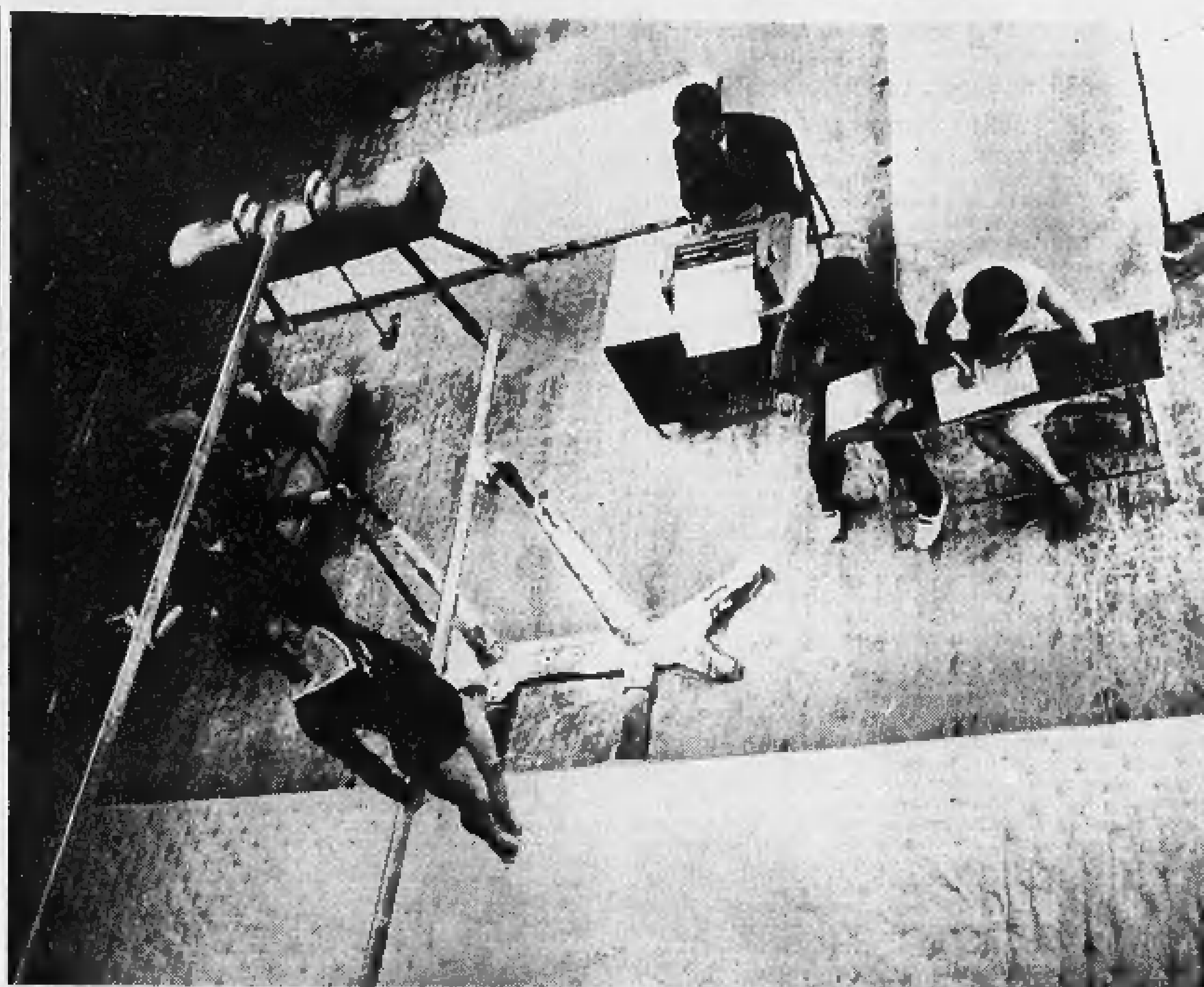
E' uno di quei casi in cui si impone da sé il parallelismo tra macchine e organismi viventi. A questo «cervello» del sistema fanno capo decine di linee di comunicazione (le vie nervose) che da stazioni terminali presenti nei luoghi delle gare (gli organi di senso), per ogni evento, sia esso una corsa, un esercizio di ginnastica, un assalto di scherma o di pugilato, manderanno al centro i dati rilevati sul luogo dai giudici (i tempi di partenza e di arrivo nelle corse, e in generale tutti gli elementi che incidono sulla classifica). I calcolatori ricevono questi dati, ne regolano il flusso, controllano che non vi siano errori intrinseci, cioè non contraddizioni nei dati (per un errore di cifre si può trasmettere che un corridore prima è arrivato e poi è partito); stabiliscono le graduatorie; e comandano a macchine stampatrici presenti sia nel centro sia nelle stazioni periferiche (dove si svolgono le gare) di compilare tabelle, prospetti, dettagliati e in riepilogo, che riprodotti in molte copie vengono distribuiti agli interessati subito dopo che gli eventi si sono prodotti.

Così chi è presente a una gara di nuoto può conoscere subito i risultati definitivi non solo di questa gara, ma anche di una corsa di cavalli che si svolge in tutt'altro luogo. Migliaia di chilometri di cavo servono per portare questi messaggi in un codice adatto ad essere ricevuto e utilizzato dalle macchine, le quali poi dànno i risultati in forma leggibile: viene annunziato che da quelle stampatrici uscirà, in quante copie si vuole, il documento di questa Olimpiade comprendente nel complesso tre grossi volumi.

V'è un eccesso in tutto questo? Forse: si è comunque ben lontani dalle primissime Olimpiadi della Grecia antica consistenti di una sola corsa su un percorso di 183 metri e di una gara di lotta. Ma si sa che questi giochi moderni sono anche pretesti, concause, moventi di imprese aventi significato economico. Nel caso specifico, il principio dell'elaborazione dei dati a distanza vale per qualsiasi impresa (banca o industria) le cui parti, anche molto distanziate l'una dall'altra, debbano essere amministrate e controllate da un centro comune.

Siamo stati accompagnati ad alcuni tra stadi, piscine, palestre, saloni, palazzi che ospiteranno i giochi e che, la maggior parte, sono di nuovissima fabbrica. Essi documentano di uno sforzo, quasi sempre riuscito, di adattare la tecnica del cemento armato alle forme architettoniche proprie della tradizione giapponese, variamente stilizzata nel gusto moderno: tetti le cui falde, concave all'insù, si accostano in dissimmetrie estrose o si intersecano secondo linee di appena accennata curvatura; stadi che assomigliano a valve di conchiglia. Vi si ammira insieme la squisitezza di un gusto e una grande perizia tecnica.

Didimo



Esercitazione di teleprocessing al Centro olimpico di Tokio. A sinistra una ginnasta; a destra, i giudici di gara. Nel mezzo si scorge l'apparecchio elettronico per la raccolta e la trasmissione dei dati (Telefoto)

Mentre prosegue l'azione intransigente della Cgil

Anche la Cisl minaccia scioperi fra i lavoratori postelegrafonici

E' stato proclamato lo "stato di emergenza": se gli accordi del 25 giugno non verranno applicati al più presto, seguiranno una serie di agitazioni - I sindacati dei portuali saranno ricevuti domani dal ministro Spagnolli per discutere la situazione creata dalle "autonomie funzionali"

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 settembre.

I postelegrafonici della Cisl hanno proclamato oggi lo «stato di agitazione», riservandosi di attuare a breve scadenza le «*più opportune forme di lotta*», se gli impegni assunti dal governo con l'accordo del 25 giugno non saranno immediatamente applicati.

Dopo aver rilevato che ulteriori rinvii della presentazione al Parlamento del disegno di legge sul conglobamento non potranno che mantenere tra i pubblici dipendenti quel clima di incertezza e di confusione che favorisce l'azione «*irresponsabile ed eversiva*» della Cgil, un ordine del giorno approvato dalla segreteria del Silp-Cisl afferma che, pur nel quadro dell'intesa del giugno scorso, per i postelegrafonici si rende necessario stabilire, in modo chiaro e preciso, il contingente dello straordinario che costituisce una peculiare esigenza della categoria.

Inoltre, si dovranno aprire al più presto trattative a livello aziendale sui temi fondamentali della riforma delle strutture del ministero delle Poste e Telecomunicazioni e sul riassetto delle carriere e degli stipendi. Con carattere di urgenza e come «esplicita rivendicazione aziendale», sarà affrontata contemporaneamente la riforma funzionale della legge sulle competenze accessorie.

Entro il 30 giugno dovrà essere stabilito in sede ministeriale il disegno di legge sui nuovi organici, e presentato al Consiglio dei ministri il provvedimento sulle nuove diarie serali e notturne, e sull'indennità di motorizzazione ai fattorini telegrafici.

Se tutto ciò non sarà realizzato con sollecitudine, l'agitazione dei postelegrafonici della Cisl non si potrà evitare, indipendentemente dagli scioperi previsti dalla Cgil, al di fuori dell'accordo del giugno scorso. Il Silp-Cisl sin da ora segnala che da qualche tempo l'amministrazione emana unilateralmente disposizioni di carattere generale che «*danneggiano e provocano uno stato di allarme fra i lavoratori*», esprime «*la sua più vibrata protesta per tali atteggiamenti*» ed insiste per ottenere entro breve tempo un incontro con il ministro delle PP. TT.

Nei prossimi giorni si compirà un ennesimo tentativo per risolvere la difficile vertenza dei portuali contro le «autonomie funzionali». Domani le tre organizzazioni di categoria esamineranno gli ultimi sviluppi della situazione e discuteranno sull'eventuale proclamazione di un piano comune di scioperi, mentre mercoledì il ministro della Marina mercantile Spagnolli riceverà separatamente i dirigenti di ciascun sindacato per «sondare» le possibilità di un compromesso.

La tesi dei lavoratori è che l'eccezione delle «autonomie funzionali», prevista dalle norme che disciplinano il lavoro portuale, può essere applicata per quelle merci la cui manipolazione richiede l'impiego di personale con speciali capacità tecniche. L'uso che ne fa, invece, il ministero della Marina Mercantile, osserva questa sera la federazione portuali della Cisl, scuote il fondamento di tutta la legislazione sociale, e dimostra che esso ha rinunciato ormai a disciplinare il lavoro portuale del settore industriale.

Tale rinuncia, però, crea immediatamente — aggiunge la Cisl — per il Ministero del Lavoro, responsabile della validità delle norme costituzionali sulla tutela del lavoro e dei lavoratori e delle leggi sociali, l'obbligo di un suo intervento per ricondurre gli industriali che operano nei porti al rispetto di tutte le disposizioni che regolano i rapporti di lavoro.

Pertanto, se gli incontri di mercoledì falliranno, si potrebbe realizzare il trasferimento della vertenza dal dicastero della Marina Mercantile a quello del Lavoro, come hanno già chiesto alcune organizzazioni.

Per il 9 settembre è stato confermato lo sciopero di ventiquattro ore dei lavoratori del legno, mentre la Filcams-Cgil ha chiesto oggi alla federazione pubblici esercizi l'inizio di negoziati per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei dipendenti dai caffè, bar, pasticcerie e ristoranti.

g. f.

Stasera consulto per Segni che continua a migliorare

Si prevede che il bollettino dichiarerà un definitivo «fuori pericolo» - Ieri il Presidente è rimasto adagiato due ore in poltrona

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 settembre.

Il bollettino medico di domani sera, martedì 8 settembre, probabilmente annuncerà il cessato pericolo per il presidente della Repubblica. I professori Chailiol, Fontana e Giunchi, dopo quattro giorni di sospensione, torneranno a visitare l'illustre infermo che da venerdì 4 settembre, quando si tenne l'ultimo consulto, è stato seguito dal medico personale, Giunchi, coadiuvato dal proprio assistente prof. Ortona.

Nessuno è in grado di prevedere, questa sera, se il bollettino di domani conterrà esplicitamente la dichiarazione di «fuori pericolo», ma tutti concordano nel presumere che esso accennerà, non foss'altro fra le righe, alla scomparsa delle più grosse preoccupazioni e che riepilogherà gli ultimi quindici giorni della malattia.

Anche oggi, come ieri, domenica 6, il Presidente ha trascorso due ore in poltrona, dalle 11 alle 13, consumando la colazione. La giornata era stata tranquilla, come la nottata durante la quale Segni aveva riposato serenamente. Stamattina si era alimentato con latte e biscotti, in serata con cibi molto leggeri. Ai pasti è sempre presente il professor Giunchi e la signora Laura si sostituisce all'infermiera nell'aiutare il marito a nutrirsi.

Ci è stato nuovamente smentito che, per il momento, sia in programma un trasferimento in aereo del paziente a Villa Rosebery, vicino a Napoli. La convalescenza s'è ormai iniziata, ma trascorreranno alcuni giorni prima che si possa decidere se il Capo dello Stato la trascorrerà a Roma, a Castelporziano, nella tenuta presidenziale o altrove.

Continuano gli esami ematochimici che con tutta probabilità hanno registrato una ulteriore riduzione del tasso azotemico sceso, sabato scorso, al livello di 0,53 per mille. Se l'azotemia fosse ancora diminuita, la quantità di carne consentita dai medici sarà aumentata: è noto, infatti, che l'iperazotemia non permette una alimentazione a base di abbondanti proteine.

Anche oggi il presidente Merzagora si è recato al Quirinale per chiedere personalmente notizie del Capo dello Stato. Fra le manifestazioni di affettuosa partecipazione, è da segnalare il gesto del sindaco di Pescia (Pistoia), Umberto Incerpi che, nella sua veste di presidente della VII biennale del fiore, ha inviato ai nipoti del Presidente, Antonio, Maria, Francesco ed Anna, figli del primogenito dr. Celestino, una nuova varietà di garofani ottenuta da floricoltori toscani. Si chiama «fiore della pace» e il sindaco l'ha mandata, contemporaneamente, anche ai nipoti di Krusciov e ai figli dello scomparso presidente Kennedy per «simboleggiare in essi — dice la lettera — il fraterno incontro di tutti i bambini del mondo, quale auspicio di un avvenire di pace e di solidarietà fra tutti i popoli».

l. f.

Il premio letterario Prato assegnato ad Arrigo Benedetti

Prato, 7 settembre.

Il romanzo *Il passo dei longobardi*, di Arrigo Benedetti, ha vinto il premio letterario Prato, di un milione di lire, dopo una lunga e vivace discussione fra i giudici, che avevano preso in esame varie opere. In particolare la loro attenzione si era soffermata anche sull'opera di Luigi Meneghello *I piccoli maestri*: ma infine ha prevalso il lavoro di Benedetti.

La proclamazione ufficiale e la consegna del premio avranno luogo domani sera alle ore 21 nel salone consiliare del palazzo comunale di Prato.

Il processo a Monaco contro l'ex capo delle SS in Italia

Un teste rievoca: Wolff liberò Parri per imposizione americana in vista della resa

Washington aveva chiesto la scarcerazione dell'esponente antifascista per iniziare le trattative con i nazisti

(Nostro servizio particolare)
Monaco di Baviera, 7 sett.

Al processo contro l'ex generale delle SS Karl Wolff per crimini di guerra, un testimone ha dichiarato che fu l'imputato a salvare da morte sicura il senatore italiano Ferruccio Parri ed altre personalità antifasciste che secondo i piani nazisti dovevano essere massacrati prima che i tedeschi si ritirassero definitivamente dalla penisola.

Il gen. Wolff, che fu comandante delle SS e della Gestapo in Italia, capo di stato maggiore di Himmler, e ufficiale di collegamento fra Hitler e il capo delle SS, è sotto processo per corresponsabilità nel massacro di [illegible] ebrei polacchi durante la guerra.

Il teste di stamattina, Gero Von Schulze-Gaevernitz, ha asserito che durante la guerra fu consulente di Allen Dulles nell'Oss (Office of Strategic Service) il servizio informativo americano. Von Schulze-Gaevernitz, che attualmente risiede in Brasile, ad Apocorana, ha detto che il generale Wolff fece fallire i piani nazisti che prevedevano lo sterminio delle personalità che avrebbero potuto costituire un governo italiano dopo l'arrivo degli alleati in Italia.

Il gen. Wolff, ha riferito il testimone, entrò in trattative con Allen Dulles che si trovava in Svizzera, per la resa delle forze tedesche in Italia. Allen Dulles dubitava che il gen. Wolff avesse l'autorità per condurre quelle trattative e lo invitò a fornire una prova dei suoi poteri liberando Ferruccio Parri ed un altro esponente della Resistenza, il maggiore Usiniani, che insieme ad altri leaders antifascisti avrebbero dovuto essere uccisi come rappresaglia per il passaggio dell'Italia a fianco degli Alleati.

Il gen. Wolff — ha continuato il teste — fece consegnare Parri e Usiniani a Dulles, in Svizzera, e provvide affinché alcuni esponenti minori della Resistenza italiana non subissero angherie da parte delle SS e della Gestapo.

Il teste ha anche dichiarato che Allen Dulles chiese una volta a Wolff se si attendesse dagli alleati qualche aiuto dopo la guerra, e Wolff avrebbe risposto: «Non ho commesso alcun crimine di guerra e di conseguenza non ho ragione di chiedere garanzie di nessun genere».

Durante le trattative con Allen Dulles — ha detto ancora Von Schultze-Gaevernitz — Wolff fu pure messo in contatto col maresciallo britannico Alexander e col generale americano Lyman Lemnitzer, che attualmente è comandante supremo della Nato.

Wolff — ha asserito il testimone — fu anche l'elemento determinante per organizzare incontri fra il suo capo Himmler e alcuni tedeschi che volevano eliminare Hitler e formare un governo in cui Himmler sarebbe stato ministro degli Esteri. Hitler venne a sapere tutto e fece fucilare tutti i congiurati meno Himmler e Wolff.

Il teste ha dichiarato di essere venuto a contatto con Wolff quando questi trattava per la resa delle forze tedesche in Italia.

u. p.

Un chiarimento di Parri

Roma, 7 settembre.

Il sen. Parri, venuto a conoscenza della deposizione fatta al processo di Monaco, ha dichiarato:

«Le cose cui si riferisce il teste sono abbastanza note e raccontate più volte. L'ultimo testo che ne fa cenno è il libro di Lanfranchi "La resa degli ottocentomila". I fatti andarono, come risulta da tutte le pubblicazioni più autorevoli, nel modo seguente: quando cominciarono le trattative per la resa dell'esercito tedesco in Italia, il rappresentante di Roosevelt in Europa, Allen Dulles, che risiedeva a Zurigo e aveva, per le trattative stesse, veste di plenipotenziario, chiese in via preliminare agli emissari del generale Wolff una prova di lealtà per la condotta dei negoziati: e la prova doveva consistere nella liberazione mia (ero detenuto a Verona), e del maggiore Usiniani.

«Più tardi, Allen Dulles promise in cambio la liberazione di un generale tedesco delle SS che era particolarmente caro a Hitler e che si trovava prigioniero in Canada. Wolff accettò e un giorno, in tutta fretta, senza alcun preavviso, fece prelevare dalle carceri, separatamente, me e il maggiore Usiniani e ci fece trasportare in Svizzera, ove fui ricoverato in una clinica».

Irene in un locale notturno a Bruxelles



La principessa, che è in attesa di un figlio, ed il marito Ugo di Borbone all'ingresso di un locale alla moda di Bruxelles. Irene ieri ha compiuto una visita in Olanda: è stata ospite di un comitato di suoi simpatizzanti (Tel. «Associated Press»)

CRONACHE DELLO SPORT

Dilettanti o professionisti i nostri giocatori?

Aperta a Losanna un'inchiesta sui calciatori azzurri per Tokio

Otto Mayer, Cancelliere del Comitato olimpico, afferma: «Risulterebbe che Mazzola guadagna 12 milioni all'anno» - Se verrà provato il professionismo della squadra italiana la vertenza verrà rinviata alla Federazione internazionale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 settembre.

Il Comitato Olimpico Internazionale, l'ente che presiede allo svolgimento quadriennale delle Olimpiadi, ha aperto una inchiesta sulla rappresentativa calcistica italiana che, come è noto, si è qualificata per il girone finale del torneo dei Giochi, che si terrà a Tokio nel prossimo ottobre nel quadro della grande manifestazione sportiva mondiale. Otto Mayer, il dirigente svizzero che occupa la carica di cancelliere del Cio, ha dichiarato infatti che sono sorti alcuni dubbi sulla qualifica di «dilettante» dei calciatori che l'Italia ha inserito nella formazione olimpica. Di conseguenza due funzionari del Comitato, i cui nomi non sono stati resi noti, sono stati incaricati di condurre un'inchiesta per accertare se tutti i componenti la squadra azzurra hanno le carte in regola per essere ammessi ai Giochi, manifestazione alla quale — teoricamente — possono partecipare soltanto atleti considerati dilettanti.

Otto Mayer ha precisato che l'inchiesta dovrebbe concludersi in settimana, ed ha aggiunto: «Abbiamo già chiesto precisazioni in merito alle autorità sportive italiane, ma la risposta non ci ha soddisfatto. In sostanza, in Italia si considerano dilettanti tutti i calciatori che non hanno regolare contratto e cartellino da professionista, ma questo non basta ad assicurare il vero "stato" degli atleti.

«I nostri dubbi — ha concluso Mayer — si riferiscono anche ad alcuni degli elementi che hanno eliminato la Polonia. Ho le prove, ad esempio, che il giocatore Sandro Mazzola riceve circa 12 milioni all'anno per le sue prestazioni sportive. Se l'inchiesta proverà queste cose, escluderemo questi atleti dai Giochi ed informeremo del fatto la Federazione calcistica internazionale per eventuali provvedimenti disciplinari».

La notizia dell'inchiesta del Cio è clamorosa, considerando perdipiù che le Olimpiadi cominceranno tra poche settimane, ai primi di ottobre. In attesa dei risultati, anche negli ambienti del Comitato Olimpico si fa notare che è un po' tardi per trattare un «caso» così delicato, quando in altri paesi il professionismo ufficialmente non esiste, e quindi può essere inviata a Tokio la Nazionale al completo. I dubbi del signor Otto Mayer fanno tornare d'attualità il vecchio dilemma: sono gli atleti a non essere in regola con le norme olimpiche, o sono queste norme ad essere ormai addirittura irreali per lo sport moderno? In esso si è ormai raggiunta una tale specializzazione da rendere impossibile l'affermazione in campo mondiale agli elementi veramente dilettanti, ovvero che non ricevano aiuti di sorta per svolgere la loro attività.

Il primo caso di professionismo alle Olimpiadi risale al 1912. L'americano James Thorpe, che l'anno precedente ai Giochi di Stoccolma aveva vinto sia il decathlon che il pentathlon, venne squalificato dal Comitato Olimpico internazionale per avere accettato dei denari da una squadra di baseball, per una serie di esibizioni.

Qualcuno ha ricordato che anni or sono, appena lasciata l'atletica, Zatopek era stato interrogato sulla situazione mondiale del dilettantismo. La risposta del fuoriclasse cecoslovacco, allora primatista mondiale del 5 e 10 mila metri, aveva suscitato un notevole scalpore: «Se alle Olimpiadi volete cercare dei veri dilettanti, non restano che i militari delle gare di tiro. Tutti gli altri, chi più chi meno, sono dei professionisti». Ora la questione torna d'attualità con la squadra di calcio italiana, ma sono soprattutto le regole olimpiche a non essere più adatte allo sport dei nostri giorni.

r. s.

L'azzurro Mazzola nella partita tra Italia e Polonia

Il presidente della Figc, Pasquale: «Abbiamo seguito le solite norme»

Bologna, 7 settembre.

Il presidente della Figc dott. Giuseppe Pasquale appresa la notizia diramata da Losanna circa l'inchiesta che il Comitato olimpico internazionale comincerà per stabilire la posizione dei giocatori della Nazionale olimpica italiana ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Un nostro rappresentante assieme ad un rappresentante del Coni si recherà a Losanna presso la sede del Cio per illustrare la posizione dei P.O. italiani. Noi abbiamo delle precise norme, note già da tempo, alle quali ci siamo attenuti anche per le precedenti quattro Olimpiadi a cui abbiamo partecipato. Non ci rimane altro che attendere le risultanze di questi colloqui e le decisioni del Cio».

Sempre attuale al Milan la lotta per i reingaggi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 7 settembre.

(e. c.) La sconfitta subita ieri a Monza, con la conseguente eliminazione dalla Coppa Italia, ha reso più scabrosa che mai l'attuale situazione del Milan, che dopodomani sera dovrà giocare a Strasburgo contro il Racing la prima partita della Coppa delle Fiere 1964 e domenica prossima ospiterà il Catania a S. Siro per il turno inaugurale del campionato.

I giocatori dissidenti sono sette e precisamente Altafini, Maldini, Pelagalli, Ferrario, Salvi, Noletti e Lodetti.

A tarda sera, preso atto dell'impossibilità di fruire dei due P.O., Lodetti e Fortunato, il «general manager» dei rossoneri, Viani, si è incontrato con Altafini e Maldini, sembra col mandato di assicurare ai due il trattamento economico dell'anno scorso. In ogni modo la segreteria ha finito col comunicare, in forma ufficiale, che i giocatori convocati per la partita di Strasburgo sono quindici e precisamente Barluzzi, Balzarini, Noletti, Trapattoni, Bacchetta, Salvi, David, Amarildo, Benitez, Maldini, Altafini, Pelagalli, Trebbi, Radice e Germano.

Dopo un ultimo colloquio tenuto nella sede del Milan, Viani ha comunicato che domani mattina partirà anche Maldini, mentre Altafini raggiungerà probabilmente la squadra più tardi.

Da Sallanches i mondiali di ciclismo si spostano alla pista di Parigi

Una grave caduta di cinque cicliste

Al Parc des Princes durante un allenamento - Una belga si frattura la clavicola - Stamane gare di inseguimento

Parigi, 7 settembre.

Il tempo è incerto, nuvole nere, sospinte dal vento, galoppano per il cielo di Parigi, stamane è caduta un po' di pioggia, nel tardo pomeriggio è tornato un sole molto caldo, le condizioni atmosferiche, insomma, sono instabili, sembrano cioè ben poco adatte per il regolare svolgimento dei campionati mondiali su pista.

L'inizio è fissato per domattina, il primo appuntamento al Parc des Princes suona alle 9, e figurano in programma le eliminatorie dell'inseguimento femminile e dell'inseguimento maschile dilettanti. Si finirà intorno a mezzogiorno e si tornerà al velodromo alle 18 per le batterie e gli ottavi di finale della velocità dilettanti e per le due batterie del mezzofondo dilettanti.

Le gare si concluderanno domenica e la manifestazione, nel suo complesso, assegnerà nove titoli, due riservati alle donne (velocità e inseguimento), quattro riservati ai dilettanti (inseguimento a squadre, inseguimento individuale, velocità e mezzofondo) e tre riservati ai professionisti (inseguimento individuale, velocità e mezzofondo).

L'Italia non partecipa alle prove femminili ed al mezzofondo professionisti, mentre in tutte le altre specialità gli azzurri sono presenti, in taluna gare con il ruolo di favoriti, specie per quanto riguarda la velocità professionisti, nella quale si dovrebbe assistere ad un ennesimo duello fra Maspes e Gaiardoni.

Nella giornata di oggi i protagonisti delle varie competizioni hanno compiuto gli ultimi allenamenti, che hanno purtroppo registrato parecchi incidenti. Verso la fine della mattinata una caduta ha coinvolto cinque cicliste, tra le quali la belga Luisa Smits e l'inglese Beryl Burton. La belga, campionessa di velocità del suo Paese, ha riportato una frattura alla clavicola sinistra ed è stata ricoverata all'ospedale Boucicaut. L'inglese Burton, anche lei ferita alla spalla e al braccio sinistri, è stata ugualmente trasportata all'ospedale di dove, dopo un'accurata medicazione, ha potuto raggiungere il suo albergo.

E' caduto anche il francese Michel Rousseau, per lo scoppio di un tubolare nella curva poco dopo la linea d'arrivo. Si è semplicemente spellato un braccio. Infine una curiosità: il campione del mondo di mezzofondo il belga Louis Proost si trova senza allenatore. Al momento il suo allenatore attuale è passato all'improvviso ad un altro concorrente.

Gigi Boccacini

Gli italiani non hanno deluso nell'ultima prova su strada

(Dal nostro inviato speciale)

Sallanches, 7 settembre.

Mentre lo stato maggiore del ciclismo internazionale si sta trasferendo a Parigi dove domani cominciano i campionati mondiali su pista, si può dedicare ancora qualche minuto alla prova dei professionisti su strada a conclusione della quale quattro punti risultano evidenti. Essi riguardano: primo, il vincitore; secondo la violenza della lotta e la regolarità del risultato; terzo, la sconfitta del favorito generale (Van Looy); quarto, l'eccellente corsa degli italiani (subito diciamo, superiore a ogni previsione).

Jan Janssen, ventiquattrenne, occhiali scuri da miope anche in gara, appartiene a quella schiatta di corridori che, senza eccellere in salita alla maniera dei grandi scalatori, sui medi e brevi dislivelli se la cava sufficientemente bene — fino al punto di potervi scattare in attacco. Così ha fatto ieri sulla «gobba» di Passy, al momento in cui — risoltisi in niente tutti i precedenti tentativi di fuga —, rispondeva all'offensiva di Poulidor schizzando di forza dalla pattuglia rimasta al comando della corsa (oltre ai nostri Adorni e Zilioli c'erano i belgi Van Looy e Bocklandt, l'altro olandese De Haan, l'altro francese Anglade, il tedesco Altig, lo spagnolo Manzaneque e l'inglese Simpson) e col francese creò l'episodio risolutivo a sei chilometri dall'arrivo.

Passati i tempi che gli olandesi erano ritenuti soltanto capaci di prevalere su terreni piatti: il ciclismo moderno esprime atleti capaci d'imporsi anche su percorsi misti, come quelli che i tecnici dell'Uci scelgono per il campionato mondiale. Senza alcuna riserva, Janssen è stato il migliore di tutti, non come quando tale qualità si negava a Meulenberg, o a Knecht, oppure a Müller, una volta persino a Van Steenbergen, dichiarati campioni mondiali.

Il favorito generale, Van Looy, non era più il Van Looy della Parigi-Lussemburgo della settimana avanti che aveva fatto credere alla sua «resurrezione». Il grande sconfitto di Sallanches è stato lui, più che gli altri che nella scia del vincitore si sono piazzati com'era logico attendersi.

Anche gli italiani sconfitti: il nostro meglio piazzato è Adorni (secondo), seguito da Zilioli (quinto, preceduto dal solo Simpson nel manipolo che seguiva i primi tre a un'ottantina di metri). Il piazzamento degli altri al traguardo: Cribiori declinato nel terzo gruppo assieme a Durante ed a Mealli più indietro, e i ritardi di Taccone (generosissimo per 270 chilometri) e di Motta (ceduto per fame), sono episodi di scarsa importanza di fronte all'insieme della squadra azzurra, che ha avuto nell'entusiasmante finale di Adorni e nella vigile difesa di Zilioli con la cosciente dedizione al proprio dovere di «azzurro» il suo episodio più significativo.

Per giudicare gli italiani come assieme non va dimenticata la situazione alla vigilia: quasi del tutto scettica nei loro riguardi. Principalmente si temevano per essi: primo, che si lasciassero sorprendere dalla corsa d'attacco promossa dagli stranieri; secondo, che una volta superato quest'ostacolo non reggessero alla distanza. Entrambi i dubbi sono stati cancellati sul terreno della lotta.

Adesso che la serietà, l'acume, l'equilibrio di Fiorenzo Magni nella scelta e nella preparazione degli uomini affidatigli hanno avuto il riconoscimento che gli competono, l'opera dovrebbe essere continuata da altri: da chi dirige le varie squadre, da chi compila i programmi delle corse, perché si tuteli e si migliori sempre più il buon materiale umano di cui dispone il nostro ciclismo.

Questi bravi atleti li rivedremo prossimamente all'opera: nel Giro del Veneto, al completo, il 20 di questo mese. Auguriamoci tutti che ci facciano assistere a una bella corsa (finalmente non in circuito). Per intanto, i «ragazzi» di Sallanches stanno trovando all'estero occasione di buoni guadagni: Adorni partecipa stasera a una riunione a Gap ed è impegnato in Francia fino a lunedì prossimo; De Rosso parte domani per il Belgio; Zilioli dopodomani sarà a Cavaillon, in Provenza; Motta ha firmato per Berna domenica prossima.

Vittorio Varale

Janssen, nuovo campione

Per auto *Veteran* e *d'Epoca*

Sabato e domenica a Torino il 3° raduno «Vecchio Piemonte»

Il Cavaliere del Lavoro Pininfarina ha presentato ieri mattina nel corso di una simpatica riunione il terzo raduno internazionale «Vecchio Piemonte», riservato alle vetture «Veteran» e «d'Epoca». La manifestazione, in programma sabato e domenica prossima, si svolgerà sulle strade piemontesi e si concluderà a Torino, ove avrà luogo sul circuito del Valentino una prova di regolarità.

I concorrenti sono 120, provenienti da ogni regione italiana e da tutta l'Europa: alcuni giungeranno addirittura dalla Cecoslovacchia, e precisamente da Praga. Le auto partecipanti vanno dalla Wartburg del 1898 di un concorrente tedesco alla Lancia Augusta del 1935 di un torinese.

I pronostici sportivi

Totocalcio

«13» punti: vincitori 1 (0 in Piemonte) che riscuote lire milioni 251.742; «12» punti: vincitori 64 (4 in Piemonte) che ricevono quote da lire 1.250.000.

Monte premi lire 160.503.484.

Colonna vincente: X-2-2, 1-2-1; 1-1-1; 2-1-1-2.

Totip

Il concorso Totip imperniato sui risultati delle corse ippiche di domenica 6 settembre ha dato i risultati seguenti:

Punti «12»: vincitori 17 (1 in Piemonte), che ricevono quote di lire 432.948; punti «11»: vincitori 314 (31 in Piemonte), che ricevono quote di lire 23.432; punti «10»: vincitori 2456 (209 in Piemonte), che ricevono quote di lire 2013.

Colonna vincente: 2-(1-2-X); 1-X; 2-1; X-2; X-1; 2-1.

L'Inter in Argentina e il Bologna a Bruxelles domani in gara nella Coppa dei Campioni

I nerazzurri affrontano l'Independiente per la finale intercontinentale - I rossoblù giocheranno contro l'Anderlecht nel primo turno della nuova edizione del Trofeo - La principessa Paola di Liegi presente all'incontro

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 7 settembre.

L'Inter e l'Independiente si affrontano mercoledì sera a Buenos Aires nell'incontro di calcio più atteso e sentito dell'anno, e l'aspettativa per la finale mondiale della Coppa dei Campioni è giunta ormai al suo punto culminante. Con l'arrivo stamane a Buenos Aires dell'Independiente, reduce da Cordoba, dove ha trascorso una settimana di riposo, tutta l'attenzione dei tifosi e degli ambienti calcistici è ora concentrata nella capitale platense.

Mentre l'Inter si sta preparando al grande avvenimento nell'«Hindu Club» di Don Torcuato, distante una quarantina di chilometri da Buenos Aires, l'Independiente si è «rifugiato» a Villa Numancia, nelle vicinanze di San Vicente, dove l'Independiente usa solito trascorrere i giorni precedenti gli incontri impegnativi. Villa Numancia è distante circa 45 chilometri da Buenos Aires, in direzione sud.

Oggi, a mezzogiorno, la comitiva nerazzurra dell'Inter, al gran completo — dirigenti, giocatori e tecnici — è intervenuta ad un ricevimento offerto in loro onore all'ambasciata d'Italia, al quale erano stati invitati anche i dirigenti dell'Independiente, della Federcalcio argentina e numerosi esponenti del mondo sportivo. L'ambasciatore Lanza d'Ajeta ha rivolto agli atleti ed ai dirigenti nerazzurri parole di circostanza, augurando loro il successo nell'imminente manifestazione che tanto appassiona gli ambienti sportivi argentini ed italiani.

Questa sera, allo stadio di Avellaneda, forse si incontreranno per la prima volta i giocatori dell'Independiente e dell'Inter e Manuel Giudice potrà conoscere Helenio Herrera. Infatti, alle ore 18 nello stadio detto della «Visera» si allenerà l'Inter, secondo quanto ha dichiarato Herrera, e dovrebbe trattarsi di un duro collaudo per poter giudicare le condizioni atletiche e fisiche dei giocatori. Due ore dopo, nello stesso stadio, si allenerà l'Independiente, ma, secondo Giudice, si tratterà solamente di un allenamento leggero.

Non è stata ancora decisa quale sarà la sede dell'eventuale partita di spareggio. I dirigenti dell'Independiente e dell'Inter, infatti, non sono ancora riusciti a mettersi d'accordo. L'Inter avrebbe proposto ai dirigenti della squadra campione del Sudamerica di giocare a Milano, assicurando agli argentini la somma di 80.000 dollari. Dal canto suo, Sande, presidente dell'Independiente, ha risposto che tutto dipenderà dal direttore tecnico Giudice, il quale dovrà dire l'ultima parola sulla faccenda.

m. c.

Bruxelles, 7 settembre.

(s. d.) Allo stadio Heysel di Bruxelles si giocherà mercoledì sera la prima partita della Coppa dei Campioni tra l'Anderlecht ed il Bologna. Il *trainer* rossoblù Bernardini, dopo l'allenamento di stasera, appariva piuttosto soddisfatto: «Non faremo spettacolo — ha detto — ma giocheremo per vincere». Ha rifiutato di fare previsioni sull'esito dell'incontro, ma, in sostanza, è sembrato abbastanza ottimista. L'Anderlecht ciò nonostante è una squadra molto forte: gioca con il puro sistema brasiliano («quello stesso della Juventus di due anni fa» ha detto Bernardini) ed ha in Van Himst, il giovane centravanti, un realizzatore di valore.

Alla partita assisteranno, si prevede, circa 20 mila italiani: fra gli altri anche la principessa Paola di Liegi che proprio stamane ha assicurato il suo intervento.

La gara sarà trasmessa per televisione in tutto il Belgio e soprattutto nelle zone minerarie del Liegese, di Charleroi e di Namur dove gli emigranti italiani si contano a decine di migliaia. L'attesa è vivissima.

Stamane Bernardini e i suoi ragazzi sono stati ricevuti all'Ambasciata d'Italia a Bruxelles dall'ambasciatore Casardi, al quale hanno fatto dono di un gagliardetto rossoblù. Per domani sono attesi a Bruxelles il presidente del Bologna comm. Goldoni, con i vice presidenti Roppeni e Della Valle. Mercoledì, giorno della partita, — che sarà disputata in notturna a partire dalle ore 19 — arriveranno numerose comitive di tifosi direttamente dall'Italia.

Notizie in breve di sport

* **La Juventus** riprende stamane al «Combi» la preparazione in vista della prima partita di campionato, che la vedrà impegnata sul campo del Messina; per la trasferta di domenica prossima con ogni probabilità saranno disponibili anche Sivori e Del Sol; Castano, che nella gara di Alessandria ha riportato una brutta contusione alla coscia sinistra, dovrà restare a riposo fino a giovedì.
* **Il Torino** parteciperà alla Coppa delle Coppe: nella prima partita in programma, come ha comunicato ieri ufficialmente la segreteria granata, la squadra di Rocco ospiterà il 23 settembre il Fortuna di Geleen.
* **Oggi a Chieri**, con inizio alle 15, avranno luogo gare ciclistiche in circuito per esordienti (giri 25), per allievi (giri 30) e per veterani (giri 40).
* **L'Olanda** si è confermata campione d'Europa di baseball battendo ieri a Milano l'Italia per 3-1.

Lievore lascia il Genoa?

Genova, 7 settembre.

Secondo voci correnti negli ambienti calcistici cittadini, per altro meritevoli di conferma, il Genoa avrebbe deciso di privarsi dell'opera del suo generale manager Alberto Lievore e dell'allenatore delle squadre giovanili Giorgio Sarosi. A sua volta la Sampdoria ha già esonerato dalla carica il direttore sportivo Franco Albertelli.

Risultati Coppa Italia

Finale torneo 1963-64

*Roma-Torino 0-0 (dopo i tempi supplementari; la gara sarà ripetuta in data e sede da stabilirsi).

I turno torneo 1964-65

Alessandria-Juventus	1-2
Brescia-Mantova	2-0
Lecco-Padova	2-0
Parma-Sampdoria	1-3
Pro Patria-Varese	1-0
Reggiana-Genoa (d.t.s.)	0-2
Monza-Milan (d.t.s.)	2-1
Verona-Venezia	0-2
Triestina-Atalanta	1-3
Modena-Lanerossi	3-1
Livorno-Cagliari	2-4
Spal-Fiorentina	3-0
Bari-Foggia	1-4
Lazio-Trani (a Pescara)	3-0
Napoli-Messina (d.t.s.)	2-1
Potenza-Catania	0-4
Palermo-Catanzaro (a Reggio Calabria)	4-3

Formati i gironi delle serie C e D

Firenze, 7 settembre.

La segreteria della Lega semiprofessionisti Figc con un comunicato diramato questa sera, ha reso nota ufficialmente la composizione dei gironi di serie C e serie D per il campionato 1964-65:

SERIE C

Girone A: Biellese, Cra Crda Monfalcone, Carpi, Como, Cremonese, Entella, Fanfulla, Ivrea, Legnano, Marzotto, Mestrina, Novara, Piacenza, Savona, Solbiatese, Treviso, Udinese e Vittorio Veneto.

Girone B: Anconitana, Arezzo, Carrarese, Cesena, Empoli, Forlì, Grosseto, Lucchese, Maceratese, Perugia, Pisa, Pistoiese, Prato, Ravenna, Rimini, Siena, Ternana, Torres.

Girone C: Akragas, Avellino, Casertana, Chieti, Cosenza, Crotone, Del Duca Ascoli, l'Aquila, Lecce, Marsala, Pescara, Reggina, Salernitana, Sambenedettese, Siracusa, Taranto, Tevere Roma, Trapani.

SERIE D

Girone A: Alessio, Albenga, Asti, Borgomanero, Casale, Chieri, Cuneo, Finale L., Imperia, Novese, Pavia, Pinerolo, Pro Vercelli, Rapallo, Sanremese, Sestri L., Spezia, Voghera.

Girone B: Audace S. Michele, Beretta, Bolzano, Falck Arcore, Gallaratese, L. S. Varedo, Pordenone, Portogruaro, Pro Mogliano, Rovereto, Salò, San Donà, Saronno, Schio, [illegible], Trento, Trevigliese, Vimercatese.

Dalla serie A alla serie B retrocederanno tre squadre, ed altrettante saranno promosse dalla B alla A; le tre formazioni vincenti dei gironi della serie C saranno ammesse in B, mentre l'ultima e la penultima di ciascun girone (cioè sei squadre in tutto) cadranno in D. Le prime compagini di ognuno dei sei gironi della serie D, infine, verrà promossa in C.

La vittoria della Ferrari a Monza ha un importante significato tecnico

Parallelo tra le corse automobilistiche di ieri e di oggi - I meriti del costruttore modenese - La corsa capolavoro di Surtees, che ha il titolo mondiale a portata di mano - La macchina giapponese Honda diverrà temibile l'anno venturo

(Dal nostro inviato speciale)

Monza, 7 settembre.

La vittoria di John Surtees e della Ferrari nel 35° Gran Premio automobilistico d'Italia, ha avuto un effetto in parte imprevedibile: quello di riaccendere tra il pubblico degli appassionati entusiasmi sopiti, di far rivivere agli anziani l'atmosfera fervida delle corse di tanti anni fa, quando macchine e piloti dai nomi diventati leggendari davano alle competizioni il sapore romantico delle disfide.

Oggi le corse sono un po' cambiate: sulle piste non ci sono più le grandi marche di un tempo che cercavano nell'attività sportiva scopo e giustificazione e un'espansione industriale ancora agli inizi; ci sono macchine costruite da aziende di dimensione semi-artigiana quando non addirittura in minuscole officine specializzate, di cui tuttavia la grande industria dell'accessorio si serve come «test» e collaudo e reclamizzazione dei suoi prodotti: gomme, benzine, parti elettriche, freni, eccetera. E' una funzione certo positiva, di progresso e di stimolo, vista in una prospettiva nuova, in un certo senso ridimensionata nello sviluppo economico e industriale dell'automobile nel mondo.

In questa presenza attiva è bene il nostro Paese abbia così valida e autorevole esponente nella Ferrari: è in fondo una responsabilità non soltanto sportiva, che può spiegare certo modo di reagire da parte del suo titolare, il cavaliere del lavoro ing. Enzo Ferrari, di fronte a incomprensioni (crediamo non volute) antiche e recenti, addebitate agli organi che detengono i poteri sportivi nazionali e internazionali nel settore automobilistico.

Non arriviamo al punto di affermare che dalle vittorie sui circuiti dipendano le sorti o anche solo il prestigio dell'industria dell'automobile di un Paese che quelle vittorie può vantare (la Francia ad esempio, non eccelle di certo in campo agonistico, eppure è al quarto posto nel mondo per volume produttivo; le antiche vittorie della Mercedes non ci sembrano giustificare la espansione automobilistica tedesca; e le stesse Case americane non sono mai state impegnate nelle gare sportive, anche se oggi la Ford vi dedica qualche attenzione); tuttavia, dalle affermazioni della Ferrari derivano senza dubbio benefici di natura propagandistica, per cui non c'è che da rallegrarsi per la bella vittoria di domenica a Monza, che è di quelle più cercate e volute dai costruttori.

Si diceva all'inizio che i grandi premi di oggi hanno cambiato la loro fisionomia per la presenza di costruttori che non sono più le grandi Case di un tempo. Però non è cambiato quello che ne è per sempre il principale protagonista, cioè il fattore umano. E' impossibile fare confronti sulla scorta di semplici riferimenti storici, affermare cioè che i campioni del volante di ieri valevano di più o di meno di quelli attuali. E' probabile che un Lancia, un Nazzaro, un Campari, un Nuvolari, un Varzi, un Ascari sarebbero grandi piloti anche oggi tra i Clark, i Surtees, i Graham Hill: il coraggio, l'abilità tecnica, la decisione, sono qualità perenni, al pari di tutte le migliori doti umane, in qualsiasi campo. E' sotto questo aspetto, lo spettacolo delle corse è sempre esaltante, ha una sua giustificazione etica e anche una sua logica.

Per venire a qualche osservazione aggiuntiva sulle vicende del 35° Gran Premio d'Italia, appare più che mai meritata la vittoria di Surtees-Ferrari. Il pilota inglese, già campione del mondo di motociclismo (anche molti grandi del passato provenivano dalle due ruote), ha compiuto domenica una gara-capolavoro, soprattutto per quella sua continuità di azione che a lungo andare ha logorato la resistenza degli avversari. Tenuto conto che nelle corse d'auto la macchina e il guidatore devono integrarsi in modo perfetto, si può dire che la potenza di azione di Surtees è stata possibile grazie alle eccellenti doti della Ferrari 8 cilindri, sicuramente la più completa macchina Formula uno di questo periodo. Per lo stesso motivo, il cedimento progressivo di Clark e di Gurney (i soli che assieme al riflessivo McLaren abbiano impegnato Surtees) è avvenuto in conseguenza dei limiti accusati dai motori Climax che equipaggiano tutte le monoposto britanniche, eccettuata la BRM. Una superiorità tecnica, quella delle Ferrari, che ha insomma condizionato gli sviluppi del Gran Premio d'Italia e legittimato la vittoria di Surtees.

E' mancato peraltro uno dei personaggi più forti: Graham Hill, che «brutalizzando» la *frizione* della sua BRM nell'istante del via, non ha potuto percorrere neppure un metro. Ma anche questa può essere considerata una deficienza tecnica, e le corse si vincono solo quando ogni più piccolo dettaglio è perfetto. Sul piano sportivo, l'episodio è stato tuttavia spiacevole, così come giustizia avrebbe voluto che il bravo Dan Gurney sulla Brabham (una macchina completamente artigiana), fosse riuscito a terminare la gara in seconda posizione.

La Honda non è ancora a punto, e probabilmente dovrà essere radicalmente ridisegnata nel telaio, ma il suo motore 12 cilindri sembra promettere grandi cose: della macchina giapponese si riparlerà l'anno venturo.

Il campionato mondiale piloti si avvia alla conclusione senza che nulla sia deciso. Si disputeranno, il mese venturo, ancora i grandi premi degli Stati Uniti e del Messico: Graham Hill, Clark e Surtees sono praticamente sullo stesso livello, ma il titolo non è più una chimera per il pilota della Ferrari se quello che si è visto a Monza ha un significato.

Ferruccio Bernabò

Classifica del campionato mondiale

Il campionato del mondo conduttori di Formula uno si articola quest'anno su dieci prove, di cui otto già disputate.

Rimangono ancora i grandi premi degli Stati Uniti (4 ottobre) e del Messico (25 ottobre).

L'attuale graduatoria è la seguente:

1. Graham Hill, punti 32;
2. Clark, 30;
3. Surtees, 28;
4. Ginther, 20;
5. Bandini, 19;

Il cattolico che ha sconfitto il comunismo in Sudamerica

Frei è deciso a mutare le strutture arcaiche del Cile

Il nuovo Presidente (che discende da emigrati svizzeri) vuole distribuire meglio la ricchezza del paese: il suo programma prevede la partecipazione degli operai agli utili delle aziende - In politica estera continuerà la collaborazione con gli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)
Santiago del Cile, 7 sett.

«Il mio unico obiettivo è realizzare le riforme di struttura di cui il Cile ha bisogno. Il mio governo si proporrà di servire i poveri, i contadini e quanti soffrono ed hanno il diritto di sperare giorni migliori...». Il dott. Eduardo Frei, che per la prima volta ha parlato al popolo cileno, in veste di nuovo Presidente, da un balcone sull'*avenida* Bernardo O' Higgins, non ha certo fama di oratore in un paese in cui l'oratoria è tenuta in gran conto. Viso glabro e scavato, fronte alta e stempiata, occhi severi, gesti misurati, Eduardo Frei è sempre parso più a suo agio sulla cattedra di docente all'Università cattolica di Santiago che sul podio dei comizi. E tuttavia da più di trent'anni egli divide la sua attività tra politica e letteratura, e la suprema magistratura del paese corona — in modo forse a lui stesso inatteso — una carriera relativamente discreta, se non nell'ombra.

E' nato il 16 gennaio 1911 a Santiago da una di quelle famiglie di origine svizzera che hanno fortemente contribuito a fare del Cile un paese solido, serio, alieno da avventure, un paese assai più vicino all'Europa — malgrado la lontananza e l'isolamento di nazione «in capo al mondo» — del resto dell'America Latina. Completò gli studi all'Università cattolica laureandosi in legge con una tesi sul «regime dei salariati».

Cattolico militante, privo di beni di fortuna personali, di costumi austeri, non ha mai lasciato il modesto *bungalow* situato in una tranquilla strada del quartiere residenziale Hindenburg, in cui andò ad abitare nel 1937, il giorno del suo matrimonio con Maria Ruiz Tagle. Frei e sua moglie hanno del resto già espresso il desiderio di non trasferirsi alla *Moneda*, il palazzo presidenziale di Santiago. Hanno sette figli, tre maschi e quattro femmine, una delle quali è suora.

Il nuovo capo del governo e dello Stato cileni ha iniziato la carriera presiedendo il movimento dei «Giovani conservatori», e la democrazia cristiana, che oggi è divenuta improvvisamente la maggior forza politica del paese, è nata dalla fusione di questa «falange di giovani conservatori» con l'antico partito social-cristiano. Dal 1933 al 1934, Frei ha soggiornato a Roma come segretario generale del Congresso ibero-americano. Dal '44 al '46, fece parte come ministro dei Lavori Pubblici dei governi dei presidenti Rios e Duhalde.

Eletto nel '46 senatore del Nord-Chico, regione semidesertica a settentrione di Santiago, fu rieletto, questa volta nella capitale, nel 1957, e l'anno seguente si presentò alle elezioni presidenziali. Vinse il liberale Iorge Alessandri, e Frei fu preceduto dal rivale sconfitto di ieri, Salvador Allende, capo del Fronte popolare.

La sua vittoria di quest'anno cominciò a delinearsi nel marzo scorso, dopo le elezioni parziali di Curico in cui la democrazia cristiana ottenne, con sorpresa generale, un notevole successo. Liberali e conservatori decisero allora di riversare i propri suffragi sul candidato cattolico.

Eduardo Frei ha saputo circondarsi di un gruppo di giovani tecnici che hanno preparato un programma di governo moderato e riformista insieme: moderato in politica estera, perché il Presidente non ritiene di potersi sottrarre all'influenza degli Stati Uniti e preferisce cercare nuovi accordi con Washington; riformista in politica interna, perché egli ha più volte ripetuto che intende trasformare le arcaiche strutture economiche e sociali del Cile. Soprattutto, mira a far partecipi operai ed impiegati agli utili delle aziende ed a creare cooperative di consumo per i lavoratori.

Marcel Niedergang


Il senatore Eduardo Frei, nuovo presidente del Cile

Sono iniziati i preparativi per l'apertura del Concilio

Pare escluso che Paolo VI possa andare in pellegrinaggio in India

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 7 settembre.

Questa mattina si sono riaperti i battenti dell'ufficio stampa del Concilio, in via della Conciliazione, destinato ad accogliere le varie centinaia di corrispondenti italiani ed esteri che seguono da vicino l'avvenimento. Il prefetto delle cerimonie apostoliche mons. Enrico Dante ha diramato la «Intimatio» in lingua latina per notificare le modalità della processione che, composta di cardinali e vescovi, giungendo dal palazzo apostolico accompagnerà la mattina del 14 prossimo il Papa in sedia gestatoria e con la mitra sul capo fino all'altare della Confessione in San Pietro, per l'inizio ufficiale della terza sessione del Concilio.

Contrariamente a quanto in un primo momento era sembrato molto probabile, alla terza sessione conciliare non interverranno esponenti del sesso femminile. E' noto che più volte nella passata sessione e nel corso di quest'anno si era parlato di tale eventualità. Un prelato, molto autorevole negli ambienti conciliari, ha dichiarato questa mattina di non essere a conoscenza che un qualsiasi invito sia stato fatto pervenire a donne qualificate del mondo cattolico, perché intervengano come «uditrici».

Sembra ormai definitivamente tramontata la possibilità che Paolo VI tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre possa recarsi in India per partecipare di persona al Congresso eucaristico mondiale di Bombay.

f. p.

Forse Ippolito dovrà essere operato perché rischia di diventare sordo

Sarà visitato in carcere da un professore nominato dal tribunale - La ripresa del processo (fissata al 15 settembre) non subirà rinvii
L'ex segretario del Cnen ha detto: «Voglio che tutto finisca presto»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 settembre.

Felice Ippolito, con ogni probabilità, dovrà subire un intervento chirurgico all'orecchio destro e forse anche a quello sinistro. Secondo un primo accertamento medico è risultato, infatti, che l'ex segretario generale del «Cnen» è affetto da esostosi, cioè da un abnorme sviluppo di un osso in entrambi gli orecchi ma con prevalenza in quello destro che interrompendo praticamente il canale uditivo provoca dolori lancinanti con frequenti vertigini.

Prima di prendere una qualsiasi decisione in proposito il presidente del Tribunale dott. Semeraro — dinanzi al quale martedì 15 settembre sarà ripreso il processo al prof. Ippolito interrotto il 6 agosto scorso — ha disposto che si pronunci sul caso il prof. Domenico Filipo, direttore della Clinica otorinolaringoiatrica dell'Università di Roma.

Qualche giorno prima che il dibattimento venisse sospeso in agosto Felice Ippolito fece presente ai medici del carcere i disturbi ai quali andava soggetto. L'ex segretario generale, che aveva chiesto di essere trasferito in una clinica o in un ospedale, venne sottoposto ad una lunga visita. I medici conclusero la loro indagine sostenendo che si trattava, per il momento, di un malanno lieve e determinato soprattutto da un forte abbassamento della pressione arteriosa. I giudici decisero che il prof. Ippolito potesse essere curato nell'infermeria di Regina Coeli.

In agosto i disturbi sono diventati più accentuati e i dolori più forti per cui qualche giorno fa il prof. Ippolito, attraverso i suoi difensori prof. Sabatini e avv. Gatti, ha chiesto al tribunale, ed ottenuto, di essere sottoposto ad una visita di uno specialista privato che accertasse in modo specifico le sue reali condizioni di salute.

E' stato così che il prof. Marullo ha notato il male per cui il prof. Ippolito potrebbe diventare sordo. Il presidente dott. Semeraro ha disposto che venga svolta dal prof. Filipo una nuova indagine per stabilire se il prof. Ippolito debba o no essere sottoposto ad un intervento chirurgico che è notevolmente delicato.

In ogni modo seppure l'illustre otorinolaringoiatra concludesse il suo esame pronunciandosi sulla opportunità, anzi sulla necessità, di procedere ad un intervento chirurgico per asportare l'osso che blocca il canale auricolare il processo che riprenderà martedì 15 settembre non subirà una nuova sospensione.

Il prof. Ippolito ha infatti già comunicato ai giudici che consentirà alla prosecuzione del dibattimento anche in sua assenza. *«Ho fretta che finisca tutto al più presto — dice —. Aspetterò la sentenza in ospedale, semmai».*

g. g.

Una città americana devastata dai teppisti

Centinaia di studenti si abbandonano alla violenza in un centro balneare del New Hampshire - Un ragazzo di 16 anni ferito negli scontri con la polizia, forse perderà la vista

(Nostro servizio particolare)
New York, 7 settembre.

Centinaia di studenti americani, decisi a *festeggiare* l'ultimo giorno delle vacanze estive, si sono abbandonati ad ignobili scene di violenza a Hampton Beach, noto centro balneare del New Hampshire, ingaggiando una furibonda battaglia con le forze dell'ordine, culminata nell'arresto di 100 persone e nel ferimento di altre venti, otto delle quali sono poliziotti.

La gazzarra protrattasi per alcune ore nonostante il massiccio intervento della polizia che ha dato dimostrazione di un eccezionale controllo di nervi per non essere ricorsa all'uso delle armi, è scoppiata quando una massa urlante e vociante di *college students* si è radunata dando prova che la manifestazione era organizzata almeno nelle sue linee generali, dinanzi all'*Hampton Beach Casino* il più importante locale notturno del luogo.

I giovani, molti dei quali erano ubriachi, danneggiate alcune automobili in sosta dinanzi al lussuoso locale, hanno bloccato il traffico lungo la principale via d'accesso al *night club* sconfinando nei giardini di molte case private e devastando ogni cosa al loro passaggio.

Vistisi padroni del campo, i teppisti, radunatisi in corteo, si sono diretti verso la più vicina stazione di polizia, attaccandola su due fronti con un nutrito lancio di sassi, immondizie e bottiglie.

Chiamati d'urgenza dei rinforzi, giunti persino dai tre Stati confinanti col New Hampshire, gli agenti hanno tentato di disperdere la folla aizzandole contro cani-poliziotto e sparando colpi di avvertimento in aria. Vista l'inutilità degli sforzi, il comando di polizia decideva allora di chiedere l'intervento dei vigili del fuoco che, giunti sul posto con tre autoidranti, dirigevano il getto delle pompe contro gli studenti.

L'azione scatenava la rabbiosa reazione dei giovani, che, accolti i pompieri ed i rinforzi di polizia con bordate di fischi ed urla, gettavano su di loro barattoli di latta riempiti di sabbia, rudimentali bombe Molotov, fortunatamente non esplose, e pietre divelte dal selciato.

Adoperando bombe lacrimogene oltre 250 agenti, molti dei quali in tenuta da campo, hanno disperso lentamente i dimostranti isolandoli in piccoli gruppi ed arrestando i più facinorosi.

Un giovane di 16 anni è stato colpito in un occhio dai pallini di un fucile da caccia. I colpi erano stati sparati da un agente, il quale, rimasto senza la sua pistola in dotazione, era corso in una casa facendosi prestare una doppietta. I medici dell'ospedale «Exeter» dove il ferito è stato ricoverato hanno dichiarato che, con tutta probabilità, il giovane perderà la vista.

L'azione dei teppisti è stata posta sotto controllo solo verso le prime luci dell'alba. Piccole scaramucce continuavano però a scoppiare mentre gli studenti tentavano di appiccare il fuoco ad alcune insegne stradali e di infrangere le vetrine di diversi negozi.

La Guardia Nazionale del New Hampshire ha eretto posti di blocco attorno a Hampton Beach per catturare gli eventuali fuggitivi. Trecento agenti pattugliano le strade del centro per prevenire ogni insorgere di nuovi disordini.

a. p.

Cieca aggredita in casa di notte da due rapinatori

Nel Bresciano - Svegliata da alcuni rumori è stata immobilizzata - Ha dovuto consegnare tutti i risparmi

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 7 settembre.

(g. m.) Pistole in pugno, due uomini hanno rapinato la scorsa notte una donna cieca, Teresa Soave vedova Giorgioni, di 43 anni, residente a Bagnolo Mella, in una casetta dell'Ina.

Udendo alcuni rumori sospetti provenienti dal pianterreno, la donna, che dormiva al piano superiore dell'abitazione assieme ai due figli, Giorgio di 8 anni e Rita di 15, si è svegliata ed è scesa per le scale. Ma una mano le ha però tappato la bocca mentre una canna di pistola le veniva appoggiata alla testa: erano i due rapinatori che hanno ingiunto alla donna di consegnare il denaro che aveva in casa.

La Soave, sempre sotto la minaccia della pistola, è tornata in camera ed ha consegnato ai rapinatori 30 mila lire cioè i risparmi della sua modesta pensione ed i guadagni della figlia che lavora come magliaia. I rapinatori hanno quindi trascinato la donna al pianterreno, minacciandola ancora prima di fuggire. La donna è svenuta e si è riavuta solo qualche ora dopo; svegliati i figli, si è fatta accompagnare alla caserma dei carabinieri, dove ha sporto denuncia. E' risultato anche che i rapinatori, prima di entrare in casa, avevano avvelenato alcuni cani dei vicini.

Due svizzeri morti assiderati durante una scalata sulle Alpi

Le vittime, sorprese da una bufera, avevano 19 e 22 anni

Ginevra, 7 settembre.

Due giovani svizzeri di San Gallo, Robert Keler, di 19 anni, e Jakob Doering, di 22 anni, sono morti assiderati la notte scorsa, mentre tentavano la scalata del Hundstein. Partiti con un terzo amico, domenica pomeriggio, venivano sorpresi da un violento temporale mentre si trovavano impegnati a superare un difficile passaggio.

Uno dei giovani riusciva a disimpegnarsi ma poteva dare l'allarme soltanto stamani. La colonna di soccorso partiva immediatamente e trovava i due corpi senza vita, ancora appesi alla corda di sicurezza.

Conferenza stampa del prof. Frugoni e dei suoi collaboratori

I medici: sulla morte dei parà non sappiamo assolutamente nulla

I clinici escludono tuttavia che i decessi siano stati provocati da virus sconosciuti o da eccessiva fatica - I risultati delle perizie non saranno noti prima della fine di settembre - Ieri intanto gli allievi della scuola di Pisa hanno ripreso i normali esercizi fisici

(Dal nostro inviato speciale)
Pisa, 7 settembre.

Come primo risultato delle disposizioni date ieri dal prof. Frugoni, da questa mattina gli allievi della scuola di paracadutismo hanno ripreso l'addestramento. Esso era stato sensibilmente attenuato, e quasi sospeso del tutto, nelle fasi più dinamiche e impegnative, per il dubbio, più che per un preciso sospetto, che i giovani allievi avessero ceduto a fatiche troppo intense per il loro organismo.

Tale sospensione stava a dimostrare che le autorità sanitarie non sapevano esattamente verso quale settore orientarsi per individuare il male, e che facevano tentativi in qualunque direzione. Che oggi le istruzioni siano riprese non vuol affatto dire che i medici sappiano più di ieri, o che abbiano individuato l'origine delle morti misteriose. Continuano a non saper nulla, continuano a cercare, a lambiccarsi il cervello per giungere a un risultato positivo. Ma il loro dubbio si è diradato.

Le autorità sanitarie militari hanno infatti compiuto nei giorni scorsi una specie di censimento clinico di tutti gli allievi. Visite accuratissime vengono compiute, com'è noto, all'atto dell'arruolamento. Fra i candidati alla scuola di paracadutismo vengono scelti i giovani più dotati fisicamente, quelli adatti al particolare addestramento che dovranno subire, e che dovrà renderli atti agli speciali impieghi in caso di necessità belliche.

Nei giorni scorsi le visite sono state ripetute. Tutti gli allievi sono stati accuratamente osservati e scrutati sotto il profilo medico, e tutti sono stati rifatti elettrocardiogrammi e radiografie toraciche, il sangue è stato analizzato. Dal complesso degli esami è risultato che gli allievi sono sani, robusti, in buona salute. Sovrapposte le lastre radiografiche, quelle del loro ingresso in caserma e quelle odierne, si è potuto osservare che esse addirittura coincidono. E' stato concluso che stanno benissimo, e che oggi come ieri sono in grado d'affrontare le normali esercitazioni sportive del loro addestramento militare. La fatica dunque, come causa di morte per i quattro paracadutisti, sembra potersi escludere. Per conseguenza, sia pure gradualmente, gli allievi possono ricominciare la loro vita normale.

Ieri mattina, arrivato da Roma in aereo, il prof. Frugoni, dopo una riunione con i suoi collaboratori scientifici, ha accettato di ricevere i giornalisti. L'incontro è avvenuto presso il comando della scuola di paracadutismo, alla presenza del generale medico Ladonia e di altri generali.

«Le indagini iniziate continuano in tutte le direzioni — *ha detto il prof. Frugoni* —. Ma nessun indizio, nessuna luce ha permesso finora di individuare la natura del morbo misterioso. Tutto quello che è logico e possibile fare si sta facendo. Ho sentito parlare, naturalmente non da parte di medici, di virus sconosciuti. Si tratta di sciocchezze. Attribuire la colpa a virus sconosciuti è commettere un errore grossolano. La verità è che non si sa nulla. La sola cosa certa, al momento attuale, è che la morte di quei quattro ragazzi non è dovuta a un fatto infettivo».

Gli è stato riferito che circola una voce secondo la quale i medici del collegio peritale avrebbero già individuato la causa del male, ma prudentemente aspettano l'esito delle analisi per averne la conferma. Il prof. Frugoni è stato reciso: «Non è stato scoperto nulla che possa orientare sull'effettiva causa di morte. Non sappiamo niente che possa farci capire qualcosa. La risposta non potrà venire che dalle analisi».

A proposito di Libralato, è stato chiesto al prof. Frugoni se è possibile che le grosse anomalie riscontrate nel suo organismo — fegato senza un lobo, timo infantile, lieve arteriosclerosi all'aorta — rendano il suo caso diverso dai precedenti. La sua morte ha o no la stessa causa delle altre?

«Le tre anomalie — *egli ha risposto con fermezza* — non possono aver determinato la morte del Libralato. Un lobo mancante non ha alcuna influenza su un organismo. Come uno che ha il naso storto, ma respira regolarmente. Pur sommandosi, le tre anomalie non possono aver determinato la morte in Libralato, né potrebbero determinarla in chicchessia. Per il momento il suo caso entra nel quadro delle morti misteriose. I quattro decessi hanno un'unica causa».

Si esclude la stanchezza, si esclude il vaccino, si esclude il virus. A che cosa si può credere allora? è stato chiesto. «Quando potrò rispondere a questa domanda — *sono state le parole conclusive del prof. Frugoni* — vorrà dire che il mistero sarà svelato».

Quest'ultima affermazione è ribadita oggi dal prof. Domenici, presidente della commissione peritale. «La massima attendibilità — *egli ha detto* — è da attribuire a quanto dichiarato dal prof. Frugoni. La soluzione del mistero verrà dalle analisi di laboratorio. Ma soltanto verso la fine del mese potremo sapere qualcosa di definitivo».

Giuseppe Faraci


Il prof. Frugoni a colloquio con i dirigenti dell'Istituto di Sanità militare (Tel. Ansa)

Un grave incidente a Pisa tra il colonnello Palumbo e un giornalista di «Paese Sera»

(Dal nostro inviato speciale)
Pisa, 7 settembre.

Un grave episodio è accaduto stasera in un albergo cittadino. Il comandante della scuola di paracadutismo, colonnello Antonio Palumbo, dolendosi di una frase, che egli afferma essere menzognera, pubblicata nei giorni scorsi da Enrico Ardù, inviato di *Paese Sera*, lo ha aggredito a pugni nell'atrio dell'albergo presso il quale il giornalista alloggia.

Enrico Ardù aveva scritto, in uno dei suoi primi servizi sulla morte dei paracadutisti, che in tasca a uno di essi era stato rinvenuto un tubetto di simpamina. Nel testo era detto che il colonnello Palumbo gli aveva dichiarato: *«Se i miei ragazzi prendono eccitanti lo fanno per spirito di corpo, perché non vogliono rinunciare a nessun costo al paracadute».*

Subito il colonnello Palumbo era insorto contro tale affermazione, asserendo di non averla mai pronunciata né ad Ardù né ad altri, e smentendo anche che gli allievi prendessero simpamine. Sull'argomento era intervenuto, in una riunione di ufficiali, il generale Aloja, capo di Stato Maggiore dell'Esercito, nella sua visita di giovedì scorso alla scuola.

Questa sera alle otto e mezzo il colonnello Palumbo, in borghese, si è presentato all'albergo Mediterraneo, e ha chiesto di Ardù. Egli non c'era, ma è giunto poco dopo. *«Lei è il signor Ardù?».* Avutane risposta affermativa, col braccio sinistro (il destro è ingessato da una ventina di giorni avendolo fratturato in un atterraggio con il paracadute) gli ha vibrato in viso alcuni pugni.

Sono prontamente intervenuti due militari americani e altre persone che sostavano nell'atrio, che hanno allontanato il colonnello Palumbo, il quale ha subito lasciato l'albergo.

g. f.

La recluta del Car di Cesano è morta per malattia di cuore

La perizia dichiara che il decesso è dovuto a cause naturali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 settembre.

Una insufficienza cardiaca acuta, provocata da miocardite di tipo reumatico, ha fulminato, venerdì 4 settembre alle 21, il fante Fernando Checconi, mentre conversava con un caporale nella camerata della caserma di Cesano, presso Roma. Lo ha stabilito l'autopsia eseguita oggi all'Istituto di medicina legale dell'Università di Roma, dal direttore prof. Gerin, dai suoi aiuti professori Carella, [illegible] e De Zorzi.

I risultati degli esami necroscopici sono stati comunicati stasera dal comando regionale militare di Roma il quale ha nuovamente rilevato che *«il militare era giunto come recluta soltanto da due giorni alla scuola di Cesano e non era stato sottoposto ad alcun trattamento sanitario né aveva ancora svolto alcun addestramento fisico».*

Gli accertamenti dei periti, quindi, hanno stabilito che nessuna relazione può esistere fra la morte del giovane Checconi e i misteriosi decessi dei quattro paracadutisti di Pisa e Livorno; nel caso del militare di Cesano, infatti, le ragioni della morte sono «naturali», dipendenti cioè da una malattia cardiaca che, a detta degli esperti, può non rivelarsi a sufficienza nelle visite che precedono l'arruolamento dei soldati di leva.

E' evidente, però, che l'opera dei sanitari che dichiararono il Checconi idoneo al servizio militare sarà vagliata sulla base dei referti dell'autopsia.

l. f.

Buono il bilancio della stagione 1964

Grandi progetti in Val d'Aosta per incrementare il turismo

Il traforo del Gran San Bernardo ha portato a un notevole aumento dei turisti stranieri (circa il 47 per cento) - Occorre però risolvere alcuni urgenti problemi e primo fra tutti la strada di fondovalle - Indispensabile un elicottero per interventi d'urgenza nelle sciagure - Pila, con una spesa di 15 miliardi in 10 anni, sarebbe trasformata in un modernissimo centro turistico

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 7 settembre.

L'autunno è in vista ed i villeggianti, a grandi ondate, lasciano la valle per tornare in città. Molti alberghi chiuderanno le porte nei prossimi giorni; altri limiteranno il servizio ai pochi clienti rimasti. Avremo ancora delle belle giornate, il mese di settembre è favorevole al soggiorno in montagna, a passeggiate ed escursioni, ma i turisti, specialmente gli italiani, preferiscono e sono costretti dal turni di ferie a fare vacanza in massa, tutti fra luglio e agosto.

L'Assessorato al turismo sta raccogliendo i dati relativi al movimento turistico del mese di agosto, che si prevedono sensibilmente migliori di quelli del mese precedente. In luglio sono arrivati 52 mila turisti e le giornate di presenza erano state 614 mila. Le due cifre segnavano rispettivamente un aumento del 21,6 e del 13,5 per cento sui dati del luglio 1963.

Il traforo del Gran S. Bernardo ha portato nella valle una fiumana di turisti stranieri: in cinque mesi sono passati nella galleria 390 mila veicoli, superando largamente le previsioni che contavano su 290 mila macchine all'anno.

Nel luglio scorso sono giunti 15 mila turisti stranieri mentre l'anno precedente erano stati poco più di 10 mila: aumento del 47,2 per cento. Si prevede che i dati di agosto confermeranno l'incremento del 47 per cento in confronto all'anno scorso.

Queste cifre sono lusinghiere per il turismo valdostano, ma nel bilancio nazionale segnano non un aumento, ma uno spostamento del traffico dal valico del Sempione al Gran San Bernardo. La deviazione della corrente turistica è stata notata con qualche preoccupazione a Domodossola e sulle rive del Lago Maggiore; e perfino a Milano, dove si chiede, con una certa insistenza, il traforo dello Spluga.

Anche nella Valle d'Aosta l'eccezionale aumento del transito suscita qualche riserva: in primo luogo, trattandosi di un frettoloso passaggio di turisti, i vantaggi si sono riversati quasi esclusivamente sugli alberghi di Aosta e di pochi centri vicini che ogni sera non riuscivano ad ospitare tutte le comitive scendenti dal valico.

Inoltre qualche lagnanza per i prezzi elevati praticati da alcuni esercenti potrebbe di nuovo sviare verso altri valichi quei turisti — e sono molti — che quest'anno hanno scelto il traforo del Gran San Bernardo per ammirare la ciclopica opera alpina.

Ma non sono soltanto gli episodi relativi ai prezzi elevati che possono danneggiare il turismo valdostano. La strada di fondovalle, con le sue strettoie, i suoi ingorghi, i suoi pericoli, costringe gli automobilisti a un viaggio tormentoso senza possibilità di soste riposanti: non si vede l'ora di uscire dalla valle, per svincolarsi dal carosello motorizzato.

Le valli laterali, e la zona di Courmayeur, La Thuile, Pré St. Didier, hanno sentito un certo rallentamento del movimento turistico, dovuto in parte alla difficile viabilità della statale 26, e in parte alla situazione economica generale. Ne sono stati colpiti gli alberghi di categoria elevata, i locali di divertimento più raffinati, i negozi di articoli fini per turisti, mentre gli esercizi di categoria più modesta e i campeggi hanno registrato un buon aumento di ospiti e di «presenze».

Nelle ultime settimane, due gravi sciagure alpine hanno confermato quanto sia necessario disporre di un elicottero per gli interventi d'urgenza in alta montagna. Due volte il pilota svizzero Geiger rischiò da solo, con arditissimi voli, le vittime della montagna e dovette deporle in territorio svizzero, come prescrivono le disposizioni internazionali, prima di consegnarle alle guide valdostane. Non possiamo noi disporre di un elicottero che servirebbe in ogni occasione, anche nell'inverno quando si deve trasportare un ferito o un malato bloccato dalla neve nelle valli laterali?

La soluzione non è semplice per difficoltà economiche e tecniche. L'apparecchio deve essere in grado di raggiungere i cinque o seimila metri di altezza e resistere alle impetuose correnti d'aria; il pilota deve essere addestrato ai voli di alta montagna e conoscere perfettamente le Alpi valdostane per scendere senza troppo rischio anche nelle zone più impervie. Piloti di questo levatura ce ne sono pochissimi. In caso di necessità si ricorre al Centro di soccorso aereo di Linate o si telefona a Sion chiedendo l'intervento di Geiger, il «pilota dei ghiacciai»; talvolta sono intervenuti da Chamonix gli apparecchi francesi, in dotazione alla Gendarmeria.

«Da quattro anni — ci ha detto l'assessore valdostano al Turismo, Savioz — *sto studiando il problema. Un "Alouette", l'elicottero adatto all'alta montagna, che può raggiungere i 6000 metri di quota, costa 140 milioni; e la spesa di esercizio può essere calcolato in 20 milioni ogni anno. La Regione non può assumersi quest'onere. Disponiamo di 70-80 milioni l'anno che destiniamo all'aeroporto di Aosta, di cui dobbiamo prolungare la pista, ora insufficiente.*

«Ho fatto recentemente una proposta al prof. Grosso, presidente della provincia di Torino: acquistiamo l'elicottero e ripartiamo le spese di acquisto e di esercizio fra la Regione di Aosta e la provincia di Torino: l'apparecchio potrà essere impiegato in tutto il nostro arco alpino».

Può essere una soluzione. Certo è che il pronto soccorso in montagna, sia agli alpinisti infortunati che ai valligiani malati o feriti, esige l'intervento di un aereo per non ricorrere al pilota svizzero e sottostare alle complicazioni burocratiche internazionali.

Nonostante le difficoltà stradali che, sia pure con grave ritardo, saranno superate; e l'attuale disagio economico nazionale, la Valle di Aosta sarà turisticamente trasformata dall'apertura dei trafori. La Regione ed i singoli valdostani, ciascuno nel loro ambito, dovranno affrontare con impegno la nuova situazione, eliminando gli inconvenienti che disturbano l'incremento turistico.

Alcuni centri sono stati irrimediabilmente guastati dalle speculazioni edilizie: bisogna fermare gli abusi, e dove è ancora possibile, salvare il paesaggio, la quiete, le caratteristiche valdostane.

Vari progetti di nuovi centri turistici si propongono di richiamare e trattenere ospiti italiani e stranieri, estate e inverno; e alcuni vorrebbero offrire ai valdostani una concreta partecipazione all'impresa.

Fra i progetti più arditi, citiamo quello della Slifa, società turistica italo-francese delle Alpi, di cui fanno parte enti, banche e aziende italiane e francesi. Questa società sta già costruendo un grande motel a Saint-Christophe, alle porte di Aosta, ma si propone di creare un'altra società per trasformare Pila in un centro sportivo che regga il confronto con le attrezzature di Mégève, di Courchevel e di altre stazioni francesi e svizzere.

Un grande albergo di 250 camere, altri alberghi e residenze per 5000 turisti, un quartiere di duemila letti per gli addetti ai servizi e per 160 maestri di sci; chiesa, campeggi, ritrovi e, naturalmente, funivie, skilift e piste di sci sorgerebbero col pieno rispetto delle bellezze naturali e dell'architettura valdostana. Il progetto sarebbe affidato all'arch. Laurent Chappis, il cui nome è legato alla nascita di Courchevel, il più moderno centro invernale.

La società di Pila disporrebbe del capitale di un miliardo, le opere progettate costerebbero 15 miliardi e sarebbero progressivamente realizzate in dieci anni. Il comune di Gressan, nel cui territorio si trova Pila, ha approvato all'unanimità il progetto: ora si attende il benestare della Regione per dare inizio alle opere.

Ettore Doglio

Scivola e muore mentre litiga un pensionato spinto da un amico

Entrambi piemontesi, discutevano di politica a Sestri Ponente - La vittima aveva 79 anni - Il colpevole è stato arrestato - Non sapeva ancora della fine del compagno



Da sinistra, la vittima, il pensionato Luigi Bolla, di 79 anni, e Pietro Fallabrino di 71 anni (Telef. Leoni)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 7 settembre.

Un anziano pensionato, Luigi Bolla di 79 anni, da Moirano, in provincia di Alessandria, ma residente a Sestri Ponente, è stato incidentalmente ucciso da un altro pensionato, Pietro Fallabrino di 71 anni da Cassinelle (Alessandria), anch'egli abitante a Sestri.

Domenica sera il Bolla è stato rinvenuto nei pressi di casa sua, in via Muscolo, all'altezza di un piccolo orto che fiancheggia la strada. Il genero del Bolla, Giacomo Oliviero, era appena tornato da una gita in campagna con la moglie ed alcuni amici, quando è stato avvertito che il suocero era caduto e si era gravemente ferito. L'anziano pensionato è stato prima ricoverato all'ospedale di Sestri, e poi, date le sue condizioni, trasferito a Genova. All'agente di servizio dell'ospedale di Sestri, il signor Oliviero si è limitato a ripetere la versione della caduta come a lui era stata raccontata da alcuni amici comuni e si recava quindi con sollecitudine, assieme alla moglie, a Genova. Ma giunto al pronto soccorso dell'ospedale centrale ha appreso che il suocero era stato trasportato in sala operatoria e che era deceduto prima dell'intervento chirurgico.

Del fatto si è subito interessata la Squadra Mobile. Gli agenti, in base a testimonianze raccolte sul posto, hanno ricostruito il fatto. Il Bolla ed il Fallabrino erano stati sentiti discutere animatamente su questioni di politica; ad un certo momento il Bolla stava per allontanarsi dopo aver gridato al Fallabrino: «Sei un vigliacco». A queste parole, il Fallabrino l'ha invitato a tornare indietro ed a ripetergliele in faccia. Il Bolla accettò la sfida e alzando l'ombrello sul quale si appoggiava si è scagliato sul suo avversario. Questi, sempre a detta dei testimoni, ha parato il colpo, e, afferrato l'ombrello per il manico, ha trascinato il Bolla che, per lo strattone, ha inciampato ed ha battuto con violenza la testa contro il selciato.

Al Fallabrino è rimasto in mano il manico dell'ombrello, quindi, senza curarsi del Bolla, si allontanava borbottando.

In base a queste testimonianze raccolte nella notte dagli agenti della Mobile e dal commissario di notturna dottor Ghigeti — e confermate più tardi dallo stesso pensionato —, il Fallabrino è stato identificato come il presunto autore dell'omicidio ed arrestato alle 13 nella sua abitazione in via Chiaravagna, dove vive con la moglie Anna Caneva, di 70 anni. Quando gli agenti si sono presentati in casa e l'hanno invitato a seguirli, il Fallabrino aveva già dimenticato il fatto della sera precedente e non era a conoscenza della sorte toccata al Bolla; si è anzi stupito della chiamata. Pur tuttavia ha immediatamente seguito gli agenti, tranquillizzando la moglie, assicurandola che sarebbe tornato presto.

Interrogato in questura ha subito ammesso le sue responsabilità sostenendo però che si è trattato di un semplice litigio, che il Bolla gli si è avventato contro con l'ombrello per colpirlo e che lui ha parato il colpo, ma non immaginava minimamente che, cadendo, il Bolla si fosse provocato ferite mortali.

La questura l'ha deferito in stato di fermo all'autorità giudiziaria per omicidio preterintenzionale. Domattina sarà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Marvulli. Il Fallabrino è padre di un partigiano medaglia d'argento trucidato dai tedeschi sul Turchino.

c. m.

Minacciato con una pistola mentre sosta di sera in auto

Un giovane di Torino a Spotorno - L'aggressore, ingelosito, credeva che fosse un suo rivale

Savona, 7 settembre.

(m. f.) Questa notte, ai piedi della salita che conduce al villaggio di Torre del Mare, il signor Costantino Marras, di 29 anni, residente a Torino, che sostava sulla sua macchina, si è visto affrontare da un individuo che lo ha invitato ad allontanarsi.

Il Marras si è ribellato alla perentoria ingiunzione. Allora l'uomo ha estratto di tasca una rivoltella e puntandogliela contro ha ripetuto in tono minaccioso l'invito. Di fronte alla pistola al Marras non restava che obbedire.

Egli si è recato però dai carabinieri di Spotorno a sporgere denuncia. Le indagini permettevano di individuare rapidamente lo strano notturno assalitore. Si tratta del trentenne Pietro Sussarello, residente a Quiliano in via Terenzano.

Il suo gesto, a quanto pare, è stato provocato dalla gelosia: il Sussarello si trovava in quel luogo ad attendere la sua ragazza, una cameriera che lavora in un ristorante di Torre del Mare, la ventiduenne Maria Capezzola; notata la macchina in sosta, aveva creduto che anche l'uomo che si trovava a bordo fosse in attesa della giovane.

Solenni funerali a Genova al gioielliere assassinato dal bandito che poi si uccise

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 7 settembre.

(c. m.) Oggi alle 15 si sono svolti con solennità e grande concorso di folla i funerali dell'orefice Achille Agostinelli, ucciso per rapina sabato nel suo negozio in via Balbi da Arnaldo Lasini, il fiumano ventiquattrenne che poi si tolse la vita con una rivoltellata alla tempia destra dopo un drammatico inseguimento.

Dall'autopsia sul cadavere del Lasini è stato riscontrato che la lama del pugnale, con il quale l'orefice si era difeso, gli penetrò nel torace per sette centimetri.

Come se non fosse nemmeno stato colpito, trovò la forza di scaricare sei colpi di rivoltella sull'orefice, di riempire la borsa di collane e altri oggetti e di scappare.

Durante la drammatica fuga da via Balbi alla scalinata Frugoni, attraverso via Prè, via San Luca e piazza Dante, Arnaldo Lasini perdette una grande quantità di sangue. Quando, sulla scalinata che conduce in Carignano, decise di farla finita e si sparò un colpo alla testa era ormai allo stremo delle forze.

Ex impresario arrestato per calunnia a un notaio

A Cuneo - Aveva mosso accuse infondate anche contro le autorità - Forse soffre di mania di persecuzione

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 7 settembre.

Il sessantaduenne Severino Bongiovanni, un ex-impresario edile di Beinette e residente a Cuneo in via Roma, è stato arrestato stamane dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria su ordine di cattura del Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Spaziani.

A carico del Bongiovanni è pendente un procedimento per calunnia nei confronti di un notaio cuneese e di alcune autorità provinciali.

Una settimana fa l'ex-impresario aveva inoltrato alla Procura della Repubblica una denuncia a carico del notaio che aveva rogato l'atto di divisione dei beni con la moglie, dalla quale il Bongiovanni è diviso con una sentenza di separazione legale.

L'ex-impresario accusava il professionista di averlo danneggiato nella divisione con la complicità di alcune note personalità, di cui s'indicava il nome.

Il magistrato compiva una rapida inchiesta, che consentiva di fugare ogni dubbio sul retto comportamento del notaio e delle altre persone chiamate in causa. Di conseguenza si è giunti all'arresto del Bongiovanni, il quale dopo un primo interrogatorio è stato trasferito alle carceri giudiziarie.

Da alcuni anni il Bongiovanni — che è già stato ricoverato in casa di cura e che ora una perizia dovrà accertare se è afflitto, come sembra, da mania di persecuzione — spedisce esposti contro molte persone con le quali era stato in rapporti all'epoca della sua attività imprenditoriale. Tutte le denunce sono state finora archiviate perché manifestamente infondate.

n. m.

REALIZZANDO L'UNICO "TREDICI" IN ITALIA

Una lattaia romana avrebbe vinto gli ottanta milioni del Totocalcio

La donna smentisce - Ieri mattina si è presentata puntuale nel suo negozio - Qualcuno però assicura d'averla vista brindare con spumante assieme al figlio e a un funzionario di banca

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 settembre.

«Non ho vinto!» continua a ripetere da ieri sera la signora Alberta Pelliccia, la quarantaduenne proprietaria di una latteria in via Andrea Doria, al Trionfale, ma nessuno le crede e nel popolare quartiere tutti la indicano ormai come la vincitrice dell'unico «tredici» realizzato col primo concorso del Totocalcio che ha fruttato oltre ottanta milioni.

Alberta Pelliccia, vedova da due anni e madre di un giovane di diciassette anni, è andata regolarmente a lavorare stamani. Con un largo sorriso la donna ha risposto, a quanti le chiedevano conferma della grossa vincita, che con tutti quei milioni se ne sarebbe rimasta certamente a letto. Ma come abbiamo detto tutti ritengono che il suo sia un atteggiamento studiato proprio per fugare i sospetti e per poter mantenere l'incognito.

Questa ventata di pubblicità non sembra, comunque, averle dato fastidio e non le ha fatto perdere il buonumore. A chi la prega di riempire schedine risponde scherzosamente di essere stanca e di non avere l'ispirazione necessaria. E ad un cronista che le chiedeva cosa le piacerebbe fare una volta in possesso degli ottanta milioni ha risposto: «Soltanto coi soldi in mano si possono fare progetti».

Il nome della signora venne fatto ieri sera dopo che al Trionfale si sparse la notizia della clamorosa vincita, realizzata con una schedina di otto colonne giocata nel bar del signor Italo Paglino posto nella stessa via Andrea Doria.

Alcune persone, precipitatesi nella latteria della signora Pelliccia, l'avrebbero sorpresa insieme al figlio, al cameriere e ad un distinto signore, che secondo tali testimoni sarebbe stato un funzionario di banca.

I quattro stavano discutendo e brindando con una bottiglia di spumante. Con i cronisti, invece, la signora ha negato fin dal principio di essere la fortunata «tredicista». «Nega — dicono i suoi clienti — perché non vuole pagare le tasse. Intanto la scheda è già in banca e sarà la banca a riscuoterla per lei». La verità probabilmente non si saprà mai.

g. fr.

Alberta Pelliccia fotografata nella sua latteria ieri a Roma. La signora ha smentito di essere l'unica vincitrice del Totocalcio di domenica scorsa (Telefoto Ansa)

Forse l'assassino di Casale giudicato per direttissima

Una folla commossa ha assistito ieri ai funerali della sposa quattordicenne - L'omicida continua a sostenere che non voleva uccidere

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 7 settembre.

(m. c.) Oggi alle 17 si sono svolti i funerali della sposa-bambina trucidata sabato scorso dall'amante della madre. La salma della quattordicenne Rosa Ancona è partita dalla camera mortuaria dell'ospedale Santo Spirito ed ha attraversato l'intera città per raggiungere la chiesa di San Domenico, dove si è svolto il rito funebre.

Moltissime persone, fra cui tutti i siciliani che risiedono a Casale, hanno partecipato con commozione alle esequie. In prima fila, dietro il feretro, veniva il marito, Luigi De Bello, di 24 anni, con i propri genitori. I balconi e le finestre delle case lungo il percorso erano affollati di persone, in maggioranza donne.

Poiché non esistono dubbi sulla colpevolezza di Giuseppe Randazzo, il quale ha dettagliatamente descritto la scena del delitto, non è da escludere che egli venga giudicato per direttissima, a conclusione di una istruttoria con rito formale.

Il feroce omicida ha trascorso queste prime giornate di detenzione in apparente tranquillità. Ha confessato, quasi con cinismo, di avere ucciso la ragazza; ma, contro tutte le evidenze, sostiene di essersi recato a casa di Rosa soltanto per rimproverarla di essersi sposata contro la sua volontà, non per ucciderla. Lo scopo dell'assassino è chiaro: egli vorrebbe far cadere l'aggravante della premeditazione, che quasi sicuramente porterebbe con sé quella di avere agito sotto la spinta di una insana passione nei confronti della «figliastra».

Finora l'arma del delitto non è stata trovata. Il Randazzo dichiara di avere gettato il coltello nell'interno della propria abitazione, ma le accurate ricerche della polizia non hanno dato esito positivo. Si presume che l'assassino si sia liberato dell'arma durante il viaggio in motocarro, compiuto da Casale a Limone, dove è stato arrestato dai carabinieri, sabato, alle 18 mentre parlava con uno dei quattro figli nati dall'unione con Anna Fasullo.

Fermato un automobilista per contrabbando di tabacco

Sul colle del Gran S. Bernardo

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 7 settembre.

(l. v.) Un automobilista che scendeva dal colle del Gran S. Bernardo, fermato da una pattuglia della guardia di finanza, è stato scoperto in possesso di venti chili di tabacco pregiato svizzero, celato nella propria vettura. Gli è stato contestato il reato di contrabbando. E' stato identificato per Mario Tricerri, di 43 anni, da Trino Vercellese. Sia l'auto che il tabacco sono stati sequestrati, mentre il Tricerri è stato condotto in carcere.

Rinviato a giudizio per truffa l'ex presidente dell'«Edilmare»

Il prof. Prosperi sarà processato a Roma in novembre con altri dodici imputati - Dirigeva l'istituto che doveva fabbricare case per i pescatori e i marittimi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 settembre.

Il 23 novembre prossimo, dinanzi alla prima sezione penale del Tribunale presieduta dal dott. Salvatore Giallombardo, comincerà il processo a carico del prof. Costante Prosperi, ex presidente della «Edilmare», l'istituto destinato a dare una abitazione ai pescatori e alla gente del mare.

Il prof. Prosperi era stato arrestato il 22 luglio scorso sotto l'accusa di bancarotta fraudolenta e truffa. Con il prof. Prosperi, che ha 52 anni, saranno giudicati a piede libero: gli ex amministratori dell'«Edilmare» (Rolando Bonvicini, Giuseppe Rossi, Giancarlo Gambaro, Vincenzo Loi, Giovanni Cerilli e Luigi Ceri) i quali devono rispondere di bancarotta semplice; i tre componenti del collegio dei sindaci dell'«Edilmare» (Luigi Emmanuele, Mario Boemo e Salvatore Barra) accusati di omessa vigilanza; il dott. Edoardo Rossa, che fu fino al 28 aprile 1958 direttore tecnico e amministrativo dell'«Edilmare», imputato di concorso in parte delle truffe contestate al Prosperi, ai danni di alcuni imprenditori edili.

Inoltre, il mediatore napoletano Roberto Bassino è accusato di truffa per aver indotto la ditta De Felice, di Napoli, a stipulare un contratto con l'«Edilmare», che non ebbe seguito. L'ultimo imputato è l'imprenditore tarantino Raffaele Massara il quale è accusato di essersi appropriato indebitamente di 2 milioni e 975.000 lire, ai danni del prof. Prosperi.

Massara è rimasto coinvolto nel procedimento in seguito ad una querela dell'ex presidente dell'«Edilmare», il quale sostiene di aver consegnato un assegno di circa quattro milioni, con l'impegno scritto che l'imprenditore avrebbe dovuto incassarlo, restituire al prof. Prosperi 2 milioni e 975.000 lire e trattenere il resto della somma.

Massara si difende affermando di aver tenuto l'intero importo dell'assegno perché Prosperi gli doveva una grossa somma di denaro e aggiungendo che i quattro milioni costituivano una piccola parte del credito.

Secondo il capo di imputazione, Costante Prosperi avrebbe truffato a imprenditori edili 150 milioni facendosi consegnare cauzioni per lavori inesistenti; si sarebbe inoltre appropriato di 43 milioni e mezzo, costituiti dai versamenti fatti all'ente dagli aspiranti assegnatari di case. Prosperi è anche accusato di bancarotta fraudolenta per distrazione e per falsificazione.

g. g.

Il Salone della calzatura si apre sabato a Vigevano

Vi partecipano 14 nazioni

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 7 settembre.

(g. r.) Nella tarda mattinata di oggi, presso la sede dell'Associazione Vigevanese Industriali, è stata presentata ufficialmente la ventottesima edizione del Salone internazionale delle calzature e macchine per calzaturifici.

La mostra-mercato biennale, l'unica del settore fra quelle italiane che figuri nel calendario internazionale delle manifestazioni fieristiche, si terrà quest'anno dal 12 al 20 settembre a Palazzo Esposizioni, in piazza Calzolaio d'Italia.

I paesi più importanti per la produzione nel mondo calzaturiero saranno presenti, compresa la Cecoslovacchia per i Paesi di oltre cortina. Queste le nazioni partecipanti al Salone di Vigevano: Argentina, Australia, Austria, Benelux, Cecoslovacchia, Francia, Germania occidentale, Giamaica, Inghilterra, Paesi scandinavi, San Marino, Stati Uniti, Svizzera e Turchia.

CRONACHE DELLA MEDICINA

Complicazioni ostetriche di una "nuova„ malattia

Toxoplasmosi e gravidanza

E' [redacted] infezione provocata da un protozoo, il Toxoplasma Gondii - Essa colpisce forse la metà di tutti [redacted] esseri umani, ma ha quasi sempre un decorso lievissimo [redacted] spesso il paziente non se ne accorge nemmeno - [redacted] donne in stato interessante, invece, [redacted] malattia è assai pericolosa perché anche l'embrione può venir contagiato, [redacted] gravi conseguenze: aborti, parti prematuri, mostruosità fetali e, nel neonato, affezioni neuroviscerali ed oculari - Per valutare l'estensione del danno subito [redacted] madri e dai bimbi, [redacted] [redacted] corso intense ricerche - Un recente simposio

Un Simposio di cui ha riferito «La Stampa» sulla «Toxoplasmosi» [redacted] è tenuto recentemente presso l'Istituto Gaslini per iniziativa del prof. P. Tolentino, direttore dell'Istituto delle malattie infettive dell'Università [redacted] Genova. Altri due Congressi si svolgeranno entro l'anno a Lecce e a Roma, patrocinati rispettivamente dalla Società Pugliese di ostetricia e ginecologia e dalla Società Italiana di medicina interna. Queste interesse clinico e scientifico nasce dalle esigenze di trovare la giusta soluzione a numerosi problemi pratici posti da una malattia che se non è «nuova», è in complesso poco conosciuta soprattutto per quanto riguarda l'estensione del rischio ostetrico [redacted] connatale.

La toxoplasmosi è in realtà una infezione molto diffusa provocata da [redacted] protozoo, il toxoplasma Gondii, che contagia diverse specie animali (conigli, lepri, ovini, uccelli, [redacted]) e si trasmette anche all'uomo. Nella razza umana colpisce almeno [redacted] la metà della popolazione, ma i soggetti infettati presentano una sintomatologia subdola, talvolta non avvertono nemmeno di essere ammalati. [redacted] decorso clinico della infezione, anche nello stadio acuto, si sviluppa infatti, in buona parte dei casi, in modo silenzioso, inapparente; qualche volta l'infezione si manifesta in modo blando con [redacted] soffe-[redacted] linfoghiandolare. Noi abbiamo tuttavia la prova dell'avvenuta infezione grazie ad alcune ricerche di laboratorio che sono in grado [redacted] rivelare [redacted] l'individuo [redacted] è infettato. Il dottor Sabin, lo stesso scienziato che ha raccomandato la vaccinazione orale contro la poliomielite, ha suggerito una reazione sierologica che consente di accertare l'esistenza della infezione. La [redacted] esecuzione in «campioni» di individui apparentemente sani dimostra [redacted] reale diffusione della toxoplasmosi. Questa si può presentare sotto tre forme cliniche. Nella *forma acuta* (8-10 giorni) i protozoi, penetrati nel sangue, possono moltiplicarsi rapidamente perché l'organismo è ancora privo di «anticorpi», cioè di quelle sostanze specifiche capaci di distruggere i microrganismi, o solo quei microrganismi che ne hanno provocato l'infezione. Nello *stadio subacuto* compaiono nel sangue gli anticorpi e per conseguenza i protozoi si ritirano là dove possono vivere [redacted] moltiplicarsi indisturbati; le sedi preferite sono il cervello e la retina. Nello *stadio cronico* i parassiti si difendono dagli anticorpi raccogliendosi in «cisti» (o pseudocisti). Queste formazioni rappresentano uno stato di quiescenza relativa nella lotta fra parassita ed ospite. Le cisti si trovano nel tessuto nervo-[redacted] [redacted] in quello muscolare; si accrescono lentamente e, se [redacted] rompono, possono [redacted]cendere l'infezione in forma acuta (iperergica).

L'ostetrico teme soprattutto [redacted] stadio acuto e quello cronico. Nello stadio acuto il protoplasma, che ha infettato la donna proprio nello stato di gravidanza, contagia anche il prodotto del concepimento. Si [redacted] allora gravi complicazioni, dall'aborto alle malformazioni fetali. Nessuno ha saputo dire finora quan-[redacted] [redacted] le donne che si infettano per la prima volta durante la gestazione. Possiamo solo fare alcune illazioni. Se è vero, come è certamente vero, che la infezione è molto diffusa nella popolazione (positività sierologica oltre il 50% degli individui esaminati, Tolentino ed altri), si deve presumere che nel numero siano coinvolte molte gestanti. Sul filo del ragionamento logico [redacted] può ipotizzare che potrebbero essere diverse migliaia le gravide colpite. Ma [redacted] può dirlo con certezza perché la donna ac-[redacted] sintomi vaghi della malattia; e in questo stadio la reazione sierologica è ancora negativa. Nessun medico, nemmeno [redacted] più bravo «infettivista», credo sia riuscito a fare diagnosi di «infezione acuta» primitiva da toxoplasma in gravidanza. L'illazione del possibile contagio per la prima volta durante la gestazione è tuttavia pertinente [redacted] valida. Alcuni ostetrici ritengono che il toxoplasma, nella fase acuta della malattia, sia la [redacted] di molte interruzioni di gravidanza, soprattutto di quegli aborti (e [redacted] [redacted] grande maggioranza) di cui non si riesce a trovare la causa.

Lo stadio subacuto, grazie alla vivace reazione immunitaria sopra ricordata, lascia la gravida indenne.

Quando l'infezione ha raggiunto lo stadio cronico le formazioni cistiche del protoplasma si possono localizzare anche nello strato muscolare dell'utero. L'insorgenza di una gravidanza può essere, in tal caso, l'occasione della riattivazione della malattia. Il tessuto che ricopre l'uovo fecondato (trofoblasto coriale) ha la capacità di sciogliere e di fondere i tessuti cui viene in contatto; ed è proprio per questo potere «litico» che l'uovo può annidarsi nella mucosa dell'utero. Ma il trofoblasto, nel corso della sua attività litica, può erodere anche eventuali cisti presenti sotto la mucosa; e provocare una nuova proliferazione dei toxoplasmi nell'ambiente e quindi un passaggio transplacentare diretto con relativa infezione del prodotto del concepimento.

Il pensiero degli ostetrici in merito ai reali danni dell'infezione toxoplasmica in gravidanza è tuttavia poco chiaro. Mentre la letteratura sulla toxoplasmosi in gravidanza è ricca di numerose riviste sintetiche e di esposizioni critiche e speculative sul problema della toxoplasmosi, sono ben pochi invece i contributi clinici e sperimentali. Alcune ricerche hanno dimostrato che, fra le donne con reazione di Sabin positiva, la anamnesi ostetrica è fortemente patologica per aborti, nati morti, per bambini malformati; indagini comparative in donne con Sabin negativo hanno dimostrato che queste complicazioni [redacted]no molto più rare. Sono, inoltre, impressionanti i dati del tedesco Langer il quale in 70 donne con parti prematuri o aborti abituali o nati morti è riuscito a trovare in 23 casi il toxoplasma nel cervello dei feti [redacted] degli embrioni, nel liquido amniotico, nella placenta [redacted] anche nella lochiazione [redacted] nel sangue mestruale delle donne che avevano partorito feti infetti. Merita anche di ricordare le ricerche di Werner, Schmidtke e Thomascheck che hanno accertato la presenza del toxoplasma nel materiale ovulare in circa il 36% di pazienti affette da aborti abituali.

Se così stanno veramente le cose [redacted] dovremmo vedere anche nella toxoplasmosi allo stato [redacted] cause più frequenti della interruzione di gravidanza e di natimortalità, di gran lunga più pericolosa non dico della sifilide, ormai con scarsa carica patogena [redacted] campo ostetrico, ma della incompatibilità del fattore Rh, delle gestosi, del diabete, ecc. Se così fosse noi dovremmo far presente [redacted] autorità questo grave danno [redacted] demografico e chiedere al Parlamento di preparare opportune leggi che obblighino i servizi prenatali ad eseguire — insieme [redacted] le altre misure profilattiche — anche il depistage della toxoplasmosi nelle gestanti.

Ma questo danno demografico è veramente così grave? I risultati di alcune ricerche iniziate in Puglia (dove la frequenza della infezione nella popolazione sembra alquanto più alta che [redacted] altre regioni d'Italia) ci lasciano alquanto perplessi. In effetti noi [redacted] abbiamo finora potuto avere la prova provata, almeno nel nostro materiale, che nelle donne con aborti abituali e [redacted] quelle che hanno avuto feti malformati la frequen-[redacted] della infezione toxoplasmosica sia più elevata.

Per quanto riguarda il danno connatale possiamo citare Tolentino secondo il quale l'infezione nel neonato si trova all'incirca una volta su 10.000 bambini. Holmdahl, in una ricerca su oltre 24.000 neonati, ha trovato solo due casi di toxoplasmosi, mentre Bamatter in [redacted] serie di 6000 parti [redacted] ha reperito [redacted] caso di toxoplasmosi connatale. Nel nostro materiale abbiamo potuto vedere soltanto un caso [redacted] lesione oculare su circa 1000 bambini; ma questa frequenza potrebbe essere puramente occasionale e non significativa per il numero relativamente scarso degli accertamenti eseguiti.

Questi dati conseguiti [redacted] vari istituti e nella Clinica [redacted] Bari sembrano contrastare con le osservazioni di forme viscerali e nervose del neonato che, con una discreta frequenza, da qualche tempo vengono [redacted] note dai pediatri nelle riviste e nei congressi.

Come si vede, è ancora largamente insoluto il problema della estensione del danno ostetrico e della frequenza del rischio connatale. Soprattutto poco definita rimane l'entità della reale partecipazione della malattia quale causa di aborti.

I prossimi congressi in Italia e all'estero (se [redacted] parlerà anche nel prossimo ottobre a Monaco di Baviera per iniziativa della Società tedesca di ginecologia) forse potranno chiarire alcuni dei punti ancora oscuri della infezione toxoplasmosica in gravidanza.

prof. Giuseppe Valle
[redacted] della Clinica Ostetrica [redacted] Ginecologica di Bari

Un [redacted] imprevisto



L'intervento d'urgenza per gli ustionati gravi

Le trasfusioni di sangue permettono, oggigiorno, [redacted] superare il cosiddetto choc oligoemico, ma restano i tremendi pericoli della setticemia, dell'insufficienza respiratoria e dell'insufficienza renale - Il chirurgo è impegnato in [redacted] gara contro il tempo

Non molti anni fa, la più frequente causa di morte di un ustionato grave era lo *shock* cosiddetto oligoemico, per riduzione cioè del volume sanguigno.

Ora non è più quella la complicazione più frequente che porta a morte [redacted] ustionato grave. In tutti gli ospedali ed in particolare nei Centri specializzati per il trattamento degli ustionati, l'uso ormai diffuso della trasfusioni di sangue [redacted] permesso [redacted] molti pazienti di resistere più validamente alla distruzione per emolisi di quantità enormi di globuli rossi ed alla dispersione massiva della parte liquida del sangue.

Ma altre facili complicanze [redacted] sono presto manifestate a mantener alta la mortalità degli ustionati gravi [redacted] a ritardarne comunque la guarigione: [redacted] ci riferiamo alla setticemia, all'insufficienza respiratoria ed all'insufficienza renale, che costituiscono le più comuni complicazioni facilmente mortali per l'ustionato.

L'infortunato [redacted] volte rimane [redacted] lungo sul luogo dell'incidente o per impossibilità a muoversi, essendo imprigionato nell'abitacolo di un'automobile incendiata o tra i muri d'un edificio in fiamme o per perdita della coscienza dovuta [redacted] alcoolismo [redacted] [redacted] malattie nervose. In questi frangenti, sempreché sia ancora possibile giungere in tempo ad estrarre l'infortunato prima dell'irreparabile, il soggetto ha il più delle volte inspirato aria infuocata e fumo, per cui le lesioni dell'albero respiratorio sono gravissime e le conseguenze sono molto spesso mortali per atelectasia congestizia, embolia polmonare [redacted] polmonite.

L'insufficienza renale dell'ustionato recente si manifesta di solito già nel periodo dello *shock* primario, con una riduzione [redacted] escrezione d'orina, che costituisce di solito in clinica un segno sicuro [redacted] gravità del paziente.

Anche l'età dell'ustionato è d'altra parte un fattore importante nella lotta per la sopravvivenza: la mortalità da ustione aumenta infatti con l'età, a parità d'estensione dell'ustione. Nei vecchi inoltre si presentano spesso complicazioni concomitanti a carico dei polmoni, del cuore, del fegato, dei reni, che rendono già di per sè precarie le condizioni dei pazienti.

L'attuale causa principale delle morti da ustione è costituita però dalla setticemia. Se un tempo gli ustionati morivano poco dopo il loro ricovero in ospedale per anemia acuta, [redacted] essi sopravvivono di solito per giorni e settimane, grazie al tempestivo trattamento adeguato con trasfusioni, [redacted] vanno fatalmente incontro [redacted] complicanze infettive, ben più difficili da controllare e dominare, perché insorte in pazienti già defedati e quindi inerti dal punto di vista reattivo.

Ci troviamo allora di fronte [redacted] pazienti con ustioni estese [redacted] profonde, che di giorno in giorno manifestano un peggioramento costante delle loro condizioni generali, diventano sempre più deboli, non gradiscono gli alimenti e rifiutano di collaborare nella lotta [redacted] medici contro [redacted] morte.

La terapia liquida antishock (sangue, plasma, soluzioni proteiche) deve essere immediatamente instaurata subito dopo il ricovero ospedaliero dell'ustionato grave. [redacted] fine di ristabilire il volume normale del sangue [redacted] con esso mantenere una adeguata funzione renale di filtrazione dell'orina dal sangue.

Oltre alle trasfusioni [redacted] ad una adeguata alimentazione anche coercitiva per mantenere valide le condizioni generali dell'ustionato, occorre [redacted]che rivolgere l'attenzione alle lesioni locali provocate dall'ustione sulla superficie del corpo. Le lesioni sono considerate come ferite, se pur con caratteristiche tutte particolari e [redacted] tali ci si preoccuperà di chiuderle al più presto, di avvicinare cioè i margini sani, eliminando quanto più presto è possibile i tessuti lesi in modo irreparabile, o ricoprire con innesti di pelle le aree cruente troppo estese.

Il chirurgo è impegnato in una vera gara contro il tempo, consapevole che le condizioni dell'ustionato peggiorano con il passare dei giorni e che è assolutamente necessario liberare al più presto il paziente di tutti quei tessuti ormai mortificati dall'ustione, che costituiscono una fonte di infezioni e tossine per l'organismo.

Creme a base di enzimi oppure impacchi umidi sulle parti ustionate faciliteranno la caduta delle escare cutanee [redacted] il chirurgo asporterà quindi gradualmente ogni giorno le parti in fase di eliminazione. Quando finalmente le [redacted] cruente saranno pronte ad essere ricoperte con innesti di pelle, [redacted] chirurgo si troverà a volte nella necessità di dover utilizzare, oltre [redacted] frammenti di pelle [redacted] stesso infortunato anche innesti di pelle [redacted] di altri soggetti offertisi volontariamente [redacted] donare parte [redacted] sè stessi per un fine altamente umanitario.

In questa seconda ipotesi, [redacted] pelle donata servirà all'ustionato soltanto per un breve periodo di tempo, perché è destinata per legge di natura ad [redacted] distrutta [redacted] eliminata. Ciononostante sarà utile egualmente, perché nel suo breve periodo di sopravvivenza sopra un altro individuo, avrà permesso all'organismo ospite di recuperare le forze e metterlo pertanto in condizioni [redacted] sopportare più agevolmente il trauma [redacted] un ulteriore prelievo di pelle sul proprio corpo.

prof. Vittorio Bergonzelli
Incaricato [redacted] chirurgia plastica
Università [redacted] Torino

Una insidia che si ripresenta [redacted] ogni autunno

L'avvelenamento da funghi

La varietà più pericolosa: l'amanita phalloides - I dolori compaiono a volte dopo dieci [redacted] persino trenta ore dall'ingestione del cibo, e la percentuale degli esiti letali [redacted] altissima - Un unico criterio di sicurezza: [redacted] fidarsi di raccoglitori occasionali, ma rivolgersi sempre [redacted] negozi o venditori controllati dall'autorità sanitaria

Il settembre [redacted] il mese ca-[redacted] [redacted] raccoglitori di funghi; ma guaio è che tra di essi si frammischiano sovente certi inesperti, magari entusiasti villeggianti, che [redacted] facilonerìa si arrogano la qualità di intenditori sulla commestibilità dei vari esemplari che capitano a loro sott'occhio. Le conclusioni sono [redacted] avvelenamenti, dei quali le cronache poi punteggiano. Avvelenamenti di cui possono restar vittime talora anche gli incauti che acquistano funghi da venditori ambulanti occasionali non autorizzati. Si arriva, difatti, a confondere certe amaniti mortali col prataiolo, l'ovolo maligno con quello edule. Questi drammatici [redacted] talora tragici errori non si verificano certo in città, se si ha l'accortezza di uniformarsi alle norme annonarie, acquistando i funghi solo [redacted] [redacted]cati [redacted] nei negozi sottoposti alla vigilanza sanitaria.

Con l'avanzare del settembre sarà più propizio il tempo per la crescita delle varietà più insidiose, cioè di quelle che si ammantano di foggie assai simili [redacted] tipi commestibili. Tranello grave, anche perché non è vero, contro una comune credenza, che ove crescono funghi mangerecci non possa insinuarsi pure qualche esemplare somigliantissimo velenoso.

Fissiamo bene l'idea che soltanto la conoscenza dei dati botanici è alla base dei criteri di discriminazione. Per cui non [redacted] [redacted] oggi che insistiamo che tali informazioni precise — non puramente generiche — siano insegnate già nelle scuole elementari e ben chiarite a mezzo di certe tavole illustrative colorate [redacted] saggiamente aggiornate. Assurdi sono i [redacted] empirici, che purtroppo ancora oggidì godono di un certo accreditamento presso i profani, per saggiare [redacted] commestibilità [redacted] no dei funghi, dalla vana prova della moneta d'argento a quella infondata dell'aglio, [redacted] quella biologica assai incerta ed [redacted] ogni caso tardiva del gatto.

Prima di lumeggiare partitamente la diversa pericolosità dei [redacted] tipi di funghi non eduli, non è fuori posto anticipare qualcosetta pure sulla scelta dei funghi commestibili, rilevando che a causa del loro trattamento possono dare in questa stagione anch'essi disturbi tossici, per quanto di gran lunga meno allarmanti. A causa, difatti, di una loro troppo lunga conservazione in frigorifero o in cantina si scompongono facilmente, dando luogo a sostanze dannose. Quindi bisogna avere l'accortezza di consumarli non molto tempo dopo la raccolta.

Molta gente pensa che maggiormente gravi [redacted] le intossicazioni che si sviluppano [redacted] discreta rapidità dopo l'ingestione dei funghi incriminati; [redacted] contrario le più facilmente letali sono quelle che insorgono più tardivamente, dato che gli effetti, dovuti a principi tossici più aggressivi, iniziano (eppoi divampano come incendio) solo quando la sostanza è già stata lungamente assorbita dall'organismo e, a digestione avvenuta, a nulla più serve la lavanda gastrica, utile in altri casi per eliminare almeno in gran parte il cibo tossico.

Questo è il [redacted] dell'avvelenamento dovuto all'«amanita phalloides» e alle sue sottovarietà. Nessuno ignora [redacted] che a tale fungo ricorse Agrippina per i suoi torbidi intenti, con l'uccisione dell'imperatore Claudio. Rassomiglia esso, per gli inesperti, assai al commestibile prataiolo («agaricus campestris») ed è diffuso nel settembre; ma contiene principi tossici — amanitine e falloidina — di natura complessa. La sintomatologia esordisce bruscamente; però appunto dopo un periodo di incubazione più lungo di quello di altre forme, cioè dopo dieci [redacted] persino trenta ore, con dolori addominali violenti e nausea [redacted] e vomito «esplosivo», [redacted] comportamento dell'alvo, diarroico, conferisce poi alla situazione un carattere coleriforme, con prostrazione profonda, angoscia, collasso. La percentuale degli esiti letali è altissima.

Assai meno frequenti di essi sono i casi mortali dovuti all'«amanita muscaria», che può venir confuso con l'ovulo vero, mangereccio. La sostanza tossica incriminabi-[redacted] lì è la muscarina; la cui azione si esprime [redacted] circa un paio [redacted] [redacted] dall'ingestione dei funghi sotto due forme cliniche, gastrointestinale e narcosa, quasi sempre associate. Oltre, quindi, [redacted] disturbi [redacted] digestivi, vomito ed evacuazioni precoci, che servono ad eliminare buona parte del materiale ingerito e ad attenuare gli esiti dell'avvelenamento, si ha sudorazione intensa, turbe visive, rallentamento [redacted] polso, fenomeni psichici, mancanza di orina, facile collasso. A seconda [redacted] [redacted] ingerita l'avvelenamento può protrarsi più [redacted] meno a lungo, evidentemente anche in rapporto alla prontezza o no dell'intervento medico.

Vi [redacted] altri funghi, certi agaricini tossici, che possono mettere pure in imbarazzo la salute dell'incauto consumatore, quali responsabili di una cosiddetta «sindrome acro-resinoide o livida», attraverso certi principi velenosi irritanti l'apparato gastroenterico. Si tratta di una forma gastroenterica con vomito [redacted]rea [redacted] sete, esordiente due ore circa dopo il pasto, talora anche fonte di deliquio. Può protrarsi sino a due giornate, con [redacted] tuttavia la guarigione netta.

Non sarebbe completo questo rapido giro d'orizzonte tra le malefatte dei funghi [redacted] commestibili, se, infine, non accennassimo alla sindrome «emolitica», cosiddetta perché i funghi responsabili contengono un acido «elvellico» che ha un'azio-[redacted] dissolutrice sui globuli rossi. Ma bisognerebbe mangiarli crudi o quasi; [redacted] quanto, fortunatamente, col lavaggio e la cottura, nonché [redacted] l'allontanamento dell'acqua di cottura stessa dal fungo si disperde la massima quantità dell'acido pericoloso; sicché gli [redacted]lenamenti relativi (insorgenti dopo diverse ore dal pasto con grave gastroenterite e disturbi epatici culminanti [redacted] itterizia) sono davvero piuttosto rari.

prof. Angelo Viziano

L'opini[redacted] pubblica [redacted] angosciata: "Perché?„

La morte dei quattro paracadutisti

Quale può essere la causa? - Non lo sappiamo, anche se si son fatte molte ipotesi - In realtà [redacted] drammatico episodio ci ricorda quanto sia difficile, sovente, il còmpito del diagnostico

Da molti giorni [redacted] mistero della morte improvvisa dei quattro giovani paracadutisti di Pisa e Livorno tiene in sospeso l'opinione pubblica. Di volta in volta si è parlato — [redacted] siamo tuttora lontani da ogni dimostrazione di fatto — di virus di intolleranza acuta a farmaci o vaccini, di intossicazioni alimentari, di sfavorevoli effetti di farmaci simpatico-mimetici su organismi affaticati. Un ampio rilievo è stato dato, sui quotidiani, alle prime notizie sui reperti di autopsia: e si è parlato, in un caso, ma si ignora con quanta attendibilità, di insospettate alterazioni viscerali congenite (assenza di un lobo del fegato) di «timo infantile» e di iniziale arteriosclerosi.

[redacted] notizia [redacted] un giovane di vent'anni di evidente buona salute, [redacted] eccezionale robustezza [redacted] addestramento incondizionatamente idoneo in base a visite ed esami [redacted]dici rigorosi, possa presentare nascoste «grosse anomalie costituzionali» [redacted], addirittura, lesioni arteriosclerotiche dell'aorta, ha stupito e preoccupato [redacted] poche persone. E' infatti difficile, per [redacted] pubblico associare l'idea di alterazioni dei visceri e di arteriosclerosi (tipicamente evocativa di vecchiaia e di malattia) [redacted] quella di un giovane fisicamente selezionato; ed è ancor più difficile accettare il concetto [redacted] queste alterazioni possano [redacted] rimaste, sino a quel momento, ignorate e così sprovviste di sintomi o di segni clinici da sfuggire [redacted] tanti esami.

Occorre ricordare invece [redacted] a chi volesse vedere in questi fatti, una prepotente sproporzione tra la capacità di annidarsi del male e la povertà dei nostri [redacted] diagnostici — che «sorprese» del genere [redacted] [redacted] eccezionali; e [redacted] [redacted] loro significato è più modesto di quanto a tutta prima, possa sembrare. L'organismo umano è una costruzione molto complessa in cui l'eventuale persistenza di un organo tipicamente infantile (timo) o l'anomalia di un viscere (incompleto sviluppo o anormale conformazione di un rene, [redacted] un polmone, del fegato, della colecisti etc.) possono avere [redacted] semplice significato di «curiosità» anatomica, [redacted] che ne derivino obbligatoriamente stati di malattia [redacted] palesi disfunzioni. Le anomalie [redacted]tomiche semplici e le lievi malformazioni viscerali di questo tipo godono di solito del più completo silenzio di sintomi e di un ottimo compenso funzionale, sono relativamente frequenti nelle persone sane e, solo occasionalmente, a seguito di particolari [redacted] esami [redacted] di interventi chirurgici sono messe in luce. Soltanto le malformazioni di grado maggiore hanno un vero significato patologico [redacted] sono mal tollerate e [redacted] invalidità o grave malattia (per quanto si conoscano casi che hanno avuto vita lunga e normale, ivi compreso un faticoso servizio militare, con una, del tutto ignorata, assenza congenita di un [redacted] o di un polmone).

Quanto poi al fatto che un giovane possa presentare, senza alcun segno clinico, isolate lesioni arteriosclerotiche dell'aorta e delle [redacted]narie, non ci si meravigli troppo: certe nostre nozioni sul periodo di insorgenza di questa malattia si sono dovute aggiornare da quando queste lesioni, sia pur iniziali, sono state riscontrate, in una non indifferente percentuale di casi, nei giovanissimi soldati americani morti in Corea per cause belliche.

E' chiaro che l'esame anatomico, col suo sguardo severo [redacted] e totale, può svelare là dove gli esami clinici e di laboratorio hanno ragione di restare muti, la presenza di imperfezioni o di lesioni [redacted]mali: ivi comprese quelle che, con ogni probabilità, sarebbero compatibili con una normale e lunga sopravvivenza. Non si può quindi rimproverare ai nostri mezzi diagnostici di non saper arrivare, in vita, a tanta precisione. Una revisione diagnostica, profonda ed estesa delle condizioni anatomiche dell'intero nostro organismo richiederebbe prove ed esami indaginosi, lunghi e traumatizzanti; e [redacted] avrebbe forse una vera utilità.

il dottor [redacted]

ANNUNCI [redacted]

[redacted] - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua [redacted] pag. 8)

MONTOSO vendo appartamentino signorile prezzo eccezionale, volendo ammobiliato. Telefonare 327-585.

NEGOZI e magazzini ultimati varie dimensioni vende impresa, massime facilitazioni pagamento, corso Vercelli angolo via Campagna. Telefonare 272-856. O216

NICHELINO centro vendo alloggi signorili 1.850.000 camera. Telefonare 667-782, 655-913. A86370

NICHELINO: vendiamo a condizioni eccezionali due, tre camere, servizi, consegna primavera. Contanti [redacted] chiavi 350.000 [redacted], mutuo ventennale, rateazioni dieci anni. Edilcasa, via Ponza 4. [redacted]. 547-502.

NICHELINO via Massimo d'Azeglio vendonsi alloggi mutuati 1-2 camere tinello ottimo impiego capitale. Telefonare 519-770. O12

OCCASIONE [redacted] urgenti impegni vendiamo favorevolissime condizioni alloggetti finiti in ogni cantiere. Com. F.A.I., tel[redacted]. 527-496.

OCCASIONE privato vende terreno collinare fab[redacted]cabile panoramico [redacted]chi minuti da Torino. Tel. 511-034.

OCCASIONE [redacted]do mq. 480 terreno [redacted] Loggia, garanzia progetto mill pretese. Telefonare 685-516.

OCCASIONISSIMA vendita via Rubassomero 9, due nuovi appartamenti tre camere, cucina, 7.800.000 caduno compreso mutuo. Edilcasa. Telefonare 547-502. O421

ORBASSANO centro, casa signorile, finizioni accurate, vendo alloggi. Telefonare 581-173. A87563

PALAZZO signorile S. Rita fronte corso ampi alloggi negozi, facilitazioni pagamento vendonsi. Telefonare 350-836. A89594

PALAZZO signorilissimo intero isolato via Peyron via Boncompagni via Cibrario vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi. Visite cantiere dalle ore 15 [redacted] 17, tel. 761-301.

PINEROLO, impresa vende direttamente alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, ottimo impiego capitale. Telefonare Torino 593-624; Pinerolo 0121-70285. O196

PRIVATO vende alloggio libero, recente costruzione, piano rialzato, levante-ponente, 3 camere cucina servizi zona Unione Sovietica-Bramante. Telefonare 672-156. A85021

PRIVATO vende alloggio signorile 3 camere servizi libero vecchia co[redacted] Porta Nuova Tel. 290-765.

[redacted] vende bellissimo [redacted]mentino tutti comfort moderni arredato finemente trattasi, occasione. [redacted] «Pubblicità Stampa 3693 — Torino». A90154

PRIVATO vende contanti 5 milioni tre locali cucina servizio primo piano, interno, anche uso ufficio laboratorio. Visibile ore 15-18 via Garibaldi 13. A89532

PRIVATO vende convenientissimo alloggetto 2 camere tinello servizi termo bagno. Fossata 29. Visite 16-18.

PRIVATO vende [redacted] e piccoli lotti per villette L. [redacted] mq. Telefonare 641-776. A85244

PROFESSIONISTA acquisterebbe [redacted]partamento signorile panoramico zo[redacted] residenziale prospiciente collina 180-230 mq. nuovo o anche costruzione molto signorile anteguerra completa servizi, ascensore. Pagamento 5 milioni contanti, rimanenti [redacted] rateali oppure rateazioni dieci anni. Scrivere occasione anche tutto contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8208 — Torino».

PRONTI subito costruttore vende 3-4 camere Mirafiori. Telef. 890-979.

REDDITO garantito acquistando direttamente dal costruttore alloggi negozi affittati mutuo dilazioni. Telefono 271-959. O395

SANREMO occasionissima causa decesso eredi vendono villa piccolo hotel pensione 20 locali prezzo eccezionale, facilitazioni (intermediari). Schiane, Vallarino 1, Sanremo.

SANTA Rita due bellissimi alloggi contigui, garage bioosto, vendonsi. Mutuo, rateazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3366 — Torino».

SIGNORA vende signorile appartamentino mq. 76 Bianzè angolo Tassoni 200.000 mq. trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8334 — Torino».

SIGNORILE 4 camere salone doppi servizi Cibrario vendo permuto. Telefonare 885-862. O369

TERRENO con progetto villa Orbassano Bruino vendo 1.950.000. Telefonare 327-585. A84963

TERRENO Druento [redacted] occasionissima bassi fabbricati, possibilità costruzione 110 camere, vendesi 32.000.000. Telefonare 779-568.

TERRENO industriale piccoli grandi lotti Strada Campagna dilazione, permute. Telefonare 689-860.

TERRENO per villetta, bellissima posizione, Rivoli Rivalta vendo. Telefonare 655-782. O480

[redacted] villette, [redacted] Orbassano-Bruino, vendo. Facilitazioni pagamento. Progetto gratuito. Telefonare 581-173. A87563

TERRENO Piossasco 500-1000 mq. civile industriale vendesi 1650 mq. Telefonare 981-828. A85560

TERRENO privato vende fronte strada tutti servizi. Vicinanza Aeroporto Bruino. Telefonare 372-279.

TERRENO Valsalice progetto approvato 24 camere eventuale permuta. [redacted]. A85802

TOMBA famiglia acquisterebbesi almeno sei posti liberi cimitero Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3140 — Torino». A85390

TORRE del Mare (Savona), stupenda gemma del turismo residenziale, aperte prenotazioni alloggi superpanoramici consegna giugno 1965. Opuscoli, informazioni in luogo oppure Torrenore, Milano, c.so Sempione 62, Tel. 312-457, 332-190. 23974

TROFARELLO Palazzo del Sole vendonsi ultimi alloggi signorili 2-3 camere 70 mq. Tel. 60-508.

UFFICIO tecnico assume lavori progettazioni case, ville, stabilimenti massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3194 — Torino».

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico con progetto. Tel. 521-302.

VENDESI alloggetto camera cucina e servizio zona Mirafiori. Telefonare 735-008. A86839

VENDO alloggio [redacted] tre camere cucina libero, Parella. Telef. 779-011.

VENDO [redacted] cucina servizi termo libero. Scienze, via Brandizzo 35.

[redacted] proprietà [redacted] giornate civile e rustico acqua corrente. Telefonare ore pasti 568-605. A90219

[redacted] nuovissima lussuosa tre piani località tranquille volendo mq. 10.800 [redacted] attorno. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino».

VENDONSI [redacted] Nichelino alloggi finiti, decorati, termo bagno, [redacted]sore. Telefonare 389-526.

VIA Marsignana vendesi buone condizioni alloggio 2 camere servizi, mutuo. Telefonare 521-302.

VIA Mombercaro vendonsi alloggi signorili, [redacted]ozi, Mutuo, Convenientissimi. Telefonare 655-381.

VIA Reggio 5 vendo camere vuote termo centrale 1.500.000 [redacted]

VILLA Germagnano, 14 camere, mq. 4000 terreno, vendiamo. Telefonare 519-546. O529

VILLARBASSE vendo lotti terreno progetti approvati L. 2000-2500 mq. Telefonare 399-863. A86784

VILLETTA corso Francia (dazio) 3 camere cucina garage grande magazzino vendo 13.500.000 volendo affittata 100.000. Telefonare 768-959.

VILLETTA panoramica lago Viverone vendo strada provinciale 114 Viverone Delome. A87082

VILLETTA 4 camere più servizi terrazzo garage giardino vende privato strade Tetti Piatti interno 29 Moncalieri. Telefono 646-069.

VILLETTE, casette industrializzate, riffiniture tradizionali, costruiamo ovunque. Economicissime. Telefonare 53-711. A85318

VILLETTA pressi Rivoli, tre camere tinello servizi vendo. Tel. 655-782.

2.300.000 vano vendonsi alloggi Boringhieri [redacted] 1955, 2-3 [redacted] termo bagno, Reg. Serragni, Cernaia 22, tel 544-741. O314

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-939.

A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato qualunque zona. Tel. 518-738. O463

A. CERCO alloggio vuoto [redacted]rale camere cucina anche ammobiliato. Telefonare 513-528. O519

[redacted] famiglia referenziata abbisogna alloggio vuoto, qualunque zona. [redacted]lefono 510-220. O202

AFFITTEREI 7-8 vani [redacted] circoscritto Cernaia Statuto. Tel. 41-561 ore 16-18. A86824

ALLOGGETTO cercano prossimi sposi barriera Nizza Lingotto. Telefo[redacted] dopo 21: 698-096.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCASI camera tinello servizi zona Madonna Campagna. Telef. 290-936.

CERCASI locale piano terreno 2 vani ufficio e piccolo magazzino. Centrale. Telefonare 53-543. A85382

CERCO affittare casetta [redacted] vani più servizi zona Moncalieri Nichelino La Loggia. Telefon. ore ufficio 661-300.

COMMERCIANTE sola affitterebbe alloggetto zona Lingotto Traiano. Telefonare 690-653. A86864

CONIUGI [redacted] piemontesi [redacted] alloggio 3 camere, servizi. Telefonare 886-680. 25269

CONIUGI torinesi referenziati cercano alloggetto con servizi zona Tesoriera Pozzo Strada. Telef. [redacted].

FAMIGLIA due persone impiegate cerca alloggio nuovo, due camere tinello cucinino zona Parella, San Paolo. Cauzione, referenze. Telefonare ore pasti 589-235. A86857

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello [redacted] ammobiliato. Telefonare 528-594.

INGEGNERE settentrionale moglie e figlia cercano soleggiato 4 camere più [redacted] per fine settembre. Telefonare 881-516. A87108

INSEGNANTE sola cerca in affitto camera tinello cucinotto giardinetto in casetta vicinanze Leumann Santa Maria, Collegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8354 — Torino».

PIEMONTESE cerca alloggio grande per uso pensione. Telefon. 652-608.

PROSSIMI sposi entrambi impiegati cercano alloggetto referenze. Telefonare ore pasti n. 691-288.

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati cercano alloggetto zona S. Rita. Telefonare 234-460. A86849

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 769-800.

SPOSINI cercano alloggio qualsiasi zona. Telefonare 287-315.

SU corso centrale od adiacenze cercasi appartamento od attico signorile 2-3 camere salone cucina [redacted] domestica doppi servizi. Telefonare ore ufficio 527-842. A85797

VENCHI Unica due locali nuovi 160, 370 mq. (eventualmente unibili) affittiamo. Telefonare 521-046 ore ufficio. O164

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, mede[redacted] [redacted]. Argus, Lagrange 40.

A.A. AFFITTANSI Chieri alloggi signorili [redacted] cucina 23.000; 3 camere cucinotto 27.000. Rivolgersi cantiere Impresa Piana, strada Andezeno 31. Chieri o telefon. 881-378.

A.A. AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente volendo vuoto. Riva, via Mazzini 1, telefono 513-528.

A. AFFITTASI attico ammobiliato camera salotto tinello servizi via Ormea 110 bis. Telefonare 688-658.

A. AFFITTASI garage [redacted] Ormea 110 bis. Telefonare 688-658.

A. AFFITTASI salone adatto industria magazzino con servizi m. 480, porta [redacted] indipendente, paraggi Lancia; mensili 180.000. Telefonare 335-553. A86805

A. AFFITTASI 2 camere tinello 4° piano panoramico casa moderna 36.000 mensili via Caraglio. Telefonare 335-553.

A. COMBA, Sacchi 14, affitta svariati alloggi, stessa casa. Telefonare 528-539. O477

A. REFERENZIATO affittasi tre camere tinello nuova Pacchiotti 142. Martedì giovedì sabato 16-18.

A. VIGNALE, Pomba 29, affitta alloggio vuoto volendo ammobiliato. Telefonare 510-220. O202

A Grugliasco, medesima [redacted] affittasi alloggi 20.000-25.000. Tel. 398-895

A professionista affittasi centralissima camera uso ufficio, eventuale telefono servizio segreteria. Balmo, [redacted] 34. O335

A 18.000, 25.000, 30.000 alloggi subito, medesima casa. Tel. 588-755.

A 22.000-28.000 Nichelino, affittiamo alloggi subito. Telefon. 546-439.

ABBIAMO stessa [redacted] 1-3 [redacted] Arsenale 42. Telefono 546-439.

AFFITTANSI alloggi [redacted] 2-3 camere 20.000-26.000 mensili zona Francia (Regina Margherita). Telefonare 781-711. A86542

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello servizi Settimo Torinese. Telefonare 527-420. O435

AFFITTANSI unico stabile alloggi 2-3 camere, e magazzini, seminterrati [redacted] e luminosi. Telefon. 851-709, 890-257. A84011

AFFITTASI abitazione sui uffici centralissimo Cernaia 15 alloggio signorile 5 camere gran salone doppi servizi cucina. Rivolgersi custode.

AFFITTASI alloggetto prossimi [redacted] S. Paolo. Telefonare 366-995. Nogorio [redacted] Martino. A90056

AFFITTASI alloggi corso Corsica 11, tre-quattro camere salone doppi servizi. O390

AFFITTASI alloggio [redacted] attrezzato pellicceria corso Orbassano 49. Telef. 591-374. A86636

AFFITTASI alloggio 2 camere cucinino servizi centralissimo 25.000. Telefonare 510-891. A88905

AFFITTASI Barriera Milano magazzino con tettoia. Telefonare 273-139 ore pasti. A87063

AFFITTASI Cascine Vica locale industriale mq. 550. Telefonare 797-117.

AFFITTASI centro Nichelino alloggi finiti decorati, termobagno, ascensore. Telefonare 389-526. A88833

AFFITTASI grandioso negozio 2 vetrine mq. 50 più retro servizi adatto polleria, commestibili, [illegible], altri generi. Zona commerciale. Via Buenos Aires, telefono 527-420.

AFFITTASI laboratorio magazzino mq. 200 [redacted] Francia Paradiso. Telefonare 797-186. A86883

AFFITTASI locale [redacted] nuovo luminoso metri 1300 divisibile zona [redacted] Grosseto. Telefonare [redacted].

AFFITTASI locale luminosissimo mq. 132 cortile ufficio servizi fronte strada uso laboratorio magazzino officina acqua forza luce riscaldamento. Via Volturno 12, Regina Margherita, telefono 781-180. A86775

AFFITTASI locale seminterrato mq. 200 [redacted]. Telefonare 330-310.

AFFITTASI luminoso locale mq. 120 uso magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 760-441. [redacted]

AFFITTASI negozio nu[redacted] angolare tre vetrine con retro. Tel. 732-707.

AFFITTASI Nichelino camera tinello cucinino servizi nuovo, referenze. Telefonare 881-494. A85767

AFFITTASI Sacchi 16 ufficio 7 camere visibili. Tel. ore ufficio 595-523

AFFITTASI unico stabile alloggi due camere tinello servizi borgata Lesna immediate vicinanze Pininfarina. Telefonare 774-906. A87193

AFFITTASI uso ufficio laboratorio tre vani Lagrange 36. Telefon. 60-221.

AFFITTASI 4 camere accessori libero, famiglia referenziata. [redacted]. Secondo 94. A88995

AFFITTASI 3[redacted] mensili 3 camere cucina nuovo stabile zona via Borgaro. Telefonare 753-603.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

GRANDE [redacted]

ASSUME

per proprio settore commerciale

VENDITORI QUALIFICATI

[redacted] campo dei prodotti strumentali

SI RICHIEDE: età 24-30 anni; titolo [redacted] studio medio-superiore; **esperienza di vendita diretta [redacted] almeno un biennio consecutivo presso la stessa azienda;** disposizione a trasferirsi in Italia.

[redacted] inquadramento e retribuzione adeguati, stabilità e sicurezza di lavoro, possibilità di evoluzione e di carriera.

Manoscrivere dettagliando curriculum [redacted] PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — MILANO

E' [redacted] LA MASSIMA RISERVATEZZA

Non verranno prese in considerazione candidature prive [redacted] requisiti richiesti e così pure domande incomplete e generiche.

IMPORTANTE SOCIETÀ

cerca

VENDITORI DI [redacted]

Per negozi [redacted] abbigliamento, confezioni e tessuti

Zone: Piemonte, Liguria, Toscana, Abruzzi, Sicilia

Saranno titoli di preferenza:

— introduzione nei negozi del settore tessile;
— esperienza di arredamenti;
— titolo [redacted] studio;
— possesso automezzo.

Si offre:

— rimborso spese;
— elevata provvigione;
— appoggio pubblicitario e promozionale;
— ottime possibilità di guadagno [redacted] di carriera.

Scrivere dettagliando a: **Pubblicità Stampa 28, Milano**

giovani

con indubbie attitudini alla vendita

assume

grande industria settore automobilistico

La possibilità di inserirsi in questo complesso aziendale [redacted] offerta a giovani di età tra i 23 ed i [redacted] anni con titolo di studi medio-superiori, preferibilmente [redacted] indirizzo tecnico, disposti a trasferirsi [redacted] zona fissa di lavoro ed a viaggiare con vetture assegnate in dotazione.

L'incarico prevede mansioni di vendita e di assistenza tecnica, che presuppongono attitudini ben definite: buona cultura generale, facilità di parola e capacità persuasive, padronanza e inclinazione ai problemi meccanici.

L'inquadramento nella 2ª categoria impiegati industria, le previdenze, la stabilità [redacted] impiego e la obiettiva valutazione [redacted] capacità personali danno modo di operare con serenità e sicurezza e [redacted] le prospettive [redacted] interessanti sviluppi retributivi e di carriera.

Inutile rispondere se privi dei requisiti richiesti

Si assicura la massima riservatezza

indirizzare domanda manoscritta completa [redacted] curriculum scolastico e professionale a: PUBBLICITA' STAMPA 25 — MILANO

Industria farmaceutica importanza internazionale

cerca [redacted]

per il reparto sperimentazioni cliniche.

Requisiti: età 28-33 anni; servizio effettivo di almeno due anni presso Clinica universitaria e grande Ospedale; [redacted] di almeno una delle principali lingue (inglese, francese, tedesco).

Compiti: coadiuvare la direzione del reparto nella programmazione degli esperimenti clinici nonché nella organizzazione e nella assistenza della loro esecuzione presso gli istituti competenti. Le mansioni previste richiedono il pieno impiego.

Saranno preferibilmente prese in considerazione risposte ben documentate (curriculum, fotografia [redacted] restituibile, referenze, ecc.). Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 112 — MILANO.

IMPORTANTE SOCIETÀ [redacted]

cerca

GIOVANE TECNICO DELLA GOMMA

per attività tecnico-commerciale.
E' richiesta conoscenza della lingua inglese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 123 - MILANO

[redacted] DI [redacted]TA

CERCASI DA IMPORTANTE SOCIETA'

Si richiede: elemento dinamico, 23-28 anni, volenteroso, cultura media, desideroso intraprendere [redacted] attività venditore zona Piemonte.
Si offre: fisso, provvigioni, rimborso spese. Buone possibilità di guadagno.
Inviare curriculum dettagliato a: **Pubblicità Stampa 108 Milano**

SOCIETA' ITALO-OLANDESE, sede legale Milano,

CERCA IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO
per stabilimento vicinanze Torino.
Richiedesi elemento giovane, attivo, capacità organizzative, ottima preparazione.
Inviare richieste manoscritta con dettagliato curriculum et referenze [redacted] **Dr. Alberto Bignami, via Hoepli 3, Milano.**

EUROPEAN ORGANIZATION FOR NUCLEAR RESEARCH

CERN
(Geneva)

Invites applications from

PHYSICISTS or ELECTRONIC ENGINEERS

with considerable experience in practical and theoretical digital electronic and computer logic, and used to leading a group of engineers and technicians carrying out development and maintenance on a variety of electronic equipment.

To coordinate electronic work in the Data Handling Division. This includes development of special purpose equipment for analyses of data for high energy physics experiments, and equipment for local and remote connection to a Control Data Corporation [redacted] Computer to be installed at CERN later this year.

This is a responsible post which will require collaboration with electronic engineers in the Division [redacted] all questions relative to connection of apparatus to the Computer.

Salaries and allowances are tax-free. Six weeks leave, plus nine public holidays annually.

Application forms from:
The Head of Personnel
C.E.R.N.
1211 Geneva 23,
Switzerland

(Please quote ref. « DD »)

La U. RAVIZZA

cerca P[redacted]

introdotti presso le cliniche e gli ospedali del Piemonte.

La laurea in farmacia costituirà titolo [redacted]ferenziale. Rispondere a: **U. RAVIZZA, S.A.S., [redacted] S. Pellico [redacted] - Muggiò (Milano).**

SOCIETA' COMMERCIALE INTERNAZIONALE CERCA

[redacted] DINAMICI

esperti vendita diretta privati per TORINO e PIEMONTE - Provvigioni 300/400.000 mensili. Premi produzione. Lavoro di ampio sviluppo. Curriculum vitae.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3511 — TORINO

IMPORTANTE DITTA ELETTROMECCANICA

di Milano CERCA RAPPRESENTANTE vendita motori elettrici capace e bene introdotto clientela - Zona Piemonte.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 109 — MILANO

Industria biancheria femminile zona Monza

cerca Agente

introdotto grossisti e buon dettaglio per Piemonte e Valle d'Aosta. Inviare curriculum e referenze [redacted] PUBBLICITA' STAMPA 128, MILANO

bofil

assume

per potenziamento quadri propria organizzazione di vendita diretta elementi giovani, dinamici, veramente introdotti tabaccherie e bar di Cuneo, Alessandria, Asti.

Scrivere [redacted]
Centro Tecnico Sanitario
Via Trieste 11
LAINATE (Milano)

AFFITTIAMO 2-4 camere 14.000-20.000 stessa casa. Telef. 289-642.

AFFITTO 1-2 [redacted]re tinello servizi Settimo. Tel. 885-962. Casalegno.

ALLOGGETTO moderno affittasi borgo Vittoria. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O66

ALLOGGETTO moderno ammobiliato centralissimo affittasi, volendo camera cucina indipendente. Telef. 523-678.

ALLOGGI 3-4 camere affittansi corso Traiano. Rivolgersi portin[redacted] Comba, c. Traiano [redacted] int. 5. A84816

ALLOGGIO due [redacted] cucina piazza Rivoli affittasi. Telef. 757-270.

ALLOGGIO mq. 720 circa c. Galileo Ferraris affittasi vendesi. Telefonare 757-270. A87004

ALLOGGIO signorile palazzina zona Crocetta, undici vani, doppi s[redacted], due ingressi, doppio garage, giardino, cedesi affitto, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3145 — Torino». A84897

ALLOGGIO tre camere salone doppi servizi piazza Rivoli affittasi. Telefonare 757-270 A87004

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio [redacted] camere servizi. Telef. 53-601 O165

ATTICO ammobiliato Amerigo Vespucci 50 con 2 camere cucina bagno [redacted] dispensa ascensore termo affittasi 70.000. Telefonare 761-740.

ATTICO salone 70 mq 3 camere tripli servizi terrazze angolare 140 mila affitto. Telefonare 544-461.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-556, Conti.

BORGATA Paradiso affittansi alloggi due camere e tinello pronti subito Telefonare 380-514. A85490

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

BRANDIZZO soleggiatissimi tre camere cucinino servizi affittansi 25 mila. Telefonare 552-850.

CAPANNONE industriale mq. 700 strada Pronda forza affittasi. Telefonare 389-417. O458

CAPANNONE industriale 200 metri coperti su [redacted] di terreno alloggio custode affittasi [redacted]. Telefono 271-959. O395

CAPANNONE mq. [redacted] telefono barriera Casale affittasi. Telefonare 235-000. A86902

CARMAGNOLA affittasi tre camere cucinino servizi panoramico L. 19.000 Telefonare [redacted]1-824. A86772

CEDESI in affitto locale 600 mq. uffici, due ingressi carrai, ingresso privato, termoconvettori, luce forza, telefono, regione Barca affitto modesto. Telefonare 290-357.

CENTRALISSIMI negozi seminterranei riscaldati affittansi vendonsi paraggi via Rossini angolo S. Giulia.

CENTRALISSIMI seminterranei riscaldati affittansi vendonsi palazzo via Rossini angolo S. Giulia.

CENTRO [redacted] mq. 220 circa affittasi. Telefon. n. 757-270.

COLLEGNO, alloggi pronti [redacted] camere servizi, attico panoramico affittansi. Telefonare 797-913. A85024

CORSO Duca Abruzzi 16 angolo Stati Uniti affittasi piano terreno abitazione studio appartamento sei vani accessori piccolo duecento [redacted].

CORSO Matteotti 37 alloggio mq 180 affittasi. Tel. ore ufficio 760-312.

CORSO Orbassano 216 affittansi nuovissimi alloggi negozi.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, affitta villa zona Francia 10 camere tripli servizi. O353

DUE-cinque camere anche ammobiliate medesima casa affitta Italia, Re Umberto 28, telefono 528-594.

IMPRESA affitta alloggi signorili 2-3-4 camere servizi. Traiano 64. Telefono 334-033. O286

LOCALE nuovo 300 mq. permesso autorimessa officina meccanica lunga [illegible] già avviata affittasi esclusivamente meccanico 160.000 mensili, custode. Via Orbetello 38.

LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici superficie varie da 400 a 4500 [redacted]. Affittansi. Telef. 558-556 [redacted]).

LOCALI centralissimi, [redacted] Piane [redacted], piano terreno mq. 250 circa adatti [redacted], depositi merci, laboratori silenziosi affittansi. Telefon. 280-889.

LOCALI negozio via Catania affittasi L. 37.500. Telefonare n. 757-270.

LOCALI negozio [redacted] Gropello affittasi L. 16.000. Telefonare 757-270

NEGOZI centrali con quattro vetrine esposizione su corso S. Maurizio 65, affittansi liberi subito. Telefonare 53-344 ore ufficio A85042

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14. Tel. 271-959.

NEGOZIO due luci mq. 30 con retro e sottostante allo[redacted] tre camere servizi zona centrale signorile adatto anche ufficio rappresentanza [illegible] ditta persona referenziatissima [redacted] 546-309.

NEGOZIO via Fréjus 94 libero affitto [illegible] 500-419 ore pasti.

NICHELINO via Massimo d'Azeglio affittansi pronti subito 2 camere tinello. Telefonare 519-770.

NUOVO [redacted] MIRAFIORI CORSO [redacted] SOVIETICA ANGOLO VIA ONORATO VIGLIANI 17-21 PALAZZO VERDE SIGNORILITA' COMFORT AFFITTIAMO ALLOGGI GRANDI UFFICI SALONI. UFFICI IMPRESA VIA ONORATO VIGLIANI 17. TEL. 322-327.

ORBASSANO centro, casa signorile, affittansi alloggi. Esigonsi referenze. Telefonare 581-173 A87563

PIAZZA Pitagora affittasi ampi locali ad uso negozi o magazzini. Telefonare 682-952 A85447

PROPRIETARIO affitta magazzino 550 metri nuovo frazionabile, possib[redacted] carraio. Pacchiotti 142, telefono 885-909 pasti.

UFFICI nuova costruzione Porta Susa affittiamo mq. 115 L. 90.000 mensili, mq. 75 L. 75.000 mensili. Telef. 528-621 ore 9-12.

UFFICIO centralissimo signorile casa nuova affittasi 25.000 mensili. Telefonare 520-183. O347

UFFICIO Santa Rita un locale, entrata, servizi, affittasi compensando con recapito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3366 — Torino».

VIA S. Pio V 9 affittasi alloggio 5 camere e servizi. A86967

VIA Mombercaro affittansi locali uso negozi magazzini alloggi. Tel. 655-381

VIA Napione 20 affittasi alloggio 5 camere servizi libero subito.

VIA San Marino affittasi negozi [redacted]coli medi grandi (L. 15.000, 20.000, 25.000, 45.000). Telef. 662-952.

VINOVO affittasi appartamento nuova costruzione tre camere servizi. Telefonare 962-052. A86898

ZONA tranquilla villa con tennis, serra, piscina affittasi. Tel. 757-270.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

SESTRIERES affittasi stagione [redacted]nale alloggio due camere servizi. Telef[redacted] 581-721.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO «Alma Mater», Monti 14 ospita studenti e famiglie retta giornaliera 1500. Telefonare 40-801

LOANO, De «Mazzini», centralissimo, giardino, comforts, da L. 1300.

SETTEMBRE a Rimini, Hotel Ingrid sul mare. Informazioni a Torino telefono 276-493. A87705

VARAZ[redacted] Pensione Piccadilly, telefono 76-220. Camere, doccia, servizi. Settembre 1800. 25174

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O546

ALL'ISTITUTO «Cima» primi settembre iniziano [redacted] diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254, telefono 510-354. O479

ACCONCIATORI diventerete [redacted] frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi assicurati. [redacted] Dante Mario, via Pio V, [redacted] 667-006.

ALLA Berlitz sono aperte le iscrizioni [redacted] nuovo [redacted] scolastico, [redacted] diurni e serali, collettivi ed individuali di lingue e stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale in italiano. Corsi speciali per bambini. Ufficio traduzioni. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria: Torino, via S. Teresa 3 (grattacielo), tel. 553-970; Cuneo: corso Giolitti 3, telefono 56-94; Pinerolo telefono 70-476.

ALL'ISTITUTO Oreglia, [redacted] 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, contometria, contabilità meccanizzata ecc...

BOIDOCI, Nizza 27: centro corsi celeri preparazione tutti impieghi. Specializzazioni. A84518

CORSI diurni serali preparazione [redacted] licenza avviamento industriale commerciale. Massimo [redacted] allievi per classe. Istit. Vagnone, v. Vagnone 7.

CORSI gratuiti segretarie stenodattilografe operatrici macchine complometer. Frequentatevi subito. Istituto Vagnone. Via Vagnone 7. O552

GRATUITAMENTE: corsi diurni per perforatrici ed operatrici meccanografiche stenodattilografe e contabili, indetti dal Ministero del Lavoro, Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968.

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali per lingue stenodattilografia indetti dal Ministero del Lavoro, Scuola Impera, corso [redacted] Martino 2, telefono 518-974. O145

I.B.M. corsi [redacted] operatori e perforatrici meccanografiche. Avviamento (tre anni in uno). Stenografia normale e Speedwriting (nuovo brevissimo sistema alfabetico americano). Dattilografia comptometria. Paghe. Lingue (metodo diretto et insegnanti stranieri bilingue). Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968. [redacted]

IMPERA. Per corsi liberi stenodattilografia comptometria contabili di mano d'opera lingue (metodo diretto et insegnanti stranieri bilingue) stenografia normale e Speedwriting (nuovo brevissimo sistema alfabetico americano). Corso S. Martino 2, telefono 518-974. O148

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

LEZ. [redacted], PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, [redacted] 3000. Telef. 512-025. Corso S. Martino 8. O966

IMPARTISCONSI lezioni private scuole medie inferiori et elementari. Telefonare 888-657. A87017

SCUOLA ballo Gemma, tel. 60-220. Nizza 3. Corsi individuali accel. 5000.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AMMOBILIATE Statuto, due più letti, uomini familiare. Tel. 524-483.

A distinti impiegati affitto bella ammobiliata zona Statuto. Telefonare 481-921. A86803

A distinti studenti impiegati affitto ammobiliata centrale pensione. Telefonare 677-508. A89947

A ottimi prezzi ammobiliate [redacted] volendo. Pensione familiare. Telefono 518-879. A86443

A signorine affitto ammobiliata due lettini zona Cairoli. Telef. 83-523.

AFFITTASI ammobiliata con vitto paraggi Politecnico prezzo mite. Telefonare 511-243. A86897

AFFITTASI ammobiliata signore signorina seria zona Aeronautica. Telefonare 796-764 mattino.

AFFITTASI ammobiliata silenziosa a impiegati stabili, paraggi Marconi. Telefonare 650-081. A86131

AFFITTASI bella camera ammobiliata, pensione vicinanze scuola Fiat. Telefonare 687-592. A84741

AFFITTASI signorile spaziosa camera ammobiliata 1-2 amici. Telefonare 273-523. A90100

AFFITTO bellissima camera ammobiliata in alloggio signorile. Telefonare 528-101. A84278

AFFITTO camera tutti comforts. Telefonare 581-707. A85884

AFFITTO subito zona corso Dante bella camera ammobiliata. Telefonare 694-531, 592-367. A90157

AMMOBILIATA con lettini pensione familiare affittasi giovane studente. Telefonare 883-762. A88776

AMMOBILIATA tutti comfort, letti 9000, vicino piazza Rivoli. Via Villarfocchiardo 5. Telefono 757-749.

CASA signorile affittasi camera ammobiliata 1-2 letti. Telef. 584-015.

CERCO ammobiliata pensione familiare, persona sola, zona Francia, corso Peschiera. Telefonare 769-930 ore 13-15. A89987

FAMIGLIA affitta a impiegata ammobiliata con vitto. Conveniente. Telefonare 767-709. A89933

IMPIEGATO statale 28enne, solo, cerca camera ammobiliata presso famiglia non affittacamere zona Statuto Solferino Crocetta S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3331 — Torino».

MATRIMONIALE centrale uso cucina, 26.000 volendo 3 letti. Telefo[redacted] 579-801. A90114

PENSIONE rimessa nuovo centrale scelta cucina prezzi modici. Telefonare 542-375. A87028

SIGNORA affitta camera [redacted]obiliata a signorina stabile referenziata. Telefonare 776-427. A86934

SIGNORA affitta signorile camera tutte comodità a signora referenziata zona Francia [redacted]. Cucco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3356 — Torino».

SIGNORA sola affitta ammobiliata comodità a studentessa impiegata. Telefonare 870-358 sera.

STUDENTE ingegneria cerca camera ammobiliata 2 letti. Telef. 761-793 ore 9-12. A90197

UNIVERSITARIA cerca camera ammobiliata casa signorile, possibilmente zona corso Marconi, Molinette. Telefonare 677-742. A90132

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. TECNICO elettronico 23enne militesente libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3536 — Torino». A88960

A. [redacted] pensionato dinamico, bella presenza, confettiere provetto, ottime conoscenze pasticceria esperto conduzione esercizi, offresi ogni serio impiego possibile, cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3585 — Torino». A89306

A. SIGNORINA 35enne, segretaria, veloce stenodattilografa pratica pluriennale lavori ufficio paghe contributi impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 777-401. A89983

ADDETTO import export inglese francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3645 — Torino».

ARCHIVISTA 28enne referenziatissimo offresi subito. Tel. 529-832.

ATTIVA 28enne segretaria direzione pratica lavori ufficio, francese inglese offresi. Telefonare 385-340.

BUONA conoscenza inglese parlato scritto dattilografa bella presenza 18enne offresi. Telefonare 484-997.

[redacted] CONTABILE DIPLOMATO MEDIA ETA', VERAMENTE CAPACE TUTTE OPERAZIONI, ESPERIENZA VENTENNALE ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA ET COMMERCIALE, ESAMINA PROPOSTE. DISPOSTO TRASFERIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8687 — TORINO». A89935

CAPO filatura cardata, esperienza trentennale cerca adeguata occupazione. Telefonare 733-256.

[redacted] attitudine comando, abile meccanica generica e carpenteria metallica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3680 — Torino».

CAPO OFFICINA DIPLOMATO LUNGA ESPERIENZA COSTRUZIONI CARPENTERIA E MECCANICHE ASSUMEREBBE [redacted] DIREZIONE TECNICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8673 — TORINO». A89533

[redacted] officina attrezzature meccaniche di precisione offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3679 — Torino» A90092

CAPO officina macchine utensili revisioni macchine manutenzione esperto disegno cicli lavorazione offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3541 — Torino». A89452

CAPO officina o vice capo officina auto, lunga esperienza Fiat, Alfa Ro[redacted], Renault, massima capacità e serietà, offresi. Telefonare 885-494.

CAPO squadra attrezzista stampista pratico [redacted] elettrici montaggio esperienza pluriennale officina offresi anche dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3637 — Torino».

CASSIERA commessa dattilografa pratica lavori [redacted]lo presenza referenze libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8565 — Torino».

CENTRALINISTA 19enne conoscenza dattilografia offresi. Tel. 853-717 ore 9-12. A89959

COMMESSA lunga esperienza ramo telerie, coloniale, arredamenti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8561 — Torino». [redacted]

COMMESSA 21enne referenziata pratica abbigliamento offresi qualsiasi genere. Telefonare 795-361.

COMPUTISTA diciottenne biennale pratica studio professionale offresi scopo miglioramento. Telef. 526-914 seralmente. A89409

CONOSCENZA giapponese inglese francese cultura universitaria, pratica ufficio 30enne offresi campo editoriale e simili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8667 — Torino».

CONTABILE 24enne esperienza decennale offresi seria ditta mansioni responsabilità attitudine organizzazione, referenziata. Telefonare 872-871.

CORRISPONDENTE francese tedesco buona conoscenza inglese, presenza, disposta viaggiare, 1° impiego. [redacted]lefonare 273-716. A90186

[redacted]TE inglese francese stenodattilo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3686 — Torino».

DICIANNOVENNE computista commerciale, conoscenza lingue francese et inglese, esperienza biennale d'ufficio, patente et auto propria occuperebbesi. Telefonare 237-276.

[redacted] 1° impiego perforatrice IBM, dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3628 — Torino». A89787

DICIOTTENNE impiegata offresi scopo miglioramento. Telefon. 776-035.

DICIOTTENNE impiegata seria volenterosa stenodattilo 2° impiego offresi scopo miglioramento. Telefonare 677-374. A89457

DICIOTTENNE, segretaria corrispondente francese inglese diplomata presenza offresi scopo miglioramento. Telefonare [redacted] ore 13-15.

DICIOTTENNE stenodattilografa offresi esperienza quadriennale pratica lavori ufficio in genere libera subito. Telefonare 732-094. A89917

DICIOTTENNE 1° impiego dattilostenografa offresi. Telefon. 694-947.

DIP[redacted] e perlino [redacted] lavoro in serie continuativo. Telefonare 320-205. A89505

DIPLOMATA estetista offresi istituto bellezza o profumeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3658 — Torino».

DIPLOMATA Magistero occuperebbesi adeguatamente antiquario arredatore galleria d'arte. Tel. 771-681.

DIPLOMATO perito nautico, militesente esperienza biennale impianti turbine et motori, occuperebbesi presso seria ditta anche come disegnatore meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8684 — Torino».

DIPLOMATO 30enne esperienza quinquennale commercio, vendita, auto propria, offresi massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3677 — Torino». A90081

DIRIGENTE vasta esperienza, studi universitari, conoscenza francese inglese, scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte mansioni direttive o ispettive, disposto viaggiare anche estero auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3651 — Torino».

DISEGNATORE meccanico 3ª categoria pratico officina, ultimo anno perito industriale, libero subito offresi. Telefonare ore pasti 286-433.

DISEGNATORE pubblicitario libero ore ufficio casa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3692 — Torino».

ESATTORE importante società massima fiducia perfetta presenza, con tempo libero, auto propria, cerca occupazione da abbinare. Telefonare 279-111 ore pasti. A89893

ESPERTA paghe contributi pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3654 — Torino».

EX sottufficiale carabinieri 30enne studi medi dattilografo offresi mansioni massima fiducia ufficio. Telefonare 586-745. A89727

FARMACISTA rurale, molte ore libere cerca qualsiasi lavoro eseguirsi proprio domicilio. Scrivere: Casella Pubblimen 202, Asti. 25242

GEOMETRA disegnatore cemento armato esperienza pluriennale impiegherebbesi. Telefonare 686-525.

GEOMETRA esegue domicilio sviluppo progetti, disegni, lucidi. Telefonare 375-027. A89544

GEOMETRA PRATICO CONDUZIONE LAVORI CANTIERE AUTO PROPRIA DISPOSTO TRASFERIRSI OF[redacted]. [redacted] 674-709.

GEOMETRA 21enne referenziato volenteroso patentato cerca impiego qualsiasi ramo. Telefonare 642-326.

GIOVANE 25enne, maturità scientifica offresi serio impiego. Telefonare 231-594. A88141

GRAFI[redacted] DIRIGENTE TECNICO [redacted] FRESI GRANDE [redacted] INDUSTRIA [redacted] VENTENNALE DISPOSTO TRASFERIRSI. [redacted]RE: «PUBBLICITA' STMPA 3526 — TORINO». [redacted]

IMPIEGATA praticissima fatturazione contabilità amministrazione carico scarico magazzino dattilografa offresi anche mezza giornata. Tel. 389-988.

IMPIEGATA 24enne 2° impiego occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 489-184. A89376

IMPRESA edile impiegata praticissima paghe, contributi, contabilità, fatturazione, amministrazione stabili, offresi anche mezza giornata oppure domicilio. Telefonare 321-747.

[redacted] mezz'età pratica studio dentistico, IV mag. inferiore occuperebbesi buona retribuzione. Telefonare 320-205. A89505

MAESTRA 24enne impiegherebbesi scuola elementare o materna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3642 — Torino».

OFFRESI giovane dinamica qualsiasi impiego lavoro diplomato disegnatore tecnico. Telefonare 547-208.

OPERATORE contabile militesente 1° impiego miti pretese offresi. Telefonare 510-991. A90121

OTTIMA corrispondente inglese buona conoscenza francese veloce stenodattilo lunga pratica ufficio disposta trasferirsi provincia impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PERITO chimico neodiplomato militesente impiegherebbesi. Tel. 253-896

PERITO elettrotecnico, esperienza quadriennale automatismi cabine comando apparecchiature in genere, perfetta conoscenza schemi funzionali, panoramici cicli macchine operatrici, discreta conoscenza impianti industriali, sottostazioni alta tensione piccola media potenza, libero anche subito offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8692 — Torino».

PERITO 24enne conoscenza inglese offresi ramo aeronautico o meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3634 — Torino». A89779

PRATICA ufficio commerciale e contabilità lavori ufficio in genere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3664 — Torino». A90016

RAGAZZA 21enne conoscenza dattilo paghe e contributi offresi. Telefonare 664-524. A90120

RAGIONIERA 1° impiego offresi. Telefonare 254-044 ore pasti.

RAGIONIERE esperto trattazione pratiche amministrative impiegherebbesi mezza giornata. Tel. 480-677.

RAGIONIERE militesente offresi. Telefonare 557-048. A89030

(Continua a pag. 17)

Borse economia e finanza

Il mondo vuole rafforzare [redacted] collaborazione finanzi[redacted]

Rappresentanti [redacted] paesi a Tokio per l'assemblea del Fondo monetario

L'attuale sistema, creato vent'anni fa, ha attenuato i contrasti fra Stato e Stato, ma sono necessarie riforme per accrescerne l'efficacia - Lodato il comportamento dell'Italia che, grazie ai provvedimenti presi dal governo, ha migliorato la bilancia dei pagamenti e ridotto il suo debito - Le riserve del fondo verrebbero aumentate da 15,6 [redacted] 19,5 miliardi di dollari

Vent'anni fa, quando ancora [redacted] [redacted] conclusa la seconda guerra mondiale, fu costituito a Bretton Wood (ad opera specialmente degli Stati Uniti o della Gran Bretagna) il Fondo Monetario Internazionale; nonché, al suo fianco, per prestiti a lunga scadenza, [redacted] Banca internazionale di ricostruzione [redacted] sviluppo. Codesti enti, ai quali con l'andar del tempo altri si aggiunsero, giovarono a migliorare indubbiamente il funzionamento del sistema monetario, nel mondo intero. E' una [redacted] tesi, svolte ieri a Tokio, dallo Schweitzer, che oggi dirige il Fondo.

In regime di cambi fissi, legati all'oro o con due valute principali per accrescere gli strumenti di liquidità internazionale (il dollaro e la sterlina), [redacted] è avuta un'enorme espansione del commercio mondiale, senza eccessive tensioni; si è mantenuta [redacted] convertibilità per tutte le principali monete; fu ridotto il ricorso [redacted] restrizioni commerciali; bandita l'infausta pratica del bilateralismo; stimolato lo sviluppo dei paesi industriali; promosso [redacted] raggiungimento [redacted] alti livelli di occupazione. Ma soprattutto si sono attenuati i contrasti fra Stato e Stato e, nell'ambito delle diverse zone, quelli fra fenomeni di grande inflazione e [redacted] profonda deflazione.

Insomma, sforzandoci di stendere un bilancio di questo primo ventennio, si deve convenire che [redacted] è ben più favorevole di quello che, sempre nel campo monetario, si sarebbe potuto stendere fra il 1919 e il 1939: quando la lotta fra Stato [redacted] Stato aveva ogni giorno nuove drammatiche manifestazioni.

* *

Questo non significa che il sistema monetario internazionale non possa e debba oggi avere altre modificazioni. Proprio [redacted] contrario. Uno dei suoi vantaggi si ritrova, per l'appunto, nella sua relativa plasticità; quanto a dire, nella possibilità ch'esso manifesta di subire continue, anche se modeste, riforme, non tanto dettate da stratosferiche visioni astratte, quanto dai modesti suggerimenti della pratica.

Per esempio, dei problemi riguardanti la liquidità internazionale, si sono occupate anche di recente le autorità monetarie appartenenti al cosiddetto «Club dei 10», associazione libera che riunisce i principali paesi [redacted] mondo, fra cui l'Italia. Il rapporto di questi esperti è stato pubblicato qualche settimana fa. Suggerisce, fra l'altro, la necessità di rafforzare la collaborazione e la reciproca informazione, nel campo monetario; di approfondire lo studio concernente l'eventuale creazione di nuovi strumenti monetari, a pregio internazionale; ancora, di aumentare le quote di partecipazione al F.M.I. degli Stati membri.

Vi è del buono e del meno buono, in queste proposte. Ma indubbiamente di esse si occuperà anche [redacted] riunione [redacted] Tokio, aperta fino al 12 settembre prossimo. E forse talune decisioni saranno già colà raggiunte.

Sembra che, proprio a Tokio, sarà approvata la decisione di aumentare le risorse totali del Fondo da 15,6 miliardi [redacted] dollari a 19,5 miliardi: in più permettendo agli Stati aderenti di non versare il 25 per cento della loro nuova quota, in oro. Bensì in una sorta di nuovo strumento monetario, il «buono oro».

Se ciò dovesse avvenire, si manifesterebbe così un primo passo verso la creazione di un nuovo strumento dei pagamenti, [redacted] valore di scambio interstatale.

* *

Lo Schweitzer tuttavia, non meno del compianto Per Jacobsson, è convinto che la relativa scarsezza della liquidità internazionale sarebbe assai [redacted] avvertita se molti Stati, specie [redacted] di [redacted] costituzione, si servissero dei mezzi monetari posti a loro profitto dal Fondo, in modo più appropriato. Le disponibilità del Fondo servono soltanto per colmare deficienze *temporanee* nelle bilance dei pagamenti. E lo Stato debitore beneficiario deve introdurre rapidamente misure, per riportare i suoi [redacted]ti con l'estero, in equilibrio.

Guarda [redacted] caso, [redacted] una tesi che torna a lode del [redacted]portamento dell'Italia. Ha detto lo Schweitzer: nel marzo '64, l'Italia ha prelevato 225 milioni di dollari dal Fondo. Era nel suo diritto. Si è avuto poi un miglioramento notevole nella bilancia dei pagamenti italiana, [redacted] attribuirsi «in larga misura [redacted] ai provvedimenti presi dalle autorità monetarie, per frenare la domanda eccessiva. Di conseguenza l'Italia ha già oggi ridotto il suo indebitamento verso il Fondo.

Ecco, dunque, [redacted] modo di agire, in un certo senso classico. Se tutti i paesi agissero così, [redacted] fabbisogno di mezzi liquidi a valore internazionale sarebbe minore. Convinte di ciò, [redacted] autorità del Fondo si ingegnano di preparare, per i nuovi Stati, personale esperto [redacted] il cui fabbisogno [redacted] acuto».

* *

Si suol rappresentare il mondo intero [redacted] diviso in due grandi settori: le economie industrializzate da un lato, [redacted] [redacted] in sviluppo dall'altro. Che ciò sia una semplificazione indebita appare a prima vista. Comunque, essa può anche avere un valore operativo, se sottolinea che si debbono rafforzare i rapporti di scambio e di collaborazione, anche finanziaria, fra sistemi complementari. Per esempio, tempo addietro furono creati congegni per «finanziamenti compensativi» dai paesi sottosviluppa[redacted] ai paesi in sviluppo, esportatori di materie prime, i quali [redacted] trovassero in difficoltà per diminuzione [redacted] prezzi dei loro prodotti.

Ha detto lo Schweitzer: l'andamento delle quotazioni delle materie prime è al rialzo, da un paio d'anni; [redacted] i nuovi congegni furono resi così superflui. Ma [redacted] manifesteranno occasioni di utilizzarli, le quali non si presentarono nel 1963 e nel 1964, per fortuna.

E' un ragionamento che fila. A Tokio, ieri, [redacted] sono riprese argomentazioni che abbiamo già udito, spesse volte, negli autorevoli consessi economici delle Nazioni Unite.

Ferdinando di Fenizio

Nella capitale nipponica

Il benvenuto di Ikeda ed i primi interventi

Tokio, 7 settembre.

I lavori della 19ª Assemblea annuale del Fondo monetario internazionale [redacted] della [redacted] Banca mondiale sono stati aperti questa mattina [redacted] Tokio del Primo ministro giapponese, Hayato Ikeda, il quale ha pronunciato il discorso di benvenuto ai partecipanti [redacted] lavori. Le riunioni, cui partecipano delegati di 102 Paesi, si concluderanno venerdì prossimo.

La giornata si è iniziata con tre interventi: hanno parlato, dopo il primo ministro nipponico Hayato Ikeda, il direttore del Fondo Pierre-Paul Schweitzer, il presiden[redacted] della Banca mondiale George Woods ed il presidente della sessione annua Francisco Aquino (El Salvador).

[redacted] «Giornata dell'Italia» alla fiera di Zagabria

Zagabria, 7 settembre.

Alla Fiera internazionale di Zagabria, giunta quest'anno alla sua 67ª edizione, è stata celebrata oggi la «Giornata dell'Italia» con l'intervento del ministro per il Commercio con l'estero, on. Mattarella.

Nella mostra collettiva, allestita dall'Ice, per incarico [redacted] ministero del Commercio con l'estero, un centinaio delle maggiori industrie italiane espongono una vasta gamma dei prodotti che, in misura più rilevante, alimentano le correnti delle esportazioni e che soprattutto interessano i mercati jugoslavo e balcanico in genere.

Per rianimare le Borse ed evitare le speculazioni

Il testo [redacted] disegno [redacted] legge [redacted] fondi [redacted]

Potranno [redacted] costituiti [redacted] Società finanziarie [redacted] fiduciarie con almeno un miliardo di capitale - Le quote individuali di partecipazione non potranno superare i venti milioni [redacted] saranno impiegate per l'acquisto di titoli - Agevolazioni fiscali per il primo quinquennio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 settembre.

E' stato oggi reso [redacted] il testo del disegno di legge ministeriale che prevede l'istituzione, anche in Italia, dei «Fondi comuni d'investimento mobiliare» (Investment Trusts). Le norme relative, per [redacted] cui redazione [redacted] è tenuto conto delle esperienze compiute in altri Paesi, sono raggruppate in 21 articoli.

In base all'art. 1 possono costituire o gestire tali fondi le società finanziarie, iscritte nell'albo previsto dall'art. 134 del Testo Unico della legge sulle imposte dirette e le [redacted] fiduciarie, regolarmente autorizzate ai sensi della legge [redacted] novembre 1939, n. 1966, costituite in forma di società per azioni o in accomandita per azioni [redacted] aventi un capitale versato non inferiore a un miliardo di lire.

I fondi comuni d'investimento mobiliare, precisa il successivo art. 2, [redacted] costituiti mediante l'investimento in titoli delle quote di partecipazione, l'amministrazione [redacted] il realizzo dei titoli stessi ed il reinvestimento dei relativi frutti e ricavi.

Negli art. 3 e 4, al fine di tutelare gli interessi dei partecipanti assicurando sin dall'inizio il regolare funzionamento del «fondo», si dettano precise norme per la costituzione del fondo stesso [redacted] per l'emanazione del regolamento, il cui contenuto è analiticamente specificato, [redacted] per la nomina del comitato di gestione. La costituzione [redacted] del fondo ed il relativo regolamento sono subordinati all'approvazione del ministro del Tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed [redacted] risparmio.

Nel duplice intento di diffondere questa forma di risparmio e di evitare possibili speculazioni, l'art. 5 riserva [redacted] partecipazione ai fondi comuni di investimento mobiliare alle sole persone fisiche e prescrive [redacted] le quote possedute da ciascun partecipante [redacted] possono superare l'importo di 20 milioni di lire.

Le quote, rappresentate da certificati nominativi trasferibili a persone fisiche nelle forme delle azioni nominative, recano (art. 6) gli estremi del decreto [redacted] approvazione e un riassunto del regolamento del fondo. I certificati, quando ciò sia previsto dal regolamento del fondo, possono essere ammessi alla quotazione in Borsa su richiesta del Comitato di gestione.

La gestione del fondo viene disciplinata dagli articoli 7, 8 e 9; essi [redacted] si limitano ad indicare gli atti di gestione che l'apposito comitato deve compiere e le operazioni allo stesso vietate, ma fissano rigorosi limiti qualitativi e quantitativi negli investimenti.

Viene così prescritto che gli investimenti debbano es[redacted] effettuati in titoli pubblici [redacted] privati quotati nelle Borse nazionali e in obbligazioni non quotate convertibili in azioni quotate. E' fatta salva la possibilità, se consentita [redacted] regolamento, di investire le disponibilità in titoli quotati nelle Borse estere ed in titoli [redacted] quotati, nel limite massimo, rispettivamente, del 10 per cento e del [redacted] per cento del valore patrimoniale del fondo.

Secondo l'art. 10 i proventi di gestione del fondo, al netto delle quote destinate al reinvestimento e dei diritti di commissione, [redacted] distribuiti ai partecipanti in proporzione delle rispettive quote, secondo le disposizioni del regolamento del fondo.

[redacted] successivo art. 11 elenca i documenti che debbono essere redatti dagli amministratori per consentire ai partecipanti di controllare l'andamento della gestione e [redacted] conoscere — settimanalmente — il valore delle rispettive quote. L'art. 12 indica invece le modalità da [redacted] guire per dare a tali documenti la necessaria pubblicità.

A norma degli articoli 13 e 14 la vigilanza sulla gestione dei fondi comuni di investimento mobiliare viene attribuita al ministero del Tesoro che la esercita, in conformità alle direttive del Comitato interministeriale per [redacted] credito ed il risparmio, avvalendosi del servizio di vigilanza sulle aziende di credito.

Con gli articoli 15 [redacted] 16, allo scopo di evitare la prosecuzione di una gestione che si rivelasse antieconomica od irregolare, vengono previsti e disciplinati i casi di revoca e di decadenza dell'autorizzazione alla gestione stessa.

Particolari cautele sono previste dall'articolo 17 per la liquidazione del «fondo»; vengono tassativamente stabiliti i casi in cui il fondo può [redacted] posto in liquidazione e sono indicati gli organi della stessa, nonché le modalità, le condizioni ed i termini da osservare.

Gli assetti tributari sono regolati dagli articoli 18, 19 e 20. Per [redacted] primo quinquennio dall'entrata in vigore della legge, le plusvalenze dei titoli inclusi nei fondi comuni di investimento mobiliare ed i ricavi della negoziazione dei diritti d'opzione non sono soggetti all'imposta di ricchezza mobile.

Gli utili sulle azioni intestate al fondo non [redacted] soggetti alla ritenuta e non sono computati ai fini del versamento in Tesoreria previsto dalla legge 29 dicembre 1962, n. 1745 (sulla cedolare d'acconto) e successive modificazioni, fermo restando l'obbligo di comunicazione all'amministrazione finanziaria di cui agli articoli 7 e 8 della legge medesima.

Sono viceversa soggetti all'imposta cedolare (art. 19) «i proventi in qualsiasi forma e sotto qualsiasi denominazione distribuiti dal fondo».

I certificati di partecipazione [redacted] fondi comuni di investimento mobiliare sono soggetti (art. 20) all'imposta prevista dall'articolo 17 della tariffa allegata al [redacted] creto presidenziale 25 giugno 1953, n. 492, ridotta alla metà.

L'art. 21, infine, prevede sanzioni di carattere penale a carico [redacted] componenti il comitato di gestione che violino le dichiarazioni degli articoli precedenti.

ar. ba.

Continua l'occupazione [redacted] Roma della sede della «Mediterranea»

La situazione della Compagnia all'esame del governo

Roma, 7 settembre.

L'attività della Compagnia di assicurazioni «Mediterranea» è ormai paralizzata, a sette giorni dalla [redacted] del termine fissato [redacted] ministero dell'Industria per la sistemazione delle irregolarità amministrative rilevate negli ultimi mesi. I 270 dipendenti hanno proseguito anche oggi l'occupazione della sede centrale di via Piemonte per protestare contro la richiesta di «liquidazione volontaria [redacted] avanzata dall'istituto ed accordata dal Tribunale di Palermo dove la società ha sede legale.

Il ministero dell'Industria sta svolgendo, intanto, una attiva opera in due direzioni: la sistemazione almeno di una parte del personale presso altre compagnie assicuratrici, e la regolazione dei numerosi problemi [redacted] connessi al complesso portafoglio della «Mediterranea» particolarmente nel settore della responsabilità civile automobilistica. Negli ultimi tre o quattro anni, la Compagnia aveva incrementato eccezionalmente [redacted] «portafoglio auto», anche in vista di una decisione definitiva sull'assicurazione obbligatoria per tutti i veicoli a motore, attraverso una serie di condizioni [redacted] favore.

La parziale scopertura del «fondo riserve», imposto dalle disposizioni vigenti a garanzia dei sinistri, l'acquisizione di lavoro «non buono» [redacted] [redacted] il notevole incremento [redacted] degli incidenti stradali e dei relativi costi hanno sempre più aggravato la situazione, già difficile, della società. I dipendenti della «Mediterranea» hanno, ad esempio, affermato — riferisce oggi l'agenzia «Italia» — che sarebbe attualmente sospesa l'evasione di 60 mila pratiche relative a sinistri occorsi [redacted] suoi assicurati.

Il ministro Russo [redacted] Bruxelles

Si prepara l'unificazione delle tariffe postali nel [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 7 settembre.

(s. d.) «*Non siamo lontani dal momento in cui le tariffe postali dei [redacted] paesi del Mec saranno unificate*» ha dichiarato oggi a Bruxelles il ministro italiano delle Poste, Russo, che [redacted] partecipando a una riunione con i suoi colleghi della Comunità.

Le tariffe italiane di sp[redacted]zione delle lettere (trenta lire per l'interno e settanta per l'estero) sono oggi sulla media europea.

L'indice generale [redacted] salito dell'1,70 per cento: da 58,87 [redacted] 59,88

Sensibili [redacted] seduta di ieri e nel dopoborsa

Scambi più animati, con prevalenza del denaro in tutti i settori e chiusura ai massimi della giornata - Sostenuto anche il reddito fisso

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	7	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 70	—
» » con	104 60	—
Redimibile 3½	98 60	—
» con	98 50	—
Ricostruz. 3½	79 80	+ 0 60
» con	97 70	+ 0 60
Ricostruz. 5%	94 30	+ 0 30
» con	94 20	+ 0 30
Rif. Fond. 5%	86 50	—
Pr. R. 5% Tr.	90 10	— 0 15
» '94	84 80	+ 0 20
B.T.N. 5% '65	[redacted]	
» » '66	99 75	— 0 05
» » '68	99 70	— 0 05
» » '69	99 90	+ 0 05
» » '70	100 40	+ 0 30
» » '71	100 50	+ 0 25
B.T.S. 5% '66	99 55	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	98 50	—
» ('50) 6%	99 30	—
» vent. 6%	97 35	—
» ('58) 6%	97 75	—
» '57 D. 6%	96 80	+ 0 05
» ('58) 6%	97 50	—
» ('70) 6%	96 50	— 0 50
» '59 5½%	[redacted] 50	—
» '60 5½%	86 90	+ 0 30
» '61 5½%	88 35	— 0 15
» '63 5½%	88 50	+ 0 05
» Stet 6% opt.	96 50	— 0 50
» Elettr. 5½%	97 25	—
» » 5½% opt.	84 —	—
» Sider 5½	95 50	+ 1 75
Ilier (III) 4½%	95 —	—
Ilier (III) 5%	93 —	—
FF. SS. 5½	91 50	—
» » '53	92 —	—
» » '55	91 70	+ 1 20
» » '58	91 70	+ 1 70
» 5½% '60	[redacted] 50	— 0 25
» 5% '61	[redacted] —	+ 1 20
P.S.Agr. 5% I	84 25	—
» » 5% II	85 50	—
OO. PP. 5%	85 —	+ 0 15
» 5½%	86 70	— 0 10
» 6%	94 90	—
Ent Petrolio 6%	[redacted]	+ 0 25
» » 6% '57	96 —	+ 0 50
» » 6% '58	[redacted] —	—
» Sp. 6% '58	95 35	— 0 15
» Sud 6%	99 20	—
» » 5½%	96 50	—
» » 5½% '61	86 50	—
» » 5½% 61 4°	94 [redacted]	— 0 50
» » 5½% 62 5°	[redacted] 50	—
» » » 63 7°	[redacted] 50	—
» » » 63 8°	91 —	—
» Gela 5½%	[redacted] 75	—
S. Paolo 5%	[redacted] 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
S.PaoloOP.4%	[redacted] —	—
» » 3%	92 —	—

Titoli	7	Variaz.
N. Pagni 5½%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
AlgNorem. 5%	79 50	+ 1 50
» 5% '63	81 50	—
» Oliv. 5%	81 75	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 275	—
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	83 —	— 0 50
I.F.M.Nap. 5%	89 50	—
» evalente 5½	97 —	—
» 6% '58	94 —	—
» 5½ '61	85 50	—
» 5½ 62 4°	85 —	— 0 50
» » » 5°	85 50	—
» » » 6°	85 50	—
» » 63 7°	85 50	—
» » 63 8°	85 50	—
Cassa RPL 5%	94 90	—
OO. PP. » 5%	[redacted]	—
Isipu vent. 6%	95 25	+ 0 15
» Edison 6% '51	93 —	—
» » 6% 55	94 —	—
» » 6% 56	94 —	—
Isipu Cal. 6%	95 50	—
IMI XII 6%	97 —	—
» XV 1-2-3°	98 25	—
» XVIII 6%	96 25	+ 0 50
» XIX 6%	95 75	—
» XX 6%	98 —	—
» XXI 5%	85 50	—
» XXII 5%	84 50	+ 1 50
» XXIII 5%	84 —	+ 0 50
» XXIV 5%	87 10	+ 0 60
» XXIV 5½% 64	97 —	—
» Cr.N.4° 1°	95 —	— 0 30
Torino '57 5%	98 75	—
» '52 6%	100 —	—
» AEM 5½% 60	84 50	+ 1
» » » 62	84 50	+ 1
Genova 6% '59	94 —	—
» 5½% 61	84 50	+ 0 50
Fiat 6% '49	94 25	—
Fiat 6% '54	96 —	— 0 20
Fiat 6% '57	96 20	+ 0 20
Fiat 5½% '63	98 30	+ 0 85
RIV 5½%	84 85	—
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% 62	84 25	—
Oliv. 48-49 7%	99 50	—
» '53 7%	101 —	+ 1
» '55-75 7%	100 —	—
» 1956 7%	[redacted]	+ 0 50
» '59 6½%	94 90	+ 1 40
» 62 5½ 1°	83 60	+ 1 10
» » » 2°	83 —	— 0 50
» Bull 5½%	80 —	—
Magneti 48 7%	98 50	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	99 —	—
Eternit 7%	100 50	—
» 6% 1960	94 10	—
Viberti 7% '56	97 50	—
» 7% '57	[redacted]	—
» 7% '59 I	97 —	—
» 7% '59 II	96 75	— 0 15
Cart.Gem. 7%	102 —	—

Titoli	7	Variaz.
Westingh. 7%	100 50	—
SADE 6%	51 25	— 0 75
Fornara 7%	98 50	—
Fornara 7½ 56	103 —	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	100 50	—
» » 5½ 62	80 —	—
Gatini 6%	93 50	—
» 6½% '58	92 50	+ 1
» 5½% '60	84 50	+ 0 50
» 5½% '61	84 25	—
» 5½% '62	83 50	— 0 40
Meridionali 6%	93 50	—
Viscosa 6%	94 90	—
Viscosa 6% 57	92 50	—
Silpol 6%	96 —	—
Tiwe 6%	94 50	—
Telve 6%	94 50	—
Terni 6%	92 50	— 0 50
Ilva 6%	91 50	—
Emo 6%	97 —	—
SIP 6%	94 75	—
Pbligas 6½%	92 —	—
Mediolana 7%	89 90	—
Fergat 6%	105 —	—
C.Parsi 5,75 59	79 —	—
» 5,50 62	79 50	—
Rumianca 5%	82 —	— 0 35
» 5,50 62	82 75	+ 1 25
Lancia 5½% 60	77 75	—
» » 62	76 80	+ 1 20
Liquigas 6% 59	89 —	+ 7
Cava-Sav. 5%	82 80	— 0 90
IBM Italia 5%	85 —	+ 2
It. Gas 5½ '61	84 —	+ 0 40
Tr.O.S.Bar. 5½	83 —	— 1
Autostrade 5,50	84 —	—
Finsider O. 5½	91 75	— 0 75
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An.Ass.Torino	6150	+ 25
A.Ass.Tor.priv.	4135	— 25
Assic. Generali	72500	+ 1910
C. Med. Ass.	780	—
Piem. Finanz.	1150	+ 40
Ferr. Medit.	1550	—
Ferr. Merid.	1630	—
N.A.I.	12000	—
Torino-Nord	20	—
STET	2445	+ 35
Invest	2890	—
Finelettrica	1005	+ 4
Mediobanca	51150	+ 850
La Centrale	9180	+ 190
ELETTRICI		
SIP	1205	+ 4
Terni	455	+ 5
P.C.E.	[redacted]	— 2
Selt-Valdarno	2485	—
Meridelettrica	1840	+ 10
Unes	2110	+ 10
Isco	1407	—
Vizzola	2795	—
E. Marelli	663	+ 7
SADE	1025	+ 8
M. Marelli	1002	—

Titoli	7	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montepone	795	+ 125
Talco Grafite	15000	—
M. Amiata	1850	+ 170
METALMECCANICI		
FIAT	1761	+ 21
FIAT privil.	1542	+ 12
Nebiolo	646	+ 6
Moncenisio	[redacted]	—
Finsider	761	+ 4
Italsider	1020	— 8
Westinghouse	930	—
Fornara	520	+ 15
Dalmine	1725	—
Olivetti priv.	1921	+ 21
TESSILI E MANUFATT.		
Borgosesia	[redacted]	—
Viscosa	3835	+ 55
Viscosa privil.	3420	+ [redacted]
Chatillon	5250	—
Cotoniera Mer.	170	—
Fisac	805	—
Cir	3570	—
CHIMICI		
Italgas	1124	+ 49
Paramatti	960	—
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	37050	+ 200
SAFFA	5400	+ 70
ANIC	1125	+ 43
Rumianca	1176	— 14
Montecatini	1515	+ 20
Liquigas	197	— 1
Pbligas	19 50	—
S.A.R.O.M.	950	—
ALIMENTARI		
Rum. Zuccheri	153	—
Florio	80	+ 2
Venchi-Unica	191	—
Eridania	[redacted]	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2900	+ 30
Silos	5700	—
Risan. (Napoli)	[redacted]	—
Immob. Roma	583	+ 7
Chiardini	2060	—
Forza	134	+ 3
DIVERSI		
SIAM	[redacted]	—
Acqua Potab.	735	—
G. Acqua Roma	490	—
Acq.DeFerr.-G.	1100	—
Cartiera Ital.	2360	+ 10
Cartiera Burgo	16300	— 100
Fornaci Riun.	10600	—
Eternit	6600	—
Pirelli	3620	—
Ceram. Pozzi	335	+ 15
Rinascente	455	+ 5
Rinascente pr.	410	—

La settimana ha avuto inizio a Torino con un consolidamento della ripresa del mercato azionario. L'apertura è apparsa ben disposta, anche se non esente da qualche incertezza. Il tono del mercato si è rafforzato più tardi per gradi, grazie ad una continuativa presenza dei compratori sui consueto [redacted] delle voci di punta. Su mercuriferi e Montepone si è avuto un progresso accentuato. Il listino, a coronamento di una giornata positiva, ha raccolto i massimi ed ha ribadito la fermezza diffusa del fondo. Titoli di Stato ed obbligazioni in ulteriore ripresa.

Dopoborsa ulteriormente sostenuto [redacted] allargamento del progresso ad altre voci. Prezzi informativi della serata: Fiat 1770-80, Viscosa 3880-3900, Montecatini 1535-45, Assic. Generali 73.200-73.700, La Centrale 9400-9800.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 5.500.000 c.n., obbligazioni per lire 31.500.000 c.n., azioni n. 71.500.*

Genova, 7 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industria agricola 3570; Navig. Alta Italia 10 450; Cotonificio Ligure [redacted]; Eridania 2150; Romana Zuccheri 158; Industria Zucchero 3010; Distillerie italiane 1800; Zuccheri Sermide 1980; Esercizi Molini 1180; Mira Lanza 37 175; Italsider 1017; Aedes 1940.

Milano, 7 settembre.

La Borsa valori ha segnato stamane una delle sue migliori giornate dopo la ripresa dell'attività. Le speranze che la moderata ripresa segnata nei giorni scorsi avesse un seguito più consistente non sono andate deluse e stamane il mercato, oltre a segnare una discreta animazione degli scambi, [redacted] dato prova di maggiore sostenutezza, segnando un altro passo sulla via dell'ascesa.

Le maggiori disponibilità di denaro presso gli istituti di credito faciliteranno — come si prevede — le operazioni del riporto abbinato agosto-settembre; di qui maggiore tranquillità dei detentori di posizioni, minore necessità di realizzi e, d'altro canto, la necessità dello scoperto di ricoprirsi [redacted]llecitudine.

La cronaca della seduta ha visto un mercato attivo sia in apertura che in chiusura.

Chiusura [redacted] massimi della giornata. L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 58,87 di venerdì scorso [redacted] 59,88, con un rialzo dell'1,7%. Ben tenuto ed attivo anche il settore dei valori di Stato; oscillanti le obbligazioni con rialzi frazion[redacted].

Titoli trattati: valori di Stato per 132 milioni di lire, obbligazioni per [redacted] milioni di lire, azioni n. 1.901.400, per un valore di L. 1984 milioni.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA [redacted] DI MILANO

FINANZIARI E [redacted]			
Mediobanca	51.510	Pirelli C.	5590
Gim	3800	Sifir	1130
Centrale	9180	Stet	2450
Invest	2990	Italpi	1800
Bastogi	1680	Generali	72.400
Sviluppo	1550	Ras	31.500
Finmare	462	Incendio	3750
Finelettr.	1008,50	Assicur.	49.950
Finsider	765	An. Ass.	6120
Breda	3595	Ass. Milan.	14.600
Selep	98	Fond. Vita	19.200
TRASPORTI			
N. Milano	[redacted]	[redacted]	—
Midal	1760	Ausiliare	3110
[redacted]ILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	14.350	Caverdo	1910
Val Ticino	56,25	Lanerossi	7300
Olcese	740	Tigre	147
De Angeli	2010	Fisac	201
[redacted]irini	6250	Cascami	4395
Linificio	[redacted]	Bernocc.	1500
Rossari	20.900	Chatillon	5295
Rotondi	[redacted]	Snia Visc.	2840
Tosi	2470	Zucchetti	618
Col. Mer.	119	Scotti	147
Unione M.	31.500	Marzotto	1800
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1020	Da[redacted]	1745
Magona	1091	Ilva	[redacted]
Metallurg.	3950	Broggi-Iz.	1060
Amiata	8885	Falck	4250
Montecat.	1524	Trafileria	920
Montepont	780	Ilssa-Viola	760
MECCANICI E [redacted]			
Bianchi	40,75	Fr. Tosi	995
Fiat	1759	Westingh.	921
Fiat priv.	1528	Olivetti	1922
Nebiolo	645		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1032	Sip	205
Cieli	2120	Vizzola	2807
Olmenta	1887	Ime	1850
Edison	2410	Orobia	1725
Edisonvol.	1890	Romana	2360
Bresciana	1890	Terni	439,50
Campania	1510	Unes	2130
Valdarno	2448	Marelli	697
Sarda	1820	Magneti	1035
Emiliana	1598	Tecnom.	1523
Iseo	1420	Tel	2050
App. C.	2865	Alto Ven.	1590
Pugliese	1320	Dalbiato	1180
Selt-Vald.	—	Lucana	1805
ALIMENTARI			
Distillati	1800	Cortese	1510
Eridania	2140	Motta	11.890
Ss. Molini	1150	I. Zucch.	162
[redacted]MICI			
Anic	1122	Mira L.	37.000
Saffa	5400	Dalgeno	1462
Italgas	1121	Rumianca	1173
Liquigas	196	Sarem	910
Nap. Gas	659	C. Erba	7200
Pbligas	79	Bricchi	10.000
Larderello	2335	Caffaro	155
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1950	Milano C.	28.100
[illegible]	2330	Silos	3200
Sagi	1425	Bon. Ferr.	579
Beni Stab.	2895	Risan. N.	5210
Con. [redacted]	585		
DIVERSI			
Borsal	24,75	Rajna A.	1800
Siria	43.550	Smeriglio	115
Burgo	18.370	Linoleum	1700
Clidri	426	Fir. SpA	3650
Ciga	3898	F. Acqui	6800
Italcem.	13.770	Rinasc.	465
Cementir	4205	C. Acqua	470
Cer. Pozzi	579	De Ferrari	1015
Eternit	6540		

LE QUOTAZIONI [redacted] [redacted] ESTERE

Londra, Parigi [redacted] Francoforte irregolari Wall Street chiusa per il «Labour Day»

Anche [redacted] Zurigo pochi affari e tendenza debole in chiusura

New York, 7 settembre.

La Borsa valori [redacted] stata chiusa, oggi, per la festività del Labour Day.

Londra, 7 settembre.

La Borsa londinese ha iniziato la settimana con una seduta calma e poco interessante.

Indice valori industriali 492,6 (venerdì 493,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 45 1,2 (46); Snia Viscosa priv. 43 (43); Montecatini 17 1,2 (17 5/8).

Parigi, 7 settembre.

Apertura di settimana calma e ridessiva. Tale andamento è stato attribuito principalmente alle previsioni del Patronat Français di una evoluzione meno favorevole dell'espansione industriale. Attivi i titoli di Stato.

Indice valori nazionali 91,6 (venerdì 92,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 15 (14,70); Finsider 5,55 (5,55); Pirelli 29 (28,50); Snia Viscosa 30 (29 e 70); Fiat priv. 11,05 (11,05); Montecatini 11,55 (11,65).

Francoforte, 7 settembre.

Mercato irregolare con pochi affari. In chiusura le quote registravano in maggioranza una lievissima flessione.

Indice generale industriali 140,58 (venerdì 140,85).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 9,65 (9,45); Fiat 11,20 (11,05); Fiat priv. 9,60 (9,50); Pirelli 23 (22,85); Edison 15,15 (14,80); Magneti Marelli 6,40 (6,40); Snia Viscosa 24,25 (23,60); Finsider 4,80 (4,80); Olivetti 12,30 (12,15).

Zurigo, 7 settembre.

Atteggiamento riservato degli operatori e quotazioni irregolari. Stazionari i titoli di Stato con scambi limitati.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 51,50 (50,25); Romanica 12,65 (12,65); Sade 7,35 (7,25); Italcementi 98,50 (98,50); Snia Viscosa 27,35 (27); Bastogi 12 (11,70); Condotte 3,35 (3,15); Fiat 12,35 (12,40); Immob. Roma 4,15 (4,10); Invest 21,25 (20,75); Ledoga priv. 34 (33); Magneti Marelli 7,35 (7,25); Pirelli 26,10 (26).

Unione Banche Svizzere 3145 (3150); Società di Banca Svizzera 2550 (2580); Credito Svizzero 2550 (2580); Elettro-Watt 1815 (1830); Interhandel 4270 (4290); Italo-Suisse 269 (265); Aare-Tessin 1140 (1150); Bally 1340 (1355); Adolph Saurer 1750 (1770); Brown Boveri [redacted] (2205); Ciba [redacted] (7260); Fischer 1690 (1690); Lonza 2395 (2400); Nestlé [redacted] (3455); Sulzer 3460 (3450).

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Milano, 7 settembre.

Ordinaria amministrazione nel settore delle banconote che ha perso anche lo stimolo della pur modesta richiesta per uso turistico; i [redacted]si dei biglietti sono rimasti ancorati ai livelli della vigilia: sterlina 1735-1755; dollaro Usa 624-630; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 127-129; marco occid. 158-159.

Stabile l'oro [redacted] basi di 708-718 lire al grammo. Trascurato l'argento. Ecco i corsi delle monete primarie: sterlina oro vecchio [redacted] [redacted] conio 6050-6250; marengo svizzero 5775-5975; marengo francese 5350-5550; id. belga 5300-5550; id. italiano 5450-5650.

[redacted] in [redacted] per [redacted] concorrenza americana

Il presidente degli industriali scrive che l'unico rimedio per gli europei consiste nel «raggruppamento dei mezzi» per creare aziende di dimensione continentale

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 7 settembre.

A una settimana dalla ripresa delle discussioni di Ginevra per abbassare le barriere doganali tra gli Stati Uniti e il resto del mondo, [redacted] Confindustria francese emette [redacted] grido d'allarme per [redacted] posizione di inferiorità delle aziende europee rispetto alle americane. La rivista del *Conseil National du Patronat Français*, illustra la situazione in uno studio di dodici pagine.

Secondo la «Chase Manhattan Bank» le operazioni di investimento importanti effettuate dagli Stati Uniti in Europa occidentale tra il 1958 e il 1963 salgono a 2[redacted] di cui 311 in Germania, 401 in Francia, 267 in Gran Bretagna, 309 in Italia, altrettante in Belgio-Lussemburgo e 208 nei Paesi Bassi.

Il fatturato, la produzione e [redacted] margine [redacted] profitto delle più grosse aziende sono assai superiori negli Stati Uniti che [redacted] Europa e ciò permette alle società americane maggiori possibilità di investimento e di ricerche scientifiche e tecniche.

La situazione viene considerata grave, anche perchè si profila un nuovo concorrente, il Giappone, la cui produzione già invade a poco a poco i mercati europei.

Il presidente del *Conseil National du Patronat Français*, George Villiers, ritiene che il rimedio all'inferiorità delle aziende francesi ed europee risiede nella concentrazione dei principali settori industriali, la quale «non significa necessariamente fusione delle aziende ma [redacted]prattutto raggruppamento [redacted] mezzi» evitando nel contempo [redacted] la scomparsa delle piccole aziende ed il formarsi di monopoli.

La Francia ha già iniziato da due o tre anni un tale sforzo, ma secondo Georges Villiers esso dovrebbe essere fatto nell'ambito del Mercato Comune per creare aziende di dimensione europea.

l. m.

Per [redacted] parte del personale

La «Renault» chiuderà due lunedì di settembre

Parigi, 7 settembre.

(l. m.) Nuovo episodio della crisi dell'industria automobilistica in Francia. La direzione della Renault ha fatto sapere che, per una parte dei suoi dipendenti, due lunedì di settembre, il 14 e il 21, saranno considerati festivi.

Settembre '63-agosto '64

Nove milioni e 500 mila auto vendute negli S. U. in 12 [redacted]

(Nostro servizio particolare)
New York, 7 settembre.

(a.) *Le prime statistiche complete delle vendite di automobili modelli 1964 per i dodici mesi terminati al 31 agosto scorso, hanno rivelato la cifra record [redacted] prima superata di 9 milioni e 500 mila veicoli, compresi in questa cifra circa mezzo milione di veicoli importati dall'estero.*

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze [redacted]la vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sè durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente [redacted] preoccupano che i loro figli siano seguiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei fondato nel 1864 con sedi in piazza San Carlo 182 e in [redacted] Maria Vittoria 37, telefoni 545-434, 555-131, 531-458, 521-519 funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono continua ed accurata assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, musica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei. Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.

All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi parificati per geometri e ragionieri; essi sono dotati di laboratori scientifici per chimica, merceologia, fisica, costruzioni, topografia, agraria.

Per difficoltà nel mercato dei «tessuti fantasia»

Rivetti: 410 licenziamenti a Biella e altri 290 nella «Textar» di Como

Riguardano i reparti tessitura - Escluse riduzioni di personale nei settori che producono filati di lana - I sindacati proclamano un'ora di sciopero per domani e chiedono la revoca del provvedimento - I problemi dell'industria laniera sono numerosi ma non gravi

(Dal nostro inviato speciale) **Biella,** 7 settembre.

Il Lanificio Rivetti, che occupa 2250 persone, ha annunciato 410 licenziamenti (360 operai e 50 impiegati) pari al 18 per cento della maestranza. I sindacalisti della Cgil, Cisl e Uil hanno già chiesto di discutere il provvedimento con i rappresentanti dell'azienda. In applicazione della procedura per i licenziamenti collettivi la richiesta è stata accolta ed il primo incontro avrà luogo lunedì prossimo, all'Unione Industriale.

Purtroppo i licenziamenti decisi da Rivetti avranno una grave ripercussione anche nel Comasco. Fonti ufficiose di parte industriale affermano che mercoledì la «Textar» di Beverate (Como) chiederà il licenziamento di 290 operaie su 400. La «Textar» è una ditta collegata alla Rivetti e produce tessuti su campioni forniti dalla casa madre.

Il gruppo Rivetti (con stabilimenti a Biella, Vigliano, Beverate, Maratea e Praja-Mare) è tra i più grossi e più anziani dell'industria laniera biellese.

Di che entità sono e da cosa derivano le difficoltà della Rivetti? Si tratta di una situazione contingente limitata a questa azienda oppure è un sintomo che riguarda tutto il settore laniero?

Per rispondere agli interrogativi ci siamo rivolti oggi ai dirigenti della fabbrica, ai funzionari dell'Unione Industriale, ai sindacalisti.

Il Lanificio Rivetti produce filati per maglieria e tessuti. Il mercato dei filati «va abbastanza bene». Le difficoltà sono sorte per i tessuti: «Da alcuni mesi la continua contrazione delle ordinazioni, specie sul mercato interno, ha quasi paralizzato la produzione del settore tessuti» (oltre la metà dei licenziamenti, esattamente 220, si riferiscono alla tessitura).

Prima di tessere chilometri di stoffa per uomo o donna, si fanno i campioni. I campioni vengono poi inviati ai grossisti ed in base alle ordinazioni si producono le pezze.

«La campionatura — affermano i tecnici — costituisce per le aziende un grosso onere. Una manifattura che abbia un fatturato annuo di 4 miliardi può arrivare a spenderne uno per i campioni. Noi produciamo troppe varietà di stoffe ed è questo uno degli elementi che incide in misura rilevante sui costi. Di fronte alle difficoltà di mercato il Lanificio Rivetti ritiene necessario abolire la produzione di tessuti fantasia e di concentrarsi su pochi tipi».

I disegnatori che ideavano i tessuti, ci è stato spiegato, erano divisi in quattro gruppi. Ora i gruppi sono ridotti a due ed anche l'organico produttivo viene sfoltito. (Tra le conseguenze dell'abbandono della produzione dei tessuti fantasia ci sono anche i 290 licenziamenti che saranno chiesti mercoledì a Beverate).

«Per sostenere la concorrenza estera — asseriscono gli esperti — è necessario che le manifatture si specializzino. In Italia produciamo troppi tessuti fantasia ed è un male».

Alla domanda: «E' possibile che il lanificio Rivetti, dopo i licenziamenti chiesti ora, debba procedere nel futuro ad altre riduzioni di personale?», ci è stato risposto: «E' da escludere. Lo scopo del doloroso provvedimento odierno è appunto quello di risanare l'azienda e di assicurare continuità di lavoro al restante personale».

Nell'area del Biellese, costituita da 83 comuni con 200.000 abitanti, esistono 1359 aziende di tutti i settori (grandi, medie e piccole comprese le artigiane) con 62.164 dipendenti. L'industria laniera conta 713 ditte con 48.118 lavoratori, pari al 77 per cento del totale. Circa la metà sono donne. Gli uomini occupati nei lanifici guadagnano da 55 a 59 mila lire al mese più gli assegni familiari e le donne percepiscono da 48 a 52 mila lire al mese.

Nel Biellese non ci sono disoccupati in numero preoccupante. Secondo una valutazione del segretario del sindacato tessili della Cgil, sig. Piero Fortunato, almeno un quarto degli operai biellesi dell'industria laniera (14-15 mila persone) sono attualmente ad orario ridotto: 24-32-40 ore settimanali.

In passato e recentemente ci sono stati licenziamenti e chiusure di fabbriche. Altre però se ne sono aperte. «L'industria laniera — ha affermato il sindacalista della Cgil — si sta rinnovando. L'evoluzione non deve però avvenire a spese dei lavoratori con l'intensificazione dei ritmi di lavoro, l'assegnazione di un numero sempre maggiore di telai e con riduzioni di personale».

Avuta notizia dei licenziamenti chiesti da Rivetti, i tre sindacati hanno proclamato un'ora di sciopero mercoledì con comizi davanti alla fabbrica. In sede di trattativa i sindacati si propongono di chiedere che i 410 licenziamenti siano revocati e trasformati in sospensioni. Ciò consentirebbe l'intervento della Cassa integrazione che paga il 66 per cento da zero a 40 ore.

All'Unione Industriale non nascondono che il settore laniero sta attraversando un momento delicato. «Sulla nostra industria — ha detto il direttore dell'Unione dott. Valetto — il costo della manodopera incide per il 60 per cento. Nel '61 eravamo al penultimo posto nella scala delle retribuzioni tessili europee. Oggi siamo al secondo posto. Ci precedono solo i tedeschi. In tre anni abbiamo avuto, compresi gli oneri, un aumento del 40 per cento assolutamente sproporzionato rispetto all'incremento della produttività».

Esistono poi altri problemi: concorrenza sul mercato interno e su quelli esteri, difficoltà creditizie, carenza di circolante per cui i clienti pagano a scadenze molto dilazionate ecc... Le industrie tessili biellesi oggi hanno verso le banche 130-140 miliardi di debiti. E' danaro che è stato impiegato per rammodernamenti e per l'esercizio.

Previsioni per il futuro, negli ambienti dell'Unione Industriale, non se ne fanno. C'è però viva speranza in una rapida e pronta ripresa anche se non si sottovalutano le difficoltà odierne.

Sergio Devecchi

Riunione in Comune per i licenziati di Biella

Biella, 7 settembre.

(p.m.) Il consiglio comunale, riunito questa sera per la prima volta dopo l'elezione del nuovo sindaco dott. Franco Borri Brunetto e della giunta monocolore democristiana, ha esaminato la preoccupante questione del licenziamento di 410 lavoratori deciso dal lanificio Rivetti.

I consiglieri comunisti on. Tempia e Brusadore hanno presentato una interpellanza sottolineando il disagio dei lavoratori colpiti dal provvedimento e le gravi ripercussioni dei massicci licenziamenti sull'economia della città.

Tutti i gruppi consiliari si sono associati all'iniziativa e al termine degli interventi è stato concordato un ordine del giorno con cui s'incarica il sindaco dott. Borri Brunetto di intervenire presso la direzione dei lanifici Rivetti adoperandosi per la sospensione dei licenziamenti o almeno per la concessione dell'integrazione ai lavoratori licenziati. Verrà inoltre richiesto l'intervento degli organi governativi.

Ridotto l'orario di lavoro ai minatori di Perosa Arg.

Da 42 a 28 ore settimanali

Perosa Argentina, 7 sett.

(c. m.) Da questa settimana verrà ridotto l'orario di lavoro ai minatori della valle Germanasca.

La società Talco Grafite Val Chisone, proprietaria degli otto centri estrattivi della valle ha avvertito con un comunicato i suoi seicento operai che da venerdì 11 settembre, fino a tempo indeterminato, l'orario di lavoro dalle miniere passerà da 42 a 28 ore settimanali, cioè praticamente quattro giorni di lavoro per settimana. Ogni venerdì e sabato le miniere saranno inattive.

Charrier e la ricchissima moglie

L'attore francese, ex marito di Brigitte Bardot, con la nuova moglie, la ventenne ereditiera France Dreyfus sposata sabato. La ragazza è figlia del banchiere François Dreyfus, uno degli uomini più ricchi del mondo (Telefoto «Associated Press»)

Una giovane spara all'amante lo ferisce e tenta il suicidio

Di notte presso Ventimiglia - La donna ha colpito di striscio l'uomo che voleva abbandonarla - Dopo si è avvelenata - E' grave

(Dal nostro corrispondente) **Ventimiglia,** 7 settembre.

Airole, piccolo comune di 650 abitanti nell'entroterra di Ventimiglia, in valle Roia, è stato teatro questa notte di un grave fatto passionale, che per poco non costava la vita ai due protagonisti. Erano da poco passate le 3 quando la ventiseienne Pierina Cotta in Pallanca, moglie del macellaio del paese, è entrata nel forno gestito dal trentaseienne Stefano Forneris, nativo di Busca ma da anni residente ad Airole con la moglie e due figlie. Secondo alcune voci, fra i due ci sarebbe stata fino a qualche mese fa una relazione. L'uomo però appena la moglie aveva scoperto il fatto aveva deciso di troncare ogni cosa.

Non dello stesso avviso, a quanto pare, si era dimostrata la donna, che stamani, approfittando della partenza del marito per Cuneo, si è appropriata della sua pistola e si è recata dal Forneris. Costui, vistala entrare, le ha chiesto il motivo della visita, al che la donna ha risposto di volergli parlare.

Mentre il Forneris si voltava per eseguire la salatura della pasta per il pane, che stava confezionando, la Cotta ha estratto l'arma ed ha esploso un colpo che ha raggiunto l'uomo di striscio sotto l'ascella.

Il Forneris ha disarmato la donna, che si allontanava subito dalla bottega. Il ferito si è recato in casa per chiamare la moglie e farsi medicare.

Dopo di che, con molto sangue freddo, è tornato tranquillamente a fare il pane, mentre la moglie si è recata ad avvisare i carabinieri.

Nel frattempo la Cotta, giunta nella propria abitazione, ha tentato il suicidio ingerendo una forte dose di barbiturici.

I carabinieri vedendo che la donna non rispondeva alle numerose chiamate, sono entrati da una finestra.

Nella camera da letto i militi hanno trovato la donna distesa sul letto, priva di conoscenza, per cui l'hanno trasportata in ospedale, dove è stata trattenuta con prognosi riservata.

i. m.

Anziano agricoltore valdostano si uccide con un colpo di rasoio

(Dal nostro corrispondente) **Aosta,** 7 settembre.

(l. v.) Un anziano agricoltore valdostano si è suicidato recidendosi la carotide con un rasoio: i familiari lo hanno trovato stamane poco prima di mezzogiorno morto dissanguato. Si tratta di Stefano Piemoz, di 57 anni, nativo e residente a Dues, località della Valpelline, che affetto da etilismo cronico era stato ricoverato per molto tempo in una casa di salute. Sembra che abbia attuato l'insano gesto in un momento di sconforto.

Uccide con due fucilate un cacciatore scambiato per un merlo in un cespuglio

Sulle colline di Dogliani - La vittima è un giovane operaio di Savona - Nel folto della siepe modulava con un fischietto il richiamo per i volatili

(Nostro servizio particolare) **Dogliani,** 7 settembre.

Raggiunto da due fucilate sparate dal cacciatore Luigi Altare di 44 anni, residente a Bonvicino, un operaio ligure è morto mentre era appostato dietro un cespuglio, anch'egli a caccia di selvaggina.

Il mortale incidente è accaduto nelle prime ore del mattino di domenica, vittima l'operaio Giorgio Ottonello di 32 anni residente a Savona in via Signora degli Angeli 12. L'Ottonello aveva atteso l'apertura della caccia in Piemonte per poter dedicare qualche giorno delle sue ferie allo sport preferito. Sabato sera aveva raggiunto Belvedere Langhe in compagnia del fratello, Giuseppe di 36 anni, e di altri due amici.

All'alba della domenica la comitiva s'era sparsa sulle colline che scendono verso Dogliani, scegliendo ognuno una direzione diversa con il proposito di attirare la selvaggina con i cosiddetti richiami, molto usati dai cacciatori liguri. Forse è stato proprio questo metodo di caccia a causare il fatale errore.

Giorgio Ottonello si era accosciato ai margini di una folta siepe presso la borgata Spinardi di Farigliano e stava modulando, col fischietto, il caratteristico verso di un merlo quando l'Altare, giunto a meno di dieci metri e ritenendo che nel cespuglio vi fosse effettivamente presente un merlo, scaricava la doppietta in quella direzione.

Colpito alla gola e al petto dalla «rosa» di piombo, l'operaio si abbatteva rantolante ai piedi dell'incauto cacciatore. A nulla servivano i disperati tentativi per strappare alla morte l'Ottonello, che spirava poco dopo.

Il fratello e gli amici apprendevano la misera fine dell'Ottonello soltanto nel tardo pomeriggio quando, dopo averlo cercato inutilmente, decidevano di attenderlo nella locanda ove avevano l'appuntamento per il pranzo.

La salma del giovane operaio è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Dogliani in attesa di poter essere trasportata domattina, per i funerali, a Savona, dove l'unica figlia dell'Ottonello, Franca di 6 anni, non sa ancora di avere perduto il papà.

r. r.

Due incidenti di caccia ieri nelle campagne del Tortonese

(Nostro servizio particolare) **Tortona,** 7 settembre.

(f. m.) Due cacciatori sono stati vittime, oggi, di incidenti durante la seconda giornata di caccia nel Tortonese.

Il primo episodio è avvenuto in un vigneto nel Comune di Carbonara Scrivia. Il quarantunenne Giuseppe Cremante, custode dell'asilo infantile di Tortona, si era recato a caccia insieme al padre Mario, di 68 anni, e allo zio Carlo Augusto Cremante, di 61.

Sapendo che una lepre si doveva trovare in un certo vigneto, i tre stavano battendo i vari filari. Il primo a scorgere la selvaggina era Carlo Augusto Cremante che, imbracciata la doppietta, lasciava partire un colpo. Disgraziatamente di fronte a lui si trovava il nipote Giuseppe, che veniva raggiunto alle gambe dalla «rosa» dei pallini.

L'altro incidente è accaduto in località «Barca» di Montemarzino, in Val Curone. L'operaio Francesco Valle, di 19 anni, da Cogoleto, si era recato con alcuni amici a una battuta di caccia e stava appostato dietro un cespuglio quando veniva raggiunto alla schiena dai pallini partiti da una doppietta di un cacciatore rimasto sconosciuto.

Fortunatamente, data la distanza, le ferite non sono state gravi e all'ospedale i medici hanno dichiarato che il giovane operaio guarirà in venti giorni.

Ferito da una fucilata mentre caccia in un bosco

(Dal nostro corrispondente) **Cairo Montenotte,** 7 sett.

(r.) Stamane, in località Cascina, nel comune di Murialdo, nell'entroterra savonese, l'agricoltore Luigi Suffia, di 70 anni, da Murialdo, mentre cacciava in una boscaglia, veniva colpito in pieno petto da una fucilata sparata dall'operaio Giovanni Cravera, di 32 anni.

Il Suffia cadeva a terra in una pozza di sangue. Soccorso dall'involontario feritore e da altri cacciatori che si trovavano nella zona, veniva trasportato all'ospedale San Paolo di Savona, dove è stato ricoverato con prognosi di 15 giorni salvo complicazioni.

L'inchiesta sull'assassinio di Dallas dura da dieci mesi

La Commissione Warren indaga ancora: solo Oswald sparò al Presidente Kennedy?

Sopralluogo di tre parlamentari al deposito di libri scolastici da cui partirono i colpi mortali - Uno di essi dichiara ai giornalisti: «Avrete certo molto da scrivere. Il caso non è così semplice come si crede» - Nuovo interrogatorio di Marina Oswald - Il rapporto dei commissari era già pronto; sospesa la consegna a Johnson

(Dal nostro corrispondente) **New York,** 7 settembre.

Pare che il rapporto della commissione Warren sia virtualmente terminato. Esso avrebbe dovuto, secondo indiscrezioni raccolte dal New York Herald Tribune, *essere pubblicato lunedì prossimo: la data è stata rinviata, ma a quanto sembra solo di pochi giorni. La commissione Warren dipende direttamente da Johnson che l'ha nominata dandole l'incarico di far luce completa sulle circostanze dell'assassinio di Kennedy.*

Le indagini comunque non sono ancora finite. Ieri tre membri della commissione, il senatore Richard Russel della Georgia, il senatore John Sherman Cooper del Kentucky e il deputato Hale Bogs della Luisiana, sono tornati a Dallas e circondati da una piccola folla di curiosi si sono recati nel deposito di libri scolastici del Texas, dai cui uffici Oswald avrebbe sparato contro il Presidente.

*Non si conoscono i motivi di questa visita. Sembra certo, riferisce l'*Herald Tribune, *che i tre abbiano voluto indagare di nuovo sulle voci secondo le quali Oswald non sarebbe stato solo a sparare. Più tardi essi si sono recati dalla vedova di Oswald, Marina, e l'hanno interrogata di nuovo. Anche in questo caso non si conoscono i motivi che hanno consigliato alla commissione tale passo: Marina Oswald era già stata interrogata numerose volte.*

E' possibile che sia in preparazione un colpo di scena. Uno dei commissari, il senatore Russel, ha detto ieri ai giornalisti che l'interrogavano: «Voi avrete certamente molto da scrivere. Il caso non è così semplice come è apparso al pubblico in generale. Ci sono molte cose da considerare».

E' certo che la pubblicazione a breve scadenza del rapporto Warren è diventata ormai una necessità. Nei mesi passati è stata pubblicata, sia negli Stati Uniti che fuori, una miriade di ipotesi diverse sulle circostanze e le cause dell'assassinio. Secondo alcuni — è la tesi di due studi pubblicati in Europa che hanno ambedue avuto nei mesi scorsi un grande successo di pubblico, uno è opera di un americano, Buchanan, l'altro di un giornalista tedesco, Joesten — Oswald non avrebbe agito da solo ma avrebbe fatto parte di un complotto più vasto con radici politiche d'estrema destra. Secondo altri ci sarebbero stati di mezzo i comunisti. Altri ancora hanno sostenuto che Oswald avesse fatto parte della Cia e del Fbi. La stampa americana ha reagito a queste voci, che generalmente sono state pubblicate da giornali europei, con irritazione: gli europei sono stati accusati di scarsa obbiettività e di ricercare ad ogni costo un'interpretazione sensazionale degli avvenimenti.

Anche sulla stampa americana sono apparse negli ultimi giorni notizie di carattere più inquietante del solito: il New York Journal American *per esempio riferisce che l'avvocato Mark Lane — che si è assunto il compito di difendere la memoria di Oswald, a suo avviso innocente — ha testimoniato che alcuni giorni prima dell'assassinio di Kennedy si sono riunite tre persone collegate ai tragici avvenimenti di Dallas e che si era ritenuto sempre avessero agito indipendentemente. La prima era Jack Ruby, il proprietario di un night-club, che uccise Oswald e che giustificò la sua azione con il desiderio di vendicare il Presidente; la seconda era Bernard Weisman, collegato a un gruppo di estrema destra, che fu a un certo momento sospettato di avere qualcosa che fare con il delitto; e per finire il poliziotto Tippit, l'uomo che tentò d'arrestare Oswald subito dopo l'assassinio e che fu ucciso da quest'ultimo.*

Ciò che ha detto Mark Lane potrebbe non essere troppo importante: l'avvocato di Oswald nei mesi scorsi si è comportato come un maniaco della pubblicità, il che non ha mancato di screditarlo. Tuttavia in questo caso — almeno così pare — la sua deposizione è stata appoggiata anche da altri testimoni.

Nicola Caracciolo

Il senatore Richard Russell, della Commissione Warren, alla finestra dell'edificio di Dallas dalla quale ha sparato l'assassino di Kennedy (Telef. «Associated Press»)

Lavori sospesi alla diga a Taggia dopo i due attentati per protesta

La zona di Valle Argentina presidiata da centinaia di agenti e carabinieri - Gli abitanti sono contrari alla costruzione dello sbarramento: temono una sciagura come quella del Vajont

(Dal nostro corrispondente) **Imperia,** 7 settembre.

La giornata di oggi è trascorsa tranquilla in Valle Argentina dopo i due attentati dinamitardi di sabato notte contro gli impianti della costruenda diga di Glori a Badalucco, sopra Taggia. Le forze che presidiano la zona sono state rinforzate stasera con l'invio di centinaia di agenti di polizia e carabinieri. Anche intorno al palazzo della Prefettura di Imperia è stato istituito un servizio d'ordine per prevenire eventuali atti sconsiderati.

Il primo attentato è avvenuto verso le 3 in Valle Aquila ed è stato provocato da una bombola di gas liquido alla quale era stata applicata una miccia per l'accensione. Questo attentato era diretto a un trasformatore di energia elettrica, ma ha provocato danni quasi insignificanti.

Sensibili sono stati invece i danni causati dalla seconda esplosione, causata da cariche di gelatina, collocate a ridosso di una costruzione che racchiude le pompe di aerazione della lunga galleria di derivazione delle acque della diga.

La diga di Glori prevede lo sbarramento della Valle Argentina, in fondo alla quale scorre il torrente omonimo, assai ricco di acque a nord dell'abitato di Badalucco, in una zona che i tecnici ritengono particolarmente indicata per economicità di realizzazione e sicurezza di costruzione; la diga dovrebbe creare un lago lungo circa cinque chilometri, le cui acque di riserva dovrebbero servire nei mesi di siccità soprattutto a irrigare vaste zone di potenziali colture floreali e orticole a nord di Sanremo.

E' previsto anche, ma in minima parte rispetto al totale, uno sfruttamento per la produzione di energia elettrica.

Verso la costruzione della diga in questione, per la quale l'impresa appaltatrice aveva ottenuto a suo tempo le debite autorizzazioni, le popolazioni a valle, e soprattutto quelle di Badalucco e di Taggia, hanno sempre dimostrato una vivacissima avversione, ingigantita a suo tempo dal disastro compiuto in Francia dal crollo della vicina diga di Malpasset e successivamente da quello del Vajont.

Da parte delle autorità i due episodi vengono fatti risalire ad un gruppetto di elementi isolati, che comunque hanno agito con perizia e conoscenza della impervia zona. Contrariamente a quanto era stato previsto, oggi non hanno avuto inizio i lavori di manutenzione straordinaria degli impianti, lavori che devono essere eseguiti, come è stato chiarito ufficialmente per evitare notevoli danni in attesa che l'intera questione venga chiarita a Roma. Questi lavori di manutenzione straordinaria — e per ora sospesi — dovranno servire anche a tutelare l'incolumità pubblica perché altrimenti verrebbe pregiudicata la sicurezza della strada provinciale, che è stata deviata in alto per superare la zona ove dovrà esser costruita la diga.

In questa settimana è previsto un colloquio a Roma fra il «Comitato antidiga», costituito dai rappresentanti delle comunità interessate (soprattutto Badalucco e Taggia) e il ministro dei Lavori Pubblici. Nell'incontro dovrebbe essere chiarito definitivamente l'atteggiamento del ministero e del governo verso quest'opera, per la quale già sono stati spesi alcuni miliardi.

Il «Comitato antidiga» sostiene che l'autorizzazione concessa dal ministero alla società costruttrice è infirmata da vizi formali, per cui essa dovrebbe essere considerata praticamente nulla, o quanto meno decaduta. I rappresentanti della società costruttrice affermano il loro buon diritto e chiedono di poter portare a termine i lavori, per i quali hanno già assicurato il finanziamento, anche con fondi di provenienza estera.

In attesa che tutta la questione fosse rivista con calma e scrupolo era stato richiesto il permesso di eseguire alcuni lavori di manutenzione per impedire crolli e danni: è appunto l'inizio di questi lavori, previsto per oggi, che ha determinato l'esasperata azione di protesta manifestatasi con le esplosioni di sabato notte.

b. g.

Fermati tre giovani a Milano mentre danneggiano la Scala

Hanno sporcato l'ingresso imbrattandolo con catrame

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 7 settembre.

(g.m.) Tre vandali che la scorsa notte hanno imbrattato con il catrame il portico della Scala e infranto numerosi vasi di fiori in galleria, sono stati bloccati poco dopo e condotti in questura, dove tuttora si trovano in stato di fermo. Saranno denunciati a piede libero per danneggiamento. Si tratta del ventitreenne Enrico Ghiringhelli, del ventiseienne Annibale Erba e del ventisettenne Giuseppe Fienda.

Alle 4 di stamane i vigili notturni Clemente Torti di 49 anni e Pietro Donatelli di 28 anni, nel loro normale giro di ispezione, giunti all'angolo di via Monte di Pietà hanno sentito uno scroscio di vasi infranti provenire da Piazza della Scala.

I tutori dell'ordine sono subito accorsi e, in galleria, si sono imbattuti nei tre giovani che stavano sradicando delle piante decorative davanti ai locali «Biffi» e «Grande Italia» rompendone poi i vasi. A questo punto i due vigili hanno pensato di metter fine alle bravate fermando i giovani e facendo contemporaneamente intervenire la Volante.

L'inchiesta ha accertato che i tre vandali poco prima in piazza della Scala si erano imbattuti in un piccolo deposito di materiali usati per le riparazioni della sede stradale: avevano quindi pensato di rovesciare un intero fusto di catrame imbrattando tutta la pavimentazione antistante il teatro. Si erano poi impadroniti di un piccolo carretto che avevano trascinato sino in via Verdi, abbandonandolo successivamente in mezzo alla strada.

MORTE PRESUNTA

Al Tribunale di Torino è stata presentata istanza di dichiarazione di morte presunta di **BOAGLIO Giovanni Michele**, detto Michele, fu Michele, e fu Ferrero Maddalena, nato a Venaria il 1-5-1878, emigrato nel 1898 nella Repubblica Argentina.

Eventuali sue notizie siano comunicate al Tribunale di Torino entro sei mesi dall'ultima pubblicazione della presente.

avv. A. Raffaele Rossi

SENTENZA di morte presunta

Il Tribunale di Torino con sentenza 3-7-1964 ha dichiarato la morte presunta al 30-11-1938 di Battagliotti Giuseppe Delfino n. a Giaveno il 26-11-1896.

dr. proc. Piero Gastaldo

COMUNICATO

Con atto 26-8-64 Not. Pernafie, i signori: Ing. Fernando Cantamessa e dr. Francesco Cantamessa, hanno receduto da soci della s.a.s. Edinastro di f.lli Cantamessa, Cabiati & C. con sede in Torino. La Società si è consolidata nei soci superstiti: Cabiati Lucio, accomandatario; Arzarello Giovanni, accomandante.

Reattore tedesco precipita in Sardegna; morto il pilota

Cagliari, 7 settembre.

Un aereo tedesco da combattimento è precipitato stamane, durante una esercitazione di tiro, nel poligono di Capo Frasca, in Sardegna.

Il pilota, il sergente maggiore dell'aeronautica tedesca Roland Puri, di stanza nei reparti «Nato» di Decimomannu, è morto sul colpo. Le cause della sciagura non sono note. Il comando della base aerea di Decimomannu ha nominato una commissione di inchiesta.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle del versante tirrenico, sulla Sicilia e sulla Sardegna poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti, in prevalenza pomeridiani, più frequenti sui rilievi. Sulle regioni del versante ionico e del versante del basso e medio Adriatico nuvolosità irregolare con possibilità di temporali e miglioramento nel corso della giornata. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *generalmente deboli.* Mari: *mossi con moto ondoso in diminuzione.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	12	22	Pescara	19	25
Bolzano	12	26	L'Aquila	13	24
Trento	11	26	Roma	20	29
Verona	16	27	Campob.	18	23
Trieste	17	23	Bari	20	32
Venezia	17	24	Napoli	18	26
Milano	13	29	Potenza	18	23
Genova	20	28	Catanz.	20	29
Bologna	15	27	R. Cal.	17	32
Firenze	20	30	Messina	21	33
Pisa	21	27	Palermo	22	33
Ancona	18	24	Catania	21	35
Perugia	15	24	Cagliari	16	27

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 26, cielo coperto, mare mosso, legg. brezza.

Alassio: temp. 24, cielo coperto, mare mosso, legg. brezza.

Varazze: temp. 25, cielo coperto, mare mosso, legg. brezza.

ULTIME NOTIZIE

Il capo russo parla alla tv di Mosca

Kruscev ignora il «testamento» di Togliatti ed insiste per la conferenza contro la Cina

Nuovo aspro attacco ai dirigenti di Pechino: «Sono dei ricattatori che non sanno discutere e preferiscono gli insulti» - Non una parola nei giornali sovietici sul memorandum del «leader» del pci

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, 7 settembre.

Il testamento politico di Togliatti non ha trovato riscontro diretto nel discorso che Kruscev, reduce da Praga, ha letto stasera alla televisione; e la stampa sovietica tace tuttora sul documento italiano. Basterebbero queste due circostanze a dimostrare il proposito di ignorare, almeno per il momento, i consigli dello scomparso *leader*. Intenzioni ancora opinabili, queste, se lo stesso Kruscev non avesse poi espresso sul discusso tema dell'incontro di dicembre fra i partiti comunisti, punti di vista opposti a quelli illustrati da Togliatti. Ai comunisti italiani disposti ad assistere alla Conferenza di Mosca, ma con la riserva di esprimere voti contrari alla futura condanna della Cina, Kruscev ha risposto con queste precise parole:

«Con Novotny e gli altri compagni cecoslovacchi — egli ha detto illustrando i risultati del viaggio a Praga — *abbiamo parlato dell'attività scissionistica dei cinesi. I nostri due partiti sono stati unanimi nell'affermare che la condotta dei cinesi danneggia il movimento internazionale comunista. Essa indebolisce il fronte comunista contro l'imperialismo, incoraggiando gli stessi imperialisti a nuove avventure. Pertanto è maturata la necessità di convocare una nuova conferenza dei partiti comunisti. Per prepararla, però, occorrerà riunire nel dicembre prossimo la Commissione redazionale di quei partiti che sono d'accordo sulla loro adesione.*

«Ripeto che i cinesi si rifiutano di approfondire il dibattito dei comuni problemi — ha detto Kruscev rispondendo agli incerti — *e che alla discussione essi preferiscono litigi ed alterchi. I cinesi ci ricattano con la minaccia della scissione. Ecco perché l'unica giusta soluzione è quella di un incontro fra i partiti fratelli per discutere i problemi che sono già maturi. Questa è l'opinione del partito cecoslovacco e di quello sovietico, nonché della maggioranza degli altri movimenti operai. A Praga i nostri due partiti hanno riaffermato l'impegno a lottare incessantemente per la coesione del movimento operaio e il superamento delle difficoltà dovute all'attività dei cinesi. La nostra identità di vedute è ideologica e politica».*

Con ciò Kruscev ha voluto dire che la prima conferenza di dicembre si farà a tutti i costi, con la partecipazione dei partiti consenzienti; senza attendere, cioè, gli sviluppi di un dibattito che può protrarsi all'infinito a vantaggio di chi vi specula, cioè i cinesi. Le adesioni formali giunte all'iniziativa sovietica sono per ora 9 su 26; ma Kruscev include nella maggioranza di cui ha parlato stasera anche i consensi di partiti meno rappresentativi, l'australiano ed il siriano, per esempio: proprio quelli che Pechino avrebbe voluto escludere dagli incontri.

Formalmente, quindi, Kruscev è in grado di convocare la riunione in ottemperanza del mandato affidatogli negli incontri di Mosca del 1960. La difesa dei partiti minori, oltre tutto, rappresenta per Kruscev un esempio di «democrazia leninista».

Queste ed altre circostanze spiegano la risolutezza del capo russo nel voler convocare a tutti i costi l'incontro dei «fedeli», a dispetto di ogni incertezza o resistenza. L'imposizione d'una scelta è anche una difesa di prestigio. A questo punto Kruscev non può più tirarsi indietro; non gli resta che insistere con tutto il peso della sua autorità. Anche a costo di irritare i comunisti tiepidi verso la conferenza e di indurli a rinunciare alla loro condizionata partecipazione agli incontri. Con i calorosissimi elogi dei compagni cecoslovacchi contenuti nel discorso di stasera, Kruscev ha voluto poi indicare un esempio di fedeltà alla causa. Lo stesso insegnamento scaturirà senza dubbio dalla missione del presidente Breznev in Bulgaria. Breznev è partito oggi alla volta di Sofia e il motivo del viaggio è stato offerto dalle celebrazioni per il ventesimo anniversario della rivoluzione comunista bulgara.

Massimo Conti

Il Premier bulgaro inneggia alla «fraternità» con la Russia

Sofia, 7 settembre.

E' giunto oggi a Sofia per partecipare alle cerimonie commemorative del ventesimo anniversario della instaurazione del comunismo in Bulgaria, l'ex presidente sovietico Leonida Breznev. Indicato quale uno dei più probabili successori di Kruscev, Breznev capeggia una folta delegazione che si tratterrà a Sofia per due giorni.

I sovietici sono stati accolti all'aeroporto della capitale dal presidente bulgaro Zhivkov. Si ritiene che Breznev discuterà con Zhivkov i problemi connessi con il rifiuto cinese di partecipare alla conferenza mondiale dei partiti comunisti, proposta da Mosca.

Zhivkov ha accennato alla disputa Pechino-Mosca affermando che *«le divergenze sorte per colpa dei leaders cinesi stanno portando grave danno al movimento comunista internazionale e ai paesi socialisti. Non vi è dubbio* — egli ha continuato — *che queste divergenze verranno eliminate e il socialismo trionferà. Il muro maestro della nostra politica estera è stato, e rimane, quello della fraternità e della reciproca cooperazione con la Unione Sovietica».*

Due colloqui di Tito con il premier romeno

Vienna, 7 settembre.

Il presidente jugoslavo Tito ha avuto oggi due lunghi colloqui col presidente romeno Gheorghiu Dej, nella località di frontiera di Sip, dove sono stati iniziati i lavori di costruzione di uno sbarramento destinato ad alimentare una potente centrale elettrica. L'argomento dell'incontro è stato certamente il conflitto cino-sovietico, e l'atteggiamento da assumere dinanzi all'invito di Kruscev a partecipare nel mese di dicembre ad una riunione preparatoria della conferenza mondiale comunista. Fino ad oggi tanto i comunisti jugoslavi quanto quelli romeni non hanno preso ufficialmente posizione, anche se non hanno lasciato alcun dubbio sulle riserve che avanzano sulla conferenza mondiale.

Oltre ai colloqui politici, Tito e Gheorghiu Dej hanno avuto uno scambio di idee sulla collaborazione economica romeno-jugoslava.

La Loren torna a Tel Aviv

L'attrice, dopo un breve soggiorno a Roma, è ripartita ieri da Fiumicino per la capitale israeliana dove sta terminando il film «Giuditta» (Telef. «Associated Press»)

Al "vertice" dei tredici stati musulmani

L'Egitto teme l'esercito di Israele e invita i paesi arabi alla prudenza

Il generale egiziano Amer spiega che impedire a Tel Aviv l'uso delle acque del Giordano, potrebbe provocare un conflitto: «Le nostre truppe sono impreparate» - La Siria preme per l'immediata apertura delle ostilità

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 7 settembre.

Il vertice arabo in corso da sabato ad Alessandria è passato ad occuparsi ieri della situazione militare dell'alleanza dei 13 Paesi, in relazione ad una eventuale ripresa delle ostilità contro lo Stato di Israele. La relazione tenuta ieri ad una riunione a porte chiuse dal capo del comando unificato per la difesa araba, il generale egiziano Amer, ha sottolineato — a quanto hanno fatto sapere fonti bene informate — le attuali deficienze dei Paesi arabi nel campo degli armamenti.

Il gen. Amer ha espresso la preoccupazione che l'attuazione dei piani per sottrarre le acque del fiume Giordano a monte dei punti in cui Israele intende prelevarle per i suoi progetti di irrigazione nel Sud, indurrà lo Stato ebraico a riprendere le ostilità contro i Paesi arabi. E i Paesi arabi — ha sottolineato il generale — non sono in questo momento armati a sufficienza per sostenere l'urto.

Di conseguenza — questa è la conclusione delle discussioni odierne — occorre accantonare almeno per il momento i piani di deviamento delle acque del Giordano, attendendo che le forze armate dei Paesi arabi si rafforzino adeguatamente per far fronte con successo ad ogni evenienza.

La relazione del generale egiziano — si è appreso — ha occupato l'intera riunione di ieri della conferenza. I capi di Stato dei 13 Paesi sono tornati ad occuparsi della questione stamane alle 11.

L'unico degli Stati partecipanti al vertice arabo che sembra non concordare con l'invito alla prudenza del generale Amer, è la Siria. Il rappresentante di quel paese, Amin Al Hafez, continua ad insistere per una immediata azione militare contro Israele, quali che ne siano il costo e le conseguenze. Il fatto è che il regime siriano incontra da tempo serie difficoltà all'interno, ed è spiegabile che Al Hafez cerchi di nascondere i problemi del suo paese e di sviare l'opinione pubblica interna con pressanti inviti all'unità nazionale in vista di una imminente ripresa delle ostilità con lo Stato di Israele.

Uno degli scopi principali dell'attuale «vertice arabo» è proprio quello di indurre Al Hafez alla riflessione e di ottenere il suo impegno formale ad agire d'accordo con gli altri Stati arabi rinunciando ad azioni unilaterali dagli effetti prevedibilmente disastrosi per l'intera alleanza. L'esercito siriano, in questo momento, è in piena crisi, indebolito dalle epurazioni dei quadri che hanno fatto seguito a recenti tentativi di colpi di Stato.

Durante la giornata di apertura della conferenza il presidente egiziano Nasser ha fatto velati accenni a questa situazione ricordando i «grandi sacrifici» sopportati di recente dall'esercito siriano e accennando alla necessità di «ridare fiducia» alle forze armate.

a. p.

A buon punto i negoziati sui lasciapassare per Berlino

(Dal nostro inviato speciale)

Bonn, 7 settembre.

Come conseguenza della schiarita nelle relazioni tra Bonn e Mosca e dell'annuncio della prossima visita di Kruscev nella capitale tedesca, le lunghe trattative per i lasciapassare tra le due Berlino si sono oggi accelerate e sono vicine alla conclusione. Se non interverranno ostacoli, l'accordo che dovrebbe aprire il muro di Berlino agli occidentali e permettere loro di recarsi nella parte orientale della città, sarebbe firmato tra giorni.

Sulle modalità tecniche dell'accordo è stata da tempo raggiunta un'intesa tra i rappresentanti delle due Berlino. Laddove si sono incontrate difficoltà è sugli aspetti politici della questione. Pankow insiste, come nel dicembre scorso, che i documenti personali rechino la scritta «*Lasciapassare per visitare la capitale della Repubblica Democratica Tedesca*», intendendo con ciò statuire il riconoscimento della Germania Orientale da parte occidentale. Bonn invece vuole ottenere l'accordo senza fare questa concessione.

Le conversazioni saranno riprese probabilmente domani. Oggi si è riunito in seduta segreta e straordinaria il Senato di Berlino Ovest, al quale il borgomastro Brandt ha riferito per un'ora sulla situazione delle trattative. L'accordo dovrebbe avere la validità di dieci mesi e permettere ai berlinesi occidentali di varcare il muro quattro volte l'anno, a Natale, a Pasqua, a Pentecoste e a Ferragosto.

Secondo indiscrezioni, sembra probabile che esso preveda pure concessioni straordinarie agli abitanti della Berlino comunista. Pankow sarebbe disposta — si dice — a lasciar passare al di qua del muro persone anziane nei casi straordinari di malattia o di morte di congiunti residenti nella Berlino occidentale. Non è molto, ma è pur sempre un passo avanti.

Tito Sansa

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

5 settembre 1964

NATI — Galetto Federica; Giardina Giuseppe; Valinotto Gianfranco; Fina Claudia; Berge Patrizia; Risso Mauro; Luongo Carlo; Feriani Lorenzo; Mazzitelli Bruno; Negri Cristina; Gela Francesco; Toscana Caterina; Gallo Gisella; Pecchiura Paola; Labisa Raffaella; Sgroi Claudio.

MORTI — Rimbaldo Domenico, anni 72, nato a Veglia, macellaio, abitante in via Labriola 9; Deretti Petronilla ved. Zuccolin, a. 76, Arta, v. Pola 5; Tessi Giuseppe, a. 61, Torino, c. Unione Sovietica 211; Calamo Giovanni, a. 42, Ostuni, v. Montenovegno 15; Lusiani Mario, a. 61, Vescovana, c. Giulio Cesare 133; Delmare Maria ved. Barbero, a. 76, Torino, v. Mompellato 4; Antenucci Elio, a. 50, Avellino, v. Fanti 5; Diotallevi Matilde in Brioschi, a. 54, Terni, v. Palazzo di Città 8.

Deceduti in ospedale: Alfero Alberto, a. 85, Monchiero, commerc.; Castagno Vincenza, a. 56, Bricherasio, oper.; Costanzo Giuseppina, a. 76, Villanova Monf.; Bono Maria, a. 74, Cuneo; Noggero Secondo, a. 71, Passerano; Destefanis Pietro, a. 82, Castellinaldo; Cavallera Maria, a. 76, Castagnito; Mina Donato, a. 85, Villanova d'Asti; Garabello Vittoria in Grescio, a. 62, Torino; Bentivoglio Massimiliano, giorni 4, Torino; Taura Paolina ved. Mourglia, a. 71, Rorà; Guglielminotti Italo, a. 66, Borgone di Susa, scalpellino; Pallano Luigi, a. 76, Ivrea; Botto Enrico, a. 80, Castellatto Merli; Alessio Silvio, a. 71, San Giorgio Monf.; Abrigo Sergio, a. 18, Trebe, oper.; Culasso Onorina in Abrigo, a. 48, Trezzo Tinella, sarta; Greco Gerardo, a. 1, Torino.

Nati 16 - Morti 27

6 settembre 1964

NATI — Ferrara Nicoletta; Ferrara Annamaria; Becrati Roberto; Petrinetto Chiara; Talia Massimiliano; Merlino Grazia; Cervasce Marco; Di Monte Anna; Raviera Massimo; Rensane Maria; Vezzù Natalina.

MORTI — Cremonino Paola, anni 76, nata a Priocca, abitante in via Sobrero 20; Cerconi Alfredo, a. 78, Chianciano, commerc., v. Maria Vittoria 10; Scazzola Luigia ved. Beltramo, a. 79, Strevi, c. Moncalieri 202; Cossetta Maria ved. Perotti, a. 71, Castelnuovo Calcea, v. Bogetto 11.

Deceduti in ospedale: Torrone Clara, a. 60, Torino; Sasso Teresa ved. Aicardi, a. 81, Venaria; Sina Raminga, a. 44, Mazzana, oper.; Mariani Natalina, a. 68, Cerro Maggiore, suora; Blasco Bartolomeo, a. 92, Andezeno; Pradelli Giorgio, giorni 12, Torino; Manfredi Domenico, a. 43, Zagarise, imp.; Mosnanni Maria in Debolini, a. 56, Montevarchi.

Nati 11 - Morti 12

La campagna elettorale in Inghilterra

Un governo laburista limiterebbe i salari

Appello del capo dell'opposizione ai sindacati perché rinuncino alle rivendicazioni economiche - In cambio promette eguale limitazione nei profitti industriali ed il blocco degli affitti

(Nostro servizio particolare)

Londra, 7 settembre.

Il *leader* dell'opposizione, Harold Wilson, ha chiesto oggi ai rappresentanti dei sindacati inglesi di accettare una limitazione dei salari sotto un eventuale governo laburista. Wilson ha rivolto quest'appello nel suo discorso di apertura dei lavori del 96° Consiglio nazionale delle *Trade Unions*, inauguratosi oggi a Blackpool, alla presenza di 996 delegati, rappresentanti i 175 sindacati.

Il capo laburista ha fornito in cambio tre assicurazioni:

1) che la limitazione dei salari sarebbe accompagnata dall'aumento della produzione e delle gratifiche;

2) una politica di parità e giustizia sociale, della quale beneficierebbe l'intera nazione e non determinati settori;

3) le limitazioni sarebbero applicate in eguale misura ai profitti, ai dividendi ed agli affitti.

Harold Wilson in questo discorso che può considerarsi di apertura alla campagna elettorale laburista, ha annunciato ai convenuti che era giunto «*il momento dell'azione, della decisione, dei mutamenti entusiasmanti*». E soltanto un governo laburista avrebbe potuto garantire tali cambiamenti.

Massicci attacchi sono stati rivolti da Wilson contro la politica economica dei conservatori, la quale — egli ha sostenuto — ha finito col portare all'attuale situazione. Per un attimo si è lasciato sfuggire che «*il presente boom non sopravviverà di molto alle elezioni*», correggendo subito dopo questa sua espressione con l'aggiungere: «*Ciò non significa che ci troviamo di fronte a una immediata crisi finanziaria*».

Wilson sa infatti che insistere sulle prospettive critiche dell'economia inglese finirebbe con l'essere controproducente: come è accaduto spesso nel passato, in momenti di crisi economica gli stessi sindacalisti hanno preferito affidarsi alla più esperta guida dei conservatori.

Wilson ha quindi ripetuto i temi chiave del programma dei laburisti in materia di politica interna, e cioè l'istituzione di nuovi ministeri per il miglioramento dell'istruzione tecnica e per una organica pianificazione economica, la nazionalizzazione dell'industria dell'acciaio, la revisione dei piani urbanistici ed edilizi.

L'intervento di Wilson è stato quanto mai salutare quest'anno per rafforzare quei tradizionali legami tra laburisti e sindacati che si erano alquanto logorati e indeboliti. Non è un mistero, infatti, che circa un terzo dei sindacalisti si era dichiarato contrario, nel passato, a rapporti troppo stretti col partito laburista. E il risultato di un sondaggio dell'opinione pubblica tra i lavoratori ha rivelato che un terzo di essi è conservatore.

f. d. g.

Johnson: «Farò di tutto per impedire la guerra»

(Dal nostro corrispondente)

New York, 7 settembre.

Il presidente Johnson ha aperto la campagna elettorale con un discorso a Detroit, in occasione della «Giornata del lavoro» che in America si festeggia oggi. Ha parlato di fronte a una folla di circa centomila persone, per la maggior parte operai, riuniti in Cadillac Square. Con lui sul podio c'erano vari dirigenti sindacali.

La parte più importante del discorso di Johnson è stata dedicata ai problemi di strategia nucleare sollevati a suo tempo da Goldwater. Rifiutando le tesi del suo avversario, che aveva proposto a suo tempo che i comandanti americani della Nato fossero messi in grado di decidere autonomamente di usare, in caso di necessità, armi atomiche di piccola portata che Goldwater ha definito convenzionali, il Presidente ha detto: «*Nessun presidente degli Stati Uniti può rinunciare alla responsabilità di una decisione in proposito. Non fate sbagli. Non ci sono armi atomiche convenzionali*». E ha aggiunto quindi: «*Finché sarò presidente farò ogni sforzo per impedire una guerra atomica. Non sono il primo presidente a parlare in* Cadillac Square *e non voglio essere l'ultimo*».

n. c.

ULTIME DI CRONACA

Insulta i poliziotti accorsi perché ha picchiato suo padre

Grossa lite ieri mattina alle 11,30 tra padre e figlio: Natale Robutti di 86 anni e Pietro di 24, abitanti in una soffitta di via Belfiore 15. Sono anche volati pugni e schiaffi, tanto che la moglie e madre si è vista costretta a chiamare la polizia. La lite era stata motivata dal fatto che il figlio ha recentemente portato in casa la fidanzata senza peraltro aver cercato di trovare un lavoro per mantenerla. Il brigadiere Pelaccia e la guardia Isonzo sono stati ricevuti dal Pietro in malo modo, addirittura con insulti. Il sottufficiale ha fatto intervenire un'altra squadra e il Robutti è stato portato al commissariato San Salvario. Qui si è sentito male; un medico ha accertato che era l'effetto di alcuni barbiturici che aveva ingerito al mattino per calmare un attacco di mal di denti. Dopo una breve sosta alle Molinette per una lavanda gastrica, il Robutti è stato portato in carcere e denunciato per oltraggio, resistenza e minaccia a pubblico ufficiale. Suo padre si è fatto medicare allo stesso ospedale alcune escoriazioni che sono state giudicate guaribili in 4 giorni.

Sarà aperto a metà ottobre il ponte della «Ciriè-Lanzo»

I lavori per la ricostruzione del ponte della Ciriè-Lanzo sulla Stura sono quasi ultimati. L'opera, distrutta dalla piena nel novembre del '62, è stata portata a termine per quanto riguarda la parte muraria con la posa, avvenuta l'altro pomeriggio, dell'ultima trave prefabbricata in cemento, del peso di 50 tonnellate. Il ponte sarà aperto al traffico verso la metà di ottobre.

Smarrita e ritrovata una bimba di dieci anni

Una bimba di 10 anni che piangeva smarrita nell'atrio della stazione di Porta Nuova, vicino a una colonna, è stata vista ieri sera da un vigile urbano che l'ha condotta nella sezione di polizia: si chiama Leonarda Capolongo, era andata a giocare al Valentino accompagnata da una zia presso cui abita da qualche giorno e si era persa.

Gli agenti l'hanno rincuorata con qualche caramella e dopo un po' la bimba, sfinita, si è addormentata su un divano. Il suo nome è stato subito trasmesso a tutti i commissariati e all'ufficio di notturna: qui verso le 22 si è presentata sconvolta la zia, Giovanna Serralunga, per denunciare lo smarrimento.

Dopo una intera esistenza dedita alla famiglia ed al lavoro è prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari il
GR. UFF. COMM.
Federico Giacomelli
Addolorati ne danno il triste annunzio: la moglie Teresa Delzo; il figlio Ferdinando colla consorte Ida Curtelli; la sorella Mariuccia Giacomelli-Brochet; cognati, cognate, nipote, zii, cugini, i suoi cari parenti tutti e la affezionata Anna e Rita che tanto si prodigarono per l'Estinto. Lunedì pomeriggio la salma sarà trasportata a Mathi Canavese ove, mercoledì 9 c. m. alle ore 16,30 si svolgeranno i funerali. La Messa di Sepoltura sarà cantata mercoledì 9 corr. alle ore 8, nella chiesa parrocchiale di Mathi.
— Rapallo, 5 settembre 1964.

Impiegati ed Impiegate della Ditta Federico Giacomelli - Costruzioni in legno - sede di Mathi, particolarmente vicini si uniscono al profondo dolore che ha colpito la famiglia per la immatura ed improvvisa perdita del Titolare
GR. UFF. COMM.
Federico Giacomelli
— Mathi Can., 5 settembre 1964.

Impiegati e Collaboratori delle Filiali di Torino, Milano, Genova della Ditta Federico Giacomelli, Costruzioni in legno, si uniscono al dolore della Famiglia per la prematura scomparsa del Titolare
GR. UFF. COMM.
Federico Giacomelli
— Mathi Can., 5 settembre 1964.

Maria Luisa e Vittorio Giarda, particolarmente vicini alla Famiglia, partecipano con dolore vivissimo alla immatura ed improvvisa dipartita del
GR. UFF. COMM.
Federico Giacomelli
— Rapallo, 5 settembre 1964.

Partecipano al dolore:
l'Impresa Gonelli e C. - S.a.s. di Rapallo
Soc. Edile Salerio S.r.l. di Zoagli
Imprese Comm. Vittorio Giarda di Rapallo.

Carlo Ciocca, agente per la Riviera di Levante della Ditta Federico Giacomelli - Costruzioni in legno, annuncia, unendosi alla famiglia, la perdita del Titolare
GR. UFF. COMM.
Federico Giacomelli
— Rapallo, 5 settembre 1964.

Condomino, Inquilini ed Amministratore del Palazzo Giacomelli Ciriè, partecipano al dolore della Famiglia per la morte del
GR. UFF. COMM.
Federico Giacomelli
— Ciriè, 7 settembre 1964.

L'AVIS di Mathi annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del
GR. UFF.
Federico Giacomelli
Presidente onorario e munifico benefattore.
— Mathi, 7 settembre 1964.

Rita e Giovanni Ribotto prendono viva parte al dolore della cognata e nipoti per l'immatura perdita del caro
Federico
— Mathi, 7 settembre 1964.

Galileo Zanivan e famiglia partecipa vivamente al dolore della famiglia per l'immatura dipartita del caro amico
GR. UFF.
Federico Giacomelli
Mathi, 7 settembre 1964.

La famiglia Alessandro Bravo grande vive parte al dolore che ha colpito la famiglia Giacomelli per la dolorosa scomparsa del caro amico
GR. UFF.
Federico Giacomelli
— Mathi, 7 settembre 1964.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa e prematura perdita del
GR. UFF.
Federico Giacomelli
Luigi Franzese e famiglia
Antonio Nepote Fus e famiglia
Giovanni Vigo e famiglia
Pierino Perucca
Michele Sopetti
Raffaele Bonino
Alessandro Chiariglione
Aldo Rogliardi
Emilio Scarano
Guido Autino
Fratelli Giovanni Olimpio e Quinto Cavassa
Delmo Bocchio Vega
Giorgio Zambetto e famiglia
Anita e Piergiorgio Craviolo
Sisto Arbezzano e famiglia
Gianluigi e Gabriella Rossi.
— Mathi, 7 settembre 1964.

L'Amministrazione, le Rev. Suore, i Bimbi dell'Asilo-Nido Voretto di Mathi Canav. prendono viva parte al dolore dei famigliari per la improvvisa dipartita del
Comm. Federico Giacomelli
insigne benefattore.
— Mathi Canavese, 6 settembre '64.

La famiglia Curletti partecipano con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa del
GR. UFF.
Federico Giacomelli
— Torino, 8 settembre 1964.

La famiglia Mario Rocchietti partecipa al lutto dei famigliari per la perdita del
Comm. Federico Giacomelli
— Mathi, 6 settembre 1964.

Dott. Giovanni Marchierlatti partecipa commosso al dolore dei famigliari per la morte del
GR. UFF. COMM.
Federico Giacomelli
— Torino, 8 settembre 1964.

L'avv. Santo Rodilosso partecipa con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la immatura e improvvisa scomparsa del
GR. UFF. COMM.
Federico Giacomelli
— Torino, 8 settembre 1964.

Alba Arena partecipa al dolore dell'amica Mariuccia per la perdita del suo caro
Fratello
— Torino, 8 settembre 1964.

Eugenio e Tina Locorai prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia per l'immaturo decesso del
GR. UFF.
Federico Giacomelli
— Biella, 7 settembre 1964.

Tino e Piera Morello e famiglia partecipano con profondo cordoglio al grave lutto per la scomparsa del
GR. UFF. COMM.
Federico Giacomelli
— Torino, 7 settembre 1964.

Beppe Dolza
Carlo e Clara Gambarino
partecipano al dolore che ha colpito gli amici Ferdy e Ida per l'immatura scomparsa del papà
GR. UFF. COMM.
Federico Giacomelli
— Torino, 7 settembre 1964.

Aldo e Primina Patriarca si associano al dolore della famiglia per la immatura scomparsa dell'indimenticabile amico
GR. UFF.
Federico Giacomelli
— Torino, 5 settembre 1964.

Gli architetti Gallo & Paschetto partecipano la scomparsa del
Comm. Federico Giacomelli
— Torino, 7 settembre 1964.

I famigliari del compianto
Gino Eandi
commossi per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro caro estinto sentitamente ringraziano quanti presero parte al loro dolore.
— Torino, 7 settembre 1964.

Nei suoi monti dove visse tutta dedita alla famiglia ed al lavoro è mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei Conforti religiosi e della speciale benedizione del S. Padre
Antonia Droetto
ved. Bricco «Camusot»
Titolare Albergo Belvedere
Per volontà dell'Estinta ne danno il doloroso annunzio a funerali avvenuti: le figlie Cristina, Maria col marito Pietro Castagneri «Aris» con figlia Paola e marito Martino Toniotta e piccola Stefania, la nuora Maria Berlino ved. Bricco con i figli Rag. Stefano con la moglie Estella Bianco, Giorgio con la moglie Armanda Grimaldi, Antonietta col marito Geom. Luigi Berardo, i fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti e gli affezionati Pietro e Teresa. Un sentito ringraziamento all'amico Dott. Cav. Oreste Loria e famiglia, al Dott. Tranchida per le assidue e amorevoli cure ed alle Rev.me Suore dell'Ospedale Mauriziano. La Messa di trigesimo sarà celebrata in Balme il 24 settembre ore 10.
— Balme, 3 settembre 1964.

La famiglia rag. Enzo Berardo partecipa al dolore della famiglia Bricco «Camusot».

Le famiglie Mario Bianco, Pietro Toniotta, Lucia Garimoldi si uniscono al dolore della famiglia Bricco «Camusot».

Le famiglie Olivetti si uniscono al dolore della Famiglia Bricco per la perdita della cara mamma
Antonia Droetto
ved. Bricco
— Ciriè, 3 settembre 1964.

Ida Vigo figli e famiglie si uniscono al dolore degli amici Bricco per la scomparsa della Signora
Antonia
— Torino, 4 settembre 1964.

A funerali avvenuti si partecipa che, munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari
Angela Cipri Romanò
Addolorati la piangono i figli Rosina, Pasquale, Giuseppina, Alessandro, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. La Messa di trigesima verrà celebrata il 6 ottobre ore 9,30 nella chiesa di Sant'Alfonso.
— Torino, 6 settembre 1964.

La ditta Silvio Garavoglia, Titolare e famiglia, Dipendenti, Rappresentanti, partecipano con dolore la morte della Signora
Angela Cipri Romanò
madre del sig. Pasquale Cipri, apprezzato collaboratore.
— Torino, 8 settembre 1964.

La Scuola Media «Nigra» partecipa al dolore che ha colpito il professor Alessandro Cipri per la scomparsa della Mamma
Angela Cipri Romanò
— Torino, 7 settembre 1964.

Le famiglie Nigra, Martinetti, Castignola, Rosso, con sentito cordoglio prendono parte al grande dolore della cara Miranda e dei famigliari per l'improvvisa scomparsa della mamma
Adele Ruffinengo
ved. Lusso
— Torino, 7 settembre 1964.

La famiglia Materazzo costernata per l'immatura dipartita della Signora
Adele Ruffinengo
ved. Lusso
partecipa all'immenso dolore della cara Miranda e dei famigliari.
— Torino, 7 settembre 1964.

Ha raggiunto i suoi cari
Carlo Crippa
Addolorati l'annunciano: il fratello Renzo con la moglie Enrica e la cara Maria Teresa, suocera, cognato, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 8 ore 16,15 da via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 settembre 1964.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano con dolore la scomparsa del vice capo della Sede Centrale
Carlo Crippa
— Torino, 7 settembre 1964.

Cristianamente è mancata
Emilia Conchatre
Addolorato ne dà il triste annunzio il fratello Francesco (Argentina). Il funerale avrà luogo mercoledì 9 corrente, ore 15,15, Ospedale Molinette.
— Torino, 6 settembre 1964.

Le famiglie dott. Gallo, Negri e Dott. Fini partecipano al dolore del fratello per la scomparsa di
Emilia Conchatre
— Torino, 6 settembre 1964.

Amorevolmente assistita dai suoi cari, al termine di un'esistenza dedita tutta alla famiglia ed alla casa, confortata dai Santissimi Sacramenti e dalla benedizione del Santo Padre, è tornata a Dio l'anima buona di
Giuseppina Ferrero
n. Cisnetti
terziaria domenicana
di anni 80
Affranti raccomandando la sua anima alle preghiere dei buoni, la piangono: il marito Giovanni; i figli: Carlo Silvestro e figlie: Gabriella col marito Pier Mario Cattaneo e bimbe Adriana e Paola, Gianna; Lina; Maria; Luigi con la moglie Ester Franceso e la piccola Elisabetta; i cognati e le cognate, i nipoti, i pronipoti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 9 corrente mese alle ore 9 partendo dall'abitazione di via Peroglio angolo corso Palestro per la parrocchia di Sant'Agnese. Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto. Non fiori ma preghiere ed opere di bene. Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Vercelli, 7 settembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Tomaso Ciravegna
Commerciante vini
Con immenso dolore lo annunciano: la consorte Rosa Soldano, la figlia Rita con il marito Domenico Cerlasso e la piccola Lucia, i fratelli Francesco e Giuseppe e famiglie, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti. I funerali in Racconigi mercoledì 9 corrente alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Ormesano 12.
— Racconigi, 7 settembre 1964.

Il Consiglio di Amministrazione e i Dirigenti della Tipografia Torinese s.p.a. prendono viva parte al lutto del dr. Marcello Spezia per la perdita della Mamma signora
Maria Cianolio
ved. Spezia
— Torino, 7 settembre 1964.

Partecipano al dolore di Ida per la perdita del marito
Virginio Moretto
Santiano, Callina, Boschi, Giglioni, Guidotti, Locarbonara, Lega, Merelli, Muratori, Negro, Sacchetto, Scavarda, Teo, Zecchini, Zonca, Zorzoli.
— Torino, 6 settembre 1964.

Nel 1° anniversario della scomparsa della cara
Assunta La Franca
il suo carissimo Francesco unito ai suoi cari d'America la ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa sabato 12 settembre ore 10 parrocchia di Montalenghe Canavese.
— Montalenghe Canavese, 8-9-1964.

Nel quinto anniversario la famiglia con immutato dolore ricorda
Silvina Ragazzoni Signoretti
a quanti la conobbero e le vollero bene. S. Messa nella chiesa di Gesù Nazzareno, giovedì 10, ore 9.
— Torino, 8 settembre 1964.

RINGRAZIAMENTO
Maddalena e Riccardo Paolino commossi per la grande dimostrazione di affetto, dimostrata nella scomparsa dell'adorato figlio
Luigi Paolino
ringraziano la Direzione e Soci Canottieri Esperia Torino, il gruppo «La Mole» e tutti coloro che con scritti, fiori e di presenza si unirono al loro grande dolore.
— Torino, 8 settembre 1964.

La sorella Pina nel grande dolore della improvvisa scomparsa del diletto fratello
Dott. Ing. Savino Bianchi
comunica che la benedizione della salma ha luogo oggi a Torino alle ore 15,30 nella Cappella del Cimitero Generale.
— Torino, 8 settembre 1964.

Per l'improvvisa scomparsa dell'
Ing. Savino Bianchi
partecipano al lutto dei familiari gli amici: Rodolfo Boglioni, Ermanno Brezio, Maurizio Combi, Alberto De Braud, Dino Del Becarro, Umberto Fantone, Aldo Fortuna, Guido Fossati, Ettore Gilardi, Guglielmo Kerner, Alfredo Marbidelli, Silvio Ruggeri, Carlo Tertolo.
— Torino, 8 settembre 1964.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Dipendenti Amministrativi, Sanitari, Religiosi e di Assistenza dell'Ospedale Civile di Asti, profondamente addolorati, partecipano il decesso del Consulente Urologo
Prof. Dott. Nello Marocco
— Asti, 7 settembre 1964.

Il Patronato Salesiano della Scuola «Silvio Pellico» si associa al cordoglio della famiglia, per la dolorosa perdita del Presidente,
Prof. Dott. Nello Marocco
— Torino, 7 settembre 1964.

Nini e Pier Carlo Siressi piangono con Gloria la perdita del carissimo
Nello
— Torino, 8 settembre 1964.

Il Gruppo Giornalistico Minerva Medica prende parte al lutto della famiglia Marocco per la perdita del
Prof. Dott. Nello Marocco
redattore capo di Minerva Urologica.
— Torino, 8 settembre 1964.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega
Prof. Dott. Nello Marocco
e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 8 settembre 1964.

Elsire e Gino Pinacci si uniscono al dolore di Gloria per l'immatura scomparsa del caro amico
Nello Marocco
— Torino, 8 settembre 1964.

Ottavio Paco e Michele Becca prendono parte al dolore per la perdita dell'amico
Nello
— Torino, 7 settembre 1964.

Il Direttore, gli Aiuti e gli Assistenti della Clinica Chirurgica Generale dell'Università di Torino partecipano con profondo cordoglio al greve lutto della famiglia del compianto
Prof. Dott. Nello Marocco
— Torino, 7 settembre 1964.

Profondamente addolorati per la perdita del caro amico
Welso Mucci
si uniscono al dolore di Dora:
Vincenzo e Nelda Airale
Giovanni e Rina Arpino
Dino e Luciana Borelli
Giorgio Bora
Guido e Anni Brayda
Delfina Fasano
Mariaiberta Mignoni
Sergio Parmelier
Giovanni Quirico
Silvio e Lena Verneni
Carlo Terzolo.
— Londra, 6 settembre 1964.

Le zie e i cugini Boglione con le rispettive famiglie annunciano l'improvvisa morte del caro congiunto
Prof. Welso Mucci
— Londra, 6 settembre 1964.

Gli amici:
Romildo Craveri
Italo Cremona
Eugenio Galvano
Mino Maccari
Augusto Mazzetti
Carlo Terzolo
Primo Zeglio
esprimono il proprio dolore per la scomparsa dello scrittore
Welso Mucci
— Torino, 7 settembre 1964.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Agostino Aime
Anziano FIAT
Addolorati la piangono: la moglie Rosina Cotti, il figlio Ugo con la consorte Paola Bontempelli e figli Agostino, Giulietta, Enrico, Maria Rosa, Emanuele, la figlia Anna con il marito Giovanni Cavaglià e figlio Gianpiero; i fratelli Geom. Domenico, Geom. Alessandro, Geom. Angelo (Congo), la sorella Anna, con le rispettive famiglie, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Grattarola per le premurose e assidue cure prestate. I funerali avranno luogo in Ottiglio Monferrato partendo dalla frazione Palucchini il giorno 8 settembre alle ore 15,30.
— Ottiglio Monferrato, 8-9-1964.

La Soc. p. Az. A. Wolf & C. prende viva parte al dolore del suo Procuratore Sig. Ugo Aime per la scomparsa del padre
Agostino Aime
— Torino, 7 settembre 1964.

Cristianamente è mancato il 4 c. m., dopo una lunga, onesta vita di lavoro, all'affetto dei suoi cari, il
Dott. Egidio Fasolis
chimico farmacista
Addolorati annunciano a funerali avvenuti: la moglie Maria Masaja; i figli: Secondo con la moglie Lia Prada e bimbi Susanna e Giulio; Adele col marito Luigi Sartorio e figli Federico ed Alberto; i nipoti: Feldelia, Vernazzani, Tosa, Bellone; cugini e parenti tutti. La cara Salma riposa nella tomba di famiglia a Cocconato d'Asti.
— Torino, 7 settembre 1964.

Partecipano al lutto la famiglia Prada, signora Maria Corvo.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Celsina Ribotto
nata Vineis
La piangono: il marito dott. Francesco, i figli: dott. Lionello con la moglie Mariangiola Carbone e figlio: Maisida; Vladimiro col marito geom. Chiaffredo Monge e famiglia; i nipoti geom. Giuseppe e dott. Armando Carrera, che amò come figli; il cognato, le cognate, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata Dellina Boido. Funerali a Saluzzo martedì 8 corrente mese alle ore 10,30, quindi la cara salma proseguirà per Magnano Biellese per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Saluzzo, 7 settembre 1964.

Il Direttore, il Medico Capo, Medici, Colleghi, Colleghe e Personale tutto della Sede Provinciale Enpas di Torino partecipano al grande dolore della collega signorina Lia Vinçon per la morte improvvisa del suo fratello
Pio Vinçon
avvenuta sabato 5 corr.
— Torino, 8 settembre 1964.

Famiglia Radis profondamente addolorata, partecipa commossa la triste dipartita del caro amico
Italo Cogerino
— Torino, 7 settembre 1964.

Nel terzo anniversario della perdita di
Aldo Moreggia
con immutato dolore lo ricordano a chi lo conobbe e stimò. La Messa di suffragio sarà celebrata domani nella chiesa di S. Alfonso, alle ore 8,30.
— Torino, 8 settembre 1964.

Da 5 anni
Giovanni Fassio
vive col ricordo nel cuore di mamma e papà e di quanti gli vollero bene.
— Torino, 8 settembre 1964.

I parenti commossi delle dimostrazione affettuosa tributata alla cara
Clara Tarrone
ringraziano.
— Torino, 8 settembre 1964.

FOTOGRAFIA DI UN OLANDESE CHE NON VUOLE SALE NELL'ACQUA

Una nave da carico sta passando attraverso la cortina di "bolle d'aria" prodotta dalle tubazioni perforate adagiate sul fondo del bacino ed alimentate da un motocompressore Atlas VT6.

La leggenda dice che un ragazzo olandese salvò una volta la propria città chiudendo con un dito, per un'intera notte, una falla che si stava aprendo in una diga. Oggi in Olanda si racconta una storia vera che sa di leggenda. E' la storia delle "bolle d'aria" che stanno salvando il paese da una nuova minaccia: il sale del Mare del Nord.

Si calcola che, passando con l'acqua del mare attraverso le chiuse che regolano l'attivo traffico marittimo del paese, migliaia di tonnellate di sale si siano depositate, nel corso degli anni, sul fondo dei canali e dei bacini. E filtrando gradualmente attraverso il terreno, il sale minaccia seriamente di inquinare le sorgenti d'acqua dell'Olanda.

Combattendo la natura con le sue stesse armi, gli ingegneri olandesi hanno trovato la soluzione di questo grave problema. Hanno adottato il metodo delle "bolle d'aria" ideato dall'Atlas Copco. Consiste in una o più tubazioni, sulle quali sono stati praticati numerosi forellini, che vengono adagiate sul fondo dei canali in prossimità delle chiuse. Immettendo in ogni tubazione un flusso continuo d'aria compressa, questa esce dai forellini e crea una cortina di bolle d'aria che muove l'acqua e mescola gli strati superiori con quelli salini sottostanti. Così il sale, quando le chiuse sono aperte, viene restituito al mare.

Questa che oggi è una insolita applicazione dell'aria compressa, sarà forse domani cosa comune. Ed è uno dei compiti dell'Atlas Copco, con il suo centro studi, sviluppare nuovi metodi di impiego dell'aria compressa per risolvere i più svariati problemi nelle industrie, nei cantieri di costruzione, e nelle miniere del mondo intero.

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

RAGIONIERE militesente operatore Audit libero subito offresi. Telefonare 578-911. A89924

RAGIONIERE militesente 2° impiego primanotista fornitori acquisti determinazione costi, import offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3629 — Torino». A85766

RAGIONIERE neo diplomato militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3650 — Torino».

RAGIONIERE sperimentato esperienze amministrativo contabile bilanci fiscali bancarie personale contenzioso offresi seria ditta anche saltuariamente. Telefonare 685-170.

RAGIONIERE 21enne militesente, preferenza viaggi impiegherebbesi. Telefonare 367-603. A90082

RAGIONIERE 22enne 2° impiego praticissimo contabilità ricalco Audit militesente referenziato offresi. Telefonare 342-886. A90180

RAGIONIERE 23enne militesente impiegherebbesi subito. Mili pretese. Telefonare 529-583. A90212

RAGIONIERE [illegible]enne bilancista, operatore Audit, primanotista, praticissimo partita doppia, conoscenza inglese, automezzo proprio, disposto trasferirsi esaminerebbe proposte serie Industrie o banca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3549 — Torino».

RAGIONIERE 27enne pratico spedizioni dazio ufficio in genere offresi. Telefonare 336-383. A90166

RAGIONIERE 36enne ultradecennale esperienza contabilità bilanci legislazione fiscale libri paga offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8556 — Torino». A88811

RAGIONIERE 38enne capo contabile, lunga esperienza in azienda importanza nazionale esaminerebbe offerte pari livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

RAGIONIERE 40enne dinamico, esperto società industriali, commerciali, questioni fiscali, tributarie, previdenziali esaminerebbe adeguate proposte impiego. Telefon. 337-881.

RAGIONIERE 46enne contabilità bilanci fiscalità tributaria contributiva offresi [illegible]. Telefonare 372-190.

REDATTORE editrice americana, trentenne, laureato Lettere, due anni studi intensivi Inghilterra, inglese scritto e parlato quasi come madrelingua, buona lettura in francese, nozioni tedesco, brevetti pilota, causa prossima cessazione attività ditta attuale cerca nuova apertura settori editoriali, pubblicitario, public relations. Scrivere: «Pubblicità Stampa 121 — Milano». 25242

SEDICENNE con [illegible] commerciale 2° impiego, referenziata offresi. Telefonare 514-786. A89534

SEDICENNE dattilografa paghe contributi offresi subito 2° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3655 — Torino». A89626

SEDICENNE 1° impiego stenodattilografia offresi seria ditta preferibilmente zona Barca Regio Parco. Telefonare 241-912. A90148

SEDICENNE 2° impiego pratica contributi e paghe impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3700 — Torino». A90191

SEGRETARIO azienda, cultura, veramente capace trattative clienti fornitori, contabilità amministrativa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8680 — Torino». A89862

SIGNORA offresi per lavori contabilità semplice e partita doppia ore libere. Telefonare sera 758-024.

SIGNORA referenziata media età dinamica pratica commercio offresi anche mezza giornata. Telef. 561-045.

SIGNORINA cerca lavori ufficio a proprio domicilio. Telefon. 342-702.

SIGNORINA diplomanda ottime referenze pratica insegnamento offresi insegnante o assistente in istituti privati di rieducazione per minorati fisici o psichici anche in famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3579 — Torino». A89279

SIGNORINA esperienza pluriennale ramo autotrasporti occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3654 — Torino». A89822

SIGNORINA esperienza aziendale pratica tutti lavori ufficio, capace per centralino telefonico e trattamento con pubblico libera subito offresi. Telefonare 924-274. A89734

SIGNORINA interprete corrispondente inglese francese perfezionamento estero impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3681 — Torino». A90102

SIGNORINA istruita offresi mezza giornata per custodia bimbi. Telefonare [illegible]. A90128

SIGNORINA pratica lavori ufficio contabilità, disposta cauzionare, impiegherebbesi cassiera negozio oppure società commerciale industriale. Telefonare 777-401. A89996

[illegible] ventiseienne decennio grandi magazzini offresi cassiera libera subito. Telef. 875-736.

SIGNORINA 20enne 1° impiego [illegible] la presenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3674 — Torino».

SIGNORINA 21enne pratica lavori ufficio contabilità fatturazione [illegible] Marcator dattilografa offresi. Telefonare 297-075. A72083

SIGNORINA 24enne diplomata in paghe contributi offresi ditta. Telefonare 240-916. A89780

SIGNORINA 30enne offresi impiegata o cassiera seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8681 — Torino».

STENODATTILO corrispondente inglese francese 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8671 — Torino». A89528

STENODATTILO fatturista lavori vari ufficio offresi pomeriggio. Telefonare 632-261. A89796

STENODATTILO 16enne 2° impiego offresi possibilmente comodo tram 1-10-8. Telefonare 394-734.

STENODATTILOGRAFA 26enne pratica ufficio offresi anche come commessa. Telefonare 550-184.

STENODATTILOGRAFO 19enne volenteroso occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 523-354.

STUDENTESSA odontotecnica 1° impiego offresi per laboratorio. Telefonare 753-414. A89520

STUDENTESSA offresi custodia bambini saltuariamente. Tel. 590-459.

TRADUTTRICE spagnolo, alto livello, scientifico-tecnico, esperta revisione bozze, offresi casa editrice sul istituto insegnamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8693 — Torino».

TRENTADUENNE esperta contabilità bilanci, lunga pratica lavori vari ufficio, provata attitudine mansioni direttive, offresi impiego adeguato preferibilmente industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3663 — Torino».

UNIVERSITARIO diplomato, esperienza insegnamento, occuperebbesi mezza giornata. Telefon. 877-392.

VENTENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 667-719.

VENTENNE stenodattilo, pratica lavori ufficio offresi. Tel. 662-828.

VENTICINQUENNE studi 2° liceo classico, pratico fatturazione, corrispondenza, operazioni bancarie, aiuto contabile offresi. Telefonare 689-132

VENTISEIENNE esperto in dazio, trasporti spedizioni, rapporti clientela, contabilità magazzino, auto propria, seria ditta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3684 — Torino».

VENTISETTENNE centralinista dattilografa referenziata, presenza, occuperebbesi libera subito. Tel. 759-549.

VENTITREENNE pratica lavori ufficio libera subito occuperebbe seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3658 — Torino». A89843

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. ad elemento che lavora a turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero, attività ben retribuita, presentarsi via Garibaldi 59, secondo piano. O156

A. STUDIO Commerciale Riva, via Mazzini 1, cerca collaboratore possibilmente pensionato statale.

ABILI venditori ambosessi assume importante società mondiale elettrodomestici per vendita privati, corso istruzione, retribuzione fissa, alte provvigioni, possibilità di carriera. Scrivere referenze curriculum a: «Pubblicità Stampa 44 — Torino».

AIUTO contabile max 20enne assume industria abbigliamento zona centrale. Manoscrivere referenziando dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 74 — Torino». O228

APPRENDISTA commessa 15enne cercasi per negozio abbigliamento maschile. Telefonare 546-703.

ASSUMIAMO propagandiste dinamiche per portare a conoscenza propria clientela ultimissime novità per la casa, assicuriamo forte guadagno ad elementi volenterosi. Scrivere referente curriculum a: «Pubblicità Stampa 43 — Torino».

AUTORI [illegible] ambosessi prossimo inizio Festival Principe, Moscova, via Carmine 11. [illegible]

AUTOSCUOLA cerca insegnante [illegible] di teoria per ore mattutine. Telefonare 722-444. [illegible]

CASA spedizioni internazionali cerca signorina stenodattilo aiutocontabile possibilmente non primo impiego. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8181 — Torino».

CERCASI commessa pratica cartoleria. Telefonare 587-741.

CERCASI ragazza giovane [illegible] impiego 30 mila mensili. Le Pleiadi, via Arsenale 42. A90201

DISEGNATORE II O III CATEGORIA CERCA OFFICINA COSTRUTTRICE STAMPI IN LAMIERA E ATTREZZI IN TORINO. TELEFONARE 700-687. A67117

DISEGNATRICE ritoccatrice [illegible] grafico [illegible] Fasano, via Spano 35.

DITTA pubblicità produzione varia cerca agente produttore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6351 — Torino».

ELETTROTECNICA industriale cerca, per assistenza tecnica, programmazione e amministrazione settore impianti elettrici giovane avviato preferibilmente perito, disponibile subito. Telefonare 393-701. A90208

FARMACIA cerca collaboratrice. Telefono 851-512. O284

IMPORTANTE Società assume per segreteria direzione esperta corrispondente stenodattilo ottima conoscenza inglese. Manoscrivere età, studi, posti occupati ed altri elementi prima valutazione, assicurando massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 63 — Torino». 20700

INDUSTRIA mobili Leinì cerca dattilografa 16-18 anni per ufficio stabilimento. Tivir, Strada Volpiano, Leinì. A86848

INDUSTRIA TORINESE SPECIALIZZATA PRODUZIONE ALTA QUALITA' CERCA CAPO SETTORE PRODUZIONE 35-40ENNE CHE ABBIA ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE IN LAVORAZIONE MEDIA SERIE ET TEMPI ET METODI. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO INDICANDO RETRIBUZIONE PRETESA A: «PUBBLICITA' STAMPA 8631 — TORINO».

ISTITUTRICE oppure signorina francese sorveglianza cambio vitto alloggio cercasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8675 — Torino».

MAESTRA e ragioniera 1° impiego alta votazione matematica cercasi da società studi economici. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3343 — Torino».

MEDIA industria torinese zona Mirafiori assume signorina non primo impiego pratica lavori vari ufficio anni 18-22, [illegible] età, pretese, referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 66 — Torino».

OPERATRICE abilissima macchine calcolo Olivetti cercasi da società ricerche di mercato. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3343 — Torino».

PRIMARIA Società elettromeccanica assume perito elettrotecnico anche 1° impiego, militesente. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8689 — Torino». A89925

RAGIONIERA specifica esperienza contabile almeno biennale assume Cast. Telefonare 852-632.

SEGRETARIA di direzione lunga esperienza cercasi da società [illegible] economici. Scrivere specificando età, titolo studio, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 3343 — Torino».

SOCIETA' Trasporti cerca fattorino 16-18 anni con motociclo per commissioni. Telefonare 694-901.

TRAU s.p.a. assume per stabilimento Cascine Vica stenodattilografa massimo 18enne. Telefonare 95-751.

14 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE garagista diurno o notturno offresi. Telefonare 501-310 pomeriggio. A89986

ABILE macchinista confezioni offresi. Telefonare 320-069. A89838

ABILE parrucchiere signora lunga esperienza offresi subito anche per estero, ottime referenze. Telefonare 687-480. A89951

ABILISSIMA commessa confezioni offresi. Telefonare 237-689.

AGGIUSTATORE montatore 1° macchine tessili, ventennale esperienza offresi ad ore o contratto per riparazioni revisioni modifiche. Telefonare 260-424. A89914

AGGIUSTATORE 1° categoria disegnatore offresi mezza giornata. Telefonare 482-790. A89973

AGRICOLTORE cerca custodia villa o cascinotto. Telefonare [illegible].

AIUTO cuoco offresi per stagione invernale, ovunque, subito. Telefonare 772-486. [illegible]

ATTREZZISTA stampista fresatore specializzato pratico elettrici montaggio esperienza pluriennale officina offresi anche dintorni Torino come intermedio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3638 — Torino».

AUTISTA B con sanse 600 D, fattorino, magazziniere, aiuto ufficio, offresi. Telefonare 732-315.

AUTISTA B, praticissimo città, referenziato, serio, volenteroso, presenza, offresi. Telefonare 331-733.

AUTISTA piemontese referenziato con Leoncino ribaltabile occuperebbesi presso Ditta. Telef. 680-033.

AUTISTA provetto torinese 23enne disposto viaggiare pratico Fiat 615 offresi. Telef. 288-676. A90174

AUTISTA torinese patente B, persona di fiducia offresi. Telef. 84-257.

AUTISTA 29enne torinese con pulmino Volkswagen trasporto persone e cose offresi Ditta ore. Tel. 798-374.

BABY Sitter infermiere referenziata offresi. Telef. 675-944. A90035

BRAVA 16enne orlatrice offresi ditta, personale femminile, ambiente serissimo, oppure altro lavoro decoroso. Inutile scrivere contrariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3688 — Torino». A90127

CAMERIERA albergo guardarobiera abile stiro offresi subito ovunque. Telefonare 876-124. A89760

CAMERIERA referenziata offresi giornata oppure pulizia uffici. Tel. 80-642

CAMERIERE domestico offresi disposto viaggiare e trasferirsi ovunque. Telefonare 275-372.

CAMERIERE offresi bar ristorante albergo. Telefonare 527-414.

CAMERIERE offresi stagione invernale oppure fisso subito ovunque. Telefonare 772-486. A89984

CAMERIERE offresi per sala dance, libero subito. Telefonare 755-808.

CAMERIERE restaurant dancing barman conoscenza lingue offresi. Telefono 870-263. A90046

CARPENTIERE legno ferraiolo edile offresi disposto trasferirsi ovunque. Telefonare 883-772. A89865

CONIUGI età media, marito titolo di studio pratico come magazziniere fattorino guardiano, moglie pratica portinaia, cercano portineria presso fabbrica, ottime referenze, miti pretese. Scrivere: Ruffino, via IV Novembre 13, Burlasco, Torino.

CONIUGI già custodi offronsi custodia stabile referenziati marito [illegible] autista. Telefonare 885-949.

CONIUGI giovani con bambina di anni 7 offresi per portineria anche accensione termosifone. Tel. 373-905.

CONIUGI piemontesi cercano pulizia scale, portineria, pratici. Telefonare 694-339 dopo 18.

CONIUGI quarantenni cercano portineria in Torino. Telef. 341-641.

CONIUGI referenziati giovani offresi custodia fabbrica o grandi magazzini. Telefonare ore serali 783-610.

CONIUGI soli piemontesi media età cercano custodia stabilimento o villa, possibilmente occupazione entrambi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3622 — Torino». A89742

CONIUGI 30enni veneti referenziati offronsi custodia stabilimento fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3632 — Torino». A89775

CUOCA offresi giornata. Scrivere: Boero, corso Galileo Ferraris 46, Torino. A90163

CUOCO referenziato offresi subito ristorante, istituto. Telef. 529-832.

DICIASSETTENNE sveglio intelligente pratico lavori elettromeccanica offresi preferibilmente elettrauto scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8666 — Torino».

AUTISTA C offresi anche subito. Telefonare 519-343. A89935

AUTISTA dinamico volenteroso esperienza commerciale referenziato praticissimo Torino e provincia offresi ditta con giardiniere mezza giornata. Telefonare 674-789. A89432

AUTISTA fattorino lunga esperienza guida vetture, pratico pulizia, perfetta conoscenza città, referenze primo ordine, passaporto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6670 — Torino». [illegible]

AUTISTA patente B, macchina propria o [illegible], offresi presso ditta o privato. Telefonare 699-320.

AUTISTA patente B, torinese, referenziato, offresi presso ditta. Telefonare 677-309. A69871

AUTISTA patente C, 500 propria, libero, offresi ditta. Referenze. Telefonare 889-491. A90060

AUTISTA patente D-E pubblica pratico offresi. Telefonare 671-357.

CHEF de rang francese ed inglese offresi per ristorante od albergo. Telefonare 755-808. A90101

CINQUANTATREENNE meccanico aggiustatore per macchine utensili e automatiche e anche patentato con patenti D-E e saldatore elettrico e autogeno offresi. Telefonare 998-151.

CINQUANTOTTENNE ex carabiniere pensionato offresi fattorino pratico Torino et sorvegliante, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8690 — Torino». A89930

COMMESSA pratica libera subito offresi. Telefonare 397-538 ore pasti.

COMMESSA 21enne coniugata pratica bar torrefazione offresi eventualmente altri generi. Tel. 795-359.

COMPOSITORE tipografo III categoria, militesente, offresi seria ditta. Telefonare 480-001. A90088

CONIUGI friulani mezza età cercano portineria signorile. Telef. 694-264 ore ufficio. A89850

DECORATORE tappezziere laccatore veramente specializzato ad impresario offresi. Telefonare 525-598.

DICIANNOVENNE offresi governo bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3662 — Torino». A90007

DISPONENDO ore libere con auto propria offresi mansioni fiducia. Telefonare 334-691 ore pasti.

ELETTRICISTA qualificato impianti industriali cablaggio apparecchiature discreta conoscenza controlli elettronici offresi. Telef. 515-927.

ELETTRICISTA 40enne pratico impianti civili offresi. Telef. 324-334.

ESPERTO REVISIONE MACCHINE UTENSILI OFFRESI ORE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3640 — TORINO». A89792

FATTORINO, magazziniere, mansioni fiducia, cauzionando, auto propria. Piemontese 30enne offresi. Telefonare 674-716. A90066

EX carabiniere 33enne patente D pubblica, referenziatissimo, praticissimo città, tutta Italia, disposto viaggiare, offresi ditta o privato, autista, magazziniere, sorvegliante, qualsiasi incarico fiducia. Tel. 366-594.

FATTORINO con patente offresi anche mezza giornata. Telef. 328-621.

FIGURINISTA tagliatore donna lunga esperienza sistema industriale estero 3 lingue, libero ottobre offresi. Scrivere: Mortull Aldo, via F. Crispi 79, Roma. A89175

FRESATORE attrezzista 20enne militesente conoscenza disegno offresi seria ditta, libero subito. Telefonare 911-551. A89978

FUOCHISTA per caldaie con esperienza [illegible]. Telefonare ore pasti 685-710. A89814

GARAGISTA praticissimo offresi. Telefonare 378-909. A90209

GIOVANE dinamico con qualifica di [illegible] ed apprendista fresatore ed aggiustatore offresi presso qualsiasi ditta. Telef. 661-976.

GIOVANE tuttofare offresi mezza giornata. Telef. ore serali 783-610.

GIOVANE volenteroso robusto offresi qualunque lavoro anche domestico. Telefonare 886-953. A89839

GIOVANE 19enne offresi aiuto commesso zona Mirafiori o S. Rita. Telefonare 362-560. A90069

[illegible] 23enne piemontese presenza diplomato referenziatissimo patente B conoscenza auto, meccanica volonteroso fiducia offresi autista fattorino [illegible] o privato. Tel. 950-767.

GIOVANE 28enne offresi presso seria ditta montatore meccanico e montatore elettrico. Telefonare 80-471.

INFERMIERA piemontese lunga pratica offresi diurno notturno o lavoro adeguato. Telefonare 328-368.

MILITASSOLTO, licenza commerciale (ex finanziere), patente, offresi. Telefonare 544-245. A90105

MODELLISTA diplomata ottima lavorante sarta cerca lavoro in ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8653 — Torino». A89484

MOTORISTA manutenzione conduttore diesel scoppio 450 HP, patentauto, disposto trasferirsi ovunque offresi. Telefonare 683-772. A89865

OFFRESI [illegible] 35enne praticissimo, ottime referenze. Tel. 500-860.

OFFRESI falegname capacità macchine [illegible] placcaggio e banco. Telefonare 288-147. A90143

OFFRESI fattorino a ore, venerdì sabato tutto il giorno, patente D. Telefonare 482-142. A89945

OFFRESI fattorino pratico città, anni 23, per guida Ape. Tel. 336-264.

OFFRESI tuttofare ore borgo San Paolo. Telefonare 240-078.

PENSIONATO [illegible] lavoro zona Torino custode magazziniere [illegible] cinema. Telefonare 522-401.

PENSIONATO offresi mezza giornata pulizia uffici, scale, magazziniere, fattorino. Referenziato, miti pretese. Telefonare 235-974 ore 12-15.

PENSIONATO ottime condizioni fisiche, patente auto, referenziato, offresi occupazione autista, aiuto, disposto anche fuori città. Telefonare 781-589. A89899

PIEMONTESE referenziata tuttofare occuperebbesi a ore, oppure pulizie uffici, o scale. Telefonare dopo ore 19. Tel. 684-962. A89834

PIEMONTESE 37 anni offresi cameriera piani o generica. Tel. 579-864, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3694 — Torino». A90158

QUARANTENNE pratica mansioni guardarobiera offresi subito. Telefonare 286-795. A89860

RADIOTECNICO pratico montaggio televisori offresi sabato libero e serali aiuto riparazioni od assistenza clienti presso negozio elettrodomestici, [illegible] propria. Telef. 720-871.

REFERENZE [illegible]abili donna offresi pulizie uffici e scale. Telefonare 692-988. A90104

RETTIFICATORE qualificato interno esterno, libero subito. Tel. 641-901.

SALDATORE montatore 20enne militesente ottime conoscenza disegno offresi. Telefonare 798-837.

SARTO [illegible] offresi [illegible] qualsiasi lavoro. Telefonare 386-302.

SESSANTENNE [illegible] tracciatore in attrezzature e meccanica precisione. Telefonare 384-434.

SIGNORA giovane piemontese offresi pulizie uffici. Telefonare 671-593.

SIGNORA offresi mezza giornata stirare, zona Porta Nuova. Tel. 684-240.

SIGNORA seria presente offresi pomeriggio come aiuto commessa. Telefono 251-425. [illegible]

SIGNORINA conoscenza lingua francese offresi in studio dentistico oppure medico. Telef. 83-103.

SIGNORINA piemontese offresi tuttofare a giornata. Telef. [illegible].

STAMPISTA 1° offresi piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3673 — Torino».

TECNICO radio [illegible] esperienza decennale apparecchi nazionali ed esteri disposto trasferirsi impiegherebbesi adeguato stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8682 — Torino». A89883

TIPOGRAFO impressore 1° categoria lunga esperienza offresi scopo miglioramento condizioni lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3657 — Torino». A90036

TIPOGRAFO impressore 1° categoria 28enne libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TORNITORE II diplomato, ottima conoscenza disegno, pratico disegno aggiustaggio saldature offresi. Telefonare 761-605. A90054

TRACCIATORE collaudatore banestarista 1° piallatore aggiustatore offresi seria ditta. Telefonare 297-071 ore pasti. A89956

TRENTASEIENNE [illegible] di prima, conoscenza tedesco e francese, buone referenze, offresi. Scrivere: Costantino Ciriello, via Lima 6, Torino.

TRENTOTTENNE piemontese offresi magazziniere distribuzione utensili e attrezzi o carellista elettrico e benzina, libero subito. Tel. 274-803.

TUTTOFARE offresi ore o giornata. Lerivera, via Luini 52, Torino.

TUTTOFARE referenziata offresi dalle 8 alle 2. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8668 — Torino».

VEDOVA 40enne settentrionale cerca portineria. Ottime referenze. Telefonare 761-125. A88934

VENTICINQUENNE infermiera terza commerciale offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A90134

VENTICINQUENNE piemontese patente C, lingua francese, battilastra, saldatore, offresi. Telef. 371-781.

VENTISEIENNE terzo avviamento, patente, 500 propria, occuperebbesi mezza giornata presso ditta. Telefonare 643-609. A90135

VENTOTTENNE volenteroso offresi per lavori [illegible] ingrosso. Telefonare 876-583. A88912

VERNICIATORE spruzzo lunga esperienze poliesteri offresi seria ditta, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

VERNICIATORE spruzzo pratico qualunque lavorazione offresi subito. Telefonare 321-196. A90077

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A [illegible]iere veramente capace con [illegible] referenze controllabili offriamo [illegible] mensili. Telef. 553-815.

ABILE manicurista apprendista pettinatrice cercasi. Telefonare 758-806.

ACCONCIATURE [illegible] op[illegible] apprendiste capace manicure. Telefonare 584-106. [illegible]

AIUTANTI e aiutantine cercasi. Presentarsi Sartoria Boudino, via Giolitti 10. A87115

AIUTO bambinaia giovane fissa referenziata cercasi tre bambini. Telefonare 81-433 oppure 593-743.

AIUTO magazzino, preparazione ordini, spedizioni clienti cerca importante bulloneria. Richiedesi elemento con esperienza specifica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3641 — Torino». A89793

APPRENDISTA barista 15enne cercasi. Bar Eden chiusura serale festiva, Giolitti 24, telefono 542-355.

APPRENDISTE et operaie giovani cerca Fasano, via Spano 35.

ASPIRANTI magliaie cercansi. Lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16. O402

ASSUME operaio elettromeccanico importante società mondiale elettrodomestici. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 42 — Torino». O283

ASSUMIAMO abilissime cravattaie sete. Paga massima. Inutile presentarsi senza requisiti necessari. Principe, corso Matteotti 31.

ASSUMO ragazza 15-18 anni tuttofare. Via Vandalino 128, Valente.

AUTORIMESSA cerca apprendista meccanico 15-16enne, referenziato. Corso Svizzera 10. O464

CAMICERIA uomo assume tagliatrice collettiste e macchiniste. Telefonare 81-084. A85476

CARROZZERIA cerca apprendisti pratici di riparazioni. Tel. 693-291.

CERCANSI apprendisti avvolgimenti motori elettrici. Via Aosta 137.

CERCANSI coniugi domestico autista tuttofare referenziati. Indicare età, luogo nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3311 — Torino».

CERCANSI coniugi soli pensionati custodi pratica giardinaggio orto. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8083 — Torino».

CERCASI aiutante sarto uomo. Boreso, via S. Teresa 11. A86078

CERCASI aiutante pettinatrice e manicure. Telefonare 720-749.

CERCASI aiuto commessa salumeria piazza Repubblica, tettoia Orologio, Osella. A89459

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 720-193. A87014

CERCASI apprendiste 15-16 anni, leggero lavoro montaggio. Telefonare 882-040. A89773

CERCASI bambinaia referenziata disposta trasferirsi Roma. Telefonare 547-369 ore 8-10. A89998

CERCASI [illegible] fissa tuttofare per villa Eremo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8155 — Torino».

CERCASI donna ore [illegible] Robilant. Telefonare 372-138.

CERCASI fabbro lavorazione ringhiere e apprendista. Telefon. 850-593.

CERCASI fattorino 15-16 anni [illegible] presenza. Presentarsi Aures, via Volta 4-E. A84898

CERCASI [illegible] casa due bambini ottime condizioni. Tel. 518-157.

CERCASI pensionato volenteroso per lavori fiducia e pulizia vasti locali. Telefonare 544-534 ore ufficio.

CERCASI per ristorante cuoco e cameriere pratici. Telef. 511-912.

CERCASI per villa precollinare zona Gran Madre, coppia domestici esperienza presso famiglia signorile, moglie abile cucina, marito preferibilmente con patente. Ottimo trattamento, alloggio indipendente, inutile presentarsi se non referenziatissimi. Telefonare ore ufficio 512-668 o scrivere: «Pubblicità Stampa 8322 — Torino». A86493

CERCASI persona fiducia per dirigere piccolo orfanotrofio di paese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8078 — Torino». A84579

CERCASI ragazza 16 anni apprendista tagliatore. Telefonare 343-586.

CERCASI stiratrice finita. Telefonare 755-174. A86891

CERCASI subito tuttofare pratica cucina ed apprendista cameriera possibilmente fisse. Paga massima. Telefonare 528-687. A85764

CERCASI tuttofare fissa referenziata da famiglia signorile. Ottimo trattamento. Stipendio adeguato. Telefonare 779-267. A87033

CERCASI tuttofare pratica pulizie, referenziata 3-4 ore mattino, zona Tesconi. Telefonare mattino 778-797.

CERCO apprendista salumeria 15enne. Telefonare 81-934. A84[illegible]

CERCO cuoca e cameriera pratiche referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3309 — Torino». A86707

CERCO per albergo donna tuttofare pratica cucina a giornata. Telefonare 70-492. A87040

CERCO pettinatrice finita. Telefonare ore lavoro 82-100. A84610

CERCO subito sarte finite lavoro domicilio. Presentarsi: Mariangela, San Francesco Paola [illegible].

CONIUGI cercano abile [illegible] e governo bimba, fissa. Mattalia, Po[illegible] 8, telefono 743-875.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

CONIUGI pensionati cercansi per custodia villetta collina Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8360 — Torino». A86968
CUOCA finito cerco per ristorante Torino, Telef. [illegible].
DITTA macchine attrezzature assume aggiustatore rettificatore apprendista, conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8086 — Torino».
DOMESTICA referenziata fissa o giornaliera è richiesta per famiglia tre adulti. Telefonare 651-662.
FABBRICA vernici cerca operaio specializzato produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8159 — Torino».
FAMIGLIA con bambini già con aiuto cerca tuttofare fissa abile libera subito referenziata 60.000 [illegible]. Telef. 651-242. A90168
FAMIGLIA esperti ortofloroirutticoltori assumonsi per custodia e coltivazione piccolo podere, circa ettari uno, in Lesa (Solcio-Ghiringhello) intensamente e razionalmente coltivato dotato di irrigazione e di tutte le macchine utili. Offresi abitazione civile con riscaldamento centrale, corresponsione conforme capacità (contratto Ossoville attualmente lire 58.000 mensili per 13, eventuale premio di produzione). Scrivere Brughera, via De Amicis 14, Stresa.
FAMIGLIA medico con bambina cerca cameriera referenziata fissa abitazione centrale ottimo trattamento. Telefonare 544-061 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8341 — Torino».
FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fissa praticissima. Tel. 682-864.
FATTORINO sedicenne, svelto, pratico Motom, assumiamo. Castagnoli, San Maurizio 5. A90107
FONDITORE d'alluminio per conchiglia e terra cerca industria elettrodomestici. Presentarsi corso Sebastopoli 278. 20614
HOTEL Tourist meublé cerca cameriera ai piani solo referenziata ottimo stipendio. Telefonare 761-740.
INDUSTRIA abiti assume taschista, tagliatori, stiratore presse pantaloni finiti. Albert, via Aosta 21.
INDUSTRIA mobili cerca coniugi 30-40 anni per portineria stabilimento. Tivir, Strada Volpiano, Leinì.
INDUSTRIA Settimo Torinese cerca stampista prima categoria, massime referenze. Telefonare 556-318.
LABORATORIO odontoprotesico cerca fattorino pensionato referenziato [illegible] guidare nostro motorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3351 — Torino». A87083
MAGAZZINO articoli meccanici ricerca operaio robusto attivo per imballaggi spedizioni e lavori inerenti preferibilmente possesso patente C. Telefonare ore ufficio 524-244.
MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste rettilinee quattordici. Telefonare ore 19,30-21 652-980.
MAGLIFICIO «Silver», tel. 284-823. Assume abili macchiniste rettilinee, tagliatrici, rammendatrici.
MAGLIFICIO lana assume abili macchiniste rettilinee e rimagliatrice piattello. Telefonare 527-741.
OPERAIO specializzato revisione carrelli elevatori diesel et elettrici cerca importante commissionaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8188 — Torino».
PANETTERIA cerca porta pane 18-19 anni [illegible] patente. Telefonare 545-647.
PANIFICIO assume apprendista commessa tuttofare 15-18enne vitto alloggio. Bersano Galimberti 17.
PARRUCCHIERE per signora cercasi. Telefonare 591-342. A90171
PASTICCERIA cerca aiuto commessa. Presentarsi corso Agnelli 106.
PASTICCERIA cerca ragazza tuttofare 15-16enne con vitto. Rosso, via Arnaldo da Brescia 39. A89673
PELLICCERIA assume abile confezionista pellicciaia e apprendiste. Telefonare 589-433. A86909
PELLICCIAIA mano esperta anche mezza giornata. Telefonare 520-922.
PENSIONATO assume industria prodotti casa per vendita diretta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3324 — Torino». A86763
PENSIONE offre a coniugi vitto alloggio cambio lavoro. Tel. 511-243.
PETTINATRICE cerca abilissima lavorante anche ondulazione priz. Telefonare 583-525. A90189
PERSONA sola cerca domestico o domestica 40-50enne pratico cucina e tutti lavori casalinghi. Scrivere indicando posti occupati e precise referenze: «Pubblicità Stampa 3357 — Torino». A87108
PETTINATRICE cerca apprendista 13-15enne. Telefonare 798-177.
PICCOLA famiglia cerca ragazza fissa, massima serietà, stipendio adeguato. Scrivere: Poggio, via Tirreno 157, telef. 384-887 ore pasti.
RIVENDITA pane cerca apprendista commessa 15enne. Telef. 362-254 ore pasti. A90024
ROBERT'S confezioni femminili cerca abile aiutante sarta e apprendiste quindicenni. Telefonare 772-551.
SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). O129
TAGLIATRICE provetta stagionale cercasi urgentemente, ottime condizioni. Telefonare 650-004.
TUTTOFARE, abile cucina, giornata cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 689-992. A87757
TUTTOFARE capace fissa referenziata cercasi. Telefonare 686-053.
TUTTOFARE coniugi soli cercano abilissima buon trattamento stipendio massimo disposta trasferirsi villa campagna. Telefonare 500-801.
TUTTOFARE finite volonterosa cercano coniugi soli. Massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8340 — Torino». A86870
TUTTOFARE giornata cercano pressi largo Orbassano coniugi bambina. Telefonare 501-003. A89024
VERNICIATORE spruzzo cabina cerca industria zona Francia. Telefonare 793-943. A89967

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTE generale cerca rappresentanti province Piemonte. Tel. 893-047 Torino. A86843
AGENTE importanti case editrici offresi seria casa purchè buone condizioni aut attività similare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8322 — Torino».
ANTICA rinomata fabbrica marsalovo moscato malvasia liquori sciroppi cerca agenti referenziati muniti auto propria. Indirizzare curriculum a: Vecchie Cantine Alloro Marsala (Sicilia).
ASSUMIAMO agenti venditori province Piemonte concedendo esclusività vendita [illegible] brevettati affermati prodotti [illegible] ufficio direttamente al consumatore. Occasione ottima sistemazione. Cassetta 1481 C Sip Genova.
CASA editrice importanza nazionale offre ad elementi buona cultura possibilità carriera, forte immediato guadagno. Carlevaris, via Lagrange 7.
CERCASI rappresentante impermeabili e confezioni Piemonte già introdotto clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 101 — Milano».
CONCESSIONARIA importante società scaffalature metalliche cerca produttori, auto propria, buona presenza, dinamici per zone libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3143 — Torino».
FONTINA valdostana marchiata cercansi distributori province Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia ed altre libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 38 — Torino». 25156
LUBRIFICANTI Industria produttrice importatrice cerca agenti venditori per zone libere. Ottime condizioni verranno riservate [illegible] elementi effettivamente introdotti clientela ramo. Massima riservatezza. Scrivere dettagliando Cassetta Pubblimen 210, Genova. 24962
PELLETTERIE fabbrica borsette, borse [illegible], legali e vari prodotti affermati clientela, offre rappresentanza Piemonte province limitrofe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3349 — Torino». A81538
VENDITRICI, presenza, auto, dinamiche, cerca Casa Cosmetici. Telefonare: 81-833, 888-917.
VIAGGIATORI ogni zona presenza signorile facile parola veramente capaci assumiamo per vendita presso bar drogherie e alimentari prodotti coloniali largo consumo, marca importanza nazionale. Dettagliare posti occupati, articoli trattati, clienti attivi. Scrivere cassetta Pubblimen 213 Genova. 25153

19 SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO cane caccia tipo setter pelo lungo rosso, mancia competente chi fornirà notizie. Telef. 325-091, 894-126. A87385

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Collmi, XX Settembre 17, telefono 511-597.
A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telef. 682-110, 652-876, 682-182. Pio Quinto 20. O282
ABBIATE [illegible] istituto organizzato informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, [illegible] Albertine 1. O403
AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 10, tel. 41-231. O348
CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, contratti. O198
INFORM investigando separa testimoniando, informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare, monti. Vittorio Amedeo 21. Telef. 544-176, 526-051. O243
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. [illegible] assicurato, Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687
TROFER investigazioni: private, commerciali, confidenziali, speciali, prematrimoniali. Separazioni documentate, rintracci, sorveglianze ovunque. Nizza 102, telefono 633-146.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DIPLOMATA massaggi curativi, anticellulite, depilazioni, estetica, [illegible] viso. Telefonare 367-520.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535
A. ABBIAMO bellissime 1100, 1200, Appie II, 600 furgone, 800 Abarth. Corso Rosselli 11. A90207
A. ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, pagamento contanti, vendiamo, permutiamo con massime rateazioni. Visitateci, Autosalone corso Corsica 6. O250
A. AUTOMOBILISTI per acquistare vendere autovetture rivolgetevi fiduciosi corso Moncalieri 19.
A privato vendo 1100 D bianca km. 28.700 ottime condizioni 700.000. Telefonare 885-300. A87057
A TUTTI I PREZZI, TUTTE CONDIZIONI RATEALI VENDIAMO PERMUTIAMO QUALSIASI AUTOVETTURA FIAT-LANCIA-ALFA ecc. **VISITATECI, VIGONE 44.** O507
A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705
A 230.000 Dauphine, 4.L 380.000, [illegible], Simca 1000 580.000, Simca 240.000, A40 465.000, Volkswagen 650.000 come nuove vendiamo, Vigone 44. O507
A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA, PROVATELA, CONCESSIONARIA [illegible] 80, TEL. 337-095.
ABBIAMO Jaguar E spider, Giulietta spider, T.I., Giulia, 750 Vignale, Abarth 1000, Prinz sport, altre occasioni, Lagrange 13. Tel. 526-652.
ABBIAMO spider Giulia, 1200 spider, Flavia, Giulietta TI 64-61, Opel Rekord, Innocenti A 40, via Ormea 2. Telefono 655-333.
ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184
AFFARE vendesi Flaminia coupè '63 garanzia assoluta. Torricelli 4.
ALFA Romeo 1300 Giulia, sprint gran turismo, pronta consegna, facilitazioni pagamento, permute vantaggiose. Scat, Francesco da Paola 46, telef. 547-209; Trapani 71, telefono 383-543. O187
ALFA ROMEO 2600, GIULIE, SPIDER, SPRINT, GIULIETTE, APPIA [illegible], ALTRE OCCASIONI VENDIAMO, VIGONE 44. O507
ALL'AUTOSALONE Assoto, S. Maurizio 69, telefono 877-252, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni. O599
ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupè Appia Fulvia Flavia Flaminia B 24. Corso Francia 341. O122
ASSORTIMENTO usato Opel Rekord '61 e '62 in perfette condizioni, con sei mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sole Concessionaria Opel, piazza Adriano 11. Telefoni 759-924, 779-647.
ASSORTIMENTO: 500, 600, 600 furgoni, 1100, 1300, 1200, 1500 spyder, R4, R8, Vignale, BMW, Citroën, Ondine. Rateizzando, Cavalieri, Nizza 35. O537
AUTONOLEGGI Autoglacosa 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età e anzianità di patente. Telef. 687-514.
AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 giardiniera. Tel. 773-965.
AUTONOLEGGIANDO vetture Volkswagen dal Concessionario Grazzi, Saluzzo 29 convincerà acquistarla.
AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D. 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928
AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-574.
AUTOSALONE Rodes, Palermo 85, tel. 233-992, corso Casale 158, compra vendita qualsiasi tipo autovettura, massime garanzie. Permute, rateazioni. O432
BELLA 500 (1958), 103 (1957) unico proprietario privato. Telefonare 483-575 A84988
BMW concessionario Rubeo dispone BMW 1800, 1500, 700 lusso vere occasioni. Telefonare 697-572.
CAMIONISTI: vero occasione, Esadelta 3 Assi portata ql. 120 portetto, con o senza ribaltabile vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 598-826, Torino.
CERCO auto usata cambio motosega abbattimento nuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8102 — Torino».
CITROËN 4 C traction avant cerco. Via Cavour 15 E. Telef. 528-517.
COME NUOVE LE VETTURE D'OCCASIONE, COLLAUDATE, RICONDIZIONATE, GARANTITE, VASTISSIMO ASSORTIMENTO OGNI TIPO. FORD ATAUTO, VIA BARLETTA 135. O280
COMPERIAMO autovetture pagamento massimo contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Tel. 323-913.
COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci. Corso Moncalieri 19.
COTTING Commissionaria Alfa Romeo - consegna sollecita tutti tipi. Via Fabro 10 bis, corso Giulio Cesare 213. O317
OS 19 ottima occasione Agenzia Citroen Borgarello, Stati Uniti 7.
ECCEZIONALI sconti: [illegible] 1100, 500, Apple, Giulietta, Dauphine, 600 belvedere, 500 giardiniera, Bianchina panoramica. Permute, rateazioni, garanzia, Corso Moncalieri 19. O535
FIAT-SAVA commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 [illegible], multipla, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.
FLAVIA coupé 1963 elaborata Nardi bellissima privato vende. Telefono 546-198. A89909
FLAVIA 1800 6 mesi dipendente vende. Telef. 238-579 ore 18-20.
GIULIA TI seminuova vendo privatamente permuto. Telefonare ore pasti 592-200. O215
GIULIETTA T.I. cambio cloche come nuova vendesi. Telef. 519-682.
JEEPS Jepponi, Chevrolet Dodge, Autogru, Val della France 6x6 adibila soccorsi stradali ecc., Leoncino 2a. Musso, Casale 281, telef. 890-575.
INNOCENTI Austin A 40 S berlina, combinata portata 310 kg. permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Unione Sovietica 22, telefono 587-000; Siracusa 40, telefono 396-851.
JEEP, Jepponi, Chevrolet, Mercedes, 615, 630, Beta. Telef. [illegible]. Coppa, Strada Meisino 91. A86274
LOTUS Cortina come nuova vendo cambio rateizzo. Atauto, via Barletta 135. O280
MERCATO auto d'occasione: 500 D giardiniera, 600 D, Dauphine, R 4L, R 8, 1100 D, Giulietta TI '62, 1500 Fiat berlina et spider, Giulietta sprint et spider, Giulia TI con garanzia, 2100 Fiat occasione. Francesco da Paola 46, telef. 544-521; Trapani 71, telef. 334-389 O187
OCCASIONE 1800 bicolore 1960 [illegible] perfettissima gommatissima vendo. Telefonare 233-687.
OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758
OCCASIONISSIME rateamente vendonsi vetture di ogni tipo. Telefono 851-660. O482
OPEL Kadett lusso bicolore due mesi 1500 km. vendo 1.020.000. Telefonare 336-751. A87050
PRIVATO a privato vende Renault R 8 mesi 12 L. 800.000. Telefonare 29-24, Saluzzo.
PRIVATO, unico, vende 500 D 1961 come nuova. Telef. 612-133 pasti.
PERMUTO 500 C con nuova 500 differenza contanti. Telef. 732-819.
PEUGEOT 404 CARBURATORE, INIEZIONE, DIESEL, DIMOSTRAZIONE PERMUTE. SIDAUTO, UNIONE SOVIETICA 85, TEL. 632-525.
PRIVATAMENTE vendo 600 1959 chiara, 1100 103 1957. Telefonare 660-349. A86802
PRIVATO vende a privato Appia III serie perfette condizioni. Telefonare ore ufficio 785-379. A86521
PRIVATO vende a privato automezzo 1100 T [illegible] '63 occasionissima. Telefonare ore ufficio 785-379.
PRIVATO vende a privato bellissima 500 C. Corso Rosselli 91/3.
PRIVATO vende causa partenza ottima 500 anno '62. Tel. 596-173.
PRIVATO vende Dauphine. Telefonare 500-419 ore pasti.
PRIVATO vende Flavia 1500-1800 bellissima. Telefonare 276-482.
PRIVATO vende Giulietta sprint 1961, 1958, garanzia. Via Torricelli 4. O188
PRIVATO vende Leoncino II serie prolungato ottime occasione. Telefono 882-629. A89184
PRIVATO vende privato Volkswagen 1962 ottima eventuale cambio. Telefonare 376-346. A86892
PRIVATO vende Volkswagen 1500 berlina 6 mesi perfetta anche dilazionando. Telef. 590-436. O319
PRIVATO vende 103 ottima. Ore pasti Mattiazzi, via Spano 17.
PRIVATO vende 500 D 8 mesi. Telef. 377-722. A87171
PRIVATO vende 600 [illegible] 15.000 ottima L. 265.000. Telef. 251-381.
PRIVATO vendo 600 '58 bellissima, qualsiasi prova. Franchetta, Bertola 137. A87282
PRIVATO vende 600 D chiara mesi 6 perfette condizioni. Telefonare 578-773. A87001
PRIVATO vende 750 Fiat 1960-1961 [illegible]. Telefon. 285-020.
PRIVATO vende 1100 '59, 500 tetto rigido. Tel. 330-423, 330-496.
PRIVATO vende 1300 km. 25.000 1962 L. 780.000. Telef. 251-381.
PRIVATO vende 1900 Alfa super 1956 completamente revisionata. Torricelli 4. O188
QUALSIASI tipo Fiat, Lancia, Alfa. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535
RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.000 e 460.000. Corso Casale 8.
RATEALMENTE Giulietta TI 1960 530.000, 103 '57 250.000, Dauphine quadrimarce motore nuovo 450.000, 600, 500 assortimento. Telefonare 850-805. O405
RENAULT: R 4 Export, R 8 Major, Estafette furgone e camioncino, consegne sollecite, pagamenti dilazionati, permute vantaggiose. Scat, Francesco da Paola 46, telef. 546-321; Trapani 71, telef. 383-563. O187
RENAULT R 8 occasione vendesi. Tel. 519-682. Fabro 10 bis.
RENAULT 4 L km. 27.000 perfetta privato vende. Telef. 759-915.
RENAULT 4 L vendesi occasione. Tel. 519-682. Fabro 10 bis.
ROULOTTE da immatricolare vendesi [illegible] 875.000. Telef. 529-267.
SACAUTO, Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O80
SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146
SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIBRARIO 63, TEL. 237-717, 277-989, MASSIME FACILITAZIONI. O277
SIGNORA urge vendere cambiare 1500 '61 perfetto. Tel. 80-435.
SIMCA 1000 1962 perfetta privato vende anche rateizzando. Telefonare 547-173. O174
SOCIETA', per realizzo, vende con minimo anticipo e lunghissime rateazioni Fiat: Bianchina panoramica, 600 furgone, 600, 1100, 1100 Special, Familiari, 1800, Alfa: 1500 spider, 2000 spider, Giulietta sprint, Opel Rekord, Renault R 8, Volkswagen 1200. Telefonare 542-595, 753-783. 495
SPIDER 1500 1962 unico proprietario bianco privato vende. Telefonare 774-113. A87041
STATALE causa trasferimento vende Fiat 1100 '62 bellissimo, grigio scuro. Telefonare 721-031.
TOPOLINO 75.000, Fiat E 80.000, camioncino 60.000, giardinetta 40 mila vendo. Genova 2 bis.
VENDESI Fiat 500 C Belvedere ottimo stato. Artisti 1a.
VENDESI Leoncino con lavoro. Telefonare 734-663. A86767
VENDO bellissima 600 '57 motore nuovo. Tel. 270-072 ore pasti.
VENDO N 500 elaborata 140 km. ora. Telefonare 592-816 ore pasti.
VENDO N 500 D giardiniera 13 mesi L. 470.000 perfetta. Telefonare 893-047 Torino. A86843
VENDO 600 mesi 3 colore avorio. Telefonare 261-263. A87267
VENDO 600 D mesi 6 a privato. Telefonare ore pasti 850-993.
VENDO 1100 D anni 1 km. 16.000 fumo di Londra. Telefonare 279-192.
VOLKSWAGEN ATTENZIONE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA POST FERIE DAL 1° AL 30 SETTEMBRE COLLAUDATORI E SPECIALISTI AL VOSTRO SERVIZIO. CONCESSIONARIO PASTORINO, SEBASTOPOLI 227.
VOLKSWAGEN, Porsche pronta. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29. Assortimento usato. Massime facilitazioni, prezzi convenientissimi.
VOLKSWAGEN 117 tetto apribile, bianca 1961 come nuova, unico proprietario, vende. Telefonare 593-182.
VOLKSWAGEN 1500 e 1200 ottime e recenti vendo cambio rateizzo. Atauto, via Barletta 135.
VOLTURA 500: 8.400; 600: 11.900; 1100: 14.900. Assicurazioni. Agenzia RT, Mazzini 15, tel. 553-215.
VOLTURIAMO rapidamente 500: 8500; 600: 12.000; 1100: 15.000. Borio, Carlo Alberto 43. Telefono 527-976. O580
190 km/ora Alfa 1900 supersprint superleggera perfettissima bellissima. Telefonare 690-892. A86528
500 D bianca semestrale privato vendo privato. Telefonare 331-691.
500 D 6 mesi vendo. Tel. 284-691.
500 D, 600 D, 1100 D, semestrali, ottimamente rodate, vendono dipendenti tramite Scolit, corso Duca Abruzzi 6 bis, telefono 515-850.
600-500 anno '61-'62 compero da privato. Telefonare 951-841.
600 D perfetta 7 mesi privato vende. Telefonare 772-913. A87266
1100 lusso bicolore gommata, 500 1963 ditta vende. Telefon. 773-614.
1100 D 6 mesi grigia vendo. Telefonare 557-707. A86815
1200 granluce motore gomme 7000 km., 500 6 mesi vendo. Telefonare 664-965. A86812
1500 Fiat sei mesi come nuovo vendesi, Ore pasti: Gatti, corso Traiano 58/1. A87098

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTE anche senza anticipo lunghe rateazioni, massima valutazione moto usate. Pasquero, Principe Amedeo 11. O224
LAMBRETTIZZATEVI accettiamo acconto vostra vecchia moto. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 5, Torino, telefono 489-743.
MOTO Beta 175 perfetta privato vende a privato. Telef. 384-937.
PICCOLI trasporti preferite motocarri Empolini 48 cc. trasmissione cardano. Ogliaro, Principe Tommaso 37.
VENDESI Ape seminuova per cessione attività. Telefonare 323-709.

23 ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 483-493. O399
A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine solai acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 484-370. A84666
A. SGOMBRIAMO CANTINE LOCALI ACQUISTANDO ROTTAMI OGGETTI VARI. TELEFONO 483-137, 485-440. O379
A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 31, telefono 519-877.
A 2800 in più sedie cromate inoltre poltroncine ufficio prezzi fabbrica. Rappresentante via Marco Polo 19.
A 8500 in più armadietti metallici per balcone. Rappresentante, via Marco Polo 19 bis. O934
AFFARONE privato vende salotto moderno noce grande specchiera mobili divano poltrone tavolino; adatto sala attesa studio medico. Telefonare 884-209. A87019
AFFARONE vendo bellissima camera letto 165.000, tinello palissandro 85.000. Tel. 892-396. O932
AL mobilificio Stella vasta esposizione, Castelnuovo 10, Barriera Casale, telefono 876-392. A84421
ANTICHITA' soprammobili, articoli regalo, mobili giunco, lampadari, tappeti, entrata. Alasia, Vinzaglio 5.
ARMADI, guardarobe laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, tel. 521-918. O388
ARMADIO veneziano dipinto mano solo analogo vendesi. Telefonare pasti 561-254. A87363
ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187
ATTENZIONE, materassi 95.000, cucine 35.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955
CACCIATORI risparmierete acquistando direttamente il vostro abbigliamento pratico razionale dalla Industria specializzata Bianciardi, Cavour 30, Torino. A84235
CAGNETTA volpina bianca due mesi vendo. Telefonare 660-546.
CIMITERO generale primitivo cederei alcuni loculi in cappella. Telefonare 882-676. A86522
COCKER, barboncini, bassotti, setter vendo. Via Progelato 1, tel. 334-610.
CUCCIOLI alani arlecchini purissima razza vendesi. Telefonare 663-267.
DUBIED, Dal 1867 miglior macchina maglieria, modelli speciali qualsiasi lavorazione, motorizzazioni, rimaglietrici, roccatrici. Massima garanzia, insegnamenti, assistenza, rateazioni. Bogino 5 - Tel. 528-930.
FABBRICA mobili metallici avende sedie laminato plastica seconda scelta. Velma, Dronero 2, telef. 488-800.
FRANCOBOLLI Vaticano serie completa nuove vendo privatamente piccoli lotti. Pazzali, telefono 641-547.
GIACCA ampissima visone scuro grandi laghi, taglia 48, vendesi privato. Telefonare 882-018.
LIBRERIA scrivania moderne vendesi. Telefonare pasti 581-254.
LIBRI giuridici letterari biblioteche acquisto. Ardy, piazza Saull 4, Ge[illegible]. 25174
MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. O748
MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992
MOBILIFICIO ritiro commercio vende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.
MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili armadioni prezzi convenienti. Francia 280 - Issiglio 74. O543
MOSTRA armadioni veneziani vendesi comuni lusso, Issiglio 74, Francia 280. O543
OCCASIONI avendonsi scaffali banchi pastaia vetrine per negozi. Telefonare 484-020. A84822
OCCASIONISSIMA camera pranzo inglese e studio svedese vendesi. Telefonare 720-723. A86539
PELLICCIA bellissima persiano marrone collo visone altra lontra rasato. Telefonare 593-954. A89879
PELLICCIA persiano Bucara privato vende. Telefonare mattino 542-053.
PRIVATO cederebbe parte mobilio autentico proprio; ottima conservazione. Telefonare 83-024.
PRIVATO vende bella libreria con libri, bellissima cassapanca, specchio, tavolino, due sedie '800. Telefonare 588-057. A90204
PRIVATO, vende camera letto matrimoniale 40.000. Telefonare pasti 586-690. A87739
PRIVATO vende camera [illegible] e studio rinascimento, camera un letto, librerie. Telefonare 768-016.
RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.
SPOGLIO autunnale signora vendesi. Telefonare pasti 581-254.
TELEVISORI migliori marche, [illegible] del 1964, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.
TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.
VENDESI servizio tavola porcellana Friedl; camino marmo barocco. Telefonare 693-468. A86813
VENDO [illegible] da caccia pointer di anni 4. Telefonare 373-356.
VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649
14/100 Dubied Artiera, 14/100 rondine motorizzata, 12/100 union speciai, 12/80 Seiferdonner, 10/80 Dubied Jacquard, 5/70 Diamant Jacquard, tutte in garanzia magnifico liquido prezzi convenientissimi. Telefonare 53-368. O194

GRAN PREMIO SIST L. 500.000

Rapida intervista col prof. Eugenio **CANEPA**, già Provveditore agli Studi di Torino, che da dieci anni guida la SIST.

D. Lo scopo del **GRAN PREMIO?**

R. Vuol essere una specie di borsa di studio per la preparazione ai Campionati Mondiali di Dattilografia di Parigi 1965.

D. La **SIST** la chiamano la scuola dei campioni. E' così?

R. Rettifico. Ogni soldato di Napoleone portava nel suo zaino il bastone di Maresciallo; ogni allieva della **SIST** porta con sè la preparazione tecnica adeguata per diventare campione.

D. In questi dieci anni Lei ha assistito a gare?

R. A quasi tutte, in campo nazionale ed internazionale.

D. La gara più bella?

R. Quella di **Piera BOLLITO** nel campionato mondiale '57. Nella gara di precisione fu l'unica fra tutti i concorrenti di tutto il mondo a non commettere nemmeno la sfumatura di un errore.

D. Una gara emozionante?

R. Quella per il **«TASTO D'ORO ENAL»** Torino 1959. Lotta serratissima fra **Mirella ARRI** e **Fiorella MERLO**. Più veloce la **MERLO**, più precisa la **ARRI**. Vinse la precisione.

D. La più drammatica?

R. La prima prova per il primo **GRAN PREMIO SIST** della stessa **ARRI**, con 5990 battute, ossia una battuta in meno per minuto; un decimo di secondo! Ma la **ARRI** si prendeva poco dopo la rivincita.

D. Successi collettivi della **SIST**?

R. Nel '59: trionfo nel **Campionato Nazionale ENAL** col massimo trofeo: **IL TASTO D'ORO**, e la prova più bella: la precisione. Quindi l'affermazione massiccia delle giovanissime. Nel '61: trionfo nei **Campionati Nazionali di Milano**. In cinque gare, quattro primi, due secondi, due terzi, un quarto, un quinto, un sesto. Nel '64: trionfo nei **Campionati Italiani assoluti**. Prima in tre categorie su quattro. Prima per numero di vittorie, prima nella classifica assoluta, prima nella precisione. E tutto ciò senza lo squadrone delle grandi. Difatti la **Wilma MONTEMAGGI**, prima della classifica, era alla sua prima vittoria. **Maria ROASIO** e **Maria FARO'**, due ragazze di Castagnole Piemonte, provenienti dai corsi gratuiti concessi alla **SIST** dal Ministero del Lavoro, erano esordienti. Maria **ROASIO** della quinta categoria passò alla terza vincendola; la Maria **FARO'** vinse la quinta battendo il primato di precisione di 0,073 mai ottenuto in una gara di velocità. Anche ai Campionati Mondiali di **WIESBADEN** solo sei concorrenti su 171 scesero sotto lo 0,07.

D. Il segreto di questi risultati?

R. Pensate che cos'è la **SIST**, sorta 55 anni fa con lo scopo di gettare un ponte fra la Scuola ed il lavoro. Oltre mezzo secolo di dura esperienza, di ricerche, di prove, prima di fissare una didattica; decenni di lavoro del prof. **CERCHIO**, geniale divulgatore di sistemi stenografici e creatore indiscusso della metodologia dattilografica. Basta consultare la collana della **BIBLIOTECA SIST** di 31 pubblicazioni, edite da Paravia, fra le quali eccelle appunto l'opera fondamentale del **CERCHIO**: **«MANUALE DI DATTILOGRAFIA RAZIONALE»**.

D. Lo scopo è rimasto tale e quale?

R. Certamente: l'inserimento di tutte le allieve **SIST** nei posti più qualificati nell'organizzazione moderna del lavoro. Quindi formazione di impiegate che rispondano alle esigenze nuove dell'ufficio. Ecco perchè il diploma, ad esempio, delle nostre **Segretarie**, è la somma dei diplomi di qualifica legale in tutte le discipline base: Stenografia, Dattilografia, Comptometer, Contabilità, Paghe e Contributi, ecc.

D. Altre iniziative d'attualità?

R. Il **Centro Meccanografico OLIVETTI BULL** per dar la possibilità, specie in questo momento congiunturale, a tutti gli allievi **SIST** di uno sbocco nuovo di impieghi altamente qualificati in campo vergine.